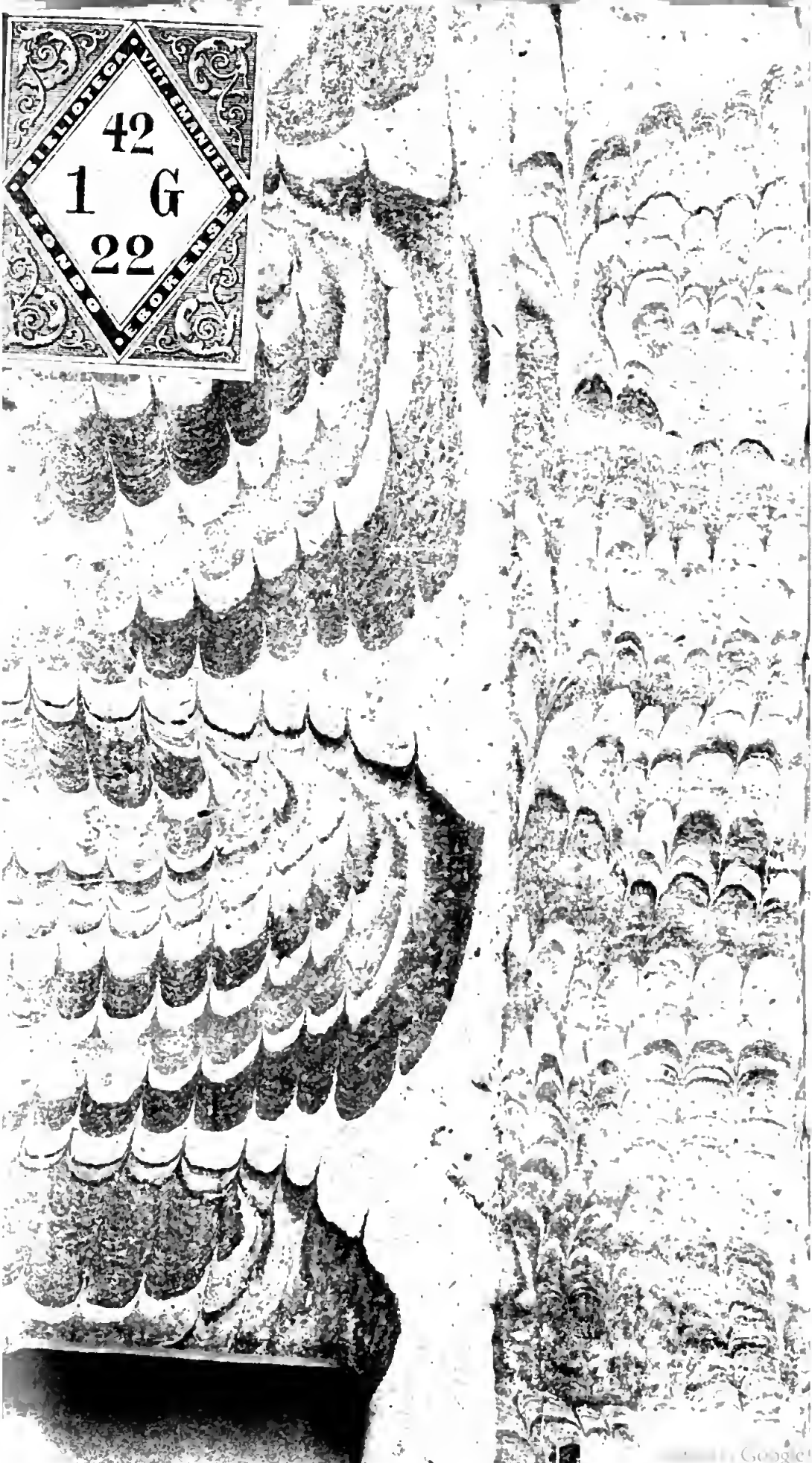
BIBLIOTECA VITT. EMANUELE
FONDO EBORENSE
42
1 G
22



ESERCIZIO
DI
CELESTI AFFETTI

secondo la diversità delle Persone, delle Azioni, e de' Tempi,

TRATTI

DAL LIBRO DE'SALMI,

e parafrasati in Italiano

DA UN MONACO CASSINESE.

per chiunque brama di unirsi, e mantenersi unito a DIO.

IN ROMA MDCCXLII.

Nella Stamperìa di S. MICHELE a Ripa grande
a spese di Girolamo Mainardi.

CON LICENZA DE' SUPERIORI.

In hoc Libro ſpiritualis Bibliotheca inſtructa eſt. *Caſſiodorus Præf. in Pſ.*

A
GESU' CRISTO

AMABILISSIMO REDENTORE.

' Piedi della voſtra Croce ſen viene, adorabiliſſimo GESU', *queſta Operetta, per riceverne*

la preziosa rugiada del vostro Sangue, e delle vostre Grazie, affine di produrre abbondanti frutti nelle Anime, a Voi sì care. Nulla in ciò vi offro, amabilissimo **REDENTORE**, *che non sia tutto vostro. Dalla increata vostra Sapienza uscì la bell' opera de' Salmi, col mezzo del più Santo dei Re a noi trasmessi. Di Voi parlano essi come Creatore di tutto, Redentore degli Uomini, Autore della Grazia, e della Gloria. L'eterna vostra Generazione, le circostanze della vostra Nascita, e Passione, il Trionfo della Resurrezione, ed Ascensione, cogli altri Misterj, sono ne vostri Salmi, come in Teso-*

ro, rinchiuſi. Per Voi final-
mente cantò il ſanto Profeta
nella ſua Arpa le voſtre lo-
di, e maraviglie, ripetute
poi sì ſovente nel celebre
Tempio, e in tante Chieſe
del Mondo Criſtiano. Che ma-
raviglia è dunque, che ciò,
ch' è uſcito da Voi, ciò, ch' è
di Voi, e de' voſtri Oracoli
il Divino Depoſito, ſen tor-
ni a Voi; e in Voi, come in
ſuo centro, riposi? Accoglie-
te per tanto benignamente,
nel ſeno del ſacratiſſimo vo-
ſtro Coſtato, queſto lavoro
dalla ſola dovizioſa miniera
de' Salmi eſtratto. Sia Que-
gli il Fonte, ove prima im-
mergerſi debba chiunque vor-
rà unirſi a Voi, coll' eſerci-

zio di queſti Affetti. Degnatevi d' imprimergli nell' Animo, colle neceſſarie diſpoſizioni, il voſtro ſanto Amore; e nel Cuor mio con finale perſeveranza ſcolpire la voſtra Grazia in queſta vita, affinchè cantare poſſa anch'io, col poſſeſſo di Voi ſteſſo, l' infinite voſtre Miſericordie nella Beata Eternità.

PREFAZIONE AI LETTORI.

I. TAL' è, dopo il gran peccato, l'umana noſtra debolezza, chè non oſtante gli urgenti Precetti, e la neceſſità continua, in cui ſiamo, di orare, pure nelle particolari occaſioni (*a*) non ſappiamo ſovente ciò, che pregar dobbiamo, come conviene; ſicchè maraviglia non è poi, ſe molte volte non ſiamo eſauditi (*b*). E però lo Spirito del Signore, conoſcitor perfettiſſimo de' noſtri Cuori, da Lui formati, delle Indigenze noſtre, di ciò, e in che modo, dobbiamo pregarlo; comandandoci, e raccomandandoci tanto (*c*) nelle divine ſue Scritture di far' Orazione, per vivere in Santità, e Giuſtizia, vuol' in oltre ajutare amoroſamente la noſtra infermità, col ſomminiſtrarci le parole, e i ſentimenti adattati, per glorificar Lui, e far le noſtre Preghiere. Avvegnachè di Lodi, e d' Orazioni fregiate ſieno di tanto in tanto le ſante Pagine, in modo sì particolare però veggonſi elleno nel divin Libro de' Salmi,

(*a*) Quid oremus, ſicut oportet, neſcimus. *ad Rom. VIII. 26.*

(*b*) Petitis, & non accipitis, eò quòd malè petatis. *Jac. IV. 3.*

(*c*) Vigilate, & orate, ut non intretis in tentationem. *Matth. XXVI. 41.* Petite, & dabitur vobis. *Luc. XI. 9.* Vigilate in orationibus. *1. Pet. IV. 7.* Sine intermiſſione orate *1. ad Theſ. V. 17.* Orationi inſtate, vigilantes in ea in gratiarum actione *ad Coloſſ. IV. 2. ad Eph. VI. 18. &c.*

ſicchè ciò,(a) che raramente brilla negli altri Libri Canonici, in queſto da per tutto riſplende. Ha in Eſſo copioſamente difuſi il Signore i ſuoi Lumi, ed Affetti pieni d' ardore, per iſtruirci praticamente quali abbiano ad eſſere, e con quali ſentimenti noi porger dobbiamo le Glorificazioni, e le Petizioni noſtre alla Maeſtà ſua Divina.

II. Era di ciò conſapevole, e ben perſuaſo l'Apoſtolo, che alli Fedeli d'Efeſo replicatamente raccomandava (b) l' uſo de' Salmi, lo ch' Egli ſteſſo proteſta di volere (c) con fervore, e intelligenza praticare. Grand' era in fatti la venerazione di tutti li Criſtiani verſo i Salmi, grande n' era la pratica. Alcuno non ſi trovava per teſtimonianza del Criſoſtomo (d), che non ne ſapeſſe a memoria, almeno i più uſitati, e ſtando in caſa non ne cantaſſe (e) frequentemente i verſetti. Erano queſti benedetti Cantici l' ordinario condimento (f) delle Menſe, e de' Conviti. Ad ogni azione, in ſomma, dava il Principio

(a) Ut quod in aliis rarum prominere reliquo in opere videtur, in hoc juge, & continuum refulgeret. *S. Amb. præf. in Pſal.*

(b) Implemini Spiritu Sancto, loquentes vobiſmetipſis in Pſalmis, & Hymnis, & Canticis Spiritualibus, cantantes, & pſallentes in cordibus veſtris Domino. *Ad Eph. V.* 18. 19.

(c) Pſallam ſpiritu, pſallam & mente. *I. ad Cor. XIV.* 15

(d) *S. Chriſo. ſuper Cap. V. Iſa.*

(e) *S. Baſi. proe. in Pſal.*

(f) Sonet Pſalmos convivium ſobrium, & ut tibi tenax memoria eſt, vox canora, aggredere hoc munus ex more. *S. Cypri. Ep. I.* Ad placentas liguriens Pſalmorum modulatione mulcetur. *S. Hier. lib. adv. Vigilan.*

pio (*a*), il Progreſſo, il Termine, la Salmodia; e con eſſa ſantificavanſi le Notturne Vigilie (*b*) da' Monaci, e Cherici, a' quali era preſcritto per legge quaſi univerſale doverſi imparare a memoria il Salterio, come può oſſervarſi nelle (*c*) Piſtole di S. Girolamo, di S. Gregorio M., e in molti Canoni de'Concilj. Tant'egli è vero, che il Canto, e la Meditazione de' Salmi era una delle più conſiderabili occupazioni della vita de' primi Criſtiani.

III. Benchè tra eſſi non veggaſi oggidì tanto fervore nella pratica di queſti ſacri Inni; la S.Chieſa però non men fedele cuſtode dei dogmi, che delle pratiche di ſoda pietà, ha dimoſtrata in ogni tempo ſtima grandiſſima de' Salmi, da Eſſa preſcelti, per formarne la parte principale del divino Uffizio. Ella ne pone un verſo, indi un Salmo intero ſulle labbra de' ſuoi Miniſtri nel bel principio della Liturgia, ed ivi ne và poſcia ſpargendo penetranti, e teneri Affetti, per nodrire la divozione de' Sacerdoti, e de' Fedeli. Se ne vale, qual mezzo efficace, per ſedare la giuſta collera di Dio, nelle grandi afflizioni; per ribattere le Tentazioni del comune Nemico, ed in qualunque altra urgenza; e però con ragione chiamar ſi poſſono il linguaggio di tutti i Credenti (*d*) la voce della Chieſa.

(*a*) Primus, medius, & noviſſimus erat David. *S.Jo.Chriſ. Ho.6.de Pœn.*

(*b*) Cultu peracto vigiliarum, quas alternante mulcedine, Monachi, Clericique Pſalmicenes concelebraverant, in diverſa ſeceſſimus. *Sidonius lib.5.Ep.17.*

(*c*) *S.Hier.ad Ruſt.S.Greg.M.lib.4.Ep. 12.*

(*d*) Sermo univerſorum, vox Eccleſiæ. *S.Amb.præf. in Pſ.*

IV. Nè maraviglia è punto, che il Salterio ſia ſtato, degli antichi Criſtiani, e in ogni tempo di Chieſa Santa, le delizie, eſſendo quel comune (*a*) Teſoro, che ad ognuno ſomminiſtra ſpirituali Ricchezze. Sono in eſſo rinchiuſe, oltre a tanti belliſſimi documenti morali, prezioſe gemme di vivi Affetti d'Amore, di Fede, di Speranza, di Benedizioni, di Lode, di Ringraziamento, di Giubbilo, di Deſiderio, di Pentimento, di Preghiera, ed altri molti, dettati tutti dallo Spirito Santificatore al cuore, e alla lingua degli Autori de' Salmi, affinchè codeſti Affetti ſervir poteſſero a noi d' eccellenti Formole per Benedire, Lodare, e Ringraziar Dio; per invitare le Creature a far lo ſteſſo; per favellare con Lui; ſporgli le noſtre miſerie, il noſtro cuore, le noſtre preghiere, in tutte le individuali Neceſſità della vita ſpirituale, e temporale, acconciamente a tutte le Perſone, ed Azioni, a tutti gli Stati, e a tutti i Tempi. Imperocchè volendo cadaun di noi, come afferma S. Atanaſio (*b*) nella tanto celebre Piſtola a Marcellino, al Creator tributare le dovute Glorificazioni, Benedizioni, e Azioni di grazie; manifeſtargli nella Penitenza i gemiti d'un cuore

(*a*) Communis quidam Doctrinæ theſaurus eſt ſingulis neceſſaria ſubminiſtrans. *S. Aug. præf. in Pſ.*

(*b*) Sive pœnitentia, ſive confeſſione ſit opus, ſive tribulatio, aut tentatio apprehenderit, ſive quis perſecutionem paſſus, ſive ab inſidiis liberatus, ſive mœſtus, aut turbatus ſit, aut aliquid hujuſmodi patiatur . . . ſive laudare, ſive gratias agere, ſive Domino benedicere velit, habet in divinis Pſalmis Doctrinam harumce rerum. Licitum enim illi eſt in ſingulis quod voluerit ex ſupradictis eligere. *S. Ath. Ep. ad Marc. nu. 30.*

re contrito, e le anguſtie nelle tentazioni, nelle tribulazioni, nelle perſecuzioni, e turbazioni d' animo, ed in qualunque altra particolare urgenza, per implorarne il ſoccorſo, trova ne' Salmi un' abbondante Meſſe, ove poter fare ſcelta di quanto nelle particolari ſue circoſtanze abbiſogna; ed oltracciò un' interno ſpecchio, ove (*a*) mirare, e una ſpecifica medicina, con cui potere curar', e ſanare la malattia de' proprj Appetiti, e delle proprie Paſſioni; accoppiando in tal guiſa alla cognizion la preghiera.

V. Di queſti, e d' altri molti ſentimenti, ed affetti benchè ripieno ſia tutto il Salterio, ſparſi però ſon' eſſi or'in queſto, or'in quell' altro Salmo; ſicchè è d' uopo in un Salmo formar' atti di Adorazione, d' Amore, di Confidenza; in un' altro quelli d' Ammirazione, di Lode, di Giubbilo; in qualcuno conviene Ringraziare, in queſto Benedire, in quello ſporre le noſtre neceſſità, e chiedere ſoccorſo, variando così gli affetti noſtri, ſecondo il variare che fa il S. Davide ne' Salmi. Da tali, ed altre ſimili conſiderazioni conchiude il mentovato Dottore, eſſer coſa molto dicevole (*b*), che ognuno, che legge queſto divin Libro, colga da eſſo come da Giardino di Paradiſo, quelle utiliſſime frutta di ſanti Affetti, che al proprio biſogno ſcorge confacevoli.

(*a*) Ex Pſalmis motus, affectioneſque animorum, qui voluerit, perdiſcere valeat, cum in ipſis cujuſque motus curationem, emandationemque inveniat. *S. Ath. ibid. nu. 13.*

(*b*) Decet igitur, o Fili, ut quiſquis hunc librum legit.... ex illo quaſi ex Paradiſo utilitates ſibi decerpat, quas ęre ſua eſſe perſpexit. *S. Ath. Ibid. nu. 39.*

Ma poichè ad alcuni, per mancamento d' Intelligenza, e ad altri di Tempo, non è permeſſo di poter ciò effettuare; perciò ho procurato io, ſecondo la tenuità di mie forze, di fare a comune utilità, col ſolo Salterio, affinè di renderlo anco a' giorni noſtri più praticato, queſta ſcelta di ſanti Affetti; e co' puri verſi de' Salmi uniti, e diſpoſti ſotto diverſe Claſſi formarne un corpo di Glorificazioni, di Jaculatorie, e di Preghiere, accomodate alla diverſità delle Perſone, delle Azioni, e delle Neceſſità ſolite d'ordinario di accadere nel corſo della vita di un Uomo Criſtiano.

VI. La diviſione dell' Operetta è in dodici parti, ciaſcuna delle quali benchè indipendente ſia dall'altra, hanno però tutte trà loro qualche conneſſione. Mi ſon prefiſſo un vero Criſtiano, o Religioſo, che diſingannato dall' apparente piacere di queſte baſſe coſe, voglia ſtudiarſi di unire, e mantenere unito, col potente vincolo dell'Orazione, il ſuo cuore al ſommo Bene, per cui fu creato. Procura Egli dunque in primo luogo di ordinare con buona ſimmetria tutte le operazioni di ſua vita al fine ſupremo: Ed incominciando dalle particolari di ciaſcun giorno, tutte, ed ognuna d' eſſe imprende, proſiegue, e termina con sì ſanta intenzione di dar gloria al Signore. Ed ecco a tal' effetto il primo di queſti dodici Libri, il quale per appunto ſomminiſtra Glorificazioni, e affettuoſe Aſpirazioni, per regolare ciaſcun' azione del giorno, per dirigerla a Dio, e a Lui unire, coll'attual'opera, anco la mente. Troveranno pure i Clauſtrali, e gli altri Eccleſiaſtici nel ſecondo Capo di queſto

Li-

Libro il modo di preparare il lor'Animo a recitare ciaſcuna ora Canonica con fervore; e conſervare, anche dopo, con frutto la ſemente della divina Parola.

VII. Avvezzo preſto l' Uomo Criſtiano a sì bell' ordine di operare procura nel tempo ſteſſo, coll' eſercizio delle Jaculatorie del II. Libro, far buon' uſo de' Senſi, che ſono quelle porte, per le quali ben cuſtodite, entra l'Anima nell' interiore Solitudine a trattare col divino Spoſo; oppure Ella ſteſſa affacciandoſi a' cancelli d' eſſe porte rimira, e adora ne' creati oggetti, come in altrettanti Libri patenti, l' infinita Sapienza, e Potere del ſuo Signore. Coll' ajuto delle gocciole va a trovare il Fonte de' Beni, e corre per i ruſcelletti al Mare. Che mai giova, eſſere ſpettatore di queſto Mondo, ſe dentro ad eſſo non ſi ſcorge l' Artefice, che lo fabbricò? Per ben praticare queſto Eſercizio di trovar Dio nelle Creature, ch' eſſer debbono a' noſtri occhi del divino Volto uno ſpecchio, che ci ammoniſca dell' immenſa ſua Preſenza, due coſe, ſono neceſſarie, Fede, ed Amore. Qual profitto, e diletto poſſa, col divino ajuto, ſperarſi dalla continuata pratica di queſti due primi Libri, prego il corteſe Leggitore più, che alle mie perſuaſioni, crederlo alla propria ſperienza. A me ſembra metodo brieve, e facile, per camminar ſempre cogli occhi a Dio rivolti, un continuo orare, un' aſcendere dalle create coſe alla cognizione, e amor del Creatore; rendere ottime le operazioni per ſe ſteſſe buone, e buone quelle, che ſono pel loro oggetto indifferenti, e ſantificarle tutte.

VIII. Al buon Regolamento de' Senſi uniſce toſto il Criſtiano ne' tre ſuſſeguenti Libri le ſue Glorificazioni; e le ſue Petizioni al Signore per l'adempimento de'doveri del proprio ſtato; e per acquiſtar le virtù. Ha dunque per iſcopo il III. Libro le lodi continue del Creatore per ciaſcun giorno della Settimana, e per tutto l'anno; per le ſolennità di Gesù Criſto, in cui veneranſi i Miſterj di noſtra Redenzione; per le Domeniche, e Settimane di Quareſima, per quelle dell'Avvento, e per alcune Feſte, che ſono que' giorni del Signore, che debbonſi al culto, e ſervigio di Lui da noi interamente conſagrare. Per ciò eſeguire ci gioveranno molto quelle Preghiere, che in noi riſveglieranno l'Amore, e la Riconoſcenza, col rammentarci quanto ha operato in quel giorno a noſtro pro l'amabiliſſimo Gesù, al quale, colle mentovate Orazioni, da' Salmi abbondantemente a tal' effetto (*a*) ſomminiſtrateci, tributeremo viviſſime azioni di grazie.

IX. Dalle Glorificazioni paſſa ſubito il Criſtiano nel IV. Libro alle Suppliche, per far buon' uſo della ſua Età, del ſuo Stato, ed Ufficio. Ponderando la ſomma neceſſità d' implorare per tempo dal comun Padre ſoccorſo, per adempierne i doveri, a Lui eſpone le proprie urgenze, affine di riceverne dalla divina ſua Clemenza le opportune grazie. Potrà cadauno, o ſia Eccleſiaſtico, o Secolare in queſto quarto Opuſ-

(*a*) Docent Pſalmi, quid, qui gratias agit, loqui debeat. *S. Ath. Ibid. nu.* 10.

Opuſcolo appigliarſi a quanto conviene al ſuo Impiego, e alla Stagione de' ſuoi anni.

X. Se a ciaſcuno è particolare l'obbligo di ben condurre la ſua età, e il ſuo Miniſtero, ad ogni Criſtiano però è comune, e ſpecifico ſecondo il ſuo ſtato, quello di procurar ſempre a tutto potere d'evitare il Male, far del Bene, e darſi alla Virtù. A ciò conſeguire ſono neceſſarie ferventi ſuppliche a Dio. Eſibiſce a tal'effetto il V. Libro una raccolta di Preghiere, e di Propoſiti, affine di liberarſi, o preſervarſi dai vizj, e peccati, e acquiſtar le virtù. Sono elleno que' veri Teſori, che arricchire ci dovranno per ſempre nell'altra vita; e però in queſta chiederle iſtantemente dobbiamo al dator d'ogni Bene, e col di Lui ſoccorſo farne l'acquiſto.

XI. Ma poichè la vita dell'Uomo ſu queſta terra è una continua ſpirituale Milizia, quindi per valoroſamente combattere contro l'infernale Nemico, che cerca, ſenza ſtancarſi, d'impedire, o di toglier di mano al Criſtiano la Palma delle Virtù, e precipitarlo ne' vizj, e peccati; porge il VI. Libro all'invitto Soldato l'armi opportune: armi, che tante volte han'atterrato il formidabile Gigante, e poſto in fuga l'Inferno. Produranno anco in oggi felice ſucceſſo, ſe ſapremo maneggiarle con fermezza, e coraggio di viva Fede, animata dalla Carità. Ma ſiccome ne' militari combattimenti vegghiamo, non ſempre adoperarſi le ſteſſe armi, ma quelle ſole, che a tal pugna convengono, così a me pure è ſembrato ſpediente diſtinguer quelle, che poſſono uſarſi, allorchè i Nemici confuſamente aſſalgono,

oppure alla ſcoperta ſi avventano contro l' anima, per abbatterle il forte muro delle Virtù Teologali; o per iſtraſcinarla nell'Abiſſo di qualcuno de' peccati Capitali, o d' altri Vizj. Converrà tal volta venire col Nemico all'arme corte, cioè vibrargli toſto quel dardo, che primo viene alle mani, allorchè troppo vicino s' approſſima, per nuocere, affine di poſcia incalzarlo viepiù con altri, quando lo chiegga il biſogno; come altresì al Signore dar ſempre, co' dovuti Ringraziamenti, tutta la Gloria dell' ottenuta Vittoria, colle Orazioni poſte dopo le Tentazioni.

XII. Ma non ſempre dal Criſtiano ſi canta il Trionfo. Riceve pur troppo tal volta mortali ferite, e perdendo la Grazia Santificante, diviene ſchiavo del Demonio. A' Peccatori per tanto ſi offeriſcono nella Prima Parte del VII. Libro varie Orazioni, per implorare pietà dal Signore, che loro chiama in differenti, ma ſempre amoroſi modi, a penitenza. Altrettanto ſi fa nella Seconda verſo di que' Peccatori, che già convertiti, in grado di Penitenti, di tanto benefizio ringraziar vogliano la divina Miſericordia. E benchè dividanſi i Peccatori, e i Penitenti in diverſe ſchiere, ſecondo la diverſità delle grazie date loro per convertirſi; non ſi pretende però obbligare alcuno a ſeguire l'ordine, che hanno le Orazioni nella prima, e nella ſeconda Parte, potendo chi che ſia valerſi di ciaſcuna d' eſſe Preghiere, in cui praticamente è iſtrutto quali eſſer debbono gli affetti,(a) e le parole proprie de' Pe-

(a) Quibus in Pœnitentia verbis uti oporteat, edocetur. *S. Ath. Ibid. nu.* 10.

Penitenti. Nella Terza Parte pongonſi varie Orazioni per alcuni Peccatori in particolare divenuti Penitenti; ed alcune altre nella Quarta sì per i Peccatori, chè per i Penitenti, per implorare da Dio rimedj opportuni, ſecondo il lor reſpettivo biſogno.

XIII. In varie guiſe gaſtiga Iddio ancor quaggiù i noſtri peccati, o per iſvegliarci dal profondo noſtro letargo, o per viepiù purificarci il cuore. Anguſtie di ſpirito, che affliggono l'anima: Diſgrazie private, che tormentano il corpo: Flagelli pubblici, che minacciano ad ogni momento la morte, ſono l' ordinarie ſaette dello ſdegno di Dio. Le più penetranti però a me pajono quelle, che intimamente feriſcono l'Anima, o con angoſcie, deſolazioni, e aridità di ſpirito, o con lunghe oſcurità, e penoſe agitazioni di ſcrupoli. In tali malattie di ſpirito troverà chi n' abbiſogna nell' VIII. Libro adattati Rimedj tratti dal Salterio, medicina (a) particolare, per ſanar le Anime, che qui incontreranno non ſolamente il modo di ſupplicare il Signore per la guarigione, ma eziandio confortativi per conſolare, e incoraggiar ſe ſteſſe, ed umili Ringraziamenti in tributo all'Altiſſimo, quando ſe ne veggano liberate.

XIV. Le avverſità, che crucciano il corpo, o ſono generali, e l' Eſercizio d'Affetti per tali urgenze è compreſo nel primo Capo del IX. Libro; oppure particolari di Perſecuzioni diverſe

(a) Medicina quædam ſalutis Animæ. *S. Amb. præf. in Pſ.*

nella vita, nell'onore, ne'beni: di congiure, d'insidie, e di calunnie, or'addossate da'Nemici scoperti, or da' finti Amici, e Congiunti; e il modo(*a*) di manifestare al comune Giudice la propria causa, pregarlo del suo ajuto; consolare, e incoraggiar se stesso, trovasi nel secondo Capo; siccome nel terzo quello per ringraziarlo della liberazione dalle memorate vessazioni.

XV. Ne'privati, e molto più ne' pubblici Flagelli, è necessario il ricorrere al nostro Liberatore. Il pericolo, che sovrasta alla propria vita, e a quella di tanti nostri Fratelli nelle Calamità di Guerre, Prigionie, Contagi, Careftie, Terremoti, e d'altre comuni Affizioni, impegna ognuno a porgere vive suppliche all' irato Signore, e la Gratitudine di tutti a ringraziarlo, quando, colla cessazione, se ne scorga appagata la giusta di Lui collera. Somministra il X. Libro, in due parti diviso, molte Orazioni, colle quali potrassi adempiere a tutti e due questi doveri Cristiani, (*b*) che obbligano altresì cadauno ad incontrare, e abbracciare con umile sommessione i Flagelli sì pubblici, chè privati. Su tale considerazione ho procurato inferire in quelle Preghiere versi di questa sorta; siccome alcuni di morale Istruzione, non senza mo-

(*a*) A Psalmis edocemur .... quales in Persecutione, quales post Persecutionem, erepti, Deo sermones proferre debeamus. *S. Ath. Ibid. nu.* 10.

(*b*) In Psalmis scriptum, expressumque est qui tollerare oporteat Tribulationes, quid Tribulatum dicere par sit, quid post Tribulationes. *S. Atha. Ibid. nu.* 10.

motivo, nel principio, o nel fine di molte Orazioni anco degli altri Libri.

XVI. Ho ſerbato a queſto luogo il Libro XI. pieno di Benedizioni, e di Lodi al Signore, poichè l' Anima purgata prima nel crogivolo delle avverſità, più facilmente s'innalza a Glorificare, ed Amare il Perfettiſſimo Iddio. Se tuttavia foſſe conſiderato eſſo Libro fuor di ſito, a me punto non iſpiacerà, quando mi ſi accordi, che può, e dee aver luogo in tutti gli ſtati, e in tutti i tempi; dovendo eſſere la vita del vero Criſtiano un continuo Sagrifizio d'Amore, e di Lode al Creatore. Affine poi di rendere più grato, e univerſale l' Eſercizio di queſte Glorificazioni da' Salmi (*a*) inſegnateci, ho propoſti, e commendati alcuni Attributi divini, ciaſcun de'quali ſi ammira, e ſi venera, ed in Eſſo quell' immenſo Pelago di Perfezioni ſenza numero. A ciaſcuna Laude ne corriſponde un' altra, da me chiamata col nome di Cantico, a quello ſteſſo Soggetto adattato, in cui s'invitano or gli Angeli, o la Chieſa, or le Creature ragionevoli, or le innanimate a Benedire, e Ringraziare il ſupremo Monarca. E perchè nell'Anima innamorata di Dio, col rammentare le Perfezioni di Lui, viepiù s'accende la fiamma del divino Amore, e tal volta un conſiderabile incendio; incontrerà ella nel ſecondo, e terzo Capo alcun Paſcolo, per nodrire, e aumentare queſto

(*a*) Jubemur Domino benedicere, Domino confiteri, at in Pſalmis informamur, qua ratione Deum laudare oporteat, quibuſque verbis decentèr conàteamur. *S. Ath. Ibid. nn.* 10.

ſto divin Fuoco co' fervidi Affetti delle virtù Teologali, e degli acceſi deſiderj d' un Cuore languente d' Amore verſo il ſommo Bene, e la di Lui ſanta Legge.

XVII. Termina nel XII. Libro tutta l'Operetta. Sono in queſto compreſe le Orazioni in occaſione di malattie, e dopo di eſſerne ſanati. Propone la ſeconda parte del Libro la Preparazione nell'avvicinarſi alla morte coll'Eſercizio di vivi Affetti nell' udirne la nuova, nell' aſpettare il Santiſſimo Viatico, prima, e dopo d'averlo ricevuto; per chiedere una ſanta Morte, e per confortarſi contro il Timore della medeſima, prima dell' Agonia, ed in altre ſimili occorrenze. Fa di meſtieri frequentare, e renderſi adeſſo famigliari eſſi Affetti, per averli poi pronti in quell'eſtremo paſſo; e per poter' imitare il noſtro Redentore, che ſull' ultimo Reſpiro pronunciò quelle (*a*) dolci parole del Salmo trenteſimo. Ed ecco il termine dell'Operetta, le di cui Orazioni potranno anco ſervire fino al Fine della vita fugace del Criſtiano, che incominciarne dovrà una migliore, e d'inceſſante Lode, ed Amore nella Patria de'Beati.

XVIII. Di queſto Lavoro il ſolo Libro de'Salmi mi ha dato abbondante materia. Non ho alterato la menoma ſillaba nel ſacro Teſto, nè aggiunta alcuna parola; ma ſolamente ho fatto ſcelta de'verſetti, e li ho applicati a diverſi ſoggetti. Al giudizioſo Leggitore recare non dovrà ... ...

ammirazione l'eſſermi io arrogata tal libertà, allorchè conſidererà non contenerſi ne' Salmi ſecondo l'ordine, che hanno di preſente, un ſeguito ſtorico, nè una Raccolta Cronologica, che obblighi a ritenere la poſitura de' verſi: paſſare ſovvente il Regio Profeta nello ſteſſo Cantico da una coſa all'altra; e tutto penetrato dalla Grandezza del ſuo oggetto, ommettere frequentemente le particole, che ſervono ad unire il diſcorſo: ed avere ſpeſſo i Salmi, oltre il ſenſo Letterale, molti altri ſenſi naſcoſti, e figurati, applicabili a materie differenti. Il perchè ho creduto di potere anch' io, nel ſeguire, per quanto ho potuto, la vena del ſanto Re, ſcegliere in queſta Opera ciò, che ſembrava opportuno al mio diſegno.

XIX. In ciò però ho proceduto con molta cauzione, poichè, o nell'unire i verſetti dello ſteſſo Salmo, o de' Salmi diverſi, per formare ciaſcuna Orazione, ho conſervato l'ordine, che hanno nella Volgata tra loro e i Salmi, e i Verſi; tuttochè ſia noto, eſſere ſtato l'ordine di queſti ſacr'Inni in eſſa mutato, eſſendo il 71. l'ultimo dei Cantici di Davide, come dal fine del mentovato Salmo appariſce. In due ſole Preghiere, che ſono le prime del quarto Capo del III. Libro, mi ſono dipartito da tale propoſito. Proponendo una le Lodi verſo la Santiſſima Trinità, e l'altra i Miſteri di noſtra Redenzione, ho creduto doverſi preferire l'ordine di queſti a quel de'Salmi. Se ciò aveſſi praticato in tutte l'altre, averei, non v' ha dubbio, ottenuto l'intento mio con maggiore facilità, e

con

conneſſione migliore, ma con minor naturalezza: A queſta dee ceder l'arte ſpezialmente in materia d'Affetti; poichè quando l' Anima a Dio s'innalza, non iſtudia già ſe quell'atto debba premetterſi all'altro, ſe queſti vada ben'unito col ſeguente, e ſe allora ſienvi quelle particole, che leghino il diſcorſo. Sarebbe queſto un' Orare con molto artifizio, e forſe con poco frutto; e riuſcirebbero le Preghiere di quella ſpecie, che Santa Tereſa, (*a*) Donna di cuor virile, e Gran Maeſtra di ſpirito, chiama affettate. Tanto a me pure, anco ſenza penſarvi, ſarebbe accaduto, ſe data all'intelletto la libertà di variare e l' ordine de' Salmi, e de' Verſi, aveſſi poſta gran cura in ottenere una perfetta conneſſione, di cui per altro, ad ogni buon fine, ho procurato, che affatto priva non foſſe queſta Operetta. Il riflettere all'Interpunzione ajuterà molto a diſtinguerla. Oltracciò ſarebbero ſtate le Orazioni di teſſitura conſimile, e però mancanti di quella varietà, che ſuole non iſpiacere. Animato dall' eſempio della Chieſa, che talora nella Liturgia così pratica, ho congiunto alle volte la metà d'un verſo coll'altro mezzo verſetto dello ſteſſo Salmo, contraſſegnando l'ultima metà de' verſi colle lettere iniziali majuſcole; lo che mi ha indotto ad ommettere la citazione de' verſi, per non moltiplicar tanti numeri, potendo chi brama, trovarli con facilità ne' Salmi, che ſono ſempre notati.

Di

(*a*) *Vit. S. Th.*

XX. Di qualche noja potrebbe fors' eſſere ad alcuni l'oſſervare, il medeſimo verſo più volte replicato. La fecondità de' ſenſi diverſi, racchiuſi in queſta ſacra Poeſia, e l'eſempio del Reale Profeta, mi hanno incorato a ripetere alcuni verſi, per accomodarli a diverſi ſuggetti. Oſſerviſi il Salmo 106., nel quale due verſi ſono quattro volte replicati. Nel 118. ſono sì frequenti le Repetizioni, che a prima viſta a chi non rifletè, pare, che per lo più dicaſi la ſteſſa coſa. Tutto il Salmo 135. è per metà compoſto della ſeconda parte del medeſimo verſo, che vien replicato per ventiſette volte; il 52., a riſerva del ſettimo verſo, contiene i medeſimi ſentimenti, e quaſi le ſteſſe parole del 13. Tuttochè poteſs'io pure, guidato da ſcorta cotanto ſicura, praticare lo ſteſſo in ciaſcuna Preghiera, ho ſtimato bene aſtenermene, anzi andar molto parco nel ripetere i medeſimi verſetti nello ſteſſo libro. Che ſe ciò ſembraſſe troppo frequente relativamente a tutto il corſo dei dodici libri; alle addotte ragioni aggiungnerò doverſi conſiderare ciaſcun libro far corpo da ſe. L' uſo pure del Dialogo è ſtato da me qualche volta praticato ad imitazione del Salmiſta, che ſpeſſo l' adopera. Serva per molti il conſiderare il Salmo 90., in cui parla or il Profeta, ora l' Uom Giuſto; e Dio ne' tre ultimi verſi.

XXI. Aveva io ſul principio di queſto Lavoro formato ſtabile diſegno di appigliarmi quaſi ſempre al ſenſo letterale: ma ben m' avvidi, che, oltre l'eſſer grande la varietà de' ſenſi, ſarebbe anche ciò ſtato non molto utile ad alcu-

cuni, e di pochiſſimo uſo alla maggior parte. Non così parmi ſia per ſuccedere dell' Accomodatizio, di cui alle volte, per la moltitudine, e varietà degli Argomenti, mi ſono ſervito, animato in ciò dalla pratica di gravi Autori, e de' Padri ſteſſi della Chieſa. Per avere poi accomodati a' particolari ſoggetti i verſi de' Salmi, mia intenzione non è ſtata, e non è, di reſtringerli, e di fiſſarli a quell'unico ſenſo, a cui ſono ſtati da me adattati, ma ſol tanto valermene in quella circoſtanza, laſciandoli ſempre in tutta quella Eſtenſione de' ſenſi, dei quali da chi s'aſpetta ſon giudicati capaci; quando non foſſero già per ſeſteſſi determinati, come ſono, trà gli altri, i verſi del Salmo 109., che dee intenderſi letteralmente di Gesù Criſto, che da ſeſteſſo ſe l'è applicato. E benchè qualche volta abbia io accomodato ad altri oggetti alcuno de' verſi, che letteralmente debbonſi intendere d'Eſſo Gesù Criſto, ciò non ho fatto per levarli, o debilitarli il proprio ſenſo, ma ſolo per adattarli al mio propoſito; ben conſapevole, che il Salterio dee tutto o in un modo, o nell' altro al Salvator riferirſi.

XXII. Varj motivi m'hanno indotto a non valermi di tutti i Libri della Scrittura Santa, ma di quello ſolo de' Salmi; sì per trovarſi in lui (a), oltre i proprj, anco degli altri Libri Canonici, i frutti; sì perchè ſono tanto ben' accomodate all'Anima orante quelle ſante coſe, e ſante paro-

(a) Liber Pſalmorum, omnium reliquorum fructus in ſe continens, cantus edit, & proprios inſuper inter pſallendum exhibet. *S. Ath. Ep. ad Marcell.*

role de'Salmi, ſicchè s'innalzi, e a Dio parli con Eſſe, come ſe (a) foſſero (a riſerva di quelle, che riguardano i Miſterj, e le Profezie) ſue proprie; lo che far non potrebbe, almeno ſempre, nell'uſo degli altri divini ſcritti. Eſſendo pure i Salmi aſſiduamente tralle mani, e ſulle labbra degli Eccleſiaſtici, e in maggior' uſo de'Fedeli, dell' altre parti della ſcrittura, ho creduto dover queſte Preghiere, da' medeſimi tratte incontrar minore difficoltà nell' Eſercizio. Siccome a me ha ſomminiſtrato queſto ſolo Libro, ſenza cercarne altrove, tal'abbondanza d'Affetti, e di Orazioni, chè mi è convenuto levarne ben molte, per ridurre tutto in un volumetto facile a portarſi, e per conſeguenza di maggior'uſo. Tanto avrei fatto collo ſcemare alcuna delle molte Jaculatorie del Libro II., ſe non aveſſi conſiderato eſſere ſtato lo ſcopo mio, per valermi del linguaggio d' un' antico Scrittore, d'iſtituire (b) in queſto Tometto una ſpirituale Biblioteca, in cui ciò, che non piace, o non ſerve ad alcuni, potrà non iſpiacere, ed eſſere utile ad altri.

XXIII. Ed affinchè ne foſſe ſempre aperto, e profittevole l'ingreſſo anco a Quelli, i quali, a cagione di non intendere il latino, non potrebbe-

(a) At qui Pſalmos legit, tes mira, poſt Prophetias, quæ de Salvatore, & de gentibus ſunt, reliqua tanquam ſibi propria verba loquitur .... Et quæ dicuntur, quaſi ipſe egerit, ita de ſe loquendo ad Deum refert. Nequaquam enim illa ceu Patriarcharum, & Moyſis, aliorumve Prophetarum verba uſurpare reformidat. *S. Ath. Ibid. nu.* 11.

(b) In hoc Libro Spiritualis Bibliotheca inſtructa eſt. *Caſſiodor. Præf. in Pſ.*

bero trarne tutto quel frutto, che ſarebbe deſiderabile, ho diviſo ogni pagina in due colonne, in una delle quali ho poſto il Teſto latino, e nella ſua corriſpondente la Parafraſi Italiana, piuttoſto breve. Nel formarla ho tenuta la via di mezzo. Ho procurato, per quanto ho mai potuto, ed eſigeva il mio iſtituto, appigliarmi al ſenſo Letterale, e ſul fondamento di eſſo appoggiare il ſenſo miſtico, o morale, ch'è inſeparabilmente attaccato ad un gran numero delle parole de' Salmi. Furono eſſi bensì ſcritti, e propoſti nel tempo dell'ombre della vecchia Legge ad un popolo avvezzo, ſin dall'Egitto, a rinchiudere ſotto enigmi, e figure ſenſi naſcoſti; ma collo ſpirito, e colla veduta della Legge nuova, a cui riferir ſi dovevano quell' eſpreſſioni. Sicchè per avere l' intelligenza de' Salmi propria d'un Criſtiano convien' entrare ne' Miſterj aſcoſi nella lettera, e ſotto la di lei corteccia trovare il vero frutto de' ſenſi ſpirituali. Il perchè l'aver io ſpeſſo in queſta Parafraſi uſate ſpiegazioni, o ſentimenti edificanti, e ſpirituali, eſſer non dovrebbe d'ammirazione ad alcuno, che ſi ricordi ciò, che diſſe l' Appoſtolo de' ciechi, ed induriti Giudei, i quali, allorchè leggevano Moſè, e tutto il vecchio Teſtamento (*a*) avevano, ed hanno ancora il cuore coperto da un velo. Potevano eſſi gloriarſi d'intendere il ſenſo letterale, ma perchè non vi trovavano neppur'allora Gesù Criſto, fine

(*a*) Sed obtuſi ſunt ſenſus eorum. Uſque in hodiernum enim diem, idipſum velamen in lectione veteris teſtamenti, manet non revelatum, (quoniam in Chriſto evacuatur) 11. *ad Cor. III.* 14.

ne della Legge, rimanevano ſempre, come ſono ancora, nella lor cecità, e durezza.

XXIV. Ho bramato, che all'indicibile ſoavità della ſacra poeſia de'Salmi, che eccita sì vivamente all'Amore, e alla Lode di Dio, unita andaſſe nello ſtile, e nell'eſpreſſioni qualche dolcezza, e ſpirituale Unzione della Parafraſi. Più deſiderabile è però, che volendoſi trar profitto dalla pratica di queſte Aſpirazioni, e Preghiere, non ſieno eſſe recitate tumultuariamente, come a ſimil propoſito raccomandava (*a*) S. Anſelmo, nè con velocità, ma sì bene in quiete, a poco a poco, e con attenta, e moroſa Meditazione, e Rifleſſione ſopra gli Affetti; affine di aſſaporarli, e placidamente tramandarli al cuore. Richieggonſi molto più quelle ſante diſpoſizioni di Carità, d'Umiltà, di Manſuetudine, e dell'altre virtù, di cui erano pieni gl'inſpirati ſcrittori de'Salmi. Vuole Iddio molto più il ſagrifizio del noſtro cuore, chè quello della noſtra lingua, che allora ſarà accetto a Lui, quando il tenore del noſtro vivere (*b*) uniforme alle noſtre voci, ſarà una continua lode, che gli rendiamo; e Quegli bene lo loda, che l'ama con ardore. Tanto per appunto facevano di queſti divini Cantici, dall' Amore de-

(*a*) Non ſunt legendæ in tumultu, ſed in quiete; nec velocitèr; ſed paullatim cum intentâ, & moroſâ meditatione. *S. Anſel.*

(*b*) Rectè in Dei laudem pſallit, cujus opera cum voce concordant. *S. Proſp. Aq. Sent.* 72.

dettati, gli Autori, la di cui vita esser dee (a) della nostra, norma d'imitazione. Di tali sincere disposizioni forniti, ravvivar tanto più dobbiamo la nostra fiducia d'ottenere dalla Clemenza del Signore benigno gradimento delle nostre Glorificazioni, e l'effetto delle nostre Suppliche, porgendogliele noi con quelle parole, ed espressioni, ch'Egli stesso s'è degnato con tanto amore suggerirci. Spero io pure, che praticato a dovere l'Esercizio di questi celesti Affetti, sia per essere di molta utilità, affine di unire, e mantenere unito il nostro cuore al sommo Bene; e per passare ad alcun grado di Contemplazione.

NOS

(a) Talem verò vitam tu quoque imitaberis, qualem habuerunt qui hæc locuti sunt deiferi sancti Viri. *S. Ath. Ibid. nu. 33.*

NOS D. CYPRIANUS

A BRIXIA

S. Mariæ *de Pratalea Abbas & Congregationis Benedicti-no-Caſinenſis Præſes.*

CUM duo noſtræ Congregationis Theologi, quibus Opus, cui titulus eſt: *Eſercizio di Celeſti Affetti ſecondo la diverſità delle Perſone &c.* a P. D. Caſſiodoro a Mutina Congregationis noſtræ Monacho elucubratum, examinandum commiſimus, nihil in eo deprehenderint, quod a Fidei & morum regulis devium ſit, immo pium Auctoris ſtudium illud orationis genus promovendi commendantes, in publicam lucem edi poſſe in ſcriptis probaverint; ideo ut typis mandetur, quantum noſtra intereſt, facultatem facimus, & elargimur. In quorum &c. Datum apud S. Mariam de Pratalea die 20. Januarii 1742.

D. Cyprianus a Brixia
Abbas, & Præſes.

D. Cletus a Berg. Cancell.

IM-

IMPRIMATUR,
Si videbitur Reverendiſſimo Patri Magiſtro Sacri Palatii Apoſtolici.

F. Maria de Rubeis Archiep. Tarſi Viceſg.

JUſſu Reverendiſſimi Patris Nicolai Rodulphi Ord. Præd. legi Librum, cui ſapientiſſimus Auctor P. D. Caſſiodorus Montagioli fecit hunc titulum: *Eſercizio di Celeſti Affetti ſecondo la diverſità delle Perſone &c.* atque in eo Davidica verba ſequutus, vadem ſibi conſtituit Divinum ſermonem. Nihil paraphraſis habet, quod aut Catholicæ Fidei, aut bonis moribus adverſetur: omnia contra ſunt ſpiritu Dei plena; & docent *quid oremus, ſicut oportet*, ut impleamur Spiritu Sancto, loquentes nobismetipſis in Pſalmis, & Hymnis, & Canticis ſpiritualibus, cantantes, & pſallentes in cordibus noſtris Domino. Auctor ejus imitatus eſt ſanctiſſimos Parentes ſuos, qui Pſalmos meditabantur die, ac nocte. Prodeat ergo in publicam lucem hic Liber, *in quo* (ut Caſſiodori ſententiam uſurpem) *ſpiritualis Bibliotheca inſtructa eſt*. Et quoniam Redemptori noſtro dicatur, creſcet merito, nec præmio carebit, & fructu.

Ex Ædibus Vallicellanis Pridie Idus Februarii Anno Domini 1742.

Joſeph Blanchinus Presbyter
Congr. Oratorii Romani.

IMPRIMATUR.
Fr. Nicolaus Rodulphus Ordinis Prædicatorum Sacri Palatii Apoſtolici Magiſter.

IN-

INDICE
Dei Libri, e de' Capi.

LIBRO PRIMO.

Esercizio d' Affetti per regolare le azioni solite a farsi nella Giornata. Pag. 1

CAPO I.

Per ben regolare la Giornata. 1

CAPO II.

Esercizio d' Affetti da praticarsi prima, e dopo dell'Uffizio da quelli, che vanno al Coro, e anco dagli altri Ecclesiastici. 39

LIBRO II.

Esercizio d' Affetti per il Buon'uso de' cinque sentimenti, e particolarmente nel veder le Creature. 45

LIBRO III.

Esercizio d' Affetti per tutti i giorni della settimana; per le Domeniche, e settimane di Quaresima; per quelle dell' Avvento; e per le Solennità di N. S. Gesù Cristo, nelle quali si venerano i Misterj di nostra Redenzione; e per altre Feste. 56

CA-

CAPO I.

Per ciascun giorno della settimana; in cui si ammira, e si adora la Potenza, e la Sapienza del divino Facitore nella Creazione dell'Universo, e di ciò, che comprende; e per le Feste fino a Quaresima. 56

CAPO II.

Per la Quaresima, e per le Feste susseguenti fino a Pentecoste. 67

CAPO III

Per la Pentecoste, e per le susseguenti Feste fino al fine dell'anno. 86

CAPO IV.

Alcune Lodi in culto supremo di Dio; in onore della B.V.M., degli Appostoli, e d'altri Santi. 102

LIBRO IV.

Esercizio d'Affetti per le diverse Età, e per i diversi stati dell'Uomo. 126

CAPO I.

Per le quattro Età dell'Uomo. 126

CAPO II.

Per diversi stati di Persone Ecclesiastiche. 133

CA-

CAPO III.

Per diverſi ſtati di Perſone ſecolari. 151

LIBRO V.

Eſercizio d'Affetti, co'quali porge a Dio il Criſtiano varie Preghiere, e Propoſiti, affine di liberarſi, o preſervarſi dai vizj, e peccati; ed acquiſtar le Virtù. 162

LIBRO VI.

Eſercizio d'Affetti in tempo di Tentazioni in generale, e in particolare; e dopo di eſſe. 194

CAPO I.

Per le Tentazioni in generale; e per quelle, che impugnano le tre Virtù Teologali. 194

CAPO II.

Per le Tentazioni, che riguardano i ſette peccati Capitali. 207

LIBRO VII.

Eſercizio d'Affetti per que' Peccatori, che davvero ſi vogliano convertire; e per Quelli, che già ſi ſono convertiti; e per alcuni Penitenti in particolare. 220

CA-

CAPO I.

Per que' Peccatori, che si vogliano convertire. 220

CAPO II.

Per que' Peccatori, che si sono convertiti. 229

CAPO III.

Per alcuni Peccatori in particolare divenuti già Penitenti. 234

CAPO IV.

Orazioni da praticarsi, o da' Peccatori, o da' Penitenti, per implorare Rimedj opportuni secondo il lor respettivo Bisogno. 242

LIBRO VIII.

Esercizio d' Affetti nelle Avversità, e Prosperità di spirito; e dopo di esse. 249

LIBRO IX.

Esercizio d' Affetti in occasione de' Flagelli, e delle Avversità private, che riguardano il corpo; e dopo di esse. 263

CAPO I.

Per i Flagelli privati in generale. 263

CA-

CAPO II.

Per i Flagelli privati in particolare. 270

CAPO III.

Dopo essere stati liberati da' Flagelli, e dalle Avversità private. 287

LIBRO X.

Esercizio d' Affetti in tempo de' Flagelli pubblici; e dopo di essi. 293

CAPO I.

Ne' Flagelli pubblici. 293

CAPO II.

Dopo essere stati liberati da' Flagelli pubblici. 314

LIBRO XI.

Esercizio d' Affetti per lodar Dio, e le di Lui Perfezioni: per invitar le Creature a commendarle: e per istogo degli accesi desiderj dell' Anima verso il suo Creatore, e la di Lui Santa Legge. 326

CAPO I.

Per lodare Dio, e le di Lui Perfezioni; e per invitar le Creature a fare lo stesso. 326

CA-

CAPO II.

Negli acceſi deſiderj dell'Anima verſo il ſuo Creatore. 359

CAPO III.

Conoſcendo l'Anima di non poterſi perfettamente beare quaggiù colla viſta dell'amato ſuo Bene, vuol' almeno procurare di mantenerſi ad Eſſo Lui unita co'teneri Affetti delle Virtù Teologali. 371

LIBRO XII.

Eſercizio d'Affetti nel conſiderare la Brevità di queſta vita, nelle malattie; e dopo di eſſe; nell'avvicinarſi la morte, nell'agonìa, e in ſimili occorrenze. 381

CAPO I.

Nelle Malattie; e dopo di Eſſe. 381

CAPO II.

Preparazione nell'approſſimarſi alla morte. 389

LIBRO PRIMO

Esercizio d'affetti per regolare le azioni solite a farsi nella Giornata.

CAPO PRIMO.

Per ben regolare la Giornata.

La mattina subito svegliato.

DEus, Deus meus, ad te de luce vigilo. Sitivit in te Anima mea. ps.62.

MIo Signore, e mio Dio, allo spuntare del giorno risvegliatomi, a Voi, Padre de lumi, innalzo tosto il mio Cuore per adorarvi, benedirvi, e ringraziarvi in eterno. Ah! che d'altro non ha sete l'anima mia, che d'amar Voi con tutto l'ardore.

Vestendosi.

Ego dormivi, & soporatus sum: & exurrexi, quia Dominus suscepit me. ps.3.

Coll' assistenza del Signore, che ha avuto di me tutta la cura, dopo avere io dormito, e tranquillamente riposato, son risorto dal sonno, sembianza di morte, a nuova vita.

Per singulos dies

In questo giorno per

benedicam tibi: & laudabo nomen tuum in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. pſ.144.

tanto, e per tutti gli altri di mia vita, vi benedirò, o mio Dio, e loderò il voſtro ſanto Nome e nel ſecolo preſente, e nel futuro.

Per indirizzare a Dio tutte le operazioni della Giornata.

Sit ſplendor Domini Dei noſtri ſuper nos, & opera manuum noſtrarum dirige ſuper nos: & opus manuum noſtrarum dirige. pſ.89.

Diffondete, o mio Dio, ſopra di me lo ſplendore di voſtra grazia; illuminatemi a ſeguire in tutte le mie opere la voſtra ſanta volontà; e indirizzate tutte le mie intenzioni, ed ogni mia azione, all'onor voſtro.

Avanti d' incominciare qualunque operazione.

Dirige in conſpectu tuo viam meam. pſ.5.

Deh! guidate voi ſolo, o mio Signore, il mio cuore, e l' opera mia in guiſa, che non mi ſcordi giammai d' eſſere alla preſenza voſtra.

Pettinandoſi.

Iniquitates meæ ſupergreſſæ ſunt caput meum; pſ.37.

Miſero me, che ſorpaſſate mi ſono fin ſopra la Teſta le grandi, ed innumerabili mie iniquità!

Il

Multiplicatæ ſunt ſuper capillos capitis mei: Complaceat tibi Domine, ut eruas me. pſ. 39.

Il cui numero egli è giunto a ſuperar quello de' miei capelli. Deh! piacciavi, o benigniſſimo Signore, di liberarmene ſenza indugio.

Lavandoſi.

Lava me ab iniquitate mea: & a peccato meo munda me. pſ. 50.

Lavate, e nettate dalle lordure delle mie iniquità l'anima mia; mondatemi, o mio Dio, dalle macchie de' miei peccati.

Volendoſi preparare all' Orazione mentale. Si pone l' Anima alla divina preſenza.

Prævenerunt oculi mei ad te diluculò: ut meditarer eloquia tua; pſ. 118.

Di buon mattino, prima d'ogni altra occupazione, ho alzati a voi, o Signore, gli occhi del mio cuore, per meditar quietamente la divina voſtra parola;

quia ad te, Domine, Domine, oculi mei. pſ. 140.

Poichè in voi, o mio Dio, fiſſe ſono, e ſarannno ſempre le mie pupille.

Si umilia alla divina preſenza.

Quid eſt homo quia innotuiſti ei?

O Signore, che coſa è mai l'Uomo, onde me-

aut filius hominis, quia reputas eum? pſ. 143.

riti, che voi vè gli diate a conoſcere? coſa ha mai un vil figlio di Adamo, per cui ſia degno, che facciate conto di lui?

Chiede lume.

Revela oculos meos: pſ. 118.

Togliete via, o Signore, i veli de' mondani penſieri dagli occhi di mia mente, ed illuſtrateli co' voſtri Lumi:

Notam fac mihi viam, in qua ambulem: quia ad te levavi animam meam. pſ. 142.

Fatemi conoſcere la ſtrada, che tener debbo, per giungere a Voi, poichè per voi unicamente ſon deſtinati gli affetti dell' Anima mia.

Supplica il Signore a volergli parlare al cuore.

Paratum cor meum Deus, paratum cor meum. pſ. 107.

Il mio cuore è pronto, o mio Dio, eccovi il mio cuore.

Auditam fac mihi mane miſericordiam tuam; quia in te ſperavi. pſ. 142.

Deh! fategli guſtare ben preſto, o Signore, le voci della voſtra miſericordia, perche in voi ho ripoſta la mia ſperanza.

In-

Indirizza a Dio l' Orazione.

Dirigatur oratio mea ſicut incenſum in conſpectu tuo. pſ. 140.

Dall' Altare del mio cuore, acceſo d' amore per voi, a voi s' innalzi, o Signore, la mia orazione, come il fumo dell'incenſo, che ſu l' aureo altar ſi bruciava.

Ricevendo grazie, e conſolazioni nell' Orazione.

Quam magna multitudo dulcedinis tuæ, Domine, quã abſcondiſti timentibus te! pſ. 30. *ſuſcitans a terra inopem; & de ſtercore erigens pauperem.* pſ. 112.

Oh quali, e quante dolcezze, e benedizioni, o Signore, avete voi amoroſamente ſerbate per quelli, che vi temono!

Sollevate voi dalla polvere un meſchino, e da lezzoſa fecce innalzate un miſerabile.

Eſſendo da maligni ſpiriti tentata nell' Orazione.

Declinate a me maligni: & ſcrutabor mandata Dei mei. Aſpice in me, & miſerere mei. pſ. 118.

Allontanatevi da me, maligni ſpiriti, e laſciatemi meditar quietamente i comandamenti del mio buon Dio. Riguardatemi voi pietoſamente, o Signore, ed abbiate di me pietà.

Soffrendo lunghe distrazioni nell' Orazione si umilia.

Ut jumentum factus sum apud te: & ego semper tecum: Deus cordis mei. pſ. 72.

Eccomi divenuto in faccia voſtra, come un Giumento incapace di meditar le celeſti verità; vo' però ſtare ſempre unito col vincolo di Fede, e di Amore a Voi, o Dio di tutto il mio cuore.

In tempo di Aridità, e di Tedio nell' Orazione.

Dormitavit Anima mea præ tædio: confirma me in verbis tuis. pſ. 118.

Dormiglioſa, e languida è divenuta l'Anima mia per noja, e triſtezza; tenetemi deſto, e confortatemi Voi, o Signore, colle voſtre divine parole.

Trovandoſi in oſcurità nell' Orazione.

Comprehenderunt me iniquitates meæ; & non potui, ut viderem; pſ. 39.

M' ingombrano, e mi accecano talmente le mie iniquità, che m' impediſcono di vedere liberamente le celeſti Verità;

Emitte lucem tuam & veritatem tuam. pſ. 42.

Diffondete perciò, o Signore, nell' Anima mia il Lume della voſtra Grazia, e della voſtra verità.

Nel

Nel fine dell' Orazione prega il Signore a ſtabilirla, e fortificarla ne' propoſiti fatti, e umilmente lo ringrazia.

Perfice greſſus meos in ſemitis tuis: ut non moveantur veſtigia mea. pſ.16.

Raſſodate, o Signore, i miei paſſi ne'ſentieri, che a voi mi guidano; affinchè io giammai non vacilli, nè ardiſca di traviarne.

Benedic Anima mea Domino, & noli obliviſci omnes retributiones ejus. pſ.102.

E tu, Anima mia, al tuo Dio per tanti titoli obbligata, benedicilo, e ringrazialo quanto puoi; e non eſſere sì ſconoſcente di volerti dimenticare de' ſuoi gran benefizj.

Prima dello ſtudio particolarmente della Scrittura; o d' altra coſa di ſacro.

Dirige me in veritate tua, & doce me; quia tu es Deus Salvator meus. pſ.24.

Mio Dio, eſſendo Voi l' amabiliſſimo mio Salvatore, ſiate ancora il mio Maeſtro, e la Guida, che mi conduca per le vie delle voſtre Verità.

Beatus homo, quem tu erudieris Domine: & de lege tua docueris eũ. pſ.93.

Oh quanto è mai beato quell' Uomo, che Voi, o Signore, vi degnate coll' interna voſtra unzione d' iſtruire, e di formare nella ſcienza della voſtra ſanta Legge!

Da mihi intellectum, & ſcrutabor legem tuam: & cuſtodiam illam in toto corde meo. Declaratio ſermonum tuorum illuminat: & intellectum dat parvulis. pſ. 118.

Date a me pure retto intendimento, e m' applicherò a penetrarne lo ſpirito, ed il vero ſenſo, e ad oſſervarla, voſtra mercè, con tutto il mio cuore; memore io ſempre, che la voſtra legge è di luce una ſorgente per chi la medita; e agli umili dà la vera intelligenza, ch' è negata ai ſuperbi.

Dopo dello ſtudio particolarmente della Scrittura; o d' altra coſa di ſacro.

Benedicam Dominum, qui tribuit mihi intellectum; pſ. 15.

Vi benedirò, o mio Dio, d' avermi dato lume, e diſcernimento;

quoniam miſericordia tua ante oculos meos eſt: & complacui in veritate tua. pſ. 25.

poichè la voſtra Miſericordia, che ho ſempre avanti gli occhi, e la Verità della voſtra Legge, ſono ſtato l' oggetto de' miei più dolci penſieri.

Confitebor tibi in directione cordis, in eo quod didici judicia juſtitiæ tuæ. Mirabilia teſtimonia tua: ideo ſcru-

Vi renderò dunque, con Cuor retto, e ſincero, azioni di grazie; per voſtro dono riconoſcendo la dottrina da me appreſa dei giuſtiſſimi voſtri decreti. Oh ella è pur ammirabile

tata eſt ea Anima mea. pſ. 118.

la voſtra legge! e perciò l'Anima mia, rapita dalla ſua bellezza, ha procurato di penetrarne il midollo.

Uſcendo di caſa.

Legem pone mihi Domine in via tua, & dirige me in ſemitam rectam propter inimicos meos. pſ. 26.

Inſegnatemi, o Signore, a camminare per quelle ſtrade, che a voi mi conducano; e guidatemi nel ſentiero della Rettitudine, affinchè io non inciampi giammai nei laci de' miei nemici.

Nell' oſſervare le create coſe per adorarvi la Sapienza del Creatore.

Quam magnificata ſunt opera tua Domine! pſ. 103.

Oh quanto ſon grandi, e maraviglioſe le voſtre opere, o Signore!

Incontrandoſi qualche Amico.

Benedicat tibi Dominus ex Sion. pſ. 123.

Dalla celeſte Sionne ſparga ſopra di voi il Signore le ſue Benedizioni.

Andando alla Chieſa.

Introibo in Domum tuam: ado-

Entrerò, o Signore, nella voſtra caſa; e penetrato da un riſpettoſo timo-

rabo ad templum ſanctum tuum in timore tuo. pſ.5.

re, fortificato dalla ſperanza, e animato dalla carità, vi adorerò nel voſtro Santo Tempio.

Entrando in Chieſa.

Dominus in templo ſãcto ſuo. pſ.10.

Il Signore è nel Santo ſuo Tempio, e coll' immenſità della ſua Eſſenza, e colla comunicazione de' ſuoi Sagramenti.

Nel prender l' Acqua benedetta.

Aſperges me hyſſopo, & mundabor: lavabis me, & ſuper nivem dealbabor. pſ.50.

Aſpergetemi, o Signore, coll' Iſopo intinto nel Sangue del voſtro Unigenito, e ſarò purificato; lavatemi coll' acqua della voſtra Grazia, e diverrò più bianco ancor della Neve.

Prima di recitar le Orazioni Vocali.

Verba mea auribus percipe Domine, intellige clamorem meum. Intende voci orationis meæ Rex meus, & Deus meus; quoniam ad te orabo, Domine. pſ.5.

Porgete orecchio, o Signore, alle parole della mia lingua, e alla voce del mio cuore; aſcoltate compaſſionevolmente i miei gemiti. Deh! eſaudite, o mio Re, e mio Dio, le ſupplichevoli voci del voſtro Suddito, e della voſtra Creatura, poichè a voi, o Signore, dirigerò, la mia Orazione.

Por-

Porge il Criſtiano le ſue Glorificazioni, Umiliazioni, e Petizioni alla M. S. D.

Vivit Dominus, & benedictus Deus meus; & exaltetur Deus ſalutis meæ. pſ. 17.

Viva Iddio, amoroſiſſimo noſtro Padre, benedetto, e ringraziato ſia egli ſempre; ed oh! glorifichiſi pure, e lodiſi in eterno il noſtro Dio, autor di mia ſalute.

Dominus virtutum ipſe eſt Rex gloriæ. pſ. 23.

Egli è il Dio degli Eſerciti, il Re delle Virtù, il Re della Gloria.

Afferte Domino gloriam, & honorem, afferte Domino gloriam nomini ejus. pſ. 28.

Venite pure, o Fedeli, a glorificare, e a celebrare colla voce, e coll'opere il Santiſſimo Nome del noſtro Monarca.

Magnificate Dominum mecum, & exaltemus Nomen ejus in idipſum. pſ. 33.

Meco glorificate l'Eccellenze dell' infinite di Lui perfezioni; uniamci pure con un ſolo ſpirito d'amore ad eſaltar la grandezza del glorioſo ſuo Nome;

Benedictum Nomen Majeſtatis ejus in æternum: & replebitur majeſtate

e col linguaggio del cuore dichiamo: glorificato, e benedetto eternamente ſia l'adorabile Nome di queſta Maeſtà infinita; e

ejus omnis terra. pſ.71.

di ſua gloria ſia ripiena la Terra tutta a di Lui voleri ſommeſſa.

Adoremus, & procidamus, & ploremus ante Dominum, qui fecit nos. pſ.94.

Adoriamo tutti in iſpirito, e in verità queſto ſupremo Signore; e innanzi alla M. S. D. proſtrati con lagrime del cuore piangiamo le noſtre colpe appiè del Signore, che ci ha creati.

Peccavimus cum Patribus noſtris: injuſtè egimus, iniquitatem fecimus. pſ.105.

Ah! che pur troppo, come i noſtri Padri, abbiam peccato, o Signore, e in molte guiſe abbiamo violata la giuſtizia, e commeſſe delle iniquità.

Erravi, ſicut ovis, quæ periit; quære ſervum tuum. pſ.118.

Io, io più d' ogn'altro, qual pecora ſmarrita ho errato, con tante mie ſcelleratezze deviando dalla via della Giuſtizia; ma voi, o amoroſo Paſtore, deh! cercate, e ricondu. cete me voſtro ſervo all' Ovile.

In quacunque die invocavero te, exaudi me: multiplicabis in anima mea virtutem. pſ.137.

Piacciavi, o mio Dio, di eſaudirmi, ogni qualvolta implorerò il voſtro ajuto; e di accreſcer forza, e virtù al mio ſpirito, affine d' eſſervi una volta fedele.

Fa-

Dirigatur oratio mea ſicut incenſum in conſpectu tuo. Pone Domine cuſtodiam ori meo. Non declines cor meum in verba malitiæ. pſ. 140.

Fate altresì, che queſta, ed ogn' altra mia preghiera, dall' Altar del mio cuore acceſo d' amor per voi, al voſtro Trono direttamente aſcenda, come il fumo dell' incenſo, che ſu l' aureo Altar ſi bruciava. Ed acciocchè io non ponga oſtacolo all'effetto delle mie orazioni, mettete voi il freno alla mia bocca, ſicchè nulla n' eſca contro la voſtra legge; nè permettete, che il mio cuore inclini ai cattivi diſcorſi.

Notam fac mihi viam, in qua ambulem. Eripe me de inimicis meis, Domine, ad te confugi: doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu. Spiritus tuus bonus deducet me in terram rectam. pſ. 142.

Fatemi conoſcere la ſtrada, per cui camminar debbo, affine di piacere, e di giungere a Voi. Liberatemi, o Signore, da' miei inviſibili Nemici; in voi mi rifuggio, e nelle Braccia voſtre mi getto, o gran Padre delle miſericordie; e poichè voi ſiete il mio buon Dio, inſegnatemi non ſolo a conoſcere, ma a praticare eſattamente la voſtra volontà. Il voſtro S. Spirito, Fonte d' ogni Bene, mi conduca egli per

per la retta ſtrada della Giuſtizia, e mi accompagni ſempre, finchè arrivi alla beata Terra de' Comprenſori.

Dopo aver recitate l' Orazioni Vocali.

Exaudi Domine vocem meam, qua clamavi ad te: miſerere mei, & exaudi me. pſ.26.

Accogliete, o Signore, la voce della mia preghiera, con cui ho implorata l' aſſiſtenza voſtra; abbiate di me pietà; ed ammettete le mie ſuppliche.

Volendoſi Confeſſare, prima dell'Eſame.

Illumina oculos meos, ne unquam obdormiam in morte. pſ.12.

Riſchiarate, o Eterno Sole di Sapienza, co' voſtri lumi, gli occhi di mia mente, affinchè non mi addormenti giammai con ſonno di morte ne' miei peccati.

Dopo l' Eſame.

Inclina aurem tuam ad precem meam: Quia repleta eſt malis Anima mea. pſ.87.

Piegate il pietoſo voſtro orecchio, o Signore, ai miei gemiti: poichè di molte ferite è ripiena l' Anima mia.

Affine di chieder perdono a Dio di tutti, e di ciaſcun peccato.

Peccavi, & malum coram te feci. Averte faciem tuam a peccatis meis: & omnes iniquitates meas dele. pſ. 50.

Ho peccato, o Signore, e ho avuta sì gran temerità di commettere tante ſcelleratezze alla divina voſtra preſenza. Deh! rivolgete pietoſamente dalle mie enormità il voſtro ſguardo, e degnatevi, o clementiſſimo Iddio, di cancellarle tutte;

Propitius eſto peccatis noſtris propter nomen tuum. pſ. 78.

Ed in grazia del voſtro Nome concedetemi benigno perdono de' miei peccati, che ora tutti, e ciaſcheduno di eſſi abbomino per eſſer Voi il ſommo Bene.

Per il propoſito in ordine a tutti, e a ciaſcun de' peccati.

Ero immaculatus cum eo: & obſervabo me ab iniquitate mea; Quoniam in te eripiar a tentatione: & in Deo meo tranſgrediar murum. pſ. 17.

Sono riſoluto colla voſtra grazia di non volermi mai più macchiare di peccati; sì, voglio aſtenermi da tutti, e da ciaſcuno de' miei peccati, poichè col voſtro ajuto, o mio Dio, ſupererò le Tentazioni, e ſormonterò il muro d' ogni difficoltà, per attaccarmi inſeparabilmente a Voi.

Nell

Nell' andare a Confessarsi.

Iniquitatem meam annunciabo: & cogitabo pro peccato meo. pſ. 37.

Manifesterò sinceramente le mie iniquità; nè cesserò mai di abbominare tutti i miei peccati.

Non declines cor meum in verba malitiæ: ad excusãdas excusationes in peccatis. pſ. 140.

Non permettete, o Signore, che io abbia un cuore sì guasto, che voglia con pretesti, e rigiri di malizioſe parole, scusare le proprie scelleraggini.

Sul punto di ricever la sant' Assoluzione.

Domine miserere mei: sana Animam meam, quia peccavi tibi. pſ. 40.

Signore abbiate pietà di me, che sono languente; sanate l' Anima mia, di tante piaghe de' peccati ripiena.

Dopo la Confessione.

Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me. pſ. 18.

Oh Dio! chi è mai quegli, che abbia perfetta cognizione di tutto ciò, che lo rende colpevole? Purificatemi, o Signore, dagli errori, e delitti, che io non conosco.

Delictum meum cognitum tibi feci; & injustitiam

Vi ho confessato con ischiettezza tutti quelli, che sono stati a me noti, e non ho punto nascosta-

ve-

meam non abſcondi. Dixi: confitebor adversùm me injuſtitiam meam Domino: & tu remiſiſti impietatem peccati mei. pſ. 31.

veruna mia ingiuſtizia. Al dir che ho fatto con cuore contrito; io farò al mio Signore una ſincera confeſſione delle mie ſcelleratezze, voi me le avete, come ſpero, perdonate. E però ſomme grazie all' immenſa voſtra Bontà.

Prima di celebrare la Santa Meſſa.

Tranſibo in locum tabernaculi admirabilis uſque ad domum Dei; in voce exultationis & confeſſionis, ſonus epulantis; pſ. 41.

Ora che io ſono per paſſare a quel maraviglioſo Tabernacolo nella caſa del mio Signore, ove con feſtive voci di ſpiritual gioja riſuonano le divine lodi fra i giubbili del Banchetto dell' immaculato Agnello;

Voluntariè ſacrificabo tibi, & confitebor Nomini tuo Domine: quoniam bonum eſt. pſ. 53.

vi offerirò con tutto il mio cuore il tremendo Sagrifizio, e glorificherò, o Signore, il benedetto voſtro Nome, ſorgente d' ogni vero Bene.

Introibo in domum tuam in holocauſtis: Holocauſta medullata offeram tibi. pſ. 65.

Entrerò dunque nel voſtro ſanto Tempio ad offerirvi Olocauſti: e gli Olocauſti, che inſieme col mio cuore v' offerirò, ſaran ben pingui.

Ca-

Tu es Sacerdos in æternum secundum ordinem Melchisedech. pſ. 109.

Caro mio Gesù, Voi siete il Sommo Sacerdote, che unendo, come già Melchisedecco, al Regno il Sacerdozio, ne goderete in eterno la perpetuità.

Sacerdotes tui induantur justitiam: & sancti tui exultent. pſ. 131.

Deh! fate, che tutti i vostri Sacerdoti, e Ministri ornati sieno della veste Nuziale di Giustizia; e di Carità; e che i vostri Fedeli con santa allegrezza vi servano.

Prima della Santissima Communione. Si considera la propria viltà, e l' Eccellenza del Dono, e del Donatore, che è Dio.

Fortitudo mea, & refugium meum es tu: [illegible] propter No-[illegible]

Voi siete, caro Signore, la mia fortezza, e il mio rifugio; e per far ri- [illegible] dere del vostro No- [illegible] dur- della r las- meno, na mia di come suo ce-

o Dio, qual Cle- a uguagliar si può alla vostra?

Io

Ego autem mendicus sum & pauper. pſ.39.

Io altro non ſono che un Mendico, miſero, e miſerabile.

Timor & tremor venerunt ſuper me; pſ.54.

E però raccapricciarmi tutto mi ſento pel timore, e tremore,

quoniã Deus meus es. pſ.55.

al conſiderare, che Voi, ch' eſſer volete la celeſte mia vivanda, ſiete il mio Dio.

Paratum cor meum Deus, paratum cor meum. pſ.56.

Il mio cuore è pronto, o Dio, pronto è il mio cuore a ricevere le grazie voſtre.

Veni, ut ſalvos facias nos. pſ.79.

Deh! venite, o mio Signore, a ſalvare l' Anima mia.

Tu exurgens miſereberis Sion: quia tempus miſerendi ... venit ...

Sì, venite, ed abbiate pietà della voſtra Sione, perchè giunto è il tempo di verſar ſopra di eſſa i teſori delle voſtre Miſericordie; ecco il tempo opportuno di voſtre Grazie.

...oltare la Santa Meſſa.

... parte della Meſſa.

... l' Introito.

... Oh che vi adori, e vi benedica la terra tutta, o amo-

bi: pſalmum dicat Nomini tuo. pſ.65.

amoroſiſſimo Iddio! canti pur ella de' Salmi alla gloria del voſtro Gran Nome.

Al Kyrie eleiſon.

Miſerere mei Deus, miſerere mei. pſ.56.

Pietà di me, caro mio Dio, pietà di me, o buon Gesù.

Al Gloria in excelſis.

Laudate Dominum de cœlis: laudate eum in Excelſis. pſ.148.

Glorificate pure il mio Signore, o voi, che ne' luoghi altiſſimi abitate il celeſte ſoggiorno, fate pel firmamento rimbombar le ſue lodi.

All' Orazione.

Exaudi Deus orationem meam. pſ.54.

Eſaudite, o clementiſſimo Iddio, la mia Orazione, che unitamente con quelle della Chieſa voſtra Spoſa vi porgo.

All' Epiſtola.

Beatus homo, quem tu erudieris Domine: & de lege tua docueris eum. pſ.93.

Beato, o Signore, beato quell' Uomo, che Voi vi degnate d' iſtruire, e a cui l intelligenza, e l'amore della voſtra Legge donate.

De-

Benedictus es Domine; doce me justificationes tuas. pſ. 118.

Degniſſimo Voi ſiete d' eſſer ſempre benedetto, o mio Dio; deh! piacciavi d' ammaeſtrare ancor me ne' giuſtiſſimi voſtri Precetti.

All' Evangelo.

Lucerna pedibus meis Verbum tuũ; & lumen ſemitis meis. Da mihi intellectum, ut ſciam teſtimonia tua. pſ. 118.

La divina voſtra Parola, o Signore, è una face, che nelle tenebre di queſta vita a' miei paſſi fa ſcorta; è un lume, che mi ſcuopre la ſtrada, che tener debbo. Ah! coll'internamente illuſtrarmi, e ſoavemente trarmi a Voi, datemi l' intelligenza, e l' amor efficace degli Evangelici voſtri Precetti, e Conſigli.

Al Credo.

Teſtimonia tua credibilia facta ſunt nimis. pſ. 92.

Le Teſtimonianze recateci della voſtra Divinità, e de' voſtri Miſterj, o Signore, efficaciſſime ſono ſtate a perſuadere al Mondo tutto la Verità, e la Credenza della voſtra Religione.

Nella ſeconda parte della Meſſa.

All' Offertorio.

Holocauſta medullata offeram tibi. pſ.65.

Unito al Sacerdote, e a Chieſa Santa, vi offero, e v' offerirò ſempre, o mio Dio, coll'intero mio cuore, Olocauſti ben pingui.

Al Lavabo.

Amplius lava me ab iniquitate mea: & a peccato meo munda me. pſ.50.

Lavatemi vie più, o Signore, da tutte le mie iniquità; purificate i penſieri del mio ſpirito, e i deſiderj del mio cuore, affinchè participar poſſa alla Grazia, ed ai frutti del Santo Sagrifizio.

All' Orate Fratres.

Memor ſit omnis ſacrificii tui: & holocauſtum tuum pingue fiat. pſ.19.

Benedir ſi degni il Signore a gloria ſua ogni tuo ſagrifizio; impinguar colla ſua Grazia, e conſumare col fuoco d'ardente Carità il grand' Olocauſto.

Al Prefazio.

Bonum eſt confiteri Domino: & pſallere nomini tuo Altiſſime. pſ.91.

Degna, e giuſta coſa ella è di lodarvi, e ringraziarvi ſempre, o Signore; egli è ben giuſto, o Altiſſimo Iddio, di cantar del voſtro Santo Nome la gloria.

O Si-

O Domine ſalvum me fac, o Domine bene proſperare: benedictus qui venit in Nomine Domini. pſ. 117.

O Signore ſalvateci, proſperateci, e rendeteci felici, o amabiliſſimo Signore. Benedetto ſia quel gran Re, che viene nel Nome del Signore.

Nella terza parte della Meſſa. all' Elevazione della SS. Oſtia.

Quis eſt iſte Rex gloriæ? Dominus virtutum ipſe eſt Rex gloriæ. pſ. 23.

Chi è mai queſto inclito Re della Gloria? Egli è il Signore, il Re delle Virtù, il Re della Gloria.

Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. pſ. 72.

O Dio del mio cuore, o Dio mia Eredità in eterno, o Dio tutto il mio Bene.

All' Elevazione del SS. Calice.

Calix meus inebrians quam præclarus eſt! pſ. 22.

O quanto ſoave, ed ottima è la bevanda del prezioſo voſtro Sangue contenuta in quel Calice! inebria, e rapiſce.

Immediatamente dopo l' una, e l' altra Conſagrazione.

Paraſti in conſpectu meo men-

Ecco dal voſtr' amore apparecchiata, o Signore, al mio ſpirito la ſacroſan-

ta

ſam, adverſus eos, qui tribulant me. pſ.22.

ta Menſa, per ſoſtentarmi col divin Cibo contro gli aſſalti de'miei Nemici, che m' inquietano.

Paraſti in dulcedine tua pauperi Deus. pſ.67.

A queſto Mendico Voi preparate avete, o mio Dio, dolcezze di Paradiſo.

Nella quarta parte della Meſſa. All' Agnus Dei.

Miſerere noſtri Domine, miſerere noſtri. pſ.122.

Pietà di noi, o buon Gesù, pietà di noi peccatori.

Al Domine non ſum dignus.

Sana Domine Animam meam, quia peccavi tibi. pſ.40.

Deh! rendete, o Signore, all' Anima mia la ſanità, che ho perduta coll' offendervi.

Nell' accoſtarſi per ricevere la SS. Oſtia.

Viſita vineam iſtam. pſ.79.

Viſita nos in ſalutari tuo. pſ.105.

Deh! viſitate, o mio Dio, l' Anima mia.

Viſitatela, e ſopra eſſa diffondete abbondanza di ſalute, e di voſtre grazie

Immediatamente dopo aver ricevuta la SS. Oſtia.

Quid eſt homo

Coſa è mai l' Uomo, che

quod memor es ejus? aut filius hominis quoniam visitas eum? pſ.8.

che vi degnate, o Signore, di ricordarvi di lui, e di viſitarlo Voi ſteſſo, con tanto amore, e clemenza?

Volendoſi far la Comunione Spirituale.

Quemadmodùm deſiderat cervus ad fontes aquarum: ita deſiderat Anima mea ad te Deus. Sitivit Anima mea ad Deum fortem, vivum; pſ.41.

Come un Cervo aſſetato ricerca fontane d'acqua da refrigerarſi, così l'Anima mia di Voi ſitibonda, o mio Dio, deſidera Voi, Voi ſoſpira, o mio Bene; arde, e ſi ſtrugge di Voi, o Dio mia forza, e mia vita.

quando venies ad me? pſ.100.

Ah! mio Signore, quando mai verrete da me?

Dopo aver celebrata la Meſſa; o ricevuta la Communione.

Dominus regit me, & nihil mihi deerit: in loco paſcuæ ibi me collocavit. Et ſi ambulavero in medio, umbræ mortis non timebo mala, quoniam tu mecum es. pſ.22.

Il Signore, qual buon Paſtore, ſi piglia cura di me; e però niente mancar mi potrà ne' fecondi paſcoli della Chieſa ſua, ſanta, ov' egli mi ha collocato, e mi nodriſce co' ſuoi Sagramenti. Se attorniato or mi vedeſſi da folte ombre di morte, ſarei ſenz' alcun timore,

poichè Voi, Autor della Vita, siete con me.

Ne derelinquas me Domine Deus meus: ne discesseris à me. pſ.37.

Amabiliſſimo Iddio dell' Anima mia non mi abbandonate, non vi slontanate colla voſtra Grazia da me.

Viſitaſti terram, & inebriaſti eam: multiplicaſti locupletare eam. Rivos ejus inebria, multiplica genimina ejus: in ſtillicidiis ejus lætabitur germinans. pſ.64.

Voi avete viſitata, e inebbriata de' voſtri doni l' Anima mia, e arricchita l' avete di molti preziosi teſori di voſtre grazie. Deh! irrigate pur copioſamente i ſuoi ſolchi, moltiplicatene colle voſtre Benedizioni le piante; ed eſſa tutta lieta germogliar vedrà dal ſuo seno frutti di virtù, e di merito, che le divine voſtre influenze faran produrle.

Venite, & audite, & narrabo omnes, qui timetis Deum, quanta fecit animæ meæ. pſ.65.

O voi Giuſti, che temete il Signore, venite tutti, e con iſtupore udite i gran Benefizj, ch'egli ha fatti alla pover' Anima mia.

Quis loquetur potentias Domini? pſ.105.

Ma chi parlar degnamente potrà delle maraviglie di ſua Potenza?

Egli

Satiavit Animam inanem: & animam esurientem satiavit bonis. pſ. 106.

Egli è quegli, che di celeſti Beni ha colmata, e col divino Cibo ſaziata queſt' Anima vota, e famelica.

Elegit Dominus Sion: elegit eam in habitationem ſibi. pſ. 131.

Egli è quegli, che ha ſcelta Sionne; sì, egli ha ſcelta per ſua abitazione l' Anima mia.

Lauda Deum tuum Sion; Qui poſuit fines tuos pacem: & adipe frumenti ſatiat te. pſ. 147.

Avventurata Anima mia loda pur, e ringrazia il tuo Dio; che d'ogn'intorno ti ha cinto di vera pace, e coll' ottimo fior di Frumento degli Eletti ſaziata.

Prima della Predica.

Audiam quid loquatur in me Dominus Deus: quoniam loquetur pacem in plebem ſuam, & ſuper ſanctos ſuos, & in eos qui convertuntur ad cor. pſ. 84.

Aſcolterò con attenzione quanto nel fondo del cuore mi dirà lo Spirito Santo. Egli annunzierà la vera pace al ſuo Popolo, e non ſolo a' Fedeli ſuoi ſervi, ma anche a que' peccatori, che, in loro ſteſſi rientrati, ſi convertiranno davvero.

Emittes ſpiritum tuum, & crea-

Deh! o mio Dio, col divino voſtro Spirito, crea-

buntur: & renovabis faciem terræ. pſ.103.

te in me, e in tutti gli altri un cuor nuovo, e con queſte rinnovellate Creature coll'impronto di voſtra Grazia, rinnovate la Faccia della Terra.

Dopo aver udita la Predica.

Confitebor tibi in directione cordis, in eo quòd didici judicia juſtitiæ tuæ. Juſtificationes tuas cuſtodiam: non me derelinquas uſquequàque. pſ.118.

Con tutta rettitudine di cuore v'offro, e vi offerirò, o Signore, rendimenti di grazie, poichè ho appreſa, voſtra mercè, la dottrina della giuſtiſſima voſtra Legge. Propongo di oſſervarne in avvenire i Precetti; e voi non mi abbandonate giammai col voſtro ſoccorſo.

Nel ritornare, e rientrare in caſa.

Beati qui habitant in domo tua Domine: in ſæcula ſæculorum laudabunt te. Domine Deus virtutum exaudi orationem meam. pſ.83.

Beati quegli, che abitano già nella voſtra caſa, o Signore; l' occupazione loro ſarà di eternamente lodarvi, ed amarvi. O Signor' Iddio delle virtù, deh! eſaudite la mia Preghiera, e in compagnia d' eſſi nelle celeſti voſtre Abitazioni ammettetemi.

Avanti il Pranzo; e avanti la Cena.

Oculi omnium in te ſperant Do-

Sono rivolti a Voi, o Signore, gli occhi di tutte

mine : & tu das escam illorum in tempore opportuno. Aperis tu manum tuam : & imples omne Animal benedictione. pſ.144.

te le Creature, che aſpettano da voi il loro ſoſtentamento; e ad eſſe voi date con benefica providenza un convenevole nutrimento in tempo opportuno. Voi diſtendete la liberal voſtra mano, e con reale magnificenza riempite di Beni gli Animali tutti.

Nel riflettere in tempo del Pranzo, o della Cena alla Lezione Spirituale, o a qualche interno movimento della Grazia.

Quàm dulcia faucibus meis eloquia tua! ſuper mel ori meo. pſ.118.

Oh quanto dolci, e ſoavi ſono al palato del mio cuore le voſtre voci, o Signore! Aſſai più, che aſſaporare la ſoavità medeſima del Mele.

Dopo il Pranzo; e dopo la Cena.

Benedic Anima mea Dño; pſ.103. *qui dat eſcam omni carni : quoniam in æternum miſericordia ejus.* pſ.135.

Anima mia benedici, e ringrazia il tuo Signore; che provede agli Animali tutti il cibo neceſſario, poichè queſto è un' effetto dell' eterna ſua beneficenza, e miſericordia.

Nell' andare a ricrear onestamente l'Animo per un po' di tempo.

Dixi : cuſtodiam

Ho fermamente delibe-

vias meas: ut non delinquam in lingua mea. pſ.38.

rato d' eſſere in tal guiſa circonſpetto ne' miei andamenti, e nel moderar la mia lingua, ch' eſſa non dica coſa, che darvi poſſa diſguſto, o mio Dio.

Vir linguoſus non dirigetur in terra: virum injuſtum mala capient in interitu. pſ.139.

E però mi ricorderò ſempre, che l' Uomo linguacciuto, e maledico, alla fine perirà da mille mali oppreſſo.

Per quando ſi ha da viaggiare.

Benedictus Dominus die quotidie: proſperum iter faciet nobis Deus ſalutarium noſtrorum. pſ.67.

Siate benedetto e oggi, e ſempre mai, o Signore, Voi come Dio di ſalute, proſpererete colla voſtra grazia il mio viaggio.

Viam iniquitatis amove à me: & de lege tua miſerere mei. Greſſus meos dirige ſecundùm eloquium tuum. pſ.118.

Allontanate perciò da me quanto condur mi può nella ſtrada dell' iniquità; ed uſate meco la miſericordia di farmi tener ſempre il cammino della voſtra Legge. Dirigete Voi tutti i miei paſſi ſecondo i voſtri Precetti.

Per rinnovare il più ſpeſſo ſi può tra il giorno la divina Preſenza.

Providebam Do-

Ho avuto, ed averò tut-

ta

minum in conſpectu meo ſemper: quoniam à dextris eſt mihi ne commovear . pſ. 15.

ta la cura di tenermi ſempre alla preſenza del Signore, eſſendo egli al lato mio per ſoſtenermi, e dentro di me per illuminarmi, ed accendermi.

Exquiſivit te facies mea: faciem tuam Domine requiram . pſ. 26.

Fiſſati ſi ſono in Voi, o mio Signore, gli occhi di mia mente, nè ceſſeran giammai di cercare la voſtra Preſenza.

Quò ibo à ſpiritu tuo? & quò à facie tua fugiam? Si aſcendero in cœlum tu illic es; ſi deſcendero in infernum ades. pſ. 138.

In fatti ove potrei io mai andare per ſottrarmi a Voi, che ſiete immenſo? e dove mai fuggire, per iſcanſare la voſtra preſenza? Ancorchè io ſaliſſi al più alto Cielo, colaſsù voi ſiete; e ſe fin nel centro della terra mi ſprofondaſſi, colaggiù vi troverei.

Avanti d' incominciare la Lezione Spirituale.

Viam juſtificationum tuarum inſtrue me: & exercebor in mirabilibus tuis . pſ. 118.

Inſegnatemi voi, o Signore, la ſtrada de' voſtri comandamenti; e mi occuperò ad ammirarne le maraviglie, e ad eſeguirne gli ordini.

Dopo la Lezione Spirituale.

Deus docuiſti me

Fin dalla più tenera

à juventute mea: & usque nunc pronunciabo mirabilia tua. pſ.70.

mia età voi ſiete ſtato, o Signore, il mio Maeſtro; e però pubblicherò ſempre con rendimenti di grazie le maraviglie da voi fatte in favor mio.

Nel leggere le Vite de' Santi, oppur udendo le lor maraviglie.

Mirabilis Deus in Sanctis ſuis. pſ.67.

Oh quanto è ammirabile Iddio ne' ſervi ſuoi!

Laudate Dominum in Sanctis ejus. pſ.150.

Lodatelo pur dunque, e dite, ch' egli è veramente ammirabile ne' ſuoi Santi.

Nel leggere, oppur nell' udir la morte, o la Gloria de' Santi.

Pretioſa in conſpectu Domini mors Sanctorum ejus. pſ.115.

Prezioſa è innanzi al Signore la morte de' ſuoi ſervi in Santità, e Giuſtizia viſſuti.

Exultabunt Sancti in gloria, lætabuntur in cubilibus ſuis. pſ.149.

Eſulteranno ſempre colaſsù i Santi di Gloria ripieni, e tutti giojoſi goderanno nelle celeſti Magioni eterno ripoſo.

Preſentandoſi tra il giorno qualche occaſione di preferire a Dio la Creatura.

Quis ſicut Domi-

E qual Creatura mai ama-

nus Deus noſter? pſ. 112.

amabil' è, come amabil'è il mio caro buon Dio?

O Domine libera Animam meam. pſ. 114.

Deh! liberate, o Signore, l' Anima mia da sì grave pericolo.

Trovandoſi in pericolo di acconſentire a qualche Tentazione, e particolarmente a qualche nero Penſiero contro la Caſtità.

Nonne Deus requiret iſta? ipſe enim novit abſcondita cordis. pſ. 43.

Non m'interpelletà forſe Iddio di queſte ſcelleratezze, affine di punirle? Egli ſa tutto, e penetra i più cupi naſcondigli del Cuore.

Deus in Nomine tuo ſalvum me fac. pſ. 53.

Deh! ſalvatemi, o mio Dio, per gloria del voſtro Nome, dal gran pericolo, in cui mi trovo.

Eſſendoſi caduto per diſgrazia in qualche peccato.

Secundùm multitudinem miſerationum tuarum, dele iniquitatem meam; Quoniam iniquitatem meam ego cognoſco. pſ. 50.

Per l' immenſa, ed infinita voſtra Miſericordia, perdonatemi, o Signore, la mia iniquità, che conoſco, confeſſo, e amaramente la piango.

Nell' incamminarsi a visitare Gesù Cristo Sagramentato.

Transibo in locum tabernaculi admirabilis. Confitebor illi; salutare vultus mei, & Deus meus. ps.41.

Con fede, ed amore vo' passare a quel maraviglioso Tabernacolo, a tributarvi o Signore, le mie lodi, e ringraziamenti, come a mio amabilissimo Salvatore, e mio Dio.

Nel trovarsi umilmente genuflesso avanti Gesù Cristo Sagramentato.

Tu es ipse Rex meus, & Deus meus. ps.43.

Mio Gesù, voi siete il mio Re, e il mio Dio.

Omnis terra adoret te, & psallat tibi: psalmum dicat Nomini tuo. ps.65.

Ah! che vi adori, e vi benedica la terra tutta; canti, canti pur ella degl'Inni alla gloria del vostro dolcissimo Nome.

Mons Dei, Mons pinguis: Mons coagulatus, Mons pinguis. ps.67.

O Monte divino, Monte sempre ubertoso, immenso Monte di perfezioni infinite, fertilissimo Monte.

Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. ps.72.

O Dio del mio Cuore, o Dio mia eterna Eredità, o Dio mio Bene.

Di

Cor meum, & caro mea, exultaverunt in Deum vivum. Etenim passer invenit sibi domum, & turtur nidum sibi, ubi ponat pullos suos. Altaria tua Domine virtutum. ps.83.

Di gioja è innondato il mio cuore, e la mia carne, allorchè penso a Voi, o Dio Fonte di vita. Ed oh! sa ben trovarsi il Passero il suo ricovero, e la Tortorella il proprio Nido, ove porre in sicuro i suoi Pulcini. Ah! che pur io vo' procacciarmi, o Signore delle virtù, su vostri Altari un' asilo, affine di godermi un tranquillo riposo.

Pater meus es tu: Deus meus, & susceptor salutis meæ. ps.88.

Sì, lo goderò in voi, che siete il mio Padre, il mio Dio, l' autore, e difensore di mia salute.

Ricevendosi Grazie, e Consolazioni alla presenza di Gesù Sagramentato.

Cœli distillaverunt à facie Dei Sinai, à facie Dei Israël. Benedictus Deus. ps.67.

Alla presenza di Dio, che glorioso apparve nel Sinai; alla presenza di Dio d'Israello, han versati i Cieli dolce Manna di Paradiso. Sia egli sempre mai benedetto.

Fatta che si è qualche opera buona.

Non nobis Domine, non nobis;

Non già a me, o Signore, non ai meriti, e alle

ſed nomini tuo da gloriam. pſ.113.

forze mie, ma bensì al benedetto voſtro Nome, datene tutta la Gloria, eſſendone voi l'Autore.

Nel farſi ſera.

Poſuiſti tenebras, & facta eſt nox: in ipſa pertranſibunt omnes beſtiæ ſylvæ. pſ.103.

Non altri che Voi, o Signore, ha fatto alla luce ſucceder le tenebre, e già ſi è fatta notte: tempo ſtabilito alle Beſtie ſelvaggie, per far le loro ſcorrerie. Deh! fate, che in me non tramonti mai il Sole di voſtra Grazia, affinchè in tal bujo non corrano a devaſtar l'Anima mia le Fiere crudeli dell' Inferno, e delle Paſſioni.

Camminandoſi di notte per incoraggiar ſe ſteſſo contro il timore, e l'apprenſione de' Fantaſmi, o d'altra coſa.

Qui habitat in adjutorio Altiſſimi: in protectione Dei Cœli commorabitur. Scapulis ſuis obumbrabit tibi: & ſub pennis ejus ſperabis; Non ti-

Chiunque con viva fiducia ripoſa nell' ajuto dell' Altiſſimo, ſtarà al coperto d'ogni male ſotto la protezione d' Iddio onnipotente. Se così confiderai, o Anima mia, eſſo ti accoglierà ſotto l'ali di ſua Potenza, e Bontà; ed

mebis à timore nocturno; à negotio perambulante in tenebris: Quoniam tu es Domine ſpes mea. pſ.90.

ed ivi goderai piena ſicurezza contro le diſgrazie; e però temer non dovrai i notturni ſpaventi, nè ciò, che nelle tenebre reca terrore. Tutto ti avverrà proſperamente, poichè riſoluta diceſti: Voi ſiete, o Signore, tutta la mia ſperanza.

Dopo l' Eſame della ſera.

Non eſt pax oſſibus meis à facie peccatorum meorum; Quoniam iniquitates meæ ſupergreſſæ ſunt caput meum. pſ.37.

La viſta de' miei peccati mi conturba, e m' inſpira il cordoglio fino nelle midolla dell' oſſa, veggendo, che le molte, e grandi mie iniquità ſon giunte a ſopravanzarmi infino la Teſta.

Miſerere mei Deus; ſecundùm magnam miſericordiam tuam pſ.50.

Deh! mio Dio, per l' infinita voſtra miſericordia, abbiate pietà di me maſſimo peccatore.

Ritrovandoſi nell' Eſame d' eſſere ſtato Fedele a Dio.

In me ſunt Deus vota tua, quæ reddam, laudationes tibi: quoniam eripuiſti Animam.

Scolpita è nel mio cuore, o Signore, la memoria delle mie riſoluzioni di oſſerirvi Sacrifizj di amore, di ringraziamento, di lode; ve li oſſerirò;

poi-

meam de morte, & pedes meos de lapſu: ut placeam coram Deo in lumine viventium. pſ. 55.

poichè preſervata avete l' Anima mia da' pericoli di morte, cuſtoditi dalle cadute i miei paſſi, affinchè io conduca quaggiù una vita a voi più accetta, ed arrivi a perfettamente piacervi in quel puriſſimo lume da Beati goduto nell' eterna vita.

Nello ſpogliarſi.

Manus tuę fecerunt me, & plaſmaverunt me. Confige timore tuo carnes meas. pſ. 118.

Io ſono l' opera delle voſtre mani, o Signore, avendomi voi coll' Onnipotenza, e Sapienza voſtra formato qual ſono, deh! trafiggete ancora col voſtro ſanto Timore le mie carni.

Nell' andar in Letto.

In pace in idipſum dormiam, & requieſcam. pſ. 4.

Con fiducia nella Bontà voſtra, o mio Dio, mi coricherò per dormire, e ripoſare in pace tralle voſtre Braccia.

Prima di addormentarſi.

In manus tuas commendo ſpiritum meum: redemi-

O che io campi, o che io muoja in queſta notte, tralle amoroſe voſtre Mani ripongo, e raccoman-

do,

ſti me Domine Deus veritatis. pſ. 30.

do, o Signore di verità, il mio ſpirito, da voi creato, e col prezioſo voſtro ſangue riſcattato.

Svegliandoſi la Notte.

Deus meus illumina tenebras meas. pſ. 17.

Illuminate, o mio Dio, le folte tenebre di mia Mente.

CAPO SECONDO.

Per quelli che vanno al Coro; lo che potrà anco ſervire a que' buoni Eccleſiaſtici, che non eſſendo obbligati al Coro, vorranno prima, e dopo dell' Officio praticare il ſeguente Eſercizio di Santi Affetti.

Svegliandoſi la Notte per andar a Mattutino, o per dirlo privatamente.

PAratum cor meum Deus, paratum cor meũ: cantabo, & Pſalmum dicam. Exurge gloria mea, exurge pſalterium, & cithara. pſ. 56.

IL mio cuore è pronto, o Dio, pronto, e preparato è il cuor mio a celebrare con Inni, e Salmi le lodi voſtre. Eſci, o Anima mia, dal tuo torpore; sù miei ſenſi, e mie Potenze a lodar Dio.

Nell' andar la Notte a Mattutino.

Media nocte surgebam ad confitendum tibi super judicia justificationis tuæ. pſ. 118.

Mi ſono alzato a mezza Notte, per offerirvi, o Signore, Sagrifizj di lode, a' decreti della giuſtiſſima voſtra Legge, dovuti.

In conſpectu Angelorum pſallam tibi: adorabo ad templum ſanctum tuum, & confitebor Nomini tuo. pſ. 137.

Unito per tanto collo ſpirito agli Angelici Cori ſalmeggerò alla loro preſenza in onor voſtro; vi adorerò con profonda Umiltà nel voſtro ſanto Tempio, e benedirò il glorioſo voſtro Nome.

Dopo il Mattutino della Notte.

Memor fui Nocte Nominis tui Domine: Dixi cuſtodire legem tuam. Aſpice in me, & miſerere mei. pſ. 118.

Nel ſilenzio della Notte mi ſon' occupato, o Signore, a penſare, e a tributare lodi al voſtro Nome; Ed ho fermamente ſtabilito d' oſſervare la voſtra Legge. Riguardatemi Voi favorevolmente, e laſciatevi intenerir da' miei ſoſpiri, e gemiti.

Nell' andar a Prima.

Minè aſtabo tibi: Introibo in domum tuam: adorabo ad

Di buon mattino mi preſenterò avanti a Voi, o Signore, per implorare la voſtra aſſiſtenza; entre-

rò

templum ſanctum tuum in timore tuo. pſ.5.

rò con riſpetto nella voſtra caſa; e con amoroſo timore vi adorerò nel voſtro ſanto Tempio.

Dopo Prima.

Præveni in maturitate, & clamavi: quia in verba tua ſuperſperavi. Vocem meam audi ſecundùm miſericordiam tuam Domine. pſ.118.

Ho prevenuto il tempo di levarmi, ed ho implorato il voſtro ſoccorſo, poichè nelle promeſſe voſtre ho io ripoſta grande ſperanza. Eſaudite, o Signore, per voſtra pietà, la voce delle mie umili preghiere.

Nell' andare a Terza, e Seſta.

Bonum eſt confiteri Domino, & pſallere Nomini tuo Altiſſime; ad annunciandũ mane miſericordiam tuam. pſ.91.

Buona, e degna coſa ella è di lodarvi, o Signore, di cantar Salmi in onor del voſtro Nome, o Altiſſimo Iddio, e di rammemorar anche la mattina la voſtra miſericordia.

Tibi ſacrificabo hoſtiam laudis; & Nomen Domini invocabo. pſ.115.

Vi offerirò dunque un Sagrifizio di lode, ed invocherò il voſtro ſanto Nome.

Prima della Meſſa Cantata.

Laudate eum in

Lodate pur il mio Signo-

tympano & choro: laudate eum in chordis & organo: laudate eum in cymbalis benesonãtibus, laudate eum in cymbalis jubilationis. pſ.150.

gnore, con ſoave concerto di Timpani, e con altri ſtromenti da corda, e da fiato, uniti all' Organo. Lodate il noſtro Dio, coll' armonioſo ſuono de' voſtri Cembali, lodatelo co' Cembali, ch' eccitino il cuore a un giojoſo amore verſo di Lui.

Dopo Terza, Seſta, e la Meſſa Cantata.

Immolavi in tabernaculo ejus hoſtiam vociferationis: cantabo, & pſalmum dicam Domino. Miſerere mei, & exaudi me. pſ.26.

Coll' incruento Sagrifizio dell' Altare vi ho offerito, o Signore, nel voſtro Tempio, ancor quello del mio cuore, e delle mie preghiere; nè ceſſerò di cantare Inni, e Salmi in onor voſtro. Eſaditemi perciò, o mio Dio, ed abbiate di me pietà.

Nell' andar a Nona.

Exaudi Deus orationem meam, & ne deſpexeris deprecationem meam. Veſpere & mane, & meridie narrabo & annunciabo: & exaudiet vocem meam. pſ.54.

Accogliete benignamente, o Signore, la mia Orazione, e non rigettate la mia preghiera, la quale ſarà sì coſtante, che la ſera, la mattina, e al mezzo Dì canterò le voſtre lodi, e vi eſporrò le mie neceſſità; e Voi, per bontà voſtra, eſaudirete le mie ſuppliche. Do-

Dopo Nona.

Sic pſalmum dicam Nomini tuo in ſæculum ſæculi: ut reddam vota mea de die in diem. pſ.60.

Non ſolo in queſta vita, in cui attenderò a benedirvi, e adempiere di giorno in giorno i miei voti, ma eternamente ancora colaſsù, come ſpero, glorificherò colle mie lodi il voſtro Nome.

Nell' andar a Veſpro.

Dirigatur oratio mea ſicut incenſum in conſpectu tuo: elevatio manuum mearum ſacrificium veſpertinum. pſ.140.

A Voi, o Signore, s'innalzi la mia Orazione, come il fumo dell' incenſo, che ſu l'aureo Altar ſi bruciava; e la preghiera, che vi porgo, levando a voi col cuore le mie mani, vi ſia accetta, com'era il Sagrifizio della ſera, che in onor voſtro offerivaſi nell' Altar degli Olocauſti, come la figura del vero Agnello, che per noi da immolare aveaſi ſulla Croce.

Dopo Veſpro.

Clamavi ad te, ſalvum me fac: ut cuſtodiam mandata tua. pſ.118.

In mio ſoccorſo vi ho invocato, o Signore, ſalvatemi voi dai gran pericoli di queſta vita; affinchè con animo più libero attenda all' oſſervanza de' voſtri Precetti. Nell'

Nell' andar la ſera a Compieta.

In die mandavit Dominus miſericordiam ſuam, & nocte canticum ejus. pſ. 41.

Avendomi il Signore fatti provare in tutta la giornata gli effetti della ſua miſericordia, è ben di dovere, che giunta la notte, non ceſs' io di benedirlo, e lodarlo.

A ſolis ortu uſque ad occaſum, laudabile Nomen Domini. pſ. 112.

Dal naſcere del Sole ſino all' Occaſo, e ſempre, merita d' eſſer lodato il Nome del Signore dalle Creature tutte, che ſono dall' Oriente all' Occidente.

Dopo Compieta.

Septiès in die laudem dixi tibi, ſuper judicia juſtitiæ tuæ pſ. 118.

Per ſette volte in queſto giorno vi ho offerito, col mio cuore, il Sagrifizio di lode, il cui ſoggetto ſono ſtati i giuſtiſſimi voſtri decreti.

Domine clamavi ad te, exaudi me: intende voci meæ, cùm clamavero ad te. pſ. 140.

Eſaudite le preghiere, con cui ho implorato il voſtro ajuto, o Signore; ed aſcoltate favorevolmente la mia Orazione, allorchè di nuovo invocherovvi in mio ſoccorſo.

LIBRO SECONDO

Esercizio d' affetti per il buon' uso de' cinque sentimenti, e particolarmente nel veder le Creature.

Per il buon' uso della Vista.

Nel rimirare il Crocifisso Oggetto ben degno de' nostri sguardi.

DOmine adjutor meus, & Redemptor meus. psl. 18.

AMabilissimo Signore, voi siete il mio Redentore, voi il mio appoggio, e la speranza mia;

Esto mihi in Deum protectorem, & in domum refugii: ut salvum me facias. psl. 30.

Deh! siate, o mio Dio, anco il potente mio Protettore; ricevetemi nel vostro Costato, come in un' Asilo, in cui amorosamente Voi mi salviate.

Guardando di tanto in tanto il Cielo.

Ad te levavi oculos meos, qui habitas in Cœlis. psl. 122.

A Voi Padre amoroso, che avete la gloriosa vostra Abitazione ne' Cieli, alzo col cuore gli occhi miei, implorando il vostro ajuto.

Nell' alzar gli occhi per contemplar il Cielo di notte.

Videbo Cœlos tuos, opera digitorum tuorum; lunam & ſtellas, quæ tu fundaſti. pſ.8.

Ammiro, o Signore, nella fattura de' Cieli, la Potenza, e Sapienza voſtra, contemplando nella moltitudine degli Aſtri, e delle Stelle, da voi collocatevi, un' immagine della voſtra Infinità.

Laudate eum omnes ſtellæ, & lumen. pſ.148.

Stelle tutte, e Luce bella lodate chi vi creò.

Nel fiſſarſi a vedere il Lume.

In lumine tuo videbimus lumen. pſ.35.

Nel lume inacceſſibile, che vi circonda, vedremo in Cielo Voi, o mio Dio, immenſo abiſſo di Lume.

Nell' oſſervare qualche Chieſa.

Adorabo ad Templum ſanctum tuum, & confitebor Nomini tuo. pſ.137.

Rimirando queſto voſtro ſanto Tempio io vi adoro, e benedico il voſtro Nome.

Dopo aver vagheggiata qualche Chieſa, o averla ornata.

Domine dilexi decorem Domus tuæ:

Mi ha innamorato, o Signore, il decoro, e la bel-

& locum habitationis gloriæ tuæ. pſ.25.

bellà della voſtra Caſa; luogo della glorioſa voſtra Abitazione nell'Euchariſtico Sagramento.

Nell' oſſervar Caſe, e Palagi.

Quàm dilecta Tabernacula tua Domine virtutum! *concupiſcit, & deficit Anima mea in atria Domini.* pſ.83.

Oh quanto ſon amabili le voſtre Abitazioni, o Dio delle Virtù! Arde di brama l' Anima mia, e ſi ſtrugge per l' acceſo deſiderio d eſſere ammeſſa ne' celeſti voſtri Palagi.

Nel veder le Maſchere, o altra Trasformazione.

Quid eſt homo quod memor es ejus? Minuiſti eum paulò minus ab Angelis: gloria & honore coronaſti eum; pſ.8.

Coſa è mai l' Uomo, che vi degnate, o Signore, di tenerne tanto conto? Voi l' avete creato quaſi uguale agli Angeli ſteſſi; Voi ornato l' avete di glorioſi doni di Grazia, e di Natura;

veruntamen vani filii hominum; mendaces filii hominum in ſtateris: ut decipiant ipſi de vanitate in idipſum: pſ.61.

Ma i Figli di Adamo ſono vani; nelle bugiarde bilancie de' loro Giudizj alle coſe non danno il giuſto peſo, di modo chè dopo aver ſedotti ſe ſteſſi, procurano ingannarſi l'un l' altro.

Ec-

Homo vanitati similis factus est. pſ.143.

Ecco l' Uomo divenuto ſimile alla ſteſſa Vanità.

Abbattendoſi a vedere qualche oggetto pericoloſo per la Caſtità.

Oculi mei ſemper ad Dominum: quoniam ipſe evellet de laqueo pedes meos. Reſpice in me, & miſerere mei. pſ.24.

Fiſſerò ſempre gli occhi miei nel Signore, poich'egli mi libererà da'lacci sì pericoloſi. Piegate altreſi Voi, o mio Dio, le pietoſe voſtre pupille verſo di me, e abbiatene compaſſione.

Nell' oſſervare qualunque Vanità.

Averte oculos meos, ne videant vanitatem: in via tua vivifica me. pſ.118.

Diſtogliete, o Signore, gli occhi miei dal vedere vani oggetti. Deh! fate, che io viva a Voi, e per Voi vero Bene.

Nel veder volar gli Uccelli.

Quis dabit mihi pennas ſicut columbæ, & volabo, & requieſcam? pſ.54.

Chi mi darà ali veloci come quelle della colomba, e volerò in qualche naſcondiglio, per ritrovare in Voi, o mio Creatore, la quiete, nelle Creature inutilmente cercata? Guar-

Guardando la Terra.

Miſericordiâ tuâ Domine plena eſt terra . pſ.118.

La terra tutta è ripiena, o Signore, degli effetti della voſtra miſericordia. Ah! diffondetene ſopra di me i teſori.

Nel guardare il Frumento.

Adipe frumenti ſatiat te. pſ.147.

Il Signor ti paſce, o Anima mia, col prezioſiſſimo ſuo Corpo, frumento degli Eletti. Oh Bontà! oh Amore!

Nell' oſſervare il Fieno, l' Erba, o i Fiori della Campagna.

Homo ſicut fœnum dies ejus; tanquam flos agri ſic efflorebit . pſ.102.

A guiſa del Fieno l'Uomo preſto ſi ſecca, ed è ſimile alla durata dell'Erba, e de' Fiori della Campagna, che appena nati marciſcono.

Oſſervando i Monti.

Producit in montibus fœnum, & herbam ſervituti hominum . pſ.103.

Voi, o Signore, che d'Erba, e di Biade, coprite i monti per ſervigio degli Uomini, producete anco in me frutti di ſanti eſempj, e configli per l' altrui edificazione.

Nel vedere dei Fonti, e dell'Acqua.

Quemadmodùm deſiderat Cervus

Come un Cervo ricerca Fontane d' acqua per diſ-

ad fontes aquarum: ita deſiderat Anima mea ad te Deus. pſ.41.

ſetarſi; così l'Anima mia brama Voi, ſoſpira Voi, o mio Dio, ſorgente d' ogni Bene.

Nel guardare il Mare,

Tu dominaris poteſtati maris, motum autem fluctuum ejus tu mitigas. pſ.88.

Mio Dio, Voi, che date legge alla fierezza del Mare, e ne calmate le tempeſte, quietate ancor quelle de' miei tumultuanti appetiti, e delle mie paſſioni.

Nel guardare un Fiume, o un Torrente.

Torrente voluptatis tuæ potabis eos. pſ.35.

Oh! che io ſia pur una volta, o mio Dio, tra gl' inebbriati da Voi nel gran torrente del voſtro dolce amore.

Elevaverunt flumina Domine: elevaverunt flumina vocem ſuam. pſ.92.

Ecco che i Fiumi, o Signore, alzano le onde, che a lor ſervano di voce, per eſaltare la voſtra Potenza, e Grandezza.

Nel vedere le profondità.

Judicia tua abyſſus multa. pſ.35.

Adoro, o Grand'Iddio, i voſtri Giudizj, profondi Abiſſi, in cui l'umana Ragione vi ſi perde.

Guardando le Nuvole.

Magnificentia ejus, & virtus ejus

Comparirà il Supremo Giudice con gran magnifecen-

in nubibus. pſ.67. ficenza, e potere in mezzo alle nuvole a giudicare gli Uomini. Pietà di me, o Signore.

Piovendo.

Pluviam voluntariam ſegregabis Deus hæreditati tuæ. pſ.67. A' voſtri Eletti Voi avete ſerbate, o Signore, pioggie di prezioſi doni; deh! verſatele ancora ſul mio cuore.

Vedendo Nevicare.

Dat Nivem ſicut lanam. pſ.147. Divenga io, o Signore, pel candore de' coſtumi, più bianco della Neve, che fioccar fate, come lana.

Vedendo a Grandinare.

Vox Domini confringentis cedros. pſ.28. O voce del Signore, che ſpezzi i faſtoſi cedri, ſtritola ancora l'Idolo di mia ſuperbia.

Lampeggiando.

Illuxerunt coruſcationes tuæ orbi terræ. pſ.76. Folgoreggiano, o Signore, i lampi voſtri in faccia alla terra; deh! ſcintillar fate altresì vivamente in me i lumi delle voſtre iſpirazioni.

Per il buon' uſo dell' Udito.

Tonando.

Intonuit de Cœlo Dñus; & Altiſſi. Dal Cielo ci favella l'Altiſſimo col tuono ſpa-

ad fontes aquarum: ita deſiderat Anima mea ad te Deus. pſ.41.

ſetarſi; così l'Anima mia brama Voi, ſoſpira Voi, o mio Dio, ſorgente d' ogni Bene.

Nel guardare il Mare,

Tu dominaris poteſtati maris, motum autem fluctuum ejus tu mitigas. pſ.88.

Mio Dio, Voi, che date legge alla fierezza del Mare, e ne calmate le tempeſte, quietate ancor quelle de' miei tumultuanti appetiti, e delle mie paſſioni.

Nel guardare un Fiume, o un Torrente.

Torrente voluptatis tuæ potabis eos. pſ.35.

Oh! che io ſia pur una volta, o mio Dio, tra gl' inebbriati da Voi nel gran torrente del voſtro dolce amore.

Elevaverunt flumina Domine: elevaverunt flumina vocem ſuam. pſ.92.

Ecco che i Fiumi, o Signore, alzano le onde, che a lor ſervano di voce, per eſaltare la voſtra Potenza, e Grandezza.

Nel vedere le profondità.

Judicia tua abyſſus multa. pſ.35.

Adoro, o Grand'Iddio, i voſtri Giudizj, profondi Abiſſi, in cui l'umana Ragione vi ſi perde.

Guardando le Nuvole.

Magnificentia ejus, & virtus ejus

Comparirà il Supremo Giudice con gran magnificen-

in nubibus. pſ.67. ficenza, e potere in mezzo alle nuvole a giudicare gli Uomini. Pietà di me, o Signore.

Piovendo.

Pluviam voluntariam ſegregabis Deus hæreditati tuæ. pſ.67. A'voſtri Eletti Voi avete ſerbate, o Signore, pioggie di prezioſi doni; deh! verſatele ancora ſul mio cuore.

Vedendo Nevicare.

Dat Nivem ſicut lanam. pſ.147. Divenga io, o Signore, pel candore de' coſtumi, più bianco della Neve, che fioccar fate, come lana.

Vedendo a Grandinare.

Vox Domini confringentis cedros. pſ.28. O voce del Signore, che ſpezzi i faſtoſi cedri, ſtritola ancora l'Idolo di mia ſuperbia.

Lampeggiando.

Illuxerunt coruſcationes tuæ orbi terræ. pſ.76. Folgoreggiano, o Signore, i lampi voſtri in faccia alla terra; deh! ſcintillar fate altresì vivamente in me i lumi delle voſtre Iſpirazioni.

Per il buon' uſo dell' Udito.

Tonando.

Intonuit de Cœlo Dñus; & Altiſſi-

Dal Cielo ci favella l'Altiſſimo col tuono ſpa-

mus dedit vocem ſuam: Protector eſt omnium ſperantiũ in ſe. pſ.17.

ventevole, che rimbombar fa ſopra di noi; Egli però protegge chiunque in Lui ſpera.

Cadendo Fulmini.

Domine ne moreris; pſ.69.

Benigniſſimo Signore, non differite a ſoccorrermi;

etenim ſagittæ tuæ tranſeunt. pſ.76.

poichè ſcoppiano da ogni lato i fulmini.

Spirando il Vento.

Domine Deus meus magnificatus es vehementèr; Qui ambulas ſuper pennas ventorum. pſ.103.

Mio Dio, Voi comparite pur grande in tutte le voſtre opere; portato ſull'ali de' venti, Voi gli eccitate, e fermate ove, e quando v'aggrada.

Nell' udir l' Orologio a batter l' ore.

Deus in adjutorium meum intende; Domine ad adjuvandum me feſtina. pſ.69.

Mio Dio, unica mia ſperanza, accorrete ad ajutarmi; venite preſto ad aſſiſtermi colla voſtra Grazia.

Udendo a ſonare le Campane per qualche Defonto.

Quis eſt homo qui vivet, & non videbit mortem? pſ.88.

Qual' è mai quel Uom vivente, che ſia eſente dalla neceſſità di morire?

Non

Opera manuum tuarum ne despicias. pſ. 137.

Non abbandonate, o pietoſo Signore, queſte defonto, fattura delle voſtre mani, ma donategli eterna requie.

Nell' udir cantar a Dio le lodi.

Cantate Domino, & benedicite Nomini ejus. pſ. 95.

Inni di lode al Grand' Iddio cantate, e benedite il dolciſſimo ſuo Nome.

Udendoſi Concerti, e Muſiche ſacre.

Laudate eum in ſono tubæ: laudate eum in pſalterio, & cithara. pſ. 150.

Fate riſonare gli Encomj del Signore a ſuon di Tromba; cantate le ſue lodi ſul Salterio, e colla Cetra.

Nell' udir parlare Perſone umili.

Tu populum humilem ſalvum facies. pſ. 17.

Mio Dio Voi, che amate, e ſalvate gli umili, deh! fate, che io gl'imiti.

Per il buon' uſo del Guſto.

Nel guſtare il Cibo.

Dederunt in eſcam meam fel. pſ. 68.

I miei Crocifiſſori mi hanno offerto del Fiele in cibo.

Nel guſtare il Vino, o altro Liquore.

In ſiti mea potaverunt me aceto. pſ. 68.

Per eſtinguere l'ardentiſſima mia ſete mi han offerto dell'Aceto.

Per il buon' uso dell' Odorato Sentendosi la fragranza de' Corpi odoriferi.

Delectasti me Domine in factura tua: & in operibus manuum tuarum exultabo. ps.91.

Di gioja, o Signore, mi rapisce sì nobil vostro lavoro, e giubbilare mi fa d'allegrezza il considerare nelle vostre Creature l' immensa vostra Potenza, e Sapienza.

Per il buon' uso di alcuna cosa, che sia oggetto del Tatto. Camminando.

Gressus meos dirige secundùm eloquium tuum: & non dominetur mei omnis injustitia. ps.118.

Dirigete, o Signore, secondo i vostri Precetti, i miei andamenti; e non permettete, che io mi lasci mai dominare da alcuna iniquità.

Nel passare vicino ad un Cimiterio.

Benedictio Domini super vos: benedximus vobis in Nomine Domini. ps.128.

La Benedizione del Signore sopra di voi discenda; io vi benedico in Nome del Signore.

Nello scaldarsi.

Ure renes meos, & cor meum. ps.25.

Altro maggior calore, io bramo di questo esterno;

no; Bruciate pur Voi, o Signore, bruciate le mie terrene affezioni, e il cuor mio col fuoco del voſtro ſanto amore.

Per il buon'uſo delle Potenze interne.

Per l' intelletto.

Da mihi intellectum, ut ſciam teſtimonia tua. pſ. 118.

Datemi, o Signore, il dono dell' intelligenza, ſicchè abbia la ſalutevole ſcienza di ciò, che a Voi piace di comandarmi.

Per la Volontà.

Doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu. pſ. 142.

Deh! inſegnatemi Voi, o mio Signore, a far ciò, che la voſtra volontà vuol che io faccia, perchè Voi ſiete il mio Dio, cui debbo, e voglio ubbidire.

Dopo la Conſiderazione, o Reminiſcenza dell' opere del Signore.

Quàm magnificata ſunt opera tua Domine! omnia in ſapientia feciſti. pſ. 103.

O quanto ſon grandi, e maravigliose le voſtre opere, o Signore! Riluce in ogni coſa l'infinita Sapienza, con cui create le avete.

LIBRO TERZO

Eſercizio d' affetti per tutti i giorni della Settimana; per le Domeniche, e Settimane di Quareſima; per quelle dell'Avvento; e per le Solennità di N. S. Gesù Criſto, nelle quali ſi venerano i Miſterj di noſtra Redenzione; e per altre Feſte.

CAPO PRIMO.

Per ciaſcun giorno della Settimana, in cui ſi ammira, e ſi adora la Potenza, e Sapienza del Divin Facitore nella creazione dell' Univerſo, e di ciò, che comprende; e per le Feſte ſino a Quareſima.

Domenica, in cui creò il Signore il Cielo, e la Terra, e la Luce. *Gen. Cap.* 1. ℣. 1. 2. 3.

VErbo Domini cœli firmati ſunt: & ſpiritu oris ejus omnis virtus eorum. pſ. 32.

COn una ſola Parola avete, o Signore, ſtabiliti i Cieli, e con un ſoffio ſolo della voſtra Bocca quel mirabil'eſercito d'Aſtri, che ne fan l'ornamento.

Tut-

Fecit cœlos in intellectu: quoniam in æternum misericordia ejus. Firmavit terram super aquas: quoniam in æternum misericordia ejus. Confitemini Deo cœli: quoniam in æternum misericordia ejus. pſ. 135.

Tutti queſti bei Cieli ſono ſtati da Voi fatti ſecondo le Regole del Sapientiſſimo voſtro Intelletto; poichè ſiete, e ſarete eternamente miſericordioſo. Con gran prodigio fermata avete la Terra ſopra le acque, poichè ſiete, e ſarete eternamente miſericordioſo. Celebrate pur dunque la gloria del noſtro Dio, Creatore del Cielo, e della Terra, poich'Egli è, e ſarà eternamente miſericordioſo.

Lunedì, in cui Dio creò il Firmamento tra l'Acque ſuperiori, e l'Acque inferiori. *Gen. Cap. 1. ℣. 6. 7. 8.*

Cœli enarrant gloriam Dei: & opera manuum ejus annunciat Firmamentum. pſ. 18.

Pubblicano i Cieli la voſtra Gloria, o mio Dio, e il Firmamento co' ſuoi pompoſi lumi, e colle ſue Stelle, ci fa vedere quanto ſtupende ſieno l'opere della Potenza, e Sapienza voſtra Divina.

Laudate eum Cœli Cœlorum: & a-

Lodatelo, o ſupremi Cieli, che gli altri Cieli contenete, e l'acque tutte,

quæ omnes, quæ ſuper Cœlos ſunt, laudent Nomen Domini; Quia ipſe dixit, & facta ſunt; ipſe mandavit, & creata ſunt. pſ. 148.

che ſon' in alto ſopra l'Aria, celebrino anch' eſſe il Nome del Signore; poichè in parlar ch'Egli fece, tutto fu fatto, comandò Egli, e tutto uſcì dal Nulla.

Martedì, in cui ſeparò l'acque dalla Terra, e fe' produrre ad eſſa Terra tutte le Piante. *Gen. Cap. 1. ℣. 9. 10. 11.*

Congregans ſicut in utre aquas maris: ponens in theſauris Abyſſos. pſ. 32.

Separò Iddio l'Acque, che coprivano la ſuperficie della Terra, e radunolle nel Mare, come in un gran vaſo; e racchiuſe le tiene, come nei teſori di ſua Potenza.

Terminum poſuiſti, quem non trāſgredientur: neque convertentur operire terram. Producens fœnum jumentis, & herbam ſervituti hominum. pſ. 103.

Ad eſſe aſſegnaſte, o ſapientiſſimo mio Signore, i ſuoi termini, che non oltrepaſſeranno giammai, nè torneran più ad inondar la Terra, a cui germogliar Voi fate dell'Erbe per gli Animali, ed altre ancora per uſo degli Uomini.

Ar-

Ligna fructifera, & omnes Cedri laudent Nomen Domini pſ. 148.

Arbori fruttiferi, ed anche incolti, tra quali è il Cedro, lodate pure il divin Facitore.

Mercoledì, in cui creò i due gran Luminari, il Sole, e la Luna, affinchè quegli al giorno, queſta alla notte, col loro ſplendore preſiedeſſero. *Gen. Cap.* 1. ℣. 14. 15. 16. 17. 18.

Fecit luminaria magna: quoniam in æternum miſericordia ejus. Solem in poteſtatem diei: quoniam in æternum miſericordia ejus. Lunam, & Stellas in poteſtatem noctis: quoniam in æternum miſericordia ejus, pſ. 135.

Voi, o Creatore ſapientiſſimo, avete fatto dei gran Luminari in Cielo, per riſchiarare l'Univerſo, poichè ſiete, e ſarete eternamente miſericordioſo. Formato avete il Sole, affinchè col ſuo ſplendore preſiedeſſe al giorno, poichè ſiete; e ſarete eternamente miſericordioſo; come pur la Luna, e le Stelle, per illuminare di notte la Terra, poichè ſiete, e ſarete eternamente miſericordioſo.

Laudate eum Sol & Luna: laudate eum omnes Stellæ, & lumen. pſ. 148.

Sole, e Luna a benefizio noſtro creati; e voi Stelle, e Lume lodate chi vi creò.

Giovedì, in cui creò nell' Aria gli Uccelli, e i Pesci nel Mare. *Gen. Cap.* 1. ℣. 20. 21. 22.

Volucres Cæli habitabunt: de medio petrarum dabunt voces. Hoc mare magnum, & spatiosum manibus: illic reptilia, quorum non est numerus. Animalia pusilla cum magnis. Sit gloria Domini in sæculum: lætabitur Dominus in operibus suis. ps. 103.

Lungo le rive de' fiumi abiteranno gli Augelli, e in mezzo alle rupi faran sentire il lor canto, con esso, a lor modo, lodandovi, o divin Facitore. Ecco là da Voi formata nel seno del Mare, ch' è quel vasto e spazioso Oceano, che abbraccia la terra tutta, una moltitudine innumerabile di Pesci, e di Animali; altri di una smisurata mole, altri di una piccolezza mirabile. Ah! siate pur sempre mai glorificato, e benedetto, o Signore, che di mirar godete il prezioso lavoro delle vostre opere, in cui la sapientissima Potenza vostra riluce.

Venerdì, in cui produsse dalla Terra tutti gli Animali Terrestri, e in ultimo creò l' Uomo a sua somiglianza. *Gen. Cap.* 1. ℣. 24. 25. 26. 27.

Potabunt omnes

Vedransi gli Animali tut-

beſtiæ agri. Catuli leonum rugientes, ut rapiant, & quærant à Deo eſcam ſibi. pſ.103.

tutti della Campagna, fattura dell'onnipotente voſtra Sapienza, ad abbeverarſi ne' fiumi, e ruſcelli, ad uſcire i Lioncelli dalle lor tane in cerca di preda, e come a dimandarvi, o divin Creatore, co' rugiti il proprio alimento.

Laudate Dominum de terra, Beſtiæ, & univerſa pecora. Juvenes, & Virgines, Senes cum junioribus laudent Nomen Dñi. pſ.148.

Voi per tanto Creature tutte della Terra, Beſtie e ſelvagge, e dimeſtiche, lodate il divino Facitore. Ma voi in particolar modo, o Uomini, che ſiete a di Lui ſomiglianza creati; Voi o Fanciulli, e Fanciulle coll'innocenza voſtra, Giovani colla vivacità dell'ingegno, Vecchj colla voſtra maturità, e prudenza glorificate il Santo Nome del Signore.

Sabato, in cui il Signore, (*Gen Cap.2.*✝.2.3.) ceſsò di creare, creando però ſempre colla continuata conſervazione, alla quale s'allude nella ſeguente Lode.

Laudent illum Cœli, & Terra, Mare, & omnia reptilia in eis. pſ.68.

Lodino l'infinita bontà voſtra, o mio Dio, i Cieli, la Terra, il Mare, e l'Univerſo tutto a Voi dia gloria.

Oh

Quàm magnificata ſunt opera tua Domine! omnia in Sapientia feciſti: impleta eſt terra poſſeſſione tua. Dãte te illis, colligent: aperiente te manum tuam, omnia implebuntur bonitate. Cantabo Domino in vita mea: pſallam Deo meo: quamdiu ſum. Jucundum ſit ei eloquium meum: ego verò delectabor in Domino. pſ. 103.

Oh quanto ſon grandi, e ſtupende le voſtre opere, o Signore! con ſomma ſapienza avete fatte tutte le coſe, e la Terra è ripiena delle voſtre Creature, che da ſe null'avendo, coglieranno, per mantenerſi in vita, quell'alimento, che lor darete, e allargando Voi la benefica voſtra mano, ſaranno tutte de' voſtri beni ſatollate. Per tante maravigliose voſtre opere, o divin Creatore, canterò le voſtre lodi, per tutta la mia vita; e con Inni, e Salmi celebrerò le voſtre glorie tutto il reſto de' miei giorni. Accetti ſieno alla voſtra benignità i miei Cantici; io poi per me non già nelle create coſe, ma in Voi ſolo, o Signore, riporrò il mio contento, tutto il mio cuore.

Nel primo giorno dell' Anno, Festa della Circoncisione di N. S. G. C.

Supplicandolo a dirigere ad onor suo tutte le nostre opere di quest' anno, che comincia, si glorifica principalmente il SS. suo Nome impostogli in tal giornata, ma prima preconizzato dall' Angelo.

Benedices coronæ anni benignitatis tuæ: & campi tui replebuntur ubertate. ps.64.

Per tutto il corso di quest' anno, di cui oggi ce ne concede la Clemenza vostra il principio, non interrompete mai, o mio Signore, il corso di vostre Benedizioni sopra l' Anime nostre, che da Voi benedette renderanno, quai fertili campi, copiosa ricolta.

Opera manuum nostrarum dirige super nos; & opus manuũ nostrarum dirige. ps.89.

Dirigete Voi sempre, o benignissimo Iddio, tutto ciò, che imprendiamo, ed ogni nostra azione, a Gloria del vostro Nome.

Domine Nomen tuum in æternum: Domine memoriale tuum in generationem & generationem. ps.134.

Del vostro Nome immortale sarà sempre, o Grand' Iddio, la Gloria; e per tutte l' età durerà, o Signore, la vostra ricordanza.

Con

Confitebor tibi Domine in toto corde meo: Quoniam magnificasti super omne, Nomen sanctum tuum. pſ. 137.

Con tutto l' ardore del mio cuore vi loderò, e ringrazierò, per aver'esaltato ſopra ogni coſa, e renduto glorioſiſſimo il Santo voſtro Nome;

Per ſingulos dies benedicam tibi: & laudabo Nomen tuum in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. pſ. 144.

E in tutti i giorni di queſt' Anno, e di mia vita, vi benedirò, e celebrerò queſto benedetto Nome e nel Secolo preſente, e nel futuro.

Nell' Epifania, e per l'Ottava.

Invitanſi i Fedeli ad unirſi co' Santi Re Magi, per offerire al Signore interamente i loro Cuori, e non a paventarlo, come quel triſto d Erode.

Coram illo procident Æthiopes. Reges Thaſis, & Inſulæ munera offerent: Reges Arabum, & Saba dona adducent. Liberabit pauperem

Al nato Redentore piegheranno oſſequioſi le ginocchia gli Etiopi. I Re di Tarſo, e gli Abitanti dell' Iſole gli preſenteranno delle obblazioni, e i Re della Arabia, e di Saba verranno, co' prezioſi doni, a riconoſcerlo per loro Monarca; e per quel

Li-

à potente; & pauperem, cui non erat adjutor. Et vivet, & dabitur ei de auro Arabiæ, & adorabunt de ipso semper: tota die benedicent ei. Sit Nomen ejus benedictum in sæcula. pſ. 71.

Liberatore, che dalla ſchiavitù del Demonio ha ſciolto l'Uman Genere, che languiva in miſerabile povertà, povertà tale a cui niun' altri fuor che Egli, recar poteva ſoccorſo. Viverà l'invittiſſimo noſtro Sovrano, malgrado il furor di quel Triſto, e gli ſarà offerto dell' oro puriſſimo d' Arabia; l' adoreranno i popoli con un culto degno di Lui; lo ringrazieranno, e lo benediranno, di continuo. Ah! ſia pur benedetto ſempre mai il Santo voſtro Nome, o mio Gesù;

Illuminans tu mirabiliter à Montibus æternis: turbati ſunt omnes inſipientes corde. Vovete, & reddite Domino Deo veſtro, omnes qui in circuitu ejus affertis munera, Terribili apud Reges terræ. pſ. 75.

Che dall' alto del Cielo avete fatto in modo ſorprendente riſplendere il Lume; e al comparir di eſſo sbigottiti ſi ſono gli Uomini ſtolti, e ſuperbi. Ma voi, o Fedeli, che l' eletto ſuo Popolo ſietè, e che venite a preſentargli de' doni, fategli de' voti, e ſiate poi fedeli in adempierli; offerite vive azioni di grazie per sì gran benefizio a queſto

Ec-

Eccelso Re, che ai Re della terra formidabil si rende.

Tollite hostias, & introite in atria ejus: adorate Dominum in atrio sancto ejus. ps.95.

Accorrete pure, ed entrati nella Santa sua Casa, adoratelo con profonda umiltà; presentategli l'ostia pacifica d' un' Animo grato, e tutto intero il vostro cuore in Olocausto.

Nella Festa del SS. Nome di Gesù; La quale si celebra la seconda Domenica dopo l' Epifania.

Gloriabuntur in te omnes, qui diligunt Nomen tuum; ps.5.

Partecipi saranno della stessa vostra gloria, quei, che onorano davvero il vostro santo Nome, o Gesù mio Re;

Memores erũt Nominis tui, in omni generatione & generationem. ps.44.

ricorderansi sempremai della santità del benedetto vostro Nome, e in tutte l' età ne celebreranno la memoria.

Confiteantur Nomini tuo magno; quoniam terribile, & sanctũ est. ps.98.

Ed oh! confessino pure, ed invochino tutti gli Uomini il vostro Nome; grande sopra ogn' altro Nome, terribile, e sì Santo, che è l' origine d' ogni Santità.

A solis ortu usque

Egli è sommamente degno

ad occaſum, laudabile Nomen Domini . pſ. 112.

gno d'eſſere lodato in tutti i tempi, in tutti i luoghi dell' Univerſo, e dalle Creature tutte, che ſono dall' Oriente fin' all' Occidente.

CAPO SECONDO.

Per la Quareſima, e per le Feſte ſuſſeguenti ſino a Pentecoſte.

Per il primo giorno di Quareſima, e per gli altri ſino alla proſſima Domenica. Si chiede a Dio pietà per i paſſati delitti. Richiamaſi alla memoria il nulla dell' Uomo, e la polvere, ove dee ridurſi; ed i Penitenti umiliati riconoſcono il Signor per Autore del Perdono.

NE memineris iniquitatum noſtrarum antiquarum, citò anticipent nos miſericordiæ tuæ; Et propitius eſto peccatis noſtris propter Nomen tuum . pſ. 79.

DImenticatevi, o mio Signore, delle antiche iniquità da Noi commeſſe; preveniteci ſollecitamente colla voſtra gran miſericordia; e in grazia del dolce Nome di Salvatore, che per noi preſo avete, concedeteci de' noſtri peccati benigno perdono.

Pulvis ſumus; ho-

Ricordiamoci o Fedeli, che

mo ſicut fœnum dies ejus. pſ.102.

che noi ſiamo un po' di polvere, l' Uomo è come il fieno, che preſto ſi ſecca.

Exibit ſpiritus ejus, & revertetur in terram ſuã. Beatus cujus Deus Jacob adjutor ejus, ſpes ejus in Domino Deo ipſius; pſ.145.

Lo ſpirito che lo vivifica, uſcirà frà poco dal di lui corpo, il quale riſolveraſſi in terra, di cui è formato. Ah! felice quell' Uomo, che ha per Protettore il Dio di Giacobbe, e che tutta la ſperanza ripone nel Signore ſuo Dio;

qui ſanat contritos corde: & alligat contritiones eorum. pſ.146.

che da buon Padre amoroſamente faſcia, e ſana le ferite de' cuori umiliati, e contriti.

Per la prima Domenica di Quareſima, e per tutta la Settimana.

Si allude al Miniſtero degli Angeli verſo il noſtro Redentore.

Angelis ſuis mandavit de te: ut cuſtodiant te in omnibus viis tuis. Super aſpidem, & baſiliſcum ambulabis: & conculcabis leonem, &

L' eterno voſtro Padre ha mandato, e raccomandato agli Angeli, che abbiano cura di Voi, o mio Redentore; che vi accompagnino da per tutto, e vi ſervino. Ah! che ſempre calcherete, come già fatto avete, con piè fermo, l' Aſpide, e il Baſili-

draconem. pſ. 90.

filiſco, e calpeſterete il Leone, e il Drago Infernale.

Benedicite Domino omnes virtutes ejus: Miniſtri ejus, qui facitis voluntatem ejus. Benedic Anima mea Domino. pſ. 102.

Angelici Spiriti, Voi tutti, che la Milizia del Re del Cielo componete, e che de' ſuoi voleri ſiete pronti, e fedeli Miniſtri, benedite il Signore. E tu, o Anima mia, non ceſſar mai di benedirlo con tutte le tue forze.

Per la ſeconda Domenica di Quareſima, e per tutta la Settimana.

S'allude al Vangelo della ſteſſa Domenica, allorchè avendo G. C. condotto tre de' ſuoi Apoſtoli ſul Monte, ivi accadde la mirabil Trasfigurazione.

Quis aſcendet in Montem Domini? Innocens manibus, & mundo corde. pſ. 23.

Chi ſarà mai sì fortunato di ſalire sù quel ſanto Monte? Quegli, che avrà il cuor puro, e le mani innocenti.

Quàm dilecta Tabernacula tua Domine virtutum! Melior eſt dies una in atriis tuis ſuper millia. pſ. 83.

Oh quanto ſono amabili, o Signore delle virtù, i voſtri Tabernacoli! Mi è ben più dolce lo ſtar quivi un giorno ſolo, che mille altri altrove quaggiù.

Glo-

Exaltate Dominum Deum noſtrum, & adorate in Monte ſancto ejus: quoniam ſanctus Dominus Deus noſter. pſ. 98.

Glorificate pure, o Figli d' Iſraello, il noſtro Dio, adorate il noſtro Salvatore nel Santo Monte, poichè Egli è Santo, e l' Autor della Santità.

Benedic Anima mea Domino: Domine Deus meus magnificatus es vehementèr. Confeſſionem, & decorem indueſti amictus lumine, ſicut veſtimento. pſ. 103.

Anima mia benedicilo ſempre, e digli: Signor mio Dio, comparſo Voi ſiete pur Grande, e Glorioſo. Di magnificenza, è di Maeſtà vi ſiete come ammantato agli occhi degli Uomini, e come riveſtito di beltà, e di uno ſplendore inacceſſibile.

Per la terza Domenica di Quareſima, e per tutta la Settimana.

S'allude al Vangelo della ſteſſa Domenica, che comincia: *Erat Jeſus ejiciens Dæmonium*, e finiſce: *Beati, qui audiunt Verbum Dei, & cuſtodiunt illud.*

Exurgat Deus, & diſſipentur inimici ejus, & fugiant qui oderunt

Sorga il noſtro Dio, e al comparir di Lui ſi diſſipino gl' infernali ſuoi Nemici; fuggano altresì dalla preſenza ſua tutti co-

eum, à facie ejus. pſ. 67.

coloro, che con Animo ribelle a Lui ſi oppongono.

Beati, qui ſcrutantur teſtimonia ejus: in toto corde exquirunt eum. Tu mandaſti, mandata tua cuſtodiri nimis. Utinam dirigantur viæ meæ, ad cuſtodiendas juſtificationes tuas. Juſtificationes tuas cuſtodiam: non me derelinquas uſquequàque. pſ. 118.

Ah! beati quegli, che ſi applicano con profonda conſiderazione a conoſcere i Precetti della divina Legge, e con tutto il lor cuore cercando Iddio, procurano di piacergli. Voi ci avete ordinato, o Signore, di oſſervare con ſomma eſattezza i voſtri comandamenti. Deh! vi piaccia dirigere colla voſtra Grazia tutti i miei andamenti all' oſſervanza de' giuſtiſſimi voſtri Precetti. Sono riſoluto, voſtra mercè, di volerli adempiere; non mi abbandonate giammai, o mio Dio, ma ſoſtenete ſempre la debolezza di mie forze.

Per la Domenica Lætare, quarta di Quareſima, e per tutta la Settimana.

S'allude al Vangelo della medeſima Domenica, che è della moltiplicazione de' cinque Pani, e dei due Peſci, con cui il noſtro Redentore ſaziò quaſi cinque mila Uomini.

Deus cum egre-

Grand' Iddio allorchè cam-

dereris in conſpectu populi tui, cum pertranſires in deſerto; pſ.67.

notam feciſti in populis virtutem ſuam. pſ.76.

camminando avanti ad una gran moltitudine di popolo, Voi paſſaſte in luogo deſerto;

riſplender faceſte pur ivi agli occhi di tanta Gente la Potenza voſtra.

Dixerunt: numquid & panem poterit dare, aut parare menſam populo ſuo? Cibaria miſit eis in abundantia. Et manducaverunt, & ſaturati ſunt. pſ.77.

Vi fu chi diſſe: come potraſſi mai in una ſolitudine ſatollare sì gran Popolo con pane, o con altr' eſca, che ſuol porſi ad una Menſa? Ma Egli, oh miſericordioſa Potenza! diſtribuì loro pane in abbondanza, e cibo quanto eſſi ne vollero. Ne mangiarono dunque, e ne furono ſaziati.

Laudate Dominum, quia bonus Dominus: pſallite Nomini ejus, quoniam ſuave. Omnia quæcunque voluit, Dominus fecit in Cœlo, & in terra. pſ.134.

Lodate pure il Signore, poich' Egli è infinitamente buono; lieti cantate Salmi ad onore del ſuo Nome, perch' è benefico. Egli ha fatto, e fa tutto ciò, che vuole in Cielo, ed in Terra.

Per

Per la Domenica di Passione, e per tutta la Settimana.

S'allude al Vangelo di questa Domenica, che narra la contraddizione, e persecuzione de' Giudei contro G. C., che nella seguente Orazione parla all' Eterno suo Padre. Si finisce coll'adorare l'Eternità del Divin Verbo, negata empiamente da quella Ciurmaglia.

Domine quid multiplicati sunt qui tribulant me? Multi insurgunt adversum me; ps. 3. *Inimici mei Animam meam circumdederunt, adipem suum concluserunt: os eorum locutum est superbiam*. ps. 16.

Perche mai, o Signore, si è moltiplicato questo gran numero de' Nemici, che mi perseguitano? Ecco molti, che sollevansi contro di me; da ogni parte mi hanno circondato i miei nemici, che avendo già chiuse alla Ragione, e alla Compassione le viscere, insultato mi hanno con arroganza, e minaccie.

Dilataverunt super me os suum: dixerunt: Euge, Euge, viderunt oculi nostri. Exurge, & intende judicio

Contro di me han' essi vomitate atroci ingiurie, ed esclamato: oh bene, oh bene, ne siamo noi stessi li testimonj. Sorgete, mio Signore, e mio Dio, pigliate la difesa della mia

meo : Deus meus, & Dominus meus in cauſam meam. pſ.34.

cauſa, e giudicatela Voi contro i miei Calunniatori.

Pater meus es tu: Deus meus, & ſuſceptor ſalutis meę. pſ.88.

Voi, Voi ſiete il mio Padre, Voi il mio Dio, che io come Uomo, riconoſco per Autore di mia ſalute.

Priuſquam montes fierent, aut formaretur terra, & orbis; a ſæculo & uſque in ſæculum tu es Deus. pſ.89.

Noi confeſſiamo, o divin Verbo, che prima, ancora che i Monti foſſero fatti, e che la terra, e l' Univerſo creati foſſero, Voi ſiete l' eterno Iddio prima di tutti i ſecoli, e lo ſarete eternamente.

Per la Domenica delle Palme.

S'allude al Trionfo, col quale G. C. da' Fanciulli Ebrei fu ricevuto, ed è oggi rinnovato da Chieſa Santa colla Proceſſione delle Palme.

Ex ore infantium, & lactentium perfeciſti laudem propter inimicos tuos. pſ.8.

Voi avete ſciolta, o Signore, la lingua de' Fanciulli, e de' Bambini Ebrei, affinchè col loro canto pubblicaſſero le voſtre lodi, per confondere con ciò la protervia de' Scribi, e dei Principi de' Sacerdoti voſtri Nemici.

Ec-

Notus in Judea Deus : in Iſraël magnum nomen ejus . pſ. 75.

Ecco conoſciuto il Divino Meſſia nella Giudea; ecco glorioſo in Iſraello il benedetto ſuo Nome .

O Domine ſalvum me fac , ô Domine benè proſperare ; Benedictus qui venit in Nomine Domini . pſ. 117.

Benedetto ſia pure ſempremai Gesù noſtro Re , che Iddio ci ha mandato a ſalvarci . Deh! compite, o Signore , l' opera di nora ſalute , proſperateci , e rendeteci felici .

Lauda Jeruſalem Dominum : lauda Deum tuum Sion . pſ. 147.

E tu , o Geruſalemme, loda pure queſto Gran Signore , sì , o fortunata Sionne , loda il tuo Dio .

Per il Mercoledì Santo.

Si conſidera l' ammutinamento , e la coſpirazione de' Giudei , e il Tradimento di Giuda contro Gesù Criſto , che così parla all' Eterno ſuo Padre .

Aſtiterunt Reges terræ, & Principes convenerunt in unum adversùs Dominum , & adversùs Chriſtum ejus . pſ. 2.

I Re della Terra , ed i Principi degli Ebrei ſollevati ſi ſono , ed han coſpirato contro il Signore, e contro Quello , ch' egli ha ſtabilito Re di tutto l' Univerſo .

Inimici mei dixerunt mala mihi: quando morietur, & peribit nomen ejus? Adversùm me ſuſurrabãt omnes inimici mei: adversùm me cogitabant mala mihi. Verbum iniquum conſtituerunt adversùm me. Etenim homo pacis meæ, in quo ſperavi: qui edebat panes meos, magnificavit ſuper me ſupplantationem. Tu autem Domine miſerere mei. Benedictus Daminus Deus Iſraël à ſæculo, & uſque in ſæculum: fiat, fiat. pſ.40.

Mi caricano i miei Nemici d'improperj, e d'imprecazioni; quando potrem noi, dicono tra loro, dargli la morte, e farne perire con Lui la memoria? Raunati eſſi inſieme ſuſſurrano tutti contro di me, cercano a gara, ed inventano de' mezzi per farmi del male, ed eccoli giunti all'eccesso d' iniquità di congiurare la mia morte. Anzi quell' Uomo, che, con finti ſentimenti di pace, mi faceva l'Amico; Quegli, a cui ho fidato l'Apoſtolato; Quegli, che alla ſteſſa mia Menſa mangiava; Quegli appunto mi ha ordito il gran Tradimento. Ma Voi, o benigniſſimo Signore, abbiate di me pietà: Benedetto ſia il mio Dio, il Dio d' Iſraello, per tutti i ſecoli de' ſecoli; ſia pur benedetto, ſia benedetto.

Per il Giovedì Santo.

Si venera la memoria dell'istituzione del SS. Sacramento dell' Eucaristia, allorchè comunicando G.C. i suoi Apostoli nell' ultima Cena istituì questo mirabilissimo Sagramento, in argomento dello sviscerato suo Amore verso di Noi.

Januas Cœli aperuit; Panem Cœli dedit eis: Panem Angelorum manducavit homo. ps.77.

Con ineffabile amore aprì il Signore le porte del Cielo. Diede loro il Celeste Pane, il Pane de'Forti, che nodrisce, e fortifica le Anime. Mangiò l'Uomo il Pane degli Angeli, che dà la vita al Mondo.

Cibavit eos ex adipe frumenti: & de petra, melle saturavit eos. ps.80.

Col prezioso fior di frumento degli Eletti nutrì gli Uomini, e saziolli col mele di grazie, e di consolazioni, da esso Gesù Pietra fondamentale scaturite.

Quis loquetur potentias Domini, auditas faciet omnes laudes ejus? ps.105.

Ed oh! chi mai abbastanza esprimer potrà l' opere maravigliose di sua Potenza, e dell' Amor suo verso di Noi? Chi celebrar, come conviene, tutte le sue lodi?

Memoriam fecit mirabilium ſuorũ miſericors, & miſerator Dominus: eſcam dedit timentibus ſe. pſ. 110.

Ah! dirò almeno, che Voi, o miſericordioſo, e tenero Signore, per un'eccesſivo, ſommo amore, a noi Fedeli avete dato l' Eucariſtico Cibo, e l' avete laſciato in pegno dello ſviſceratiſſimo voſtro Amore verſo di noi, in memoria della voſtra Paſſione, e di tante maraviglie fatte per ſalute noſtra.

Filii tui ſicut novellæ olivarum, in circuitu Menſæ tuæ. pſ. 127.

Ecco per tanto, o amabiliſſimo Divin Salvatore, i voſtri Figli, quai novelli germogli di pacifica uliva, d' intorno alla Sacroſanta voſtra Menſa.

Per il Venerdì Santo.

Il noſtro Redentore affiſſo alla Croce deſcrive i ſuoi Patimenti, ed oltraggi, e ſupplica il Padre Eterno arſuſcitarlo.

Deus, Deus meus reſpice in me: quare me dereliquiſti? longè à ſalute mea verba delictorum meorum. Omnes videntes me deriſerunt me: locuti ſunt

Mio Dio, mio Dio, conſiderate lo ſtato, in cui ſono ridotto ſu queſta Croce; perche mi avete abbandonato nelle mani di queſti Giudei? I peccati del Mondo, de' quali ho voluto caricarmi per cancellare, impediſcono, che

labiis , & moverunt caput. Speravit in Domino, eripiat eum : salvum faciat eum , quoniam vult eum. Sicut aqua effusus sum : & dispersa sunt omnia ossa mea . Factum est cor meum tanquam cera liquescens in medio ventris mei. Aruit tanquam testa virtus mea, & lingua mea adhęsit faucibus meis : & in pulverem mortis deduxisti me. Foderunt manus meas , & pedes meos : dinumeraverunt omnia ossa mea. Ipsi vero consideraverunt , & inspexerunt me : diviserunt sibi vestimenta mea , &

che mi salviate dalla morte . Gli spettatori del mio supplizio vedendomi su questo Legno si fan beffe di me , e m' insultano, col vomitar bestemmie , e movendo con isprezzo il capo . Egli ha sperato, dicon' essi , nel Signore , lo liberi ora dalla Croce ; ce lo tolga di mano , e lo salvi dalla morte, poich'ei l' ama . A guisa d' acqua va spandendosi per terra il mio Sangue uscito dalle ferite; e per la veemenza de' tormenti si sono slogate tutte le mie ossa. In mezzo al seno per l'acerbità de' dolori mi si è liquefatto il cuore , qual cera all' ardore del fuoco. Le mie membra sono senza vigore , e inaridite, come la creta passata per la fornace ; per la gran siccità mi si è attaccata al palato la mia lingua , e son ridotto a tal' estremità , che posso annoverarmi trà morti . Mi hanno forate co' chiodi e mani, e piedi ; e con tal violen-

ſuper veſtem meam miſerunt ſortem. Tu autem Domine ne elongaveris auxilium tuum à me: ad defenſionem meã conſpice. pſ. 21.

za hanno ſtirato il mio corpo, che ſe ne potrebbero contar tutte l' oſſa. Eppure così pieno di piaghe, e di ſangue ſono un dolce ſpettacolo per eſſi, e ſchernendomi paſcono i loro ſguardi colle mie angoſcie. Sotto gli occhi miei ſi ſon diviſi i miei abiti, ed han gittata la ſorte ſulla mia Veſte. Ma voi, o Signore pietoſiſſimo, non differite a recarmi il voſtro ajuto, volgetevi alla mia difeſa per reſuſcitarmi il terzo giorno.

Per il Sabato Santo.

Si venera la memoria della Sepoltura di G.C., dalla quale Egli ſteſso, per bocca del Real Profeta, dichiara, che l' Eterno ſuo Padre lo reſuſciterà.

Conſerva me Domine, quoniam ſperavi in te. Tu es qui reſtitues hæreditatem meam mihi. Lætatum eſt cor meum, & exultavit lingua mea:

Conſervatemi, o Signore, perche ho ſempre ſperato in Voi. Voi ſiete quegli, che mi reſtituirete l' Eredità del Genere Umano, pel peccato del primo Uomo perduto. Il mio cuore ha giubbilato; nelle voſtre lodi ha eſultata

insuper & caro mea requiescet in spe. Quoniam non derelinques Animam meam in inferno: nec dabis sanctum tuum videre corruptionem. Adimplebis me lætitia cum vultu tuo: delectationes in dextera tua usque in finem. ps. 15.

tata la mia lingua; e la stessa mia carne riposerassi nel sepolcro, con sicurezza aspettando il momento di risorgere il terzo giorno; poichè Voi non lascerete lungo tempo l'Anima mia nel seno d'Abramo, nè permetterete, che il sepolto mio corpo soggiaccia alla corruzione. Vedendovi a faccia a faccia m'inonderete d'un torrente di consolazione, e di gioja; alla vostra destra collocato goderò per tutta l'eternità ineffabili delizie.

Nel giorno della Resurrezione di N. S. G. C., e per gli altri fino all' Ascensione.

S'allude allo stabilimento del Regno di Gesù Cristo, e al Trionfo riportato sopra la Morte, il Mondo, l'Inferno.

Dominus Regnavit, decorem indutus est: indutus est Dominus fortitudinem, & præcinxit se. ps. 92.

Da morte a vita immortale risorto glorioso il mio Gesù, è già in possesso del suo Regno; Egli è vestito di maravigliosa bellezza, di splendore, di Maestà, cinto di forza, e di potenza.

Dominus Regnavit, exultet terra: lætentur insulæ multæ. Confundantur omnes qui adorant sculptilia: & qui gloriantur in simulachris suis; quoniam tu Dominus Altissimus super omnem terram. pſ. 96.

Gesù, che, come Dio, è ſtato ſempre Padrone di tutto, ha cominciato a regnare come Uomo, ed ha ricevuta l'aſſoluta Real Poteſtà ſopra l'Univerſo; diano pur dunque gli Abitanti del Continente, e dell'Iſole tutte per la di Lui Gloria ſegni di giubbilo; ed arroſſiſcano tutti coloro, che adorano gl' Idoli, e che ſcioccamente glorianſi nei lor Simulacri, eſſendo Voi, o Signore, l'aſſoluto, e ſupremo Padrone di tutta la terra.

Dominus regnavit, iraſcantur populi. Dominus in Sion magnus: & excelſus ſuper omnes populos. Confiteantur Nomini tuo magno. pſ. 98.

Sì, trionfato avete, o Gesù, colla glorioſa voſtra Reſurrezione, del Mondo, della Morte, dell' Inferno; il Re dell'Univerſo Voi ſiete; ne fremano pure le Nazioni Idolatre. Sopra tutti i Popoli della terra ſi ſtende il voſtro Imperio; eſſendo Voi un Signore infinitamente grande, adorato nella Chieſa, voſtra diletta Sionne. Glorifichino pur dunque, o mio Gesù, gli Uomini tutti il voſtro Gran Nome.

Il

Dicat nunc Iſraël quoniã bonus: quoniam in ſæculum miſericordia ejus. Dicat nunc domus Aaron: quoniam in ſæculum miſericordia ejus. Lapidem, quem reprobaverunt ædificantes, hic factus eſt in caput anguli. A Domino factum eſt iſtud: & eſt mirabile in oculis noſtris. Hæc eſt dies, quam fecit Dominus: exultemus, & lætemur in ea. pſ. 117.

Il tempo è queſto, in cui il Popolo Criſtiano altamente predichi, che Voi ſiete un Signore infinitamente buono, e ch'è eterna la voſtra miſericordia. Ora è quando i Sacerdoti pubblicamente annunziare debbono, che eterna, ed immenſa è la miſericordia voſtra. Quegli, che dagli Scribi, e da Fariſei fu ributtato qual Pietra indegna di entrare nell'Edifizio della Sinagoga, ecco divenuto la principal', e fondamentale Pietra dell'Edifizio della Chieſa. Queſt'è un'opera della Bontà, e del Potere infinito del Signore; opera ſtupenda, che di gioconda ammirazione ci riempie. Ecco il giorno di ſalute, e di grazia, da Dio fatto in particolar modo col far riſorgere il Sole di Giuſtizia. Celebriamo dunque con vera allegrezza di ſpirito la Solennità deſtinata alla memoria di sì gran benefizj, e maraviglie.

Per il giorno dell' Aſcenſione di Gesù Criſto, e per gli altri ſino a Pentecoſte.

S' invitano i Principi del Paradiſo ad incontrare queſto Gran Re con canti, e feſte, come pur gli Uomini a giubbilar con lodi, e plauſi, per la Gloria del noſtro Monarca, che aſcende in Cielo.

Attollite portas Principes veſtras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex Gloriæ. Quis eſt iſte Rex Gloriæ? Dominus fortis, & potens; Dominus potens in prælio. Attollite portas Principes veſtras, & elevamini portæ æternales: & introibit Rex Gloriæ. Dominus virtutum ipſe eſt Rex Gloriæ. pſ. 23.

Celeſti Principi aprite le Porte dell' Empireo; ſpalancatevi pure porte della ſanta Città, per ricevere il Re della Gloria, che s'avanza per entrare nel beatiſſimo ſuo Regno. Che ſe alcuno tra noi diceſſe, chi è queſto Re della Gloria? Egli è il Padrone dell' Univerſo, d'una forza, e d'un potere infinito; Egli è il Signore delle Vittorie, che trionfante del peccato, di Satanaſſo, della Morte, ſaliſce. Sì, aprite le voſtre porte, o beati Principi, e voi, o porte della Celeſte Corte, ſpalancatevi, e date ingreſſo al Gran Re della Gloria.

Egli

Egli è il Signore, il Re delle Virtù, il Re della Gloria.

Omnes Gentes plaudite manibus: jubilate Deo in voce exultationis. Aſcendit Deus in jubilo, & Dominus in voce tubæ. Pſallite Deo noſtro, pſallite: pſallite Regi noſtro, pſallite; pſ.46.

Voi pure, o Popoli tutti dell'Univerſo, col batter le palme, e con liete voci di giubbilo, e di ammirazione, feſteggiate pel trionfo del noſtro Dio. Ecco Gesù a ſuon di Trombe, e di Angeliche acclamazioni aſcender già vittorioſo in Cielo. Cantate pure, o Abitanti della terra, ad eſempio di quelli del Cielo, cantate le lodi del noſtro Dio, e con Inni, e Salmi celebrate la Gloria del noſtro Re;

qui educit vinctos in fortitudine; ſimiliter eos qui exaſperant; qui habitant in ſepulchris. Currus Dei decē millibus multiplex millia lætantium. Aſcendiſti in altum, cepiſti captivitatem;

che ha liberato, coll' invitta ſua forza, un' Eſercito di Giuſti dal Limbo, ov' eran prigioni; e dall' ombre di morte ha tratti, colla poſſente ſua forza, i peccatori del Mondo, che ſepolti giacevano nel vizio, degni dell'ira ſua. Ecco là tirato il magnifico Cocchio di Dio da milioni di Angeli, che feſteggianti gli aſſiſtono.

Con

accepiſti dona in hominibus. pſ.67.

Con tale treno ſalito Voi ſiete al Cielo, o Divin Salvatore, avendo con voi condotti i Santi Padri, dalla ſchiavitù liberati. E dall' Eterno voſtro Padre, ove ſiete aſſiſo alla deſtra, ricevuti avete nuovi doni dello Spirito Santo da verſar ſopra gli Uomini.

CAPO TERZO.

Per la Pentecoſte, e per le ſuſſeguenti Feſte ſino al fine dell'Anno.

Per il giorno della Pentecoſte, e per gli altri ſeguenti ſino al Corpus Domini.

Si onorano i Segni, e i Prodigj, che il Signore ſi compiacque premettere, ed accompagnare la venuta del ſuo Santo Spirito; e ſi ſupplica a volere ſcendere ancora ne' noſtri cuori.

INtonuit de cœlo Dominus, & Altiſſimus dedit vocem ſuã. pſ.17.

Vox Domini in virtute: Vox Do-

DAll' alto del Cielo rimbombar fece l' Altiſſimo un veemente ſuono, e ſentire l' onnipotente ſua Voce.

Penetrante è ben la voce del Signore; ſeco porta un fuoco, che penetra ne'

mini in magnificentia. Vox Domini intercidentis flammã ignis. Vox Domini concutientis desertum. Vox Domini pręparantis Cervos, & revelabit condensa. pſ.28.

ne' cuori; la voce del Signore rende pronti come Cervi, i ſuoi Miniſtri ad annunziare la celeſte parola, e ſcopre loro i Miſterj più naſcoſti della Divina Legge.

Emittes Spiritum tuum, & creabuntur: & renovabis faciem terræ. pſ.103.

Col voſtro Santo Spirito Voi create, o mio Dio, negli Uomini un cuor nuovo; fate paſſar loro ad una nuova Vita, e rinnovate la Faccia della Terra.

Spiritus tuus bonus deducet me in terram rectam: propter Nomen tuum Domine, vivificabis me in æquitate tua. pſ.142.

Ah! conduca pure il voſtro Santo Spirito, Fonte d'ogni Bontà, ancor me per la retta Via della Giuſtizia; mi guidì, e mi accompagni Egli ſempre. Deh! fate, o Signore, per Gloria del voſtro Nome, che io viva con quella probità di Vita, che Voi comandate, e donate.

Nella

Nella Solennità della SS. Trinità.

Invocansi tutte tre le SS. Persone, e riconosconsi per un Dio solo, da cui se ne supplica la Benedizione.

Verbo Domini Cœli firmati sunt: & Spiritu oris ejus omnis virtus eorum. ps. 32.

Dall' onnipotente Iddio stabiliti sono stati i cieli colla forza del suo divin Verbo, e col divino suo Spirito, che da Lui, e dallo stesso suo Verbo procede; da esso vengono tutti gli ornamenti, e la beltà, che hanno; come altresì la forza, e virtù de' Predicatori, e de' Santi.

Benedicat nos Deus Deus noster, benedicat nos Deus: & metuant eũ omnes fines terræ; ps. 66.

Deh! ricolmi di Benedizioni ancor l'Anime nostre Iddio Padre, Iddio Figlio, Iddio Spirito Santo, Unico Iddio, Trino nelle Persone, ed Uno nell' Essenza; temuto, e adorato sia sempre fino agli ultimi confini della terra.

quoniam magnus es tu, & faciens mirabilia: tu es Deus solus. ps. 85.

Poichè Voi siete, o mio Dio, quel Grande, quell' Eccelso, quel Sublime, che opera Maraviglie, sì, Voi siete l' Unico vero Dio.

Gran-

Magnus Dominus noſter, & magna Virtus ejus: & ſapientiæ ejus non eſt numerus. pſ. 146.

Grande Voi fiete, o Signor Noſtro Iddio, infinita è la voſtra Potenza, ed è Senza termine l' immenſa voſtra Sapienza.

Nella Feſta del Corpus Domini, e per l' Ottava.

Invitanſi tutti i Fedeli a benedire la Gran Miſericordia del noſtro Dio, che ſi degna paſcerci, ed abitare con noi ſotto l' oſcurità degli Eucariſtici veli.

Edent pauperes, & ſaturabuntur, & laudabunt Dominum qui requirunt eum: vivent corda eorũ in ſæculum ſæculi. pſ. 21.

Alla Sacroſanta voſtra Menſa, o Signore, mangeranno in povertà di Spirito, i Fedeli, e ne ſaranno ſaziate le Anime loro, nè ceſſeran giammai di lodarvi tutti quei, che vi ricercano in quell' adorabile Sacramento; e dal divino Cibo impinguati viveranno per tutti i ſecoli.

Paraſti cibum illorum: & campi tui replebuntur ubertate. pſ. 64.

Voi già apparecchiato avete, o amabiliſſimo Signore, il Sacratiſſimo voſtro Corpo in Cibo ai Fedeli, che renderan, quai fertili cãpi, una ricolta ben copioſa di ſante Virtù.

Voi

Populus ejus, & oves paſcuæ ejus introite portas ejus in confeſſione, atria ejus in hymnis confitemini illi. Laudate nomen ejus, quoniam ſuavis eſt Dominus, in æternum miſericordia ejus. pſ.99.

Voi perciò, o popolo da Esso amato tanto, o Pecorellè a Lui sì care, entrate pure ne'ſacri Tempj a ringraziarnelo con ardente ſentimento di gratitudine, e con Inni, e Cantici celebrate le ſue lodi. Sì, lodate il benedetto ſuo Nome, e pubblicate, ch' Egli è un Signore pieno di dolcezza, e di bontà, ch'Egli è, e ſarà eternamente Miſericordioſo.

Incominciandoſi la Proceſſione del SS. Sacramento.

Exurgat Deus, & diſſipentur inimici ejus. Sicut deficit fumus, deficiant. Et juſti epulentur, & exultent in conſpectu Dei. pſ.67.

Sorga il Noſtro Dio, e al comparire di Lui ſi diſſipino gl' infernali ſuoi Nemici. Sparifcano coteſti Maligni, come in aria ſi dilegua il fumo. Feſteggino per lo contrario con tripudio di Spirito, ed eſultino i Giuſti alla preſenza del noſtro buon Dio.

Jubilate in conſpectu Regis Domini. pſ.97.

Sì, giubbilate pure alla preſenza di Gesù noſtro Re, noſtro ſupremo Monarca.

Dopo

Dopo eſſer ritornata in Chieſa la Proceſſione del SS. Sacramento.

Viderunt ingreſſus tuos Deus, ingreſſus Dei mei; Regis mei; Prævenerunt Principes conjuncti pſallentibus. In Eccleſiis benedicite Deo Domino. pſ. 67.

Han già veduto i voſtri Fedeli, o mio Dio, ed eccelſo mio Re, il voſtro ingreſſo, preceduto da voſtri Miniſtri, accompagnati da grande ſtuolo di popolo, che in onor voſtro cantano, e ſalmeggiano. Ed oh! benedite pure, e ringraziate, o Criſtiani, nelle adunanze, che nelle Chieſe fate, il Signor noſtro Iddio.

Nel giorno della Trasfigurazione di N. S. G. C. Si onora la memoria di quel Miſtero, e ſe ne dà lode a Dio.

Dominus dixit ad me: Filius meus es tu. pſ. 2.

Il mio Signore Iddio m'ha detto: Voi ſiete il diletto mio Figlio.

Confitebuntur Cœli mirabilia tua Domine: etenim veritatem tuam in Eccleſia ſanctorũ. Quoniam quis in nubibus æquabitur

Sì, o eccelſo mio Gesù, i Cieli rendono, e renderanno ſempre mai teſtimonianza alle voſtre maraviglie, alla Bontà, e Fedeltà voſtra nel conſeſſo de' Santi; poichè chi v' ha in Cielo tra quegli Spiriti An-

Domino : similis erit Deo in filiis Dei ? Deus , qui glorificatur in consilio sanctorum: magnus , & terribilis super omnes, qui in circuitu ejus sunt. Domine Deus virtutum quis similis tibi? Thabor, & Hermon in Nomine tuo exultabunt : tuum brachium cum potentia . pſ.88.

Angelici, Figlj di Dio, e tra l'altre Creature di quel beato ſoggiorno , che pareggiarſi, e ſomigliarſi poſſa a Voi , o Signore ? eſſendo Voi quel Dio , la di cui Maeſtoſa gloria riſplende nell' adunanza de'Santi, ed infinitamente più grande , e più terribile ſiete, che tutti que'Miniſtri , che compongono la Corte voſtra . O Signore Iddio degli Eſerciti chi è ſimile a Voi ? Il Taborre , e l'Ermon , teſtimonj di voſtre maraviglie , celebreranno ſempre il voſtro Nome , e la Potenza del voſtro Braccio .

Per le due Feſte della SS. Croce , l' Invenzione , e l' Eſaltazione.

Sù queſto Legno fondò il noſtro Redentore il ſuo Regno , cioè la Chieſa ſua ſanta , ove regna , e regnerà per ſempre .

Dediſti metuentibus te ſignificationem : ut fugiant à facie arcus ; Ut liberentur dilecti

Mio Dio, Voi avete data a quelli, che vi temono la Croce del voſtro Figlio per un mezzo d' iſcanſare i colpi del voſtro arco , e dell'ira voſtra , e per un ſe-

tui : ſalvum fac dextera tua , & exaudi me . pſ.59.

ſegno, e veſſillo, ſotto cui hanno a combattere , e a vincere gl' inviſibili lor Nemici , affinchè, per virtù di queſto Legno , liberati ſieno i voſtri diletti dalla tirannia del Demonio . Per gli meriti dunque dell' adorabile voſtro Figlio eſaudite , e ſalvate ancor me .

Commoveatur à facie ejus univerſa terra : dicite in Gentibus , quia Dominus Regnavit . pſ.95.

Si commova pure , e ſi muti la terra tutta in uno ſtato migliore alla preſenza del ſuo Liberatore; e a tutte le Genti ſi pubblichi , che Geſù Criſto ſul Legno della Croce ha fondato il ſuo Regno , cioè la Chieſa ſua Santa,per ivi perpetuamente regnare .

Dominus Regnavit , exultet terra: lætentur inſulæ multæ . pſ.96.

In eſſa Chieſa per tanto ha regnato, e regna il noſtro Monarca ; colla terra perciò rallegrinſi l' Iſole tutte del Mare .

Exaltabo te, Deus meus Rex , & benedicam Nomini tuo in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. pſ.144.

Quanto a me io vi glorificherò , e ringrazierò ſempre per tanto beneſizio ; o mio Dio , e mio Re ; e benedirò il voſtro Santo Nome e nel ſecolo preſente , e nel futuro .

Per

Per la prima Domenica, e per tutta la prima Settimana di Avvento.

Si ſupplica in queſte, e nelle ſeguenti Orazioni, con vive brame, e fiducia l' Uom - Dio a ſciorre i noſtri Cuori dalla cattività del Peccato, venir'Eſſo ad abitarvi, e fiſſarvi colla di Lui Grazia il ſuo Trono.

Quis dabit ex Sion ſalutare Iſraël? cũ averterit Dominus captivitatem plebis ſuæ, exultabit Jacob, & lætabitur Iſraël. pſ. 13.

Chi mai c' invierà dal Santo Monte di Sionne il Salvatore d'Iſraello? Oh! ſarà pur grande l' allegrezza di Giacobbe, il godimento de'Fedeli, allorchè il Signore liberato avrà il ſuo popolo dalla ſervitù del peccato.

Excita potentiam tuam, & veni; ut ſalvos facias nos. pſ. 79.

Deh! riſvegliate, dirò così, o divin Redentore, la potenza voſtra; venite a fiſſare ne'noſtri cuori il voſtro Trono; sì, venite a ſalvarci.

Surge Deus, judica terram: quoniam tu hæreditabis in omnibus gentibus. pſ. 81.

Sorgete, o Signore, venite Voi ſteſſo a giudicar la terra; diveranno voſtra Eredità, e ſommetteranſi alle Santiſſime voſtre Leggi tutte le Nazioni riſcattate dalla Tirannia del Demonio.

Col-

Tu exurgens miſereberis Sion: quia tempus miſerendi eius, quia venit tempus. pſ. 101.

Colla venuta voſtra ſpargerete gli effetti della voſtra Clemenza ſopra la Miſtica Sionne; ecco il tempo di Miſericordia, e di ſalute; ecco il tempo di colmarci di grazie.

Per la ſeconda Domenica, e per tutta la ſeconda Settimana di Avvento.

Qui regis Iſraël intende; Qui ſedes ſuper Cherubim manifeſtare. Oſtende faciem tuam, & ſalvi erimus. pſ. 79

Grand' Iddio, che con tanta Sapienza governate il popolo Criſtiano, aſcoltate, ora le noſtre Preghiere. Voi, che aſſiſo, e portato ſiete ſull' ali de' Cherubini, venite ſollecitamente. Fateci vedere il divin voſtro Volto, e ſarem ſalvi dalle miſerie noſtre.

Deus tu converſus vivificabis nos: & plebs tua lætabitur in te. Oſtende nobis Domine miſericordiam tuam: & ſalutare tuum da nobis; pſ. 84.

A noi volgendo, o mio Dio, i voſtri ſguardi, ci richiamerete da morte a vita, col farci dal peccato alla Grazia riſorgere; e il voſtro popolo rallegrerafſi in Voi, e canterà Inni di lode in onor voſtro. Deh! fateci provare, o eterno Padre, di voſtra Miſericordia gli effetti, e concedeteci il divin Salvatore,

re, che a regnar venga ne'noſtri cuori;

ad videndum in bonitate electorum tuorum, ad lætandum in lætitia gentis tuæ: ut lauderis cum hæreditate tua. pſ.105.

affinchè participar poſſiamo de'Beni, che preparati ſono a'voſtri Eletti; godere di quella Spiritual' allegrezza, ch'è propria del diletto voſtro popolo, e alla fine lodarvi inſieme colla Chieſa Trionfante voſtra cara Eredità.

Per la terza Domenica, e per tutta la terza Settimana di Avvento.

Ex Sion ſpecies decoris ejus. pſ.49.

Tutto brillante della più maeſtoſa bellezza ſcenderà dalla celeſte Sionne.

Tunc dicent inter Gentes: magnificavit Dominus facere cum eis. Converte Domine captivitatem noſtram, ſicut torrens in Auſtro. pſ.125.

Attonite diran' allora con iſtupore le Nazioni: Gran coſe ha fatto il Signore in pro dell' Uman Genere. Venite dunque, o divino Meſſia, a ſpezzare de'noſtri peccati le catene con quella celerità, che ſcorre un Torrente ſull' arido terreno allo ſpirar dell' Auſtro.

Ipſe redimet Iſraël ex omnibus iniquitatibus ejus. pſ.129.

Eſſendo Voi Quegli, che il voſtro popolo libererete da tutte le ſue iniquità, e miſerie.

Si-

Domine inclina Cœlos tuos, & deſcende. pſ. 143.

Ed oh! clementiſſimo Signore abbaſſate, dirò così, i cieli, e ſcendete.

Per la quarta Domenica, e per tutto il tempo, che rimane ſino a Natale.

Deſcendet ſicut pluvia in vellus: & ſicut ſtillicidia ſtillantia ſuper terram. Orietur in diebus ejus juſtitia & abundantia pacis: donec auferatur luna. Et dominabitur à mari uſque ad mare; & à flumine uſque ad terminos orbis terrarum. Parcet pauperi & inopi: & animas pauperum ſalvas faciet. Benedicentur in ipſo omnes tribus terræ: omnes Gentes magnificabunt eum. pſ. 71.

Scenderete, o divin Verbo, nell' Utero della Vergine, e ſenz'alcun nocumento della Integrità Verginale di voſtra Madre ne uſcirete, in quella guiſa, che ſopra la lana ſcende la pioggia, e n'eſce ſenza danno di eſſa, e come piacevol ruggiada, che ſtilla ſulla terra, di celeſti Grazie feconderete l' arido terreno del cuor Umano. Sotto il voſtro Regno fiorirà la Giuſtizia, e nel cuor de' Fedeli ſcorrerà un torrente di pace, il di cui corſo uguaglierà in durata quel della Luna. Da un Mare all'altro ſtenderaſſi il vaſtiſſimo voſtro Regno, e dal Fiume Giordano ſino alle ultime eſtremità della Terra; governerete con manſuetu-

dine il Popolo da Voi riſcattato ; i debiti rimetterete a' Poveri , e Biſognoſi , che contriti a Voi ricorreranno , e ſalverete le Anime degli Umili , e Poveri di ſpirito . In Voi , o Divino Meſſia , benedette ſarannno tutte le Nazioni della Terra , e i Popoli tutti renderan gloria alla voſtra Grandezza .

Propè es tu Domine . pſ. 118.

O clementiſſimo Signore Voi ſiete vicino .

Nella Solennità del SS. Natale di Gesù Criſto , e per l' Ottava .

Si rinnova la memoria , e l' azion di grazie all' Eterno Padre , per l' ineffabile Benefizio d' aver inviato il ſuo Unigenito ad operar la ſalute a pro di tutta la terra ; e però inſieme cogli Angeli s'invita a dargliene lodi .

Benedixiſti Domine terram tuam: avertiſti captivitatem Jacob . Remiſiſti iniquitatem plebis tuæ : ope-

Vi ſiete benignamente degnato , o Eterno Padre , di benedire l' Uman Genere nel voſtro Unigenito , e di liberare dalla duraSchiavitù del Demonio , e del peccato il voſtro po-

po-

ruisti omnia peccata eorum. Mitigasti omnem iram tuam: avertisti ab ira indignationis tuæ. Veritas de terra orta est: & justitia de cœlo prospexit. ps. 84.

polo, le di cui iniquità sono già state da Voi rimesse, e cancellati i di lui peccati coll'immensa Carità di Gesù Cristo. In grazia di sì gran mediatore si è placata tutta l'ira vostra, e deposto avete quello sdegno, che v'inspirava contro gli Uomini la vostra Giustizia da loro offesa. L'Eterna Verità, il Verbo medesimo si è fatto Uomo, nascendo dalla Terra Verginale di Maria; e la Giustizia stessa dal Cielo è scesa a giustificar gli Uomini.

Adorate eum omnes Angeli ejus. Lux orta est justo, & rectis corde lætitia. ps. 96.

Angeli Santi venite pur tutti ad adorare il Redentore. Ecco nata la Luce illuminatrice del Mondo, da' Giusti tanto tempo aspettata; ecco giunta la consolazione degli Uomini di cuor retto, da' Credenti sospirata tanto.

Jubilate Deo omnis terra; cantate, & exultate, & psallite. Psallite Domino in cithara,

Comune sia, o Abitanti del Universo, il vostro giubbilo, per la comune salute; Inni di lode, e di ringraziamento al nostro Iddio cantate, per l'ine-

in cithera & voce psalmi : in tubis ductilibus, & voce tubæ corneæ. Jubilate in conspectu Regis Domini; Quoniam venit judicare terram. ps.97.

fabile Benefizio; esultate, e in onor suo salmeggiate. Lieti festeggiate pur la venuta del divino Messia col suono dell' Arpe, del Salterio, delle Trombe; e co'Strumenti di fervorose preghiere, di virtuose azioni, e di Santi costumi fategli un' armonioso concento. Giubbilate alla presenza di Gesù nostro Re, e Signore, ch' è venuto a dar nuove Leggi alla Terra, e a regnare ne'nostri cuori.

In qualunque Solennità, o Festa di Precetto.

Exultate Deo adjutori nostro; jubilate Deo Jacob. Sumite psalmum, & date tympanum; psalterium jucundum cum cithara: In insigni die solemnitatis vestræ; Quia Præceptum in Israël est. ps.80.

Esultate, o Anime Fedeli, e lodate Iddio amantissimo nostro Protettore; con giubbilo di cuore, celebrate la gloria del grand'Iddio de'Credenti; e con Inni, e Salmi solennizzate la memoria de' suoi Benefizj, prendete i vostri Timpani; Liuti, e Cetre, e co'Santi Costumi, Orazioni, e Opere di soda Pietà, fate in onor suo un' armonioso con-

cen-

cento in queſto inſigne giorno di voſtra ſolennità, già con precetto al popolo Criſtiano comandata.

Servite Domino in lætitia: Introite in conſpectu ejus in exultatione. Scitote quoniam Dominus ipſe eſt Deus. pſ. 99.

Con ilarità, e fervore di Spirito, ſervite un tal Signore. A Lui preſentatevi con gioja, e fiducia; e ne' Sacri Tempj adoratelo con riſpettoſa allegrezza. Conſiderate, che il Signore, che noi adoriamo, è l'Unico, e vero Iddio, il quale ſolo merita il noſtr'amore.

Hæc eſt dies, quam fecit Dominus: exultemus, & lætemur in ea. pſ. 117.

Ecco il felice giorno, da Lui fatto in particolar modo; pieni per tanto di giubbilo, e di ſpiritual conſolazione, Feſteggiamolo.

In Domum Domini ibimus. Illuc enim aſcenderunt tribus, tribus Domini, teſtimonium Iſraël ad confitendum Nomini Domini. pſ. 121.

Sì, anderemo tutti licti nella voſtra caſa, o Signore, imitando Noi le Tribù, che compongono il voſtro popolo, le quali colà ſon ite, ſecondo l'ordine dato a' Fedeli, affine di occuparſi a glorificare il benedetto voſtro Nome.

CAPO QUARTO.

Alcune Lodi in culto ſupremo di Dio; in honore della B. V. M., degli Apoſtoli, e d' altri Santi.

Preghiera a Gesù Criſto noſtro Salvatore, nella quale veneranſi i Miſterj di noſtra Redenzione colla lingua, e colle parole dello ſteſſo Redentore, che li prediſſe per il Real Profeta.

Queſta Preghiera potrà ſervire per Eſercizio cotidiano.

Generazione eterna del Verbo.

D *Ominus dixit ad me: Filius meus es tu, Ego hodiè genui te.* pſ. 2.

L'Eterno Padre mio Signore m' ha detto: Voi ſiete il diletto mio Figlio; io vi ho generato colla conoſcéza di me ſteſſo, e di tutti i miei divini attributi in queſto giorno di Eternità, che nè cominciò, nè finirà giammai.

Ex utero ante Luciferum genui te. pſ. 109.

Avanti la creazione di qualunque luce viſibile, o inviſibile io vi ho generato dalla medeſima mia ſoſtanza ab eterno coll' arcana infinita fecondità del mio Intelletto. Pro-

Nascita di G. C. secondo la carne dalla Regia Stirpe di Davide.

Juravit Dominus David veritatem, & non frustrabitur eum: de fructu ventris tui ponam super sedem tuã. ps. 131.

Promise con giuramento il Signore a Davide una cosa verissima, or già adempinta: porrò, gli disse, sul tuo Soglio il Messia, che nascerà dalla tua Stirpe, e sarà il frutto del purissimo Ventre di una Vergine discendente dalla Real tua Prosapia.

Divin Sacerdozio di G. C.

Tu es Sacerdos in æternũ secundùm ordinẽ Melchisedech. ps. 109.

Caro mio Gesù Voi siete l'eterno Sacerdote, e unite, come già Melchisedecco, alla regia celeste Potestà la dignità Sacerdotale.

Ritiro di G. C. nell' Orto; sua Agonia, e Conforto.

Timor, & tremor venerunt super me. Ecce elongavi fugiens; & mansi in solitudine. Expectabam eum, qui salvum me fecit à pusillanimitate spiritus, & tempestate. ps. 54.

Eccomi già allontanato dagli Uomini, e ritirato in questa solitudine, in cui io son tremante, contristato, e in Agonia. Ho con pazienza aspettato Quello, che in sì fiera tempesta mi ha confortato, e colle divine sue consolazioni ravvivato il coraggio.

Ubbidenza di G. C. alla volontà dell'Eterno Padre.

Ecce venio: In capite libri ſcriptum eſt de me, ut facerem voluntatẽ tuam: Deus meus volui. pſ. 39.

Eccomi pronto a' voſtri Voleri, o Signore. Per me principalmente ſta ſcritto nel libro delle divine Scritture, che io far debbo la voſtra Volontà; Così voglio fare, o mio Dio.

Tradimento di Giuda domeſtico, commenſale, ed Apoſtolo di Gesù Criſto.

Homo pacis meæ, in quo ſperavi, qui edebat panes meos, magnificavit ſuper me ſupplantationem. pſ. 40.

Quell'Uomo, che con finta pace mi faceva l'Amico, a cui fidato avevo l'Appoſtolato, quegli, che alla Menſa mia mangiava, quegli appunto ſi è fatto gloria di metterſi alla teſta de' miei Nemici, e m'ha tradito.

Cattura di G. C. carico d'obbrobrj; Conciliabolo de' Giudei contro eſſo Gesù, cõdotto da un Tribunale all' altro. Abbãdonamento degli Apoſt. Negazione di S. Pietro; e flagellazione.

Circumdederunt me canes multi; conciliũm malignãtium obſedit me; Tauri pingues obſederunt me. Aperuerunt ſuper me os ſuum, ſi-

Attorniato mi veggo da una turba di Giudei, che hanno inſieme concertata la mia Morte; e quai cani, m'han inveſtito per divorarmi. I capi loro, a guiſa di pingui Tori, m'hanno aſſediato. Sitibondi del mio ſangue ſon venuti a ſcaglia-

cut leo rapiẽs, & rugiens. pſ.21.

gliarſi ſopra di me, come Leoni, allorchè affamati, e rugghianti colla gola aperta ſi slanciano ſulla lor preda.

Sicut umbra cùm declinat, ablatus ſum: & excuſſus sũ ſicut locuſtæ: Et ego factus ſum opprobriũ illis: viderũt me, & moverunt capita ſua; pſ.108.

La mia vita è già ſul finire, come l'ombra della fera, declinando la luce, vien meno, e a guiſa d' una inſeguita locuſta, ſon coſtretto paſſare da un luogo all' altro. Ad eſſi ſon già divenuto un'oggetto di obbrobrj, e ſtrapazzi; al vedermi in queſto ſtato fanno con inſulto diſpettoſi movimenti di capo;

Et in me pſallebant qui bibebant vinũ. pſ.68.

e la plebe, nel calor del vino, canta ſopra di me ridicoloſe Canzoni.

Qui videbant me foras fugierunt à me, oblivioni datus ſum tan-

Sino i miei famigliari mi hanno voltate le ſpalle, e ſi ſono allontanati da me; e col negarmi ſi è Taluno dichiarato

quam mortuus à corde. pſ. 30.

di non conoſcermi, come già morto nel ſuo cuore.

Extraneus factus sũ Fratribus meis. Suſtinui qui simùl contriſtaretur, & non fuit: & qui conſolaretur, & non inveni. Super dolorem vulnerũ meorum addiderunt; pſ. 68. *Et fui flagellatus tota die; & caſtigatio mea in matutinis.* pſ. 72.

Sono conſiderato un'incognito, e uno ſtraniero da quegli ſteſſi, coi quali, come Uomo, ho comune la patria. Ho aſpettato qualchuno, che per pietà mi compatiſſe ne' miei gran patimenti, e che procuraſſe di conſolarmi, ma l'ho aſpettato in vano. Trovato ho bensì quelli, che accumulati hanno dolori a dolori, piaghe ſopra piaghe. Dalla mattina ſino alla ſera ſon trattato come uno Schiavo tutt'ora battuto; eccomi già flagellato, tutto livido, e tutto Sangue.

Condotto al Patibolo con iſcherno, e gran patimenti.

Quouſque irruitis in hominem? interficitis univerſi vos tanquam

Ah! fin' a quando vi ſcaglierete, o ſpietati, con urti, ed impeti contro il paziente Gesù? Coſpira l'arrabbiata voſtra ſete d'uc-

parieti inclinato, & maceriæ depulsæ? pſ.61.

d' uccidere un' innocente, che riguardate come un muro, che pende, e come una maceria, che ſta per cadere.

Il buon Redentore inchiodato per noſtro amore ſulla Croce, deſcrive le ſue pene, acerba morte, ſepoltura, e ne predice la reſurrezione.

Foderunt manus meas, & pedes meos: dinumeraverunt ōnia oſſa mea. Ipſi vero conſideraverunt, & inſpexerūt me: diviſerunt ſibi veſtimenta mea, & ſuper veſtem meam miſerunt ſortem. Lingua mea adhæſit faucibus meis. pſ.21.

Mi hanno con chiodi traforate e mani, e piedi, e con tal violenza hanno ſtirato il mio Corpo, che ſe ne potrebbero contar tutte l' oſſa; eppure così impiagato, così grondante di Sangue, pieno di angoſcie ſono un dolce ſpettacolo per eſſi, ed oltraggiandomi ne paſcono i loro ſguardi; anzi ſotto gli occhi miei ſi ſono diviſi i miei abiti, ed han gittata la ſorte ſulla mia veſte. La mia lingua, per la gran ſete, mi ſi è attaccata al palato;

Et in ſiti mea potaverūt me aceto. pſ.68.

e per refrigerio all' ardentiſſima mia ſete mi hanno offerto

i miei Crocifissori dell'aceto.

Caro mea requiescet in spe; Quoniam non derelinques Animam meam in inferno: nec dabis sanctum tuum videre corruptionem. ps. 15.

Nel Sepolcro riposerassi la mia Carne, aspettando il momento di risorgere il terzo giorno; poichè Voi non mi lascerete lungo tempo nella Tomba, nè permetterete, che il sepolto mio Corpo alla corruzione soggiaccia.

Raccomãda all'Eterno Padre il suo spirito. Muore.

Deus Deus meus respice in me: quare me dereliquisti? ps. 21.

Mio Dio, mio Dio considerate lo stato, in cui mi trovo su questa Croce; perchè mi avete abbandonato in potere di questi Giudei?

In manus tuas commendo spiritum meum. ps. 30.

Tralle vostre mani ripongo, o Dio, il mio Spirito.

Prodigi succeduti nella santissima sua Morte.

Vidit, & commota est terra. Montes sicut cera fluxerunt à facie Domi-

Vide la Terra il grande spettacolo, e ne fu commossa. I Monti, e i Sassi collo spezzarsi, mostrarono di struggersi in vista

ni. Annunciaverunt cæli justitiam ejus. pſ.96.

viſta del morto Gesù. Annunziarono i Cieli ſteſſi la di Lui Giuſtizia.

Sua gloriosa Reſurrezione.

Domine probaſti me; & cognoviſti me; tu cognoviſti ſeſſionem meã, & reſurrectionem meam. Exurrexi, & adhuc ſum tecum. pſ.138.

Signore, Voi mi avete provato nella mia Paſſione, ed avete conoſciute le mie ſofferenze, Voi avete veduto il mio Riposo nel Sepolcro, e la mia Reſurrezione. Eccomi Riſorto, ed ancor a ſedere alla deſtra voſtra.

Converſione de' Gentili, Idolatria diſtrutta, e Regno eterno di G. C.

Reminiſcentur, & convertentur ad Dominũ univerſi fines terræ; & adorabunt in cõſpectu ejus univerſæ Familiæ Gentiũ. pſ.21.

Le Idolatre Nazioni ancor più rimote riconoſceranno l' acciecamento loro, e ſi convertiranno al Signore. Innumerabili popoli Gentili, abbominata l'Idolatria, e avanti Lui proſtrati, diveranno ſuoi fedeli Adoratori.

Regnabit Dominus in ſæcula Deus

Regnerà ſempre Gesù, tuo Signore, e tuo Dio, o Sionne Chie-

tuus Sion: in generationē & generationem. pſ.145.

Chieſa Santa, e regnerà per tutte l'età, e per tutti i ſecoli.

Sua Aſcenſione al Cielo.

Regna terræ cantate Deo; pſallite Domino: Pſallite Deo, qui aſcendit ſuper cœlum cœli ad Orientem. pſ.67.

Popoli, e Re della terra unitevi tutti a cantar le lodi del Signore, celebrate la di Lui gloria; con Inni, e Salmi feſteggiate il Trionfo del noſtro Salvatore, e noſtro Iddio, e cogli occhi della Fede riguardatelo a ſalire Vittorioſo verſo l' Oriente al più alto de' Cieli.

Sua Santiſſima Umanità eſaltata, e coronata.

Poſuiſti in capite ejus coronam de lapide prætioſo. pſ.20.

Signore, Voi gli avete coronata la fronte con un ricco e prezioſo diadema.

Gloria, & honore coronaſti eum: & conſtituiſti eū ſuper opera manuum tuarum. pſ.8.

Voi l'avete ornato della Gloria di Riſorgere, e dell'onore di ſedere alla deſtra voſtra; e ſtabilito l' avete aſſoluto Padrone di tutte l'opere delle voſtre mani.

Col

Missione dello Spirito Santo; e Preghiera, affinchè n' empia i nostri cuori.

Emittes spiritum tuum, & creabuntur: & renovabis faciem terræ. ps. 103.

Col divino vostro, spirito, che mandato sara da Voi, o Signore, crearete negli Uomini un cuor nuovo, e dalla vetustà delle male inclinazioni passar li farete ad una nuova vita.

Spiritu principali confirma me: Et spiritum sanctum tuũ ne auferas à me. ps. 50.

Mio Dio, fortificate anche me col potente dono dello Spirito Santo, che accenda l' Anima mia; deh! fate sopra essa risplender sempre i lumi del vostro Santo Spirito.

Non nobis Domine, non nobis; sed Nomini tuo da gloriã. ps. 113.

E di tante grazie vostre non già a noi, o Signore, non a noi, ma al benedetto vostro Nome datene tutta la gloria.

Lo-

Lodi a gloria della Santissima Trinità, e particolarmente di G. C.

Pater meus. pſ.88.	Onnipotente Iddio, Voi siete il mio buon Padre.
Redemptor meus. pſ.18.	Amabilissimo Gesù, Voi siete il mio Redentore.
Deus meus. pſ.21.	Santo Spirito Santificatore, Voi siete il mio Dio.
Domine Deus meus. pſ.29.	O Gesù mio Signore, e mio Dio.
Dñe Deus veritatis. pſ..30.	O Gesù Signore Iddio di Verità.
Dñe Deus virtutum. pſ.79.	O Gesù Signore Iddio delle virtù.
Dñe ſuavis, & mitis. pſ.85.	O Gesù Signore pieno di bontà, e di dolcezza.
Dñe Dñus noſter. pſ.8.	O Gesù Signore, nostro sovrano Padrone.
Spes mea. pſ.90.	Voi siete la mia Speranza
Illuminatio mea. pſ.26.	Voi il mio Lume.
Fortitudo mea. pſ.17.	Voi la mia Forza.

Voi

Miſericordia mea. pſ.58. Voi la mia Miſericordia.

Salus mea. pſ.26. Voi la mia Salute.

Salutare vultus mei. pſ.41. Voi ſiete il mio Conſolatore.

Virtus ſalutis meæ. pſ.139. Voi la fiducia di mia Salute.

Pars hęreditatis meæ. pſ.15. Voi l' Ereditaria mia Porzione.

Refugium meũ. pſ.17. Voi il mio Rifugio.

Firmamentum meum. pſ.17. Voi il mio Appoggio.

Sacerdos in æternum. pſ.109. O Gesù Sacerdote in eterno.

Liberator meus. pſ.17. O Gesù mio Liberatore.

Protector meus. pſ.17. O Gesù mio Protettore.

Adjutor meus. pſ.17. O Gesù mio Difenſore.

Suſceptor meus. pſ.17. O Gesù mio Aſilo.

Rex Gloriæ. pſ.23. Voi ſiete il Re della Gloria.

Rex omnis terræ. pſ.46. Voi il Re di tutta la terra.

Rex meus. pſ.5. Voi il mio Re.

Voi

Laus mea. pſ.117.	Voi la mia Lode.
Laus Iſraël. pſ.21.	Voi la Lode de' Fedeli.
Adjutor in Tribulationibus. pſ.45.	Voi ſiete il ſoccorſo nelle Tribulazioni.
Adjutor fortis. pſ.70.	Voi l' Ajutatore validiſſimo.
Fortis, & potens. pſ.23.	Voi il Forte, e il Potente.
Turris fortitudinis. pſ.60.	Voi la Torre ineſpugnabile.
Refugium, & virtus. pſ.45.	Voi il Rifugio, e la Forza.
Miſerator, & miſericors. pſ.85.	O Gesù dolce, e Clemente.
Multæ miſericordiæ, & verax. pſ.85.	O Gesù infinitamente Miſericordioſo, e Fedele.
Patiens, & multùm miſericors. pſ.144.	O Gesù Paziente, e pieno di Clemenza.
Portio mea. pſ.118.	O Gesù mia Eredità.
Gloria mea. pſ.3.	O Gesù mia Gloria.

Nella

Nella Festa della Santissima Nunziata.

Si venera il Gran Mistero dell' Incarnazione del Verbo, che scendendo in questo Giorno nell'Utero Virginale di Maria, santificò il suo Tabernacolo; sciolse noi Peccatori da'ceppi, e compì le antiche promesse.

Inclinavit Cœlos, & descendit; Et posuit tenebras latibulum suum, in circuitu ejus Tabernaculum ejus; ps. 17.

Il Signore ha abbassato i Cieli, e n'è sceso; e sotto il velo dell' Umanità sua Santissima, come in un Tabernacolo, ha nascosta la divina sua Maestà.

Sanctificavit Tabernaculum suum Altissimus. ps. 45.

L'Altissimo s'è degnato di scegliere per suo Santuario l'Utero immacolato della Vergine.

Prospexit de excelso sancto suo: Dominus de cœlo in terram aspexit: ut audiret gemitus compeditorum, ut solveret filios interemptorum. ps. 101.

Dall'eccelso suo Trono ha piegato il benigno suo sguardo su l'Uman Genere; e da quel beato soggiorno ha considerate le gran Miserie della terra, per ascoltare i gemiti de' poveri Schiavi, sotto la Tirannia del peccato, e del Demonio languenti; e per isciorre, e spezzare le ca-

catene a queſti Prigionieri, e trarli dalla morte, a cui erano condannati.

Confitemini Domino, & invocate Nomen ejus: annunciate inter Gẽtes opera ejus. Memor fuit in ſæculũ Teſtamenti ſui; Et juramenti ſui ad Iſaac. pſ. 104.

Confeſſate per tanto, o Fedeli, e ringraziate pure la gran Bontà del Signore, invocate il Santo ſuo Nome, e a tutti i popoli narrate le ſtupende coſe operate per ſalute noſtra.

Fedeliſſimo è ſtato l' Eterno Padre a mantenere quanto co' noſtri Progenitori conchiuſo aveva della venuta del Meſſia; ed ecco già adempito il Giuramento fatto ad Iſacco, che dalla ſtirpe ſua naſcerebbe il Redentor del Mondo.

Miſit Verbum ſuum, & ſanavit eos: & eripuit eos de interitionibus eorum. Confiteantur Domino miſericordiæ ejus; & mirabilia ejus filiis hominum. pſ. 106.

Ha mandato il ſuo Verbo, l'Unigenito ſuo, ad incarnarſi, a ſanar gli Uomini, e a liberarli dal peccato, e dall' eterna morte. Pubblichino eſſi dunque con ferventi azioni di grazie la ſua gran Miſericordia, e le ſtupende dimoſtrazioni dell' amor ſuo verſo di noi.

Lo-

Lode da recitarſi in onore della SS. Vergine in tutte le ſue Feſte, ma particolarmente in quella della di Lei Aſſunzione.

Aſtitit Regina à dextris tuis in veſtitu deaurato, circumdata varietate. Concupiſcet Rex decorem tuũ; quoniam ipſe eſt Dñus Deus tuus, & adorabunt eum. Et filiæ Tyri in muneribus: vultum tuum deprecabuntur omnes divites plebis. Omnis gloria ejus filiæ Regis ab intus, in fimbriis aureis circumamicta varietatibus. Adducentur Regi virgines poſt eam: proximæ ejus afferentur tibi. Afferentur in lætitia, & exul-

Ecco, o mio Gesù, già aſſiſa alla deſtra voſtra la Regina voſtra Madre, tutta brillante di virtù, e di meriti, e veſtita d' un Manto d'oro di puriſſimo Amore; guarnita di molti, e prezioſi ornamenti di doni, e di grazie. Il Re de'Regi, o Reina, ch'è il voſtro Signore, e il voſtro Dio, cui adorar dovranno ſempre tutti i popoli, amerà la belt à della voſtr' Anima. Le Figlie di Tiro le Nazioni Infedeli vi tributeranno ſuppliche, e preſenti; ne ſolamente i popoli, ma i Grandi ancor della Terra vi ſerviranno, e celebreranno il Trionfo, e la Gloria voſtra. Bella Voi ſiete per l'eſteriori attrattive, o Gran Signora, Figlia, e Madre del ſommo Re; ma molto più bella per l'interiore inno-

cen-

tatione: adducentur in Templum Regis. pſ. 44.

cenza, e Carità, con cui ſono come teſſiute le varie, e molte virtuoſe azioni, che, a guiſa di frangie d'oro, fuori appariſcano. Ella al ſuo ſeguito condurrà numeroſo ſtuolo di Vergini, e d'Anime pure, che preſenteravvi, o mio Redentore. Ve le offerirà, o mio Re, liete tutte, e feſtive; e le introdurrà nell'Eterno voſtro Tempio della Gloria.

Nella Feſta de' SS. Angeli Cuſtodi.

Si ammira il gran benefizio d' aver Iddio deſtinati Principi del Cielo alla cuſtodia noſtra; e s' invitano a benedire, e lodare il Signore.

Queſt' Orazione potrà pur ſervire cotidianamente in onor dell' Angelo Cuſtode.

Guſtate, & videte, quoniam ſuavis eſt Dñus; pſ. 33.

quoniam Angelis ſuis mandavit de te: ut cuſtodiant te in omnibus viis

Guſtate il Signore, e poi vedete, ſe v'è nulla di comparabile alla ſoavità, che in Lui ſi trova;

Egli, per un' effetto di ſua bontà, vi ha fidato alla cuſtodia de' ſuoi Angeli, affinchè co' loro lumi vi dirigano, e in tutti i vo-

tuis. In manibus portabunt te: ne fortè offendas ad lapidem pedem tuum. pſ.90.

i voſtri andamenti vi guidino; ed eſſi, pieni d' amor per Voi, vi preſerveranno da' diſaſtri, e vi porteranno, come in palma di mano, acciocchè ad inciampar non abbiate in qualche pietra di ſcandalo, e ruinarvi.

In conſpectu Angelorum pſallam tibi: adorabo ad templum ſanctum tuũ, & confitebor Nomini tuo. pſ.137.

Alla preſenza dunque degli Angeli celebrerò colla voce, e coll'opere le voſtre lodi, o mio Dio; vi adorerò con profondo riſpetto, ed amore nel voſtro Santo Tempio, e benedirò il glorioſo voſtro Nome.

Laudate eum omnes Angeli ejus: laudate eum omnes virtutes ejus. pſ.148.

Angeli tutti del Signore lodatelo, ed ajutate altresì noi a degnamente lodarlo; beneditelo, o celeſti Eſerciti, e per Voi, e per noi ancora.

Nelle Feſte di S. Michel Arcangelo. S' invoca il ſuo ajuto contro quegli ſteſſi Principi delle Tenebre, ch'eſſo cacciò dal Paradiſo.

Effunde frameam, & conclude adversùs eos, qui per-

Sfoderate la voſtra ſpada, e frapponetevi tra me, e gl'infernali Nemici, che ane-

ſequuntur me. Angelus Domini coarctans eos. Fiat via illorum tenebræ, & lubricum; & Angelus Dñi perſequens eos. pſ.34.

anelano alla mia ruina. Angelo miniſtro della divina Giuſtizia ſeguitegli, e reſpingetegli. Manchi loro nella fuga ogni lume, e ogni fermo ſentiero, e da Voi incalzati cadino nelle mani voſtre, o Angelo del Signore.

Ibi ceciderunt qui operantur iniquitatem: expulſi ſunt, nec potuerunt ſtare. pſ.35.

Col Principe de' Peccatori caddero già gli Angeli ribelli ſuoi ſeguaci dal Regno della Gloria, di dove cacciati, e precipitati furono nell'abiſſo delle miſerie, ſenza ſperanza di poterne mai più riſorgere.

Tu humiliaſti ſicut vulneratum ſuperbum: in brachio virtutis tuæ diſperſiſti inimicos tuos. pſ.88.

Voi sì facilmente atterraſte il ſuperbo Lucifero, com'è abbattuto un Uom ferito a morte, e colla forza del braccio voſtro mandaſte in diſperſione tutti i ſuoi complici, voſtri nemici.

Benedicite Domino omnes Angeli ejus: Benedicite Dño omnes virtutes ejus. pſ.102.

Angeli del Signore, che avete la felicità di ſtar d' intorno al di Lui Trono: Voi tutti, che componete del Re del Cielo la milizia, benedite, e meco unitevi a benedire il Signore.

Nel-

Nella Feſta, e per l'Ottava di tutti i Santi, divenuti Principi del Cielo, e Giudici ſecondo la Divina promeſſa *Matth.19.*

Queſta Preghiera potrà pur ſervire per onorar cotidianamente i Santi noſtri Avvocati.

Exultabunt Sancti in gloria: lætabuntur in cubilibus ſuis. Exaltationes Dei in gutture eorum: & gladii ancipites in manibus eorum: Ad faciendam vindictã in Nationibus, increpationes in Populis: Ad alligandos Reges eorum in compedibus: & Nobiles eorum in manicis ferreis; Ut faciant in eis judicium conſcriptum: Gloria hæc eſt omnibus Sanctis ejus. pſ.149.

Pieni di giubbilo nella beata patria goderanno i Santi l'eterna Gloria, e giojoſo ripoſo in quelle beate magioni. Canteranno inceſſantemente le lodi, e le miſericordie del Signore, ed avran parte alla giudiciaria poteſtà del ſommo Monarca, per far colla ſpada della divina ſua Giuſtizia nel final Giudizio ſevera vendetta delle incredule Nazioni, gaſtigar i popoli a Dio ribelli, incatenare i Re, i Potenti, e Nobili ſcelleratamente viſſuti, e gittarli nella prigione dell'Inferno, con indiſſolubili vincoli d' eterna dannazione legati; e finalmente per eſeguire, come Approvatori, e Miniſtri il Giudizio, che

già nelle divine pagine ſta ſcritto; Tal'è la Gloria, che a'tutti i Santi ſuoi ſerba il Signore.

Laudate Dominum in Sanctis ejus. pſ.150.

Lodate pure, o Fedeli, il Signore, ch'è ammirabile, e glorioſo ne' ſuoi Santi.

Nelle Feſte degli Apoſtoli, i quali tuttochè pochi in numero; le lor parole però a guiſa di tante ſaette animate dal Divino Spirito, penetrarono i cuori dell' Univerſo.

Non ſunt loquelæ, neque ſermones, quorum non audiantur voces eorum. In omnem terram exivit ſonus eorum; & in fines orbis terræ verba eorũ. pſ.18.

Non vi fu lingua, o idioma diverſo, da cui intesa mirabilmente non foſſe la loro voce. Per tutto l'Univerſo ſi diffuſe il ſuono della loro Predicazione, e fino agli ultimi confini della terra giunſe la forza delle lor parole.

Pertranſierunt de gente in gentem, & de regno ad populum alterũ; pſ.104.

Con gran valore, e progreſſi paſſarono da una Nazione ad un'altra, e da un Regno ad un'altro popolo diverſo;

a gui-

ſicut ſagittæ in manu potẽtis; pſ.126.

A guiſa di ſaette da man forte, e robuſta vibrate.

in manu potenti, & brachio excelſo: quoniam in æternum miſericordia ejus. pſ.135.

In queſta grand' opera riſplendere ha fatto il Signore la ſua potenza, e la forza del ſuo Braccio; poich'Egli è, e ſarà ſempre Miſericordioſo.

Mihi autem nimis honorificati ſunt Amici tui, Deus: nimis confortatus eſt principatus eorum. pſ.138.

Con gran riverenza per tanto, o mio Dio, io li venero, come voſtri Amici, il principato de' quali è ſtato da Voi ben fortificato, e ſtabilito contro le porte dell'Inferno.

Nella Feſta di qualunque Evangeliſta, la di cui voce, per eſſer voce del Signore, ſpezzò, e ſpezza i cuori più duri, e potenti, e tutt' ora regola l'Univerſo.

Vox Domini confrĩgentis cedros: & confringet Dominus cedros Libani. pſ.28.

La voce del Signore ha ſpezzato, e ſpezza i cuori più duri, e ſuperbi, e gli ſtritolerà, ſe foſſero anco i faſtoſi cedri del Libano;

Dominus dabit Verbum Evangelizantibus virtute

poich'Egli ha fatto, e farà ſempre parlar con forza, ed efficacia i Miniſtri del ſuo Vangelo; e alla

multa. Ecce dabit voci ſuæ vocem virtutis: date gloriam Deo ſuper Iſraël; pſ.67.

divina ſua parola, darà la virtù di convertire l'Anime; e però glorificate, o Fedeli, e ringraziate il Signore per quello, che ha operato, ed opera in favor noſtro.

qui emittit eloquiũ ſuum terræ: velocitèr currit ſermo ejus. Qui annunciat Verbum ſuum Jacob: juſtitias, & judicia ſua Iſraël. pſ.147.

Egli ha ſeminata nella terra l' Evangelica ſua dottrina, in brieve tempo per tutto il Mondo ſparſa. E fa annunziare ai Fedeli la celeſte ſua parola, i ſuoi giuſti precetti, e la norma del ben vivere.

Nel giorno della Dedicazione della Chieſa, e nel ſuo Anniverſario.

Sanctificavit Tabernaculum ſuum Altiſſimus. pſ.45.

Si è degnato l'Altiſſimo di ſantificare il ſuo Tabernacolo.

Deus in domibus ejus cognoſcetur: Suſcepimus Deus miſericordiam tuã in medio Templi tui; pſ.47.

Egli farà conoſcere nella ſanta ſua caſa la Protezione, che hà di noi. E già provati abbiamo, o mio Dio, dell'infinita Clemenza voſtra gli effetti in queſto Tempio al voſtr' onore conſagrato.

Ah!

Domum tuam decet ſanctitudo Domine, in longitudinem dierū. pſ.92.

Ah! che è ben di dovere, ch' eſſa, come caſa voſtra, o Signore, ſia ſanta, e monda per ſempre, e che nel voſtro Tempio vi tributiamo un culto religioſo.

Tollite hoſtias, & introite in atria ejus: adorate Dominum in atrio ſancto ejus. pſ.95. *Adorabo ad Templum ſanctum tuū, & confitebor Nomini tuo.* pſ.137.

Quì perciò entrate pure, o Fedeli; e offeritegli l'oſtia pacifica di tutto il voſtro cuore, e con profonda Umiltà adoratelo nella ſua Chieſa.

Sì, vi adorerò, o mio Dio, nel voſtro Santo Tempio; e con inceſſanti lodi glorificherò il benedetto voſtro Nome.

LIBRO QUARTO

Eſercizio d' Affetti per le diverſe Età, e per i diverſi Stati dell' Uomo.

CAPO PRIMO.

Per le quattro Età dell' Uomo.

Per i Fanciulli.

TU es qui extraxiſti me de ventre: In te projectus ſum ex utero: de ventre matris meæ Deus meus es tu, ne diſceſſeris à me. pſ. 21.

MIo buon Dio, Voi ſiete quegli, che mi traeſte dal Ventre di mia Madre; dal di lei ſeno Voi mi accoglieſte nelle amoroſe voſtre Braccia, e fin da che io era nell'Utero materno avete fatto conoſcere d' eſſere il mio Dio; deh! non mi abbandonate ora, non vi ſcoſtate da me.

Benedicam te in vita mea: & in nomine tuo levabo manus meas. pſ. 62.

Vi benedirò per tanti Benefizj tutto il tempo di mia vita; e a tutte l' ore alzerò col cuore le mie mani verſo Voi, per invocare il voſtro benedetto Nome;

Pater meus es tu: Deus meus, & ſu-

Eſſendo Voi il mio caro Padre, Voi il mio Dio, Voi

ſceptor ſalutis meę. pſ.88.

Voi quegli, da cui dipende la mia ſalute.

Per un Giovine.

In un' Età sì pericoloſa ſi propon' egli per iſcopo l' amor di Dio, della ſanta Purità, l' oſſervanza de' Divini Precetti; e di tutto ne ſupplica il Signore.

Diligam te Domine fortitudo mea; Et ero immaculatus cum eo; & obſervabo me ab iniquitate mea. pſ.17.

Con tutto il mio cuore amerò Voi, o Signore, Voi, che ſiete tutta la mia forza. Riſolutiſſimo di cuſtodire colla voſtra Grazia la mia Innocenza, impiegherò ſempre ogni ſollecitudine per evitare il male.

In quo corrigit adoleſcentior viam ſuam? in cuſtodiendo ſermones tuos. Benedictus es Domine: doce me juſtificationes tuas. In juſtificationibus tuis meditabor: non obliviſcar ſermones tuos. Averte oculos meos, ne videant vanitatę:

E come può un Giovine correggere i ſuoi andamenti, frenare l' impeto di ſue paſſioni in un'età sì pericoloſa? coll' oſſervare, ed innamorarſi della voſtra legge, o Signore. Degniſſimo Voi ſiete d' eſſer ſempre benedetto, deh! inſegnatemi con internamente illuſtrarmi, e ſoavemente trarmi a Voi, i voſtri precetti, che io farò l' oggetto continuo delle mie più ſerie medi-

in via tua vivifica me. Confige timore tuo carnes meas. pſ.118.

tazioni, nè mi dimenticherò giammai delle voſtre divine parole. Diſtogliete la mia mente, e gli occhi miei, ſicchè non vedino, nè sì attachino a'vaniſſimi oggetti; fatemi camminare coſtantemente nella ſtrada, che a Voi conduce; e trafiggete le mie carni col dono del voſtro Santo Timore, e coll'orrore perpetuo alla colpa.

Per un Giovine deriſo per voler' eſſere dabbene.

Tunc non confundar, cùm perſpexero in omnibus mandatis tuis. Adoleſcentulus sũ ego, & contemptus; Tribulatio, & anguſtia invenerunt me: mandata tua meditatio mea eſt. Vide humilitatem meam, & eripe me; Quoniam mandata tua elegi. pſ.118.

Allora non ſoffrirò la vera confuſione, che naſce dalla colpa, ſe tenuti averò avanti gli occhi miei tutti i voſtri comandamenti, per non traſgredirne alcuno. Io ſono Giovinetto, e dagli altri ſpregiato, ed ho incontrate e Tribulazioni, ed Anguſtie; in tale ſtato però il mio conforto io trovo nel meditare la voſtra Legge. Riguardate, o Signore, con occhio favorevole la mia afflizione, ed

ed abbiate la Clemenza di liberarmene ; poichè ho preſcelta , e preferita a tutto l' oſſervanza de'voſtri Precetti .

Per una Perſona in età Virile , la quale conſiderando qualche ſuo coetaneo , che non ha offeſo Iddio , ma ſi è avanzato nella Criſtiana perfezione, chiede al Signore pietà de' peccati della propria Gioventù , e di tutti gli altri ; e lo ſupplica a guidarla nella ſtrada de' ſuoi SS. Precetti , che propone d' oſſervare .

Beatus vir , qui non abiit in conſilio impiorum , & in via peccatorum non ſtetit , & in cathedra peſtilentiæ non ſedit . Erit tamquàm lignum , quod plantatum eſt ſecus decurſus aquarum , quod fructum ſuum dabit in tempore ſuo . pſ.1.

Felice quell'Uomo, che non ha ſeguitato il conſiglio degli empj ; che non ha battuta la ſtrada ſpazioſa de' peccatori, nè con malvagi eſempj , e perverſa dottrina , infettati gli altri . Egli ſarà come un'Albero , che piantato lungo il corſo dell'acque, chè l'umettino , produrrà ſempre frutti abbondanti nella ſua ſtagione .

Delicta juventutis

Dimenticatevi , o Si-

mea, & ignorantias meas ne memineris. pſ.24.

gnore, delle ſregolatezze, e dei delitti della mia Gioventù, e di tutti i peccati d' ignoranza da me fin'ora commeſſi.

Beatus vir, cujus eſt Nomen Domini ſpes ejus: & non reſpexit in vanitates, & inſanias falſas. pſ.39.

Felice quell'Uomo, che pone tutta la ſperanza ſua nel Nome del Signore; e che alle Vanità, alle frivole grandezze, e pazzie del Mondo non ha attaccato il ſuo cuore.

Domine miſerere mei: ſana animam meam, quia peccavi tibi. pſ.40.

Pietà di me creatura vaniſſima, o Signore, ſanate l' Anima mia piena di profonde piaghe di tanti peccati.

Beatus vir, cujus eſt auxilium abs te: aſcenſiones in corde ſuo diſpoſuit. pſ.83.

Felice quell'Uomo, che tutto l'appoggio ſuo ripone in Voi; che in cuor ſuo ha dipoſto di ſalire viepiù a Gradi maggiori di virtù, e di perfezione.

Inops & pauper ſum ego. Deduc me, Domine, in via tua, & ingrediar in veritate tua. pſ.85.

Ah! mio Dio, io ſon povero, miſero, e miſerabile. Conducetemi Voi ſteſſo nella via de' voſtri Comandamenti, e Conſigli; e comincerò finalmente a camminare nella vera ſtrada della Giuſtizia; aven-

Statui, cuſtodire judicia juſtitiæ tuę. pſ. 118.

avendo fermamente riſoluto d'oſſervare i precetti della voſtra giuſtiſſima Legge.

Per un Vecchio, che conoſcendo vicino il fine de' ſuoi giorni, chiede perdono al Signore de' peccati di tutta la ſua vita; e a Lui raccomanda la ſua Vecchiezza.

Miſer factus ſum, & curvatus ſum uſque in finem; Dereliquit me virtus mea: & lumen oculorum meorum & ipſum non eſt mecum. pſ. 37.

Eccomi pieno di miſerie, e piegato ſotto il peſo de' miei gran mali. Già affatto abbattute ſon le mie forze, e gli occhi miei in tal guiſa oſcurati, che più non ci vedo.

Tu es patientia mea Domine, Domine ſpes mea à juventute mea. Ne projicias me in tempore ſenectutis; Et uſque in ſenectam & ſenium, Deus ne derelinquas me. pſ. 70.

Da Voi ſolo, o mio Dio, aſpetto con pazienza ſoccorſo; Voi, o Signore, fino da' miei più teneri anni, ſiete ſtato ſempre la mia ſperanza. Non mi abbandonate in queſto tempo della mia vecchiaja, e ſino alla decrepità, e all' ultimo termine de' miei giorni continuate, mio Dio, ad aſſiſtermi colla voſtra grazia.

Ne memineris iniquitatum noſtrarũ antiquarum: citò anticipẽt nos miſericordiæ tuę. pſ.78. *Memorare quę mea ſubſtantia.* pſ.88.

Dimenticatevi ancora delle tante iniquità da me commeſſe; prevenitemi ſollecitamente coll'infinita voſtra Miſericordia.

Conſiderate la fralezza dell'eſſer mio, e la brevità del noſtro vivere.

Anni noſtri ſicut aranea meditabũtur: dies annorum noſtrorum in ipſis, ſeptuaginta anni. Si autem in potentatibus octoginta anni: & amplius eorum, labor & dolor. pſ.89.

La vita noſtra è come il debil lavoro del Ragno, che ad un ſoffio di vento ſi ſtrugge. Il numero de' noſtri giorni, ſecondo il corſo ordinario della natura, non paſſa i ſettant' anni. Che ſe arriva agli ottanta in alcuni di tempra più robuſta, o qualche volta gli oltrepaſſa, altro non è quel ſopravvivere chè infermità, e dolore.

Dies mei ſicut umbra declinaverũt: & ego ſicut fœnum arui. Tu autem Domine in æternum permanes: & memoriale tuum in generationem, & generationem. pſ.101.

I giorni miei, a guiſa d'un'ombra, ſe ne ſono velocemente ſpariti, ed io, qual fieno, ſono del tutto inaridito. Ma Voi, o Signore, ſiete e ſarete ſempre lo ſteſſo. Voi in eterno immutabilmente beato, e per tutti i ſecoli celebreraſſi ſempre la glorioſa voſtra memoria.

Deh!

Velocitèr exaudi me Domine: defecit ſpiritus meus. pſ. 142.

Deh! non tardate, o mio Dio, a porgermi ſoccorſo, già ſento mancarmi, e venir meno.

CAPO SECONDO.

Per diverſi ſtati di Perſone Eccleſiaſtiche.

Per eleggere lo Stato.

Si replicano al Signore vive ſuppliche, perchè c' indirizzi nel retto cammino in un' affare, da cui può facilmente dipendere il Maſſimo dell' Eternità.

Vias tuas Domine demonſtra mihi: & ſemitas tuas edoce me. Secundùm miſericordiam tuam memento mei tu, propter bonitatem tuă Domine. pſ. 24.

Deduc me in ſemitam mandatorum tuorum; quia ipſam volui. pſ. 118.

Additatemi Voi, Voi o Signore, il cammino, che imprender debbo, ed inſegnatemi i preciſi ſentieri, che mi conduchino a Voi. Di me ricordatevi co' generoſi ſentimenti della voſtra gran miſericordia; a mio pro v' intenerisca, o mio Dio, la voſtra Bontà.

Guidate i miei paſſi nel ſentiero, che mi porti all' eſatta oſſervanza, de' voſtri comandamenti, perche queſta è la ſola via, che ho deliberato tenere.

E per-

Notam fac mihi viam, in qua ambulem: quia ad te levavi animam meam. Eripe me de inimicis meis Domine, ad te confugi: doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu. Spiritus tuus bonus deducet me in terram rectam; Quoniam ego servus tuus sum. pſ.142.

E perche altro ſcopo non mi ſono io preſiſſo, che di piacere, e di giungnere a Voi; fatemi conoſcere la ſtrada, per cui camminar debbo in tutta la mia vita, affinè di arrivarvi. Liberatemi dalle inſidie de' miei Nemici; nelle amoroſe voſtre mani io mi getto; deh! inſegnatemi a fare la voſtra ſanta Volontà, perchè Voi ſiete il Dio dell' anima mia. Il voſtro ſanto Spirito mi conduca per la retta ſtrada, che diviato mi porti a Voi, perchè io ſono, e voglio eſſer ſempre voſtro ſervo.

Per un Veſcovo, o altro Prelato, che prega il Signore per ſe, e per il ſuo Popolo, o Communità, alla ſua cura commeſſe.

Salvum fac populum tuum Domine, & benedic hæreditati tuæ: & rege eos, & extolle illos uſque in æternum. pſ.27.

Salvate, o Signore, il voſtro popolo, diſondete ſopra di Lui, come ſopra la voſtra Eredità, le Benedizioni voſtre; reggete vói loro, qual buon Paſtore, ed innalzateli all' eterna voſtra Gloria.

Dall'

Reſpice de cœlo, & vide, & viſita vineam iſtam. Fiat manus tua ſuper virum dexteræ tuæ. pſ.79.

Dall'alto del Cielo riguardate queſta Vigna, miratene benignamente il biſogno, e viſitatela colle divine voſtre influenze. La voſtra mano ſtendete a ſoccorrere quell' Uomo, ch'è lo ſtromento della voſtra deſtra.

Protector noſter aſpice Deus: & reſpice in faciem Chriſti tui. pſ.83.

O Dio Protettor noſtro, miratemi con occhio favorevole; verſo di me unto, e conſagrato al voſtro ſervigio, volgete l' amoroſo voſtro ſguardo.

Memento noſtrî Domine in beneplacito populi tui: viſita nos in ſalutari tuo, ad videndum in bonitate electorum tuorum, ad lætandum in lætitia gentis tuæ: ut lauderis cum hæreditate tua. pſ.105.

Di noi tutti ricordatevi, o Signore, e fateci provare della gratuita voſtra Benevolenza gli effetti, che di praticar ſiete ſolito col voſtro popolo; viſitateci colle voſtre grazie, e fateci godere i frutti di ſalute recataci dal voſtro Figlio. Sopra di noi verſate i Beni a'voſtri Eletti preparati. Dateci quell'allegrezza, ch'è dicevole al diletto voſtro popolo, affinchè lodarvi alla fine poſſiamo inſieme colli Comprenſori voſtra cara Eredità.

Le

Adjiciat Dominus ſuper vos, ſuper vos, & ſuper filios veſtros. Benedicti vos à Domino, qui fecit cœlum, & terram. pſ. 113.

Le ſue Benedizioni moltiplichi il Signore ſopra di voi, o Fedeli, e ſopra tutti i voſtri Figli, e Nipoti. Oh! ſiate pur ſempre benedetti da quel Gran Signore, che del Cielo, e della Terra è l' onnipotente Creatore.

Ordini Regolari,

quando cioè gli Ordini Regolari, le Comunità, e il Monachiſmo, conoſcendo la decadenza dalla Regolare Oſſervanza, a Dio ricorrano ſupplichevoli; e colle lagrime del cuore lo pregano a ricondurre l' antica Diſciplina de' loro Santi Iſtitutori.

Qui regis Iſraël, intende: qui deducis velut ovem Joſeph. Qui ſedes ſuper Cherubim, manifeſtare coram Ephraim, Benjamin, & Manaſſe. Excita potentiam tuam, & veni: ut ſalvos facias nos. Deus virtutum cō.

O Dio, che una volta reggeſte il popolo d' Iſraello con tanta Sapienza, ed or governate il Criſtiano; che i poſteri di Giuſeppe, come voſtra diletta Greggia, guidaſte, ed or la Chieſa voſtra Spoſa, aſcoltate benignamente la noſtra preghiera. Voi, cui ſervono di Trono gli ſpiriti, fatevi ſollecitamente conoſcere a Efraim, a Beniamino, a Manaſſe, e a tut-

verte nos: & oſtende faciem tuam, & ſalvi erimus. Vineam de Ægypto tranſtuliſti. Dux itineris fuiſti in conſpectu ejus: plãtaſti radices ejus, & implevit terram. Operuit montes umbra ejus: & arbuſta ejus cedros Dei. Extendit palmites ſuos uſque ad mare: Exterminavit eam Aper de Sylva: & ſingularis ferus depaſtus eſt eam. Deus virtutum convertere: reſpice de cœlo, & vide, & viſita vineam iſtam; & perfice eam, quam plantavit dextera tua. Fiat manus tua ſuper virum dexteræ tuæ.

a tutte le Tribù componenti il popolo a voi conſagrato. Riſvegliate, per così dire, la potenza voſtra, venite a ſalvarci colla voſtra Grazia da'noſtri gran mali. O Dio delle Virtù dalle create coſe ſtaccate i noſtri cuori, e convertiteli a Voi, fateci vedere il voſtro feſtivo volto, che ci darà forza di ſvellere, e ſchiantare gli abuſi, far rifiorire le virtù, ed eſſere ſalvi. Come trapiantaſte il voſtro Iſraello, qual vigna, dall' Egitto in Paleſtina, avete altresì dalla ſchiavitù del ſecolo nella terra promeſſa de'Chioſtri traſferito lo ſcelto popolo de' voſtri ſervi. E di Quella, e Queſta Vigna Voi foſte il Conduttiere, che ſotto la voſtra ſcorta guidaſte, e fu da voi sì ben piantata, che ſparſe ha da per tutto le ſue radici, e riempiuta la terra. A tal' altezza è creſciuta, chè cuopre coll'ombra ſua i monti, e co'ſuoi rami i più al-

Et non discedimus à te, vivificabis nos: & nomen tuum invocabimus. Domine Deus virtutum converte nos, & ostende faciem tuam, & salvi erimus. ps. 79.

alti Cedri del Libano; e fin' al mare ha dilatati i suoi tralci. Ma, oh lagrimevole disgrazia! ecco che un Cignale dalla foresta uscito l' ha dissipata, e fiere Bestie della Campagna divorate ne hanno le frutta. Onnipotente Iddio, che pe'nostri peccati rivolta da noi avete la vostra faccia, deh! a noi ritornate; dall' alto del Cielo riguardate questa Vigna, altre volte sì florida, miratene il misero stato, e venite a riprenderne l'antica cura. Riparatela Voi, o Signore, e alla pristina perfezione riducetela, giacchè l'avete colla vostra destra onnipotente piantata. Deh! proteggete quell' Uomo, ch'esser dee lo stromento del vostro Braccio. Mai più ci partiremo da voi, non vi abbandoneremo mai più; voi ci ridonerete la vita, e noi l'impiegheremo a benedire, e invocare il vostro Nome. O Signore Iddio delle virtù, ricondu-

duceteci Voi per pietà alla priſtina oſſervanza de'voſtri Precetti, e Conſiglj, fateci vedere il benefico voſtro volto, che illumini, e del fervido voſtro amore accenda i noſtri cuori, e ſarem ſalvi.

Communità Religioſe perſeguitate.

Memor eſto Congregationis tuæ, quam poſſediſti ab initio. pſ.73.

Ricordatevi, o miſericordioſo Signore, della voſtra Congregazione, di cui voi ſolo ne avete avuto il poſſeſſo dal principio, che la iſtituiſte.

Deus quis ſimilis erit tibi? ne taceas; Quoniam ecce inimici tui ſonuerũt: & qui oderunt te, extulerunt caput. Super populum tuum malignaverunt conſilium: & cogitaverunt adversùs ſanctos tuos. pſ.82.

Grand'Iddio, alla cui potenza non v'ha chi raſſomigliar ſi poſſa, deh! per pietà non diſſimulate più lungo tempo i travagli de' voſtri Servi; ecco che già i voſtri Nemici, con iſtrepito grande, ſi ſono fatti ſentire, e coloro, che vi odiano, han alzato ben alto il capo. Contro il voſtro popolo hanno concepiti pernicioſi conſiglj, e coſpirato contro quelli, che ſono al voſtro ſervigio aſcritti.

Populum tuum Domine humilia-

Oppreſſo hanno, o Signore, il popolo a voi con-

verunt: & hæreditatem tuam vexaverunt. pſ.93.

conſacrato, ed han veſſati i voſtri ſervi, da voi ſcelti per voſtra Eredità.

Miſerere noſtri Domine, miſerere noſtri: quia multùm repleti ſumus deſpectione. pſ.122.

Conſiderate, o mio Dio, lo ſtato d' abbiezione, a cui ſiam ridotti, e laſciatevi movere a compaſſione di noi miſeri.

Novizio di Probazione in Religione ringrazia del gran Benefizio della Vocazione il Signore, ſcelto per ſua Eredità; e propone di lodarlo, e ſervirlo ſempre; e a Lui, ſe però ſarà di ſuo volere, conſagrarſi co' Voti.

Dominus pars hæreditatis meæ. Hæreditas mea præclara eſt mihi. Benedicam Dominum, qui tribuit mihi intellectum. pſ.15.

Il Signore è tutta l' Eredità, ch' io voglio. Oh eccellent' ella è pur la mia Eredità! non può eſſer più bella. Lo benedirò per tanto ſempre mai d' avermi dato diſcernimento, per far sì buona Elezione.

Animam meam convertit. Deduxit me ſuper ſemitas juſtitiæ propter Nomen ſuũ. pſ.22.

Egli ha convertita, e condotta all'Ovile la ſmarrita Anima mia. Egli mi ha guidato per immenſa ſua Bontà ſul retto ſentiero della ſalute.

Bene-

Benedictus Dominus: quoniam mirificavit misericordiam ſuam mihi in civitate munita. pſ.30.

Benedetto ſia per ſempre il Signore, che ha fatto sì mirabilmente ſpiccare verſo me la ſua miſericordia, ricevendomi in queſto luogo, come in una Città ben munita di ſpirituali ſoccorſi.

Voluntariè ſacrificabo tibi, & confitebor Nomini tuo Domine: quoniam bonum eſt. pſ.53.

Con iſpontanea, e piena mia volontà vi offerirò il ſagrifizio di tutto me ſteſſo; nè ceſſerò mai di glorificare, o mio Dio, l'amabiliſſimo voſtro Nome, come ſorgente perenne d'ogni Bene.

Ecce quàm bonum, & quàm jucundum habitare Fratres in unum. pſ.132.

Oh quanto è mai buono, e giocondo il convivere, come Fratelli, in perfetta unione di Carità!

Novizio, nel giorno della ſua Profeſſione, o in appreſſo rammentandoſi di eſſa, implora alla propria Anima dal Signore la perſeveranza nella ſua Grazia, e la conſumazione dell' Olocauſto nel fuoco del ſuo ſanto Amore.

Mittat tibi auxilium de Sancto, & de Sion tueatur te.

Dall'alto del Cielo t'invii il Signore, o Anima mia, il ſuo ajuto, e dalla beata Sionne ti difenda.

Si

Memor ſit omnis ſacrificii tui : & holocauſtum tuum pingue fiat. pſ.19.

Si moſtri egli memore di ogni tuo Sagrifizio, e impinguare ſi degni colla ſua Grazia, e conſumare col fuoco d' ardente Carità il tuo olocauſto.

Immola Deo ſacrificium laudis: & redde Altiſſimo vota tua. pſ.49.

Al grand'Olocauſto aggiugni ancora, o Anima mia, il ſagrifizio di lode ſu l'altare del tuo cuore acceſo di ſanto amore, e fedelmente oſſerva i voti fatti all'Altiſſimo.

Vota mea Domino reddam. pſ.115.

Sì, a gloria del mio Dio, adempierò le promeſſe, a Lui da me fatte.

Religioſo legato co' Voti in Religione propone adempiere i Voti fatti, e avanzarſi nelle virtù; e di tutto ne ſupplica il Signore.

Unam petii à Domino, hanc requiram : ut inhabitem in domo Domini omnibus diebus vitæ meæ. pſ.26.

Fra l'altre grazie, che ho dimandato al Signore, e continuamente domandarogli, una sì è quella di perſeverare ad abitare con perfezione per tutta la mia vita, e finir ſantamente i miei giorni nella ſua Caſa.

In me ſunt Deus vota tua, quæ red-

Nel mio cuore è ſcolpita, o Signore, la memo-

dam, laudationes tibi. pſ. 55.

Reddam tibi vota mea, quæ diſtinxerunt labia mea. pſ. 65.

Beatus vir, cujus eſt auxilium abs te: aſcenſiones in corde ſuo diſpoſuit. Etenim benedictionem dabit Legislator, ibunt de virtute in virtutem. pſ. 83.

Bonitatem, & diſciplinam, & ſcientiam doce me. Voluntaria oris mei beneplacita fac Domine: & judicia tua doce me. pſ. 118.

moria de' voſtri Benefizj, e delle promeſſe mie; e però la mia vita ſarà un continuo Sagrifizio di lode, e di Amore verſo di Voi.

Sarò pur fedele nell'oſſervare coſtantemente a gloria voſtra i voti colle mie labbra profferiti.

Ed oh! felice quell'Uomo, che tutta la ſua fiducia nel voſtro ajuto ripone, e in cuor ſuo diſpone di viepiù ſalire a maggior perfezione; poichè voi, o ſommo Legislatore, di Benedizioni, e di ajuti colmerete queſti Viatori, i quali di forza accreſciuti anderan' avanzandoſi di virtù in virtù.

Ah! mio Dio, iſtruitemi voi ne' voſtri Precetti, e Conſigli, e nella ſcienza de' miei doveri; inſpiratemi della pietà per voi, della Benignità verſo altrui, con inſegnarmi a ben regolare la mia condotta. Accette pure a voi ſieno le mie promeſſe, fattevi con piena mia Volontà. Re-

Religioso comandato in cose arduissime, ma non peccaminose, protesta, fidato in Dio, di voler ubbidire, col fare un' Olocausto della propria Volontà a quella del Signore.

Dominus adjutor meus, & protector meus: in ipso speravit cor meum. ps.27.

Il Signore è il mio appoggio, e il mio Protettore; in esso lui ho riposta tutta la mia speranza.

Sacrificium, & oblationem noluisti. Holocaustum & pro peccato non postulasti; tunc dixi: Ecce venio. Scriptum est de me, ut facerem voluntatem tuam: Deus meus volui: ps.39.

Mio Dio, voi più non volete sagrifizj degli Animali, nè obblazioni legali. Più non esigete dell' antica legge l'olocausto per i peccati; eccomi dunque v'ho detto, eccomi pronto, o Signore, a tutto quello, che voi vorrete da me. Voi mi avete comandato, che io offerir vi debba il sagrifizio di un cuore sottoposto a tutte le vostre divine volontà, così appunto, o mio Dio, voglio fare col soccorso della vostra Grazia, ad imitazione di Gesù, che ubbidiente vi è stato fino a sagrificarvi sulla Croce il proprio Corpo.

Gli

Holocauſta medullata offeram tibi. pſ. 65.

Gli olocauſti dunque, che or vi offerirò, ſaran ben pingui.

Qualunque Eccleſiaſtico invita tutti gli altri a benedire, e ringraziare la gran Miſericordia del Signore, che ha loro ſcelti pe' ſuoi Miniſtri.

Ecce nunc benedicite Dominum omnes ſervi Domini. pſ. 133.

Miniſtri del Signore, v' invito ora tutti a benedirlo, e ringraziarlo con ardore di Spirito per tanti ſegnalati Benefizj a noi diſpenſati.

Laudate Dominum, quia bonus Dominus: pſallite Nomini ejus, quoniam ſuave. Judicabit Dominus Populum ſuum: & in ſervis ſuis deprecabitur. Domus Aaron benedicite Domino; domus Levi benedicite Domino: qui timetis Dominum, benedicite Domino.

Lodate pure il Signore, poich'Egli è infinitamente buono; celebrate la Gloria del ſuo Nome, ch' è dolce, e ſoave. Egli proteggerà il popolo eletto ſi per ſuo; e dalle orazioni de'ſuoi ſervi laſceraſſi placare nelle afflizioni. Voi dunque dell' Ordine Sacerdotale benedite il Signore; Beneditelo Voi pure, o Leviti, o Miniſtri della Chieſa; e Voi tutti, o Fedeli, che riſpettate con filiale timore il noſtro Dio, beneditelo

Benedictus Dominus ex Sion, qui habitat in Jerusalem. pſ.134.

e glorificatelo ſempre. Da tutta la Chieſa ſua diletta Sionne benedetto, e ringraziato ſia Iddio, che dimora in modo particolare colla ſua Grazia nella noſtra Gieruſalemme ancor pellegrina.

Confeſſore

ſupplica il Signore a dare sì a Lui, chè a' Penitenti il ſuo Lume, e la ſua Grazia in Miniſtero cotanto tremendo.

Deus miſereatur noſtri, & benedicat nobis: illuminet vultum ſuum ſuper nos, & miſereatur noſtri, ut cognoſcamus in terra viam tuam. pſ.66.

Nelle miſerie noſtre abbia Iddio pietà di noi; verſi le ſue Benedizioni, e riſplender faccia la ſua luce, e gli effetti di ſua miſericordia ſopra l'Anime noſtre, affinchè nelle tenebre di queſta vita conoſchiamo la ſtrada, che batter dobbiamo, per evitar il male, far il Bene, e giugnere a Voi, o Signore.

Oſtende nobis Domine miſericordiã tuam: & ſalutare tuum da nobis. Audiam quid loquatur in me Do-

Sopra di noi tutti diffondete copioſe influenze della voſtra Miſericordia, e recateci il ſalutar ſoccorſo di voſtre grazie. Io in tanto mi propongo d' aſcoltare attentamente ciò,

minus Deus: quoniam loquetur pacem in plebem ſuã, & ſuper Sanctos ſuos, & in eos, qui convertuntur ad cor. pſ.84.

ciò, che mi dirà il Signor Iddio nel fondo del cuore, e ſono ben perſuaſo, ch' Egli mi parlerà della pace, che vuol fare col ſuo popolo, delle Benedizioni, che ſparger vuole ſopra i ſuoi Fedeli, e ſopra que' Peccatori ancora, che rientrati ſeriamente in loro ſteſſi ſi convertiranno davvero, e faranno Penitenza.

Miſericordiam, & judicium cantabo tibi Domine. pſ.100.

Glorificherò, o Signore, anco coll' imitazione, la voſtra Miſericordia, e la voſtra Giuſtizia; vi loderò come Miſericordioſo, per eccitare la noſtra ſperanza; vi loderò come Giuſto, per produrre in noi un ſalutar Timore.

Predicatore propone, ed intima a ſe ſteſſo, e agli altri Predicatori a pubblicare la Gloria di Dio, e non la propria.

Rectum eſt verbum Domini. Diligit miſericordiã, & judicium. pſ.32.

Retto è il Signore nelle ſue parole. Egli ama la Miſericordia, e la Giuſtizia.

Dominus dabit

E a' Miniſtri del Vange-

verbam evangelizantibus virtute multa. Eccè dabit voci ſuæ vocem virtutis. Date gloriam Deo ſuper Iſraël. pſ.67.

lo darà il dono d' annunziarlo a' popoli con forza, e con efficacia grande per toccare i cuori: e alla ſua parola, ch' eſſi predicheranno, la virtù di convertire le Anime. E però glorificate pure il Signore per quello, che opera a pro del ſuo popolo.

Annunciate inter Gentes gloriam ejus: in omnibus Populis mirabilia ejus; Quoniam magnus Dominus, & laudabilis nimis; pſ.95.

Meco pubblicate, o ſacri Banditori, a tutte le Genti la di Lui Gloria, e ai popoli tutti le maraviglie da eſſo fatte in favor noſtro; imperocchè il Signore è infinitamente grande, e degno d'infinite lodi.

Laudamini in Nomine ſancto ejus: lætetur cor quærentium Dominum. pſ.104.

In eſſo Lui gloriatevi, e non in voi ſteſſi; la Gloria voſtra riponete in dar laude al Santo ſuo Nome, e la voſtra conſolazione in cercar Lui.

Non nobis Domine, non nobis: ſed Nomini tuo da gloriam. pſ.113.

Non a Noi, o Signore, non alle forze, e ai meriti noſtri, ma bensì al voſtro Nome date tutte le Lodi, e la Gloria.

Pre-

Predicatore, Confeſſore, e Superiore; adempiuti cadaun d' eſſi i doveri del proprio Ufficio, riconoſcendo tutto l'operato, e quanto di Bene può ſuccedere dalla Bontà del Signore, lo ſupplica ad uſar con lui la ſua Miſericordia.

Annunciavi juſtitiam tuam in Eccleſia magna; ecce labia mea non prohibebo. Juſtitiam tuam non abſcondi in corde meo: veritatem tuam, & ſalutare tuum dixi. Tu autem Domine ne longè facias miſerationes tuas à me. Exultent, & lætentur ſuper te omnes quærentes te. pſ.39.

Ho procurato, o Signore, di far capire a molti la Rettitudine de' voſtri comandamenti; e in avvenire non vo'già, che il Timore, o l' Umano Riſpetto mi chiudano le labbra. Non ho occultata la voſtra Giuſtizia, che premia i Buoni, e gaſtiga i Malvagi. Alle Verità rivelateci, e alla Salute recataci dall' Unigenito voſtro Figlio, ho renduta pubblica teſtimonianza. E Voi, o mio Dio, non allontanate mai da me le voſtre Miſericordie. Fate, che tutti quegli, che vi cercano, in Voi trovino il lor conforto, e una giojos'Allegrezza.

Et ne auferas de ore meo verbum

Fate altresì, che la mia bocca ſtia ſempre aperta,

veritatis uſquequaque : quia in judiciis tuis ſuperſperavi. pſ.118.

per pubblicare liberamente la verità, poichè confido moltiſſimo nell' Equità de'voſtri Giudizj.

Niſi Dominus ædificaverit domum, in vanum laboraverunt, qui ædificant eam. pſ.126.

Ma ſe Voi, o Signore, non avrete colla Grazia voſtra fabbricato, l'interior'Edifizio, vane ſaranno le noſtre fatiche, e inutili gli Umani ſforzi.

Solitario

ſupplica Iddio a preſervarlo dalle Tentazioni, e particolarmente dalla Superbia; e a riempiergli tutto dì il cuore, e la lingua delle ſue lodi.

Non veniat mihi pes ſuperbiæ: & manus peccatoris non moveat me. pſ.35.

Non permettete, o Signore, che nel mio cuore s'annidi il menomo moto di ſuperbia, d'ogni peccato radice, nè che mi ſmova colle ſue ſuggeſtioni il Demonio, principe de'Peccatori.

Ecce elongavi fugiens, & manſi in ſolitudine: pſ.54

Eccomi già colla fuga allontanato dal Mondo, e ritirato nella ſolitudine, per unirmi più ſtrettamente a Voi;

In terra deſerta & invia, & inaquoſa, ſic in ſãcto apparui

E in queſti inacceſſi, ed aridi deſerti, preſentato mi ſono collo ſpirito avãti

la

tibi ; ut viderem virtutem tuam , & gloriam tuam. pſ. 62.

la Maeſtà voſtra divina , come ſe foſſi nel voſtro Santuario , affine di contemplare, per quanto poſſo , la Potenza , e la Gloria voſtra .

Repleatur os meum laude , ut cantem gloriam tuam : tota die magnitudinem tuam. pſ. 70.

Sia altresì la mia bocca delle voſtre lodi ripiena , per poter cantare tutto dì l'immenſa voſtra Grandezza , e la Gloria delle infinite voſtre Perfezioni.

CAPO TERZO.

Per diverſi Stati di Perſone Secolari.

Re , o Principe ,

umiliato al ſupremo Monarca , da cui riconoſce il ſuo Dominio , conſagra al di Lui ſervigio il Regno, la Prole , e la Vita ; e propone imitare la ſua Miſericordia , e Giuſtizia , e ſcegliere Miniſtri Fedeli.

REx ſperat in Domino : & in miſericordia Altiſſimi non commovebitur ; pſ. 20.

IL Re ſpera , non già in ſe ſteſſo , ma nel Signore, e alla Miſericordia dell'Altiſſimo appoggiato, non ſarà mai ſmoſſo dal ſuo Grado ;

quoniam Domini eſt Regnum : &

poichè il Regno egli è del ſovrano Padrone de' Re ; ed Eſſo ſarà ſempre il do-

ipſe dominabitur Gentium. Anima mea illi vivet: & ſemen meum ſervict ipſi. pſ.21.

minante ſupremo di tutti i popoli. L'Anima mia non viverà, che per adorare, e amar Lui; e la mia diſcendenza lo ſervirà in Giuſtizia, e Santità.

Miſericordiam, & judicium cantabo tibi Domine. Oculi mei ad fideles terræ, ut ſedeant mecum; Non habitabit in medio domus meæ, qui facit ſuperbiam. pſ.100.

In onor voſtro celebrerò, o Signore, colla mia condotta, la voſtra Miſericordia, e la voſtra Giuſtizia, che volete, che imitate ſieno da me; e però ſarò molto guardingo in iſcegliere Uomini di retta Fede, e d'Integrità, per conſtituirli miei Miniſtri, e fidi Cortigiani. In mia caſa non ſoffrirò riſolutamente, che abitino ſpiriti fieri, e ſuperbi.

Corripiet me juſtus in miſericordia & increpabit me: oleum autem peccatoris non impinguet caput meum. pſ.140.

Goderò bensì, che l' Uomo Giuſto mi riprenda con carità de' miei difetti, e mi ſgridi ancora, ma non permetterò giammai, che le Adulazioni, e luſinghe de' malvagi, a guiſa di ſoave olio, blandiſchino, e fomentino le mie Paſſioni.

Exaltabo te Deus meus Rex: & benedicam Nomini

Mio Dio, e mio Re pubblicherò le lodi dell' eccelſe voſtre Perfezioni, e in

tuo in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. Regnum tuũ Regnum omnium ſæculorum. pſ. 144.

e in queſta vita, ed eternamente nell'altra, benedirò il voſtro Santo Nomè. Il voſtro Regno è il Regno di tutti i ſecoli.

Popolo,
ognuno d' eſſo raccomanda al Signore il ſuo Re, o Principe, ed i Magiſtrati, affinchè Quegli ſia fedele amminiſtratore della Divina Giũzia, e Queſti a guiſa di Monti, e delle Colline, la tramandino a ciaſcuno.

Domine ſalvum fac Regem; & exaudi nos in die, qua invocaverimus te. pſ. 19.

Signore conſervateci, e ſalvate il noſtro Principe, ed eſaudite le preghiere, che per Lui noi vi porgiamo ogni giorno.

Deus judicium tuum Regi da; & juſtitiam tuam filio Regis; judicare populum tuum in juſtitia, & pauperes tuos in judicio. Suſcipiant Montes pacem populo, & Colles juſtitiã. pſ. 71.

Comunicate anco, o mio Dio, al Principe la voſtra ſapienza, e la ſcienza di rettamente governare; e il Lume della voſtra Giuſtizia al Figlio del Re, acciocchè Egli, ſecondo l'Equità, giudichi il voſtro popolo, e a' voſtri poveri amminiſtri ſempre la Giuſtizia. Sieno i di Lui Miniſtri, a guiſa di

fertili colline, copiosi di frutti di Giustizia; e sopra ai Magistrati, come sopra altrettanti Monti, diffondete pure abbondante pioggia di tranquillità, e di pace, affinch' essi la tramandino al popolo.

Domine in lumine vultus tui ambulabunt, & in nomine tuo exultabunt tota die; Quoniam gloria virtutis eorum tu es. ps.88.

Così da voi arricchiti cammineranno essi, o Signore, col favor vostro, come col benefizio d' un chiarissimo sole, nella strada della vostra Legge, e nel vostro Nome, e protezione giubbileranno di continuo; essendo voi tutta la Gloria della Forza, e del Poter Loro.

Magistrato, Giudice, ed Avvocato, ricordano a se stessi il Precetto d' amministrare rettamente la Giustizia, inculcatoli qui dal supremo Giudice, che supplicano a guidar Loro in sì pericoloso Ufficio.

Deus stetit in synagoga Deorum: in medio autem Deos dijudicat, Judi-

Iddio supremo Giudice dei Giudici assiste ai consiglj dei Magistrati, chiamati Dei, per essere della divina potestà parteci-

cate Egeno & Pupillo: humilem & pauperem justificate. Eripite pauperem: & egenum de manu peccatoris liberate. Ego dixi: Dii estis, & filii excelsi omnes. Vos autem sicut homines moriemini: & sicut unus de principibus cadetis. pſ.81.

tecipi; nel mezzo di essi assiso, esamina, e pesa i Giudizj, che fanno. Rendete, dice loro, Giustizia al Povero, e all'Orfanello: difendete, e giustificate l'innocenza degli abbietti, e de' miserabili. Dalle mani de' malvagi strappate pure i poverelli a torto perseguitati, e dalla lor prepotenza, ed oppressione liberateli. Magistrati io vi ho stabiliti come Dei della terra, per la participazione della mia potenza, e come in ispezial modo figli dell'Altissimo, per la Giudiciaria autorità comunicatavi. Ma ricordatevi, che contuttociò voi morrete, come gli altri Uomini, e con tutta la vostra potenza, voi finirete, come han fatto Quegli, che occupavano il vostro, e altri più eminenti posti.

Beati, qui custodiunt judicium, & faciunt justitiam in omni tempore. pſ.105.

Beati quei, che osservano la divina legge; e fanno sempre ciò, ch' è giusto; ah! sono questi i vostri cari, o mio Dio.

Greſſus meos dirige ſecundùm eloquium tuum : & non dominetur mei omnis injuſtitia. pſ. 118.

Regolate voi dunque, o Signore, tutta la mia condotta, ſecondo i voſtri precetti; e non permettete, che giammai arrivi a dominarmi la menoma ingiuſtizia.

Per una Perſona di Profeſſione Militare, che da Dio riconoſcendo la ſua Robuſtezza, gliene ringrazia, lo ſupplica ad aſſiſterlo, e propone voler vivere col ſuo Santo Timore.

Poſuiſti, ut arcum aereum brachia mea; Et præcinxiſti me virtute ad bellum. pſ. 17.

Non ſalvatur Rex per multam virtutem: & Gigas non ſalvabitur in multitudine virtutis ſuæ. Fallax equus ad ſalutem. Ecce oculi Domini ſuper metuentes eum; Ut eruat à morte animas eo-

Voi ſiete quegli, o Signore, che fornito mi avete di braccia come di bronzo, per combattere, e munito di deſtrezza, e di forze atte alla Guerra.

Per altro ricorderommi ſempre, che verun Re, co' ſoli ſuoi poderoſi eſerciti, potrà ſcampare l' eſſer vinto, ed uccifo, e che il Gigante, con tutte le ſue gran forze, non anderà ſalvo ſenza la divina aſſiſtenza. Il Cavallo tuttochè ben'addeſtrato è molto fallace ad ajutar a ſalvarſi. Ah! che ſe io pur foſſi un Re, o un Gigante negli

rum. Fiat miſericordia tua Domine ſuper nos; pſ. 32.

negli eſercizj di Pietà, ſarei, e ſarò ſempre convinto, che l' eterna mia ſalvezza è principalmente fondata non in eſſi, ma ſulla divina Miſericordia. Convien dunque temer Dio, e ſperar in Lui, che veglia ſempre alla cuſtodia di quelli, che paventano d'offenderlo, affine di preſervarli da' pericoli, e trarli dalla morte. Nella voſtra Miſericordia per tanto, o Signore, ripongo la mia fiducia, diffondetene ſopra di me gli effetti;

non enim in arcu meo ſperabo: & gladius meus non ſalvabit me. pſ. 43.

poichè non ſpererò la vittoria colle mie armi; nè ſarà già la mia ſpada, che mi ſalverà;

Benedictus Dominus Deus meus, qui docet manus meas ad proelium; & digitos meos ad bellum. Erue me de manu filiorum alienorum. pſ. 143.

Ma bensì Voi, o mio Dio, che benedirò, e ringrazierò ſempre, che mi abbiate addeſtrate le mani, e le dita alla Guerra, e ai combattimenti. Deh! non permettete mai, che io cada nelle mani degl' inviſibili miei Nemici, nè in quelle degli Uomini alieni da Voi. Po-

Poveri,
che pregano per i lor Benefattori.

Beatus qui intelligit ſuper egenum, & pauperem: in die mala liberabit eum Dominus. Dominus conſervet eum, & vivificet eum, & beatum faciat eum in terra, & non tradat eum in animam inimicorum ejus. pſ.40.

Beato chi attende a beneficare, ed ajutar coloro, che ſono in neceſſità; ſarà pur Egli in tempo di ſua afflizione dal Signore aſſiſtito, per il ſoccorſo preſtato a' poveri. Gli conſervi Iddio ſanità, e vita dell'Anima, e del corpo; felice lo renda ancor quaggiù in terra, e lo liberi dalla mala volontà, e dal potere de' ſuoi viſibili, ed inviſibili Nemici.

Benefac Domine bonis, & rectis corde. pſ.124.

Di celeſti Benedizioni riempite, o Signore, i buoni, e caritatevoli Fedeli, che vi ſervono con retto cuore.

Pupilli, Vedove, Orfani, Poveri, allorchè ſono evidentemente oppreſſi dalla prepotenza de' Ricchi, indirizzandoſi a Dio lor Difenſore, lo ſupplicano a liberarneli.

Propter miſeriam inopum, & gemitum paupe-

Eccomi, dice il Clementiſſimo Signore, a ſovvenire la miſeria de' Meſchinelli, ad aſcoltar i lor ge-

rum: nunc exurgam, dicit Dominus. pſ.11.

gemiti, ad aſciugarne le lagrime.

Exurge, & intende judicio meo; Deus meus, & Dominus meus, in cauſam meã. pſ.34.

Sorgete pure, ed applicate all' Eſame della mia cauſa, difendetela e giudicatela Voi mio Signore, e mio Dio.

Intenderunt arcum ſuum, ut dejiciant pauperem, & inopem. pſ.36.

I prepotenti han teſo il lor arco, per abbattere il Povero, e l'Orfano privi di forze;

Turbabuntur à facie ejus Patris Orphanorum & Judicis Viduarum. pſ.67.

Ma attoniti faran' eſſi ben preſto al vederci ſoccorſi da Voi, che ſiete Padre degli Orfani, il Giudice, e il Difenſore delle Vedove.

Pauper, & inops laudabunt Nomen tuum. Exurge Deus, judica cauſam tuam. pſ.73.

Noi poveri, ed afflitti, loderemo ſempre più, o Signore, il voſtro Nome. Sì, ſorgete, o mio Dio, e giudicate queſta Cauſa, ch'è voſtra.

Or-

Orfano

in occasione della Morte del Padre, e della Madre; oppure d' essere da loro ancor viventi abbandonato, vola nelle Braccia del Signore, ch' è l'amoroso Padre.

Tibi derelictus est pauper: Orphano tu eris adjutor. ps. 9.

Ecco il Povero, abbandonato da tutti, unicamente in tutela vostra, o Signore. Sarete Voi il difensore, e il Tutore dell' Orfano.

Adjutor meus esto: ne derelinquas me, neque despicias me Deus salutaris meus; quoniam Pater meus, & Mater mea dereliquerunt me. ps. 26.

Sì, essendo Voi, o Dio, il mio Salvatore, siate ancora il mio Protettore, non mi abbandonate, per pietà, non mi ributtate in questo stato, in cui mio Padre, e mia Madre mi han già lasciato in abbandono.

Pater meus es tu: Deus meus, & susceptor salutis meæ. ps. 88.

Mi getto nelle braccia amorose, di Voi, che siete il celeste mio Padre, Voi il mio Dio, Voi quegli, da cui dipende la mia salute.

Ammogliato proteſta di voler unirſi a proprj Figli, e Nipoti, per vivere viepiù col Timor di Dio, ed oſſervare i ſuoi Precetti.

Anima mea illi vivet: & ſemen meum ſerviet ipſi; pſ.21.

Voglio, che l' Anima mia viva ſolo per adorare, ed amare il Signore, e che i miei Figli lo ſervino con Timor, e Fedeltà;

Miſericordia autem Domini ab æterno, & uſque in æternum ſuper timentes eum. Et juſtitia illius in filios filiorum his, qui ſervant teſtamentũ ejus. Et memores ſunt mandatorum ipſius ad faciendum ea. pſ.102.

avendo l' eterna voſtra Miſericordia, o Signore, preparati fin'ab eterno teſori di Benedizioni, e di Grazie a quelli, che vivono col voſtro Santo Timore; e la bontà voſtra ſtendendoſi anco a lor Figli, e Nipoti, purch' eſſi però fedelmente oſſervino la divina Legge, e i patti fatti con voi nel Batteſimo, e ſi ricordino de' ſanti voſtri Comandamenti, affine di adempirli eſattamente coll'opere.

In mandatis tuis exercebor: & conſiderabo vias tuas. pſ.118.

Mi eſerciterò dunque nella Meditazione, ed Oſſervanza de'voſtri Precetti, o mio Dio, nè perderò mai di viſta la ſtrada, e il modo di vivere preſcrittoci per giugnere a Voi.

LI-

LIBRO QUINTO

Eſercizio d' Affetti, co' quali porge a Dio il Criſtiano varie Preghiere, e Propoſiti, affine di liberarſi, o preſervarſi dai vizj, e peccati; ed acquiſtar le Virtù.

Preghiera per conoſcere ſe ſteſſo, e le proprie Miſerie.

Deus meus il. lumina tenebras meas. pſ. 17.

MIo Dio, illuminate del mio ſpirito le folte tenebre;

Delicta quis intelligit? pſ. 18.

Perchè, chi mai perfettamente conoſce le proprie miſerie, e tutto ciò, che lo rende colpevole?

Faciem tuam illumina ſuper ſervum tuum: Quia omnes viæ meæ in conſpectu tuo. pſ. 118.

E poichè tutte le mie azioni, e andamenti a Voi Signore, ſono minutamente paleſi, fate riſplendere ſopra me voſtro ſervo il lume del divino voſtro Volto, che moſtri me a me ſteſſo.

Preghiera, e Propoſito di combattere contro ſe ſteſſo, e frenare le proprie Paſſioni, e ſregolati Appetiti.

Tu illuminas lucernam meam Domine: Et in Deo meo tranſgrediar murum. Deus qui præcinxit me virtute: Qui docet manus meas ad prælium. Perſequar inimicos meos, & comprehendam illos: & non convertar, donec deficiant. Cõfringam illos, nec poterunt ſtare; cadent ſubtus pedes meos; pſ. 17.

Signore, Voi fate in me riſplendere, a guiſa di luminoſa lucerna, la Ragione, pel cui mezzo col ſoccorſo voſtro, o mio Dio, ſormonterò il muro delle Paſſioni. Voi ſiete quegli, che mi avete fornito di forza, e inſegnato m'avete a far guerra a' miei ſregolati Appetiti, ond'io combatterò, e domerò, voſtra mercè, queſti miei fieri Nemici, nè mi arreſterò, finchè interamente ſommeſſi non ſieno; ſpezzerò le lor armi, e abbatterolli in guiſa, che nel mio cuore dominar più non poſſino, e con iſprezzo li calpeſterò ſotto i miei piedi;

Domine adjutor meus, & redemptor meus; pſ. 18.

Da Voi, o Signore, che ſiete il mio ſoſteguo, e il mio Redentore, ne imploro, e confido l'ajuto;

Non enim in arcu meo ſperabo; & gladius meus non ſal-

Poichè non iſpererò già dalle ſole mie armi la vittoria, nè la bravura del-

vabit me; pſ.43.

della debile mia ſpada, e delle forze mie ſaran quelle, che mi ſalveranno.

In te Domine ſperavi; Deus meus ne elongeris à me. pſ.70.

In Voi, o Signore, io ho ripoſta la mia ſperanza; da me per tanto non vi ſcoſtate giammai, o mio Dio coll'aſſiſtenza voſtra.

Preghiera, e Riſoluzion ferma di più non ricadere col Divin ajuto ne' peccati, volerli bensì pianger ſempre; di più non differire, ma voler mutar vita ſubito, e convertirſi a Dio con una ſincera Riforma de' coſtumi.

Lavabo per ſingulas noctes lectum meum: lacrymis meis ſtratum meũ rigabo: pſ.6.

Piagnerò le mie colpe per tutta la mia vita, ed anco in tempo del ripoſo; e coh lagrime di vivo cordoglio bagnerò ogni notte il mio letto;

Et obſervabo me ab iniquitate mea. pſ.17.

E impiegherò in avvenire tutta la premura, per evitar l'iniquità.

Nunc cœpi: hæc mutatio dexteræ Excelſi. pſ.76.

Or sì che ho fermamente riſoluto d' incominciar una nuova vita, che ſia tutta per Voi; e ben conoſco eſſer queſta Mutazione della mia Volon-

lontà un'opera dell'onnipotente voſtra deſtra, o mio Dio.

Domine Deus virtutum converte nos. pſ.79.

A Voi convertitemi con una ſincera Riforma de' miei coſtumi, o Signor Iddio delle virtù.

Dixiſti; convertimini filii hominum. pſ.89.

Mel comandaſte Voi, allorchè diceſte: convertitevi davvero a me, o Figli d'Adamo.

Viam iniquitatis amove à me: Deduc me in ſemitam mandatorum tuorum, quia ipsã volui. pſ.118.

Allontanate per tanto da me ciò, che guidar mi può al malfare, e conducete Voi i miei paſſi nel ſentiero de' voſtri precetti; perchè queſta è la ſtrada, che ho ſtabilito di tenere;

Deus canticum novum cantabo tibi: in pſalterio decachordo pſallam tibi. pſ.143.

e con una nuova vita cantarvi un nuovo cantico di fervido Amore, e celebrare le voſtre lodi, accordando la mia voce col Salterio a dieci corde, e le mie azioni al Decalogo.

Propoſito di eſſere circonſpetto, per non incorrere ne' lacci della Luſſuria, e replicata Supplica, e Riſoluzione d'ottenere la bella Virtù della Caſtità.

Ero immaculatus cum eo: & obſervabo me ab iniqui-

Col ſoccorſo della divina Grazia cuſtodirò per l'avvenire il candore della pu-

tate mea. pſ. 17.

purità, e molto circonſpetto ſarò a non macchiarlo con iniquità:

Oculi mei ſemper ad Dominum: quoniam ipſe evellet de laqueo pedes meos: Reſpice in me. pſ. 24.

Fiſſerò a tal fine ſempre gli occhi miei nel Signore, poich' egli mi libererà da' lacci sì pericoloſi de' miei Nemici. Rivolgete Voi altresì, o mio Dio, verſo me il voſtro ſguardo;

Ure renes meos & cor meum: Lavabo inter innocentes manus meas. pſ. 25.

e bruciate il mio cuore, e le mie reni col fuoco del voſtro Sant' Amore, che nodrirò col purificare gli affetti, e l'opere mie ſu l'eſempio, e la compagnia degl'innocenti.

Cor mundum crea in me Deus. pſ. 50.

Ah! mio Dio create voi in me un cuor puro, e mondo, che arda d'amor per Voi.

Propoſito di non attaccare il cuore alle ricchezze fugaci, ma a Dio, e alla ſanta ſua Legge.

Non eſt inopia timentibus eum. Divites eguerunt, & eſurierũt. pſ. 33.

Ah! che nulla manca a quelli, che temono Iddio, che di Ricchezze della ſua Grazia lor colma. Si veggono bensì de' Ricconi dimentichi di Lui, all'indigenza, e meſchinità ridotti. Paſ-

In imagine pertranſit homo: Theſaurizat, & ignorat cui congregabit ea. Et nunc quæ eſt expectatio mea? Nonne Dominus? & ſubſtantia mea apud te eſt; pſ.38.

Paſſa, e dileguaſi la vita dell'Uomo ſulla terra, come un' ombra, eppur' Egli accumula anſioſamente teſori, nè ſa per chi gli abbia con tanto ſtento ammaſſati. Quanto a me, qual'altro Teſoro bramo, o cercherò io, che Voi o mio Signore? l'Eſſere mio, e tutta la mia ſperanza, è unicamente in Voi ripoſta;

Bonum mihi lex oris tui ſuper millia auri, & argenti. pſ.118.

E ben più cara, e più prezioſa mi è la voſtra Legge, che tutti i milioni di oro, e d'argento.

Preghiera, e Propoſito di non invidiare l'apparente felicità de'Ricchi, la gloria mondana, e l'altre vanità; ma di voler riporre tutta la fiducia nel Signore.

Noli æmulari in eo, qui proſperatur in via ſua; pſ.36.

Guardati bene, o Anima mia, di portare invidia all'altrui proſperità, e felici ſucceſſi;

Ne timueris cùm dives factus fuerit homo: & cum multiplicata fuerit glo-

nè voler turbarti al vedere molte volte l'Uomo divenuto Ricco, creſciuta la Grandezza di ſua Famiglia, e la Gloria di ſua ca-

via domus ejus; Quoniam cùm interierit, non ſumet omnia: neque deſcẽdet cum eo gloria ejus. pſ.48.

caſa. Allorchè morrà, ſeco non porterà i poſſeduti Teſori, nè ſcenderà con eſſo nel ſepolcro la di lui Gloria.

In Deo ſalutare meum, & gloria mea: Deus auxilii mei, & ſpes mea in Deo eſt. pſ.61.

Quanto a me ripongo in Dio la mia ſalute, e tutta la gloria mia; in Dio, e non già in quell' ombre fugaci, è il mio appoggio, e la mia ſperanza.

Averte oculos meos, ne videant vanitatem: in via tua vivifica me. pſ.118.

Diſtogliete Voi, o Signore, gli occhi, e gli affetti miei, ſicchè non venghino ſedotti dall' Amore, e dall' invidia de' vani, e caduchi Beni; fatemi camminare con coraggio nella ſtrada, che conduce a Voi, vero Bene.

Preghiera, e Propoſito di amare il Proſſimo con ſanto Amore, coll' indurre i Peccatori ſulla buona Strada, e viepiù a temere, ed amar Dio Quanti ſi potrà.

Venite filii audite me: timorem Domini docebo vos; pſ.33.

Venite cari Figli, ed aſcoltatemi; io v'inſegnerò il Timor Santo del Signore;

Non

Ecce labia mea non prohibebo. Tu autem Dñe ne longè facias miserationes tuas à me. pſ.39.

Docebo iniquos vias tuas: Domine labia mea aperies. pſ.50.

Cõverte nos Deus ſalutaris noſter: Et ſalutare tuum da nobis. pſ.84.

Ecce quàm bonũ, & quàm jucundum habitare fratres in unũ, Quoniam illic mãdavit Dominus benedictionem, & vitam uſque in ſæculum. pſ.132.

Non mi ſtancherò giammai d'annunziarlo a quanti potrò. Ma Voi, o amoroſo mio Dio, non allontanate da me gli effetti delle voſtre Miſericordie.

Inſegnerò pure a' Peccatori miei Fratelli, colla voce, e coll' eſempio le vie di far ritorno a Voi; ma affinchè ciò poſſa da me farſi degnamente piacciavi, o Signore, di guidarmi, e d'aprirmi Voi ſteſſo le labbra.

Ma nulla potendo noi ſenza l'ajuto voſtro, convertiteci davvero a Voi, o Dio di noſtra ſalute; e concedeteci il ſalutare ſoccorſo della voſtra Grazia, dandoci un vicendevole Amore.

Ed oh quanto è mai vantaggioſo, e giocondo il vivere noi inſieme, come Fratelli, col vincolo di Sant'Amore uniti! poichè ove queſto ſi trova, ivi ſpande il Signore le ſue Benedizioni, che corona poſcia in cielo coll' eterna Vita.

Preghiera, e Propoſito di non commettere alcuna Mormorazione, o Detrazione, e nemmeno di udirle con interna, o eſterna approvazione.

Domine quis habitabit in tabernaculo tuo? Aut quis requieſcet in monte ſancto tuo? Qui ingreditur ſine macula: & operatur juſtitiam: Nec fecit proximo ſuo malum: & opprobrium non accepit adverſùs proximos ſuos. pſ. 14.

Chi ſarà, o mio Signore, quell'Uomo, che abiterà nel voſtro Tabernacolo, e goderà con Voi l'eterno Ripoſo colaſsù nel Cielo empireo? Quegli, che cammina in queſto Pellegrinaggio con innocenti coſtumi, e nelle ſue azioni, e parole oſſerva la Giuſtizia. Quegli, che torto alcuno non fa al Proſſimo ſuo; e che nemmeno ſoffre, che ſe ne ſparli con maldicenze, e calunnie.

Dixi: cuſtodiam vias meas; ut non delinquam in lingua mea. pſ. 38.

Or sì che fermamente riſolvo di voler'eſſere, coll'ajuto voſtro, molto circonſpetto in tutti i miei andamenti, e diſcorſi, per non peccare contro alcuno colla lubrica mia lingua;

Non declines cor meũ in verba malitiæ, cum hominibus operãtibus iniquitatem.

E perchè i peccati della lingua procedono dal cuore depravato, non permettete, o Signore, che il mio

*quitatem : & non communicabo cum electis eorũ.*pſ.140.

mio inclini ai cattivi diſcorſi contro chi che ſia, come fanno gli Uomini iniqui, faciliſſimi a ſparlare. Co' medeſimi non vo' converſare, nè aver parte alcuna in quelle coſe ſtimate da eſſi ſcelte delizie.

Laudationem Domini loquetur os meum. pſ.144.

Saran bensì le mie labbra conſagrate á celebrar inceſſantemente le voſtre lodi, o Signore.

Propoſito di eſſer Limoſiniero, e di praticare l' altre opere di Carità verſo il Proſſimo

Non vidi juſtum derelictum, nec ſemen ejus quærens panem. Tota die miſeretur, & commodat; & ſemen illius in benedictione erit. pſ.36.

Non ho mai veduto Uomo Giuſto, e Limoſiniere derelitto, nè la ſua ſchiatta ridotta ad eſſere accattapane. Ad ognora colle ſue Limoſine, e preſtanze ſoccorre il Proſſimo ſuo; e perciò la di Lui poſterità ſarà benedetta da Dio;

Beatus qui intelligit ſuper egenum & pauperem: in die mala liberabit eum Dominus. Do-

che di eſſo averà cura, e liberarallo ne' tempi più pericoloſi di ſue urgenze. Felice per tanto chi attende a far del Bene a i poveri, ed afflitti. Mio

mine miſerere mei: ſana animam meã, quia peccavi tibi. pſ.40.

Dio, abbiate pietà di me anco in ciò sì delinquente; ſanate la mia Anima, poichè conoſco d' avervi offeſo con tante Traſgreſſioni della voſtra Legge.

In mandatis tuis exercebor: & conſiderabo vias tuas. pſ.118.

Mi eſerciterò per l' avvenire nell'oſſervanza de' voſtri Precetti, ed averò ſempre avanti gli occhi le vie della Carità da voi preſcrittemi.

Preghiera, e Propoſito di far buon' uſo de' ſenſi interni, ed eſterni, conſagrandoli a lodare, e benedir il Creatore.

Oculi mei ſemper ad Dominum: quoniam ipſe evellet de laqueo pedes meos. pſ.24.

L'uſo degli occhi miei ſarà di fiſſarli inceſſantemente nel Signore, che mi libererà da tanti lacci teſimi da'miei ſenſi.

Lavabo inter innocentes manus meas: & circumdabo Altare tuum Dñe; Vt audiam vocem laudis, & enarrem univerſa mirabilia tua. Ne perdas cum impiis Deus animã

Quello delle mie mani ſarà di purificarle dalle opere inique ſu l' eſempio degl'innocenti, e in compagnia d' eſſi circonderò, o Signore, i voſtri Altari, affine di occupar le mie orecchie ad aſcoltar le voſtre lodi, e la mia lingua a pubblicare con Inni,

meam; In quorum manibus iniquitates sunt. Redime me, & miserere mei. pſ.25.

ni, e Salmi le voſtre maraviglie. Deh! non permettete, o mio Dio, che io perda l'Anima mia cogli empj, che dati ſono in preda all'iniquità anco per il mal'uſo de' ſenſi. Abbiate di me pietà, e redimettemi dalla violenza di queſti miei perſecutori.

Cor mundum crea in me Deus. pſ.50.

Create pur in me, o Signore, un cuor mondo, che arda tutto d'amor per Voi;

Revela oculos meos: & conſiderabo mirabilia de lege tua. pſ.118.

E dagli occhi di mia mente levate i veli de' carnali penſieri; e conſidererò le maraviglie nella voſtra legge contenute.

Vedendoſi per l'uſo de'ſenſi ripieno d'imperfezioni, per cui ſi ſcorge Infermo, e Languente, ſi ſupplica il celeſte Medico a ſanarci, e preſervarci da tale Malattia.

Infirmus ſum, ſana me Domine. pſ.6.

Sono Infermo, e Languente, ſanatemi Voi, o mio divin Medico.

Reſpice in me, & miſerere mei: quia unicus &

Volgete il benigno voſtro ſguardo ſopra di me divenuto molto povero,

pauper ſum ego. Tribulationes cordis mei multiplicatæ ſunt: de neceſſitatibus meis erue me. Vide humilitatem meam, & laborem meũ; pſ.24.

ed abbattuto di forze di ſpirito. Deh! fate, che io divenga della voſtra compaſſione l'oggetto. Ecco in iſcompiglio il mio cuore, e moltiplicate le mie inquietudini. Liberatemi dalle neceſſità tentatrici de' ſenſi, in cui la debolezza della Natura involto mi tiene. Vedete qual' è la mia Umiliazione, e la mia pena, d' aver io tante volte ai deſiderj di eſſi ubbidito.

repleta eſt malis Anima mea: Oculi mei languerũt præ inopia. Clamavi ad te Domine tota die; expandi ad te manus meas; Et mane oratio mea præveniet te. pſ.87.

Il veder ora di molti mali ripiena l'Anima mia, e gli occhi di mia mente illanguiditi, per mancamento di vigore della già intiepidita Carità, mi obbliga ad eſclamare di continuo a Voi, o Signore, e a Voi alzar le ſupplichevoli mie mani; nè ceſſerò di ſollecitarvi colle mie preghiere anco prima dello ſpuntare del giorno, affine di prevenire co' miei gemiti sì gran pericoli.

Pro-

Propoſito di ſantificare il Digiuno colla preghiera, coll' aſtinenza da' peccati, e coll' oſſervanza della Divina Legge.

Operui in jejunio animam meam: Et poſui veſtimentum meum ciliciũ. Laudabo Nomen Dei cum Cantico, & magnificabo eũ in laude. pſ.68.

Inſieme col digiuno ho preſo l'abito di meſtizia; e per aumentare la mortificazione, ricoperto mi ſono di ciliccio. Celebrerò in oltre co'miei Cantici il Santo Nome del Signore, e lo eſalterò con inceſſanti lodi.

Viam iniquitatis amove à me. Secundùm miſericordiam tuam vivifica me: & cuſtodiam teſtimonia oris tui. pſ.118.

Ed acciocchè tutto ſia vi grato, o mio Dio, rimovete da me ciò, che condur mi può al Malfare; ed accreſcetemi la vita dello ſpirito, e ſarò fedele ad oſſervare i Precetti della voſtra Legge.

Preghiera, e Propoſito di cuſtodire il Silenzio.

Poſui ori meo cuſtodiam. pſ.38.

Alla mia Bocca io ho poſto la fedele ſentinella del ſilenzio;

Vir linguoſus non dirigetur in terra. pſ.139.

giacchè l' Uomo linguacciuto, e maledico non ſarà nemmeno ſulla terra proſperato.

Pone Domine cuſtodiam ori meo:

Ma affinchè la troppo ſdrucciola mia lingua, an-

& ostium circumstantiæ labiis meis. pſ. 140.

co con ciò, non prorompa a parlar malamente, mettete pur Voi, o Signore, una valida Guardia alla mia Bocca, e una ben munita porta alle mie labbra;

Per singulos dies benedicam tibi. pſ. 144.

che ſaranno da me, voſtra mercè, impiegate a benedirvi per tutti i giorni di mia vita.

Preghiera, e Propoſito di non voler fare diſcorſi nocivi, o vani, ma bensì profittevoli, e ſaggi; e formar delle proprie labbra un'armonioſo concento, per benedire, e lodare il Signore, e le di lui Perfezioni.

Os justi meditabitur sapiẽtiam: & lingua ejus loquetur judiciũ. pſ. 36.

Dalla Bocca dell'Uomo Giuſto uſciranno, per la continua meditazione del cuore, diſcorſi di celeſte ſapienza, e dalla lingua di Lui parole di ſenno, e di Giudizio.

Os meum loquetur sapientiam: & meditatio cordis mei prudentiam. pſ. 48.

Pronunzierà pur la mia Bocca parole alla ſapienza conformi, e la Meditazione del mio cuore apparirà ne' diſcorſi di prudenza.

In Deo laudabo verbum, in Domi-

Impiegherò in avvenire le mie labbra non già in

no laudabo ſermonem. pſ.55.

in coſe nocive, ma sì bene ad eſaltar le promeſſe del Signore, e la di Lui Fedeltà in adempierle.

Repleatur os meum laude, ut cantem gloriam tuam: tota die magnitudinem tuam. pſ.70.

Fate, o mio Dio, che la mia lingua ripiena ſia delle voſtre lodi, affine di poter cantare tutto dì la voſtra Grandezza, e la Gloria delle infinite voſtre Perfezioni.

Voluntaria oris mei beneplacita fac Dñe. pſ.118.

Accettate, e favorite Voi della mia Volontà il propoſito di ſempremai Lodarvi, e Benedirvi.

Propoſito di non conſumare il Tempo in ozio, ma impiegarlo in amare, e benedir ſempre Iddio, e ſporgli ogni giorno le neceſſità dell' Anima.

Quis aſcendet in montem Domini? Qui non accepit in vano animam ſuam. pſ.23.

Chi aſcenderà nel celeſte Monte, ove in iſpezial modo abita il Signore? Quegli, che averà fatto conoſcere, di non avere ricevuta in vano l'Anima ſua, coll'impiegarla in coſe vane, ed ozioſe, ma bensì in conoſcere, ed amar Dio.

Benedicam Dominum in omni

Quanto a me benedirò in ogni tempo il Signore;

tempore : ſemper laus ejus in ore meo. pſ.33.

ſarà la mia bocca conſagrata ſempre alle ſue lodi ; e il mio cuore al ſuo Amore.

Veſperè, & manè, & meridiè narrabo, & annunciabo. pſ.54.

A Lui eſporrò la ſera, la mattina, e al mezzo dì le mie miſerie, e neceſſità, e ne implorerò la ſua Miſericordia.

Ne projicias me in tempore ſenectutis : cùm defecerit virtus mea, ne derelinquas me: pſ.70.

Ma ſe mai accada, che ſopravvenga all'Anima mia il tempo della vecchiaja, pel raffreddamento dell' amore, e della divozione, deh! non mi abbandonate, mio Signore, in quello ſtato, non permettete, che in preda mi dia all' Ozio, e alle Vanità, e muoja alla voſtra Grazia:

Concupivit anima mea deſiderare juſtificationes tuas in omni tempore. pſ.118.

proteſtandovi ora per ſempre l'Anima mia l'ardente ſua brama di oſſervare in qualſivoglia tempo i giuſtiſſimi voſtri Precetti con tutto il fervore.

Propoſito di benedire il Signore in ogni Tempo sì proſpero, che avverſo.

Benedicam Dominum in omni tempore : ſemper

In ogni Tempo, o proſpero, o avverſo, benedirò il Signore ; ſulle mie labbra, e nel cuor mio

averò

laus ejus in ore meo; pſ. 33.

averò ſempre le ſue lodi;

Verumtamen Deo ſubjecta eſto anima mea: quoniam ab ipſo patientia mea. pſ. 61.

Sia pur ſempre tu, o Anima mia, al divino Voler ſommeſſa, perchè da Lui ha da venire e ajuto, e pazienza.

Tu es patientia mea Domine: Domine ſpes mea à juventute mea. Deus ne elongeris à me; pſ. 70.

Sì, da Voi, o Signore, per cui amore vo' ſopportare le avverſità, aſpetto, e attenderò pazientemente ſoccorſo; eſſendo voi ſtato ſempre fino da' miei più teneri anni la mia ſperanza. Deh! non vi ſcoſtate da me in alcun Tempo o d'avverſità, o di proſperità, coll'aſſiſtenza voſtra;

In quacunque die invocavero te, exaudi me; Si ambulavero in medio tribulationis, vivificabis me. pſ. 137.

Piacciavi di eſaudirmi ogni qual volta implorerò il voſtro ajuto, da cui ſarò ricreato, e confortato, allorchè mi vederò dalle Tribulazioni attorniato.

Propoſito di non operar con Ipocriſia, ma con ſincerità, e rettitudine di cuore.

Conſumetur nequitia peccatorum, & dirige juſtum, ſcrutans corda, & renens Deus; Qui ſalvos facit rectos corde. pſ.7.

Struggeraſſi da ſe ſteſſa l' artifizioſa malizia de' Peccatori colla ruina loro, ma la condotta de' Giuſti ſarà da Voi diretta, e benedetta ſempre, o mio Dio, che ſcoprite il fondo de' cuori, e i movimenti più ſegreti dell'Anime, e proteggete Quelli, che ſono di cuor retto, e di ſante intenzioni.

Auribus percipe orationem meam, non in labiis doloſis. pſ.16.

Deh! eſaudite, o Signore, la mia Preghiera, ch'eſce, ed uſcirà ſempre dalle mie labbra, e dal cuor mio ſenza finzione, e ſenza inganno.

Quàm bonus Iſraël Deus his, qui recto ſunt corde! pſ.72.

Ed oh quanto è mai grande la bontà voſtra, o mio Dio, verſo de' Fedeli, che vi ſervono con retto, e ſincero cuore!

Confitebor tibi in directione cordis; Non me derelinquas uſquequaque. pſ.118.

Per me vi tributerò ſempre i miei oſſequj, e le mie lodi con Sincerità, e Rettitudine di cuore; non mi abbandonate giammai colla voſtra Grazia.

Ri-

Risoluzione di non volere altro Fine, nè altra Mercede nell' operare, e servir Iddio, che Lui solo.

Disciplina tua correxit me in finem: & disciplina tua ipsa me docebit. ps.17.

Voi mi avete ammaestrato, o Signore, a non propormi altro Fine nelle mie azioni, chè di piacere a Voi; e continuerete, come ve ne supplico, ad istruirmi a non bramare, e a non cercar altro, che Voi.

Quid enim mihi est in cœlo? & à te quid volui super terram? Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. ps.72.

In fatti che mi rimane egli mai a desiderare in cielo, e a cercar sulla terra, se non Voi stesso, Oggetto, e Fine d' ogni mia Brama? O Dio di tutto il mio cuore, o Dio mio Bene, e mia eterna Eredità.

Portio mea Domine: dixi custodire legem tuam. ps.118.

Sì, voi siete, o Signore, l'Eredità, che io bramo; e però ho fermamente stabilito d' osservare con fedeltà la vostra Legge, per giugnerne al possesso.

Clamavi ad te Domine, dixi: tu es spes mea, portio mea in terra viventium. ps.141.

A Voi per tanto, o mio Dio, esclamo, e dico; Voi siete tutta la mia speranza, Voi, Voi solo la mia porzione nella Beata Terra de' Viventi. Pre-

mio reddam in conſpectu omnis populi ejus : in atriis domus Domini. pſ.115.

piere le mie promeſſe, e le mie buone Riſoluzioni alla preſenza di tutto il voſtro popolo, ne' ſacri Tempj, ſenza temer chi che ſia.

Propoſito di far Orazione con purità di cuore, cercando Dio ſolo.

Manè aſtabo tibi; Dirige in conſpectu tuo viam meam. pſ.5.

Ne'primi momenti del giorno mi preſenterò avanti alla Maeſtà voſtra divina; dirigete Voi in guiſa, la mia Preghiera, chè non mi ſcordi giammai d'eſſere alla preſenza voſtra.

Ego autem in juſtitia apparebo conſpectui tuo: pſ.16.

E affinchè grata vi ſia la mia orazione, procurerò di comparir ſempre innanzi agli occhi voſtri con Giuſtizia, e Purità di cuore.

Intret in conſpectu tuo oratio mea: inclina aurem tuam ad precem meam. pſ.87.

Fate, che la mia Orazione giunga per ſino a Voi; piegate benignamente il voſtro orecchio alle mie Preci.

Supplica, affinchè il Signore degniſi parlare al noſtro cuore.

Spiritum Sanctum tuum ne au-

Fate ſempre riſplendere ſopra di me i lumi del

feras à me . pſ.50.

del voſtro Santo Spirito, o Signore.

Beatus homo, quem tu erudieris Domine ; pſ.93.

Oh! felice quell'Uomo, che vi degnate Voi d' iſtruire coll' interne voſtre Inſpirazioni.

Paratum cor meum Deus; paratum cor meum. pſ.107.

Il mio cuore è pronto, o mio Dio, il mio cuore è riſoluto, e pronto ad abbracciarle.

Notam fac mihi viam in qua ambulem: quia ad te levavi Animam meam . pſ.142.

Deh! coll' interne voſtre illuſtrazioni moſtratemi il cammino, che tener ſempre debbo, per giugnere a Voi, perchè a Voi, o mio Bene, ho ſollevati gli affetti dell'Anima mia.

Preghiera, e Propoſito di far ſempre la Volontà del Signore, e non la propria.

Scriptum eſt de me, ut facerem voluntatem tuam : Deus meus volui ; & legem tuam in medio cordis mei . pſ.39.

Signore, Voi mi avete comandato, ch'io attender doveſſi a far la voſtra Santa Volontà, e non la mia; così appunto, o mio Dio, colla Grazia voſtra, ho riſoluto fare; e ſcolpire la voſtra Legge nel mezzo del mio cuore.

Di-

Greſſus meos dirige ſecundùm eloquium tuũ; pſ. 118. Dirigete Voi tutti i miei andamenti ſecondo i voſtri Precetti;

Doce me facere voluntatem tuam, quia Deus meus es tu. pſ. 142. ed inſegnatemi a praticare fedelmente la voſtra Volontà, perchè Voi ſiete il mio buon Dio.

Propoſito di non voler riporre la ſua Speranza in ſe ſteſſo, e nelle Creature, ma in Dio ſommamente potente, miſericordioſo, e fedele.

Sperent in te qui noverunt Nomen tuum. pſ. 9. Sperino pur in Voi, o Signore, tutti quegli, che hanno cognizione del benedetto voſtro Nome.

In te ſperaverunt patres noſtri: In te ſperaverunt, & non ſunt confuſi. pſ. 21. Sperarono vivamente in Voi i noſtri Padri; in Voi ſperarono, e vane non furono le loro ſperanze.

In umbra alarum tuarum ſperabo: pſ. 56. Sotto l'ombra delle voſtr'ali porrò io pure la mia fiducia;

quia factus es ſpes mea. pſ. 60. eſſendo Voi divenuto tutta la ſperanza mia.

Domine Deus virtutum quis ſi- Signor Iddio degli Eſerciti chi è ſimile a Voi?

Voi

milis tibi? Potens es Domine; Misericordia, & Veritas præcedent faciem tuam. pſ.88.

Voi ſiete il ſommo Potente, o Signore, e vi precedono ſempre la Miſericordia, e la Verità delle voſtre promeſſe.

Bonum eſt confidere in Domino, quàm confidere in homine. Bonum eſt ſperare in Domino, quàm ſperare in principibus. pſ.117.

Molto meglio è dunque in Voi confidare, o Signore, chè nell'Uomo, ch' è debile, e mutabile; meglio è riporre la ſua ſperanza in Voi, o mio Dio, chè nel favor de' Principi, che ſono variabili, e di un limitato potere.

Preghiera, e Propoſito di amar Dio con ardente Amore.

Gloriabuntur in te omnes, qui diligunt Nomen tuũ. pſ.5.

Saranno glorificati in Voi, o mio Dio, tutti quei, che davvero amano Voi ſolo.

Diligam te Domine fortitudo mea. pſ.17.

Con tutto il cuore vi amerò, o Signore, Voi, che ſiete tutta la mia forza.

Ure renes meos, & cor meũ. pſ.25.

Ah! bruciate pur voi le mie carnali affezioni, e il cuor mio col fuoco del voſtro Sant'Amore.

Sicut adipe &

Sì, o Abiſſo immenſo d' in-

pinguedine repleatur Anima mea; Adhæsit Anima mea post te; pſ.62.

infinito amore, impinguate, e riempite Voi, dell' Amore di Voi l' Anima mia, che a Voi ſi è già attaccata con unione di Sant'Amore;

Quia ecce qui elongant ſe à te peribunt. Mihi autem adhærere Deo bonum eſt. pſ.72.

poichè tutti quegli, che s'allontanano da Voi, per amar altro Bene, periranno; quanto a me, vo' far conſiſtere tutta la mia felicità nello ſtar unito a Voi con vincolo d'ardente Amore,

Preghiera affine di temere il Signore con Filial Timore.

Dediſti hæreditatem timentibus Nomen tuũ. pſ.60.

Voi fatta avete, o mio Dio, la donazione della voſtra Eredità a Quelli, che con filial Timore, fortificato dalla Speranza, e dalla Carità animato, temono il voſtro Nome.

Lætetur cor meum, ut timeat Nomen tuum. pſ.85.

Di ſant'allegrezza riempite Voi il mio cuore, affinchè abbia un filial Timore pel voſtro Nome;

Sanctum, & terribile Nomen ejus: initium Sapientiæ timor Dñi. pſ.110.

ch'è ſanto, e tremendo; e però ſarà da me ſempremai venerato, e temuto; eſſendo il voſtro Timore il principio della vera Sapienza. Sta-

Statue ſervo tuo eloquium tuum in timore tuo. pſ. 118.

Stabilite pure in me voſtro ſervo la volontà di ubbidire alla voſtra Legge, con darmi ſempre un ſanto filial Timore di diſguſtarvi.

Propoſito di temere bensì la Giuſtizia del Signore, ma di amarne anco la Miſericordia.

Dulcis, & rectus Dominus. Univerſæ viæ Domini miſericordia, & veritas requirentibus teſtamentum ejus, & teſtimonia ejus. pſ. 24.

Colla Giuſtizia ſa bene accordare il Signore la dolcezza; Tutte le di Lui vie altro non ſono, chè Miſericordia, e Verità; ah! che lo provano quei, che davvero procurano d' oſſervare la ſua Legge.

Diligit Miſericordiam, & Judicium. pſ. 32.

Egli ama la Miſericordia, e la Giuſtizia.

Miſericordiam, & Judicium cantabo tibi Domine. pſ. 100.

Per eccitare dunque in me la Speranza, e il Timore, celebrerò ſempre, o Dio, co' miei canti la voſtra Miſericordia, e la voſtra Giuſtizia.

Preghiera allo Spirito Santo, affinchè c' infonda i ſuoi ſette Doni.

Sitivit Anima mea ad Deum fortem, vivum. pſ. 41.

Conoſcendoſi debile l' Anima mia, deſidera con ardore d'unirſi a Voi, o mio Dio, autor della Vita, e della Fortezza.

Dexteram tuam ſic notam fac: & eruditos corde in ſapientia. pſ. 89.

Col fregiarmi di queſto dono deh! fate conoſcere anco con ciò, la potenza della voſtra deſtra, e nel mio cuore infondete la celeſte Sapienza.

Bonitatem, & diſciplinam, & ſcientiam doce me: da mihi intellectum; Confige timore tuo carnes meas; Ut cuſtodiam mandata tua. pſ. 118.

Inſpiratemi altresì della Pietà per Voi, della Benignità verſo altrui, e il ſaggio Conſiglio, per ben regolar la mia condotta; datemi il dono della Scienza, ed ancor quello dell' Intelligenza; mortificate, e trafiggete, col voſtro Santo Timore, i miei carnali affetti, affinchè io più non penſi, chè ad oſſervare con ardore i voſtri comandamenti.

Propoſito dell'Anima di ricoverarſi ſpeſſo, anzi fiſſare la ſua abitazione ne'Fori della Pietra, cioè nelle SS. Piaghe di Gesù Criſto.

In petra exaltavit me; pſ.26.

Mi ha ſublimato il Signore ſulla eccelſa Pietra;

& ſtatuit ſuper petram pedes meos. pſ.39.

Ed ha ſtabilito nel ſuo Unigenito Gesù, Pietra fondamentale della Chieſa, il mio ripoſo;

Paſſer invenit ſibi domum, & Turtur nidum ſibi: Melior eſt dies una in atriis tuis ſuper millia. pſ.83.

Sotto il tetto di queſta Caſa ha trovato l' Anima mia, qual Paſſero, il ſuo ricovero, e qual gemente Tortorella, il ſuo nido. Ah! che una ſola giornata di ſoggiorno in queſto ſanto luogo val ben più, chè mille altre altrove.

Petra refugium herinaciis. pſ.103.

Oh Pietra, entro cui rifugianſi i Peccatori circondati, a guiſa de'Ricci, dalle ſpine de'vizj!

Hæc requies mea in ſæculum ſæculi: hìc habitabo, quoniam elegi eam. pſ.131.

In Eſſa dunque, in Eſſa mi ripoſerò per ſempre, e troverovvi le mie delizie; quì fiſſerò la mia Abitazione; e però l'ho ſcelta.

Pre-

Preghiera, e Propoſito di perſeverar nel Bene; creſcere di Virtù in Virtù, e aſcendere alla Perfezione.

Perfice greſſus meos in ſemitis tuis, ut non moveantur veſtigia mea. pſ.16.

Perfezionate, o Signore, gli affetti, e le azioni mie nell'impreſo cammino della Virtù, affinchè giammai io non ardiſca di traviarne.

Domine ante te omne deſiderium meum: & gemitus meus à te non eſt abſconditus. pſ.37.

A Voi ben noti ſono, o mio Dio, i deſiderj, e i gemiti del mio cuore riſoluto di viepiù perfezionarſi nel Bene.

Manda Deus virtuti tuæ: confirma hoc Deus, quod operatus es in nobis. pſ.67.

Ordinate Voi alla Potenza voſtra di compiere l'incominciata voſtr'opera; confermate, mio Dio, quanto avete per voſtra pietà in me operato.

Beatus vir, cujus eſt auxilium abs te, aſcenſiones in corde ſuo diſpoſuit, in valle lacrymarum. Etenim benedictionem dabit Legislator, ibunt de virtute in

Oh! felici quegli, che mettendo la lor fiducia nel voſtro ajuto, ſi propongono d' aſcendere a gradi più alti di virtù, e di perfezion Maggiore in queſta valle di lagrime; poichè ſopra loro ſpargerete, o divino Legislatore, le voſtre Benedizioni, ed accreſciuti di forza,

virtutem . pſ. 83.

za, anderanno viepiù ſalendo di virtù in virtù.

In quacunque die invocavero te, exaudi me, multiplicabis in anima mea virtutem . pſ. 137.

Piacciavi, o Signore, d'eſaudire i miei ſoſpiri e gemiti ogni qual volta il voſtro ſanto ajuto imploro, e di accreſcere forza, e virtù al mio ſpirito.

Preghiera al Signore, affinchè degniſi darci in queſta Vita la ſua Grazia, e la Gloria eterna nell' altra.

Mirifica miſericordias tuas, qui ſalvos facis ſperantes in te. pſ. 16.

Voi, o Signore, che ſalvate quelli, che ſperano in Voi, fate riſplendere ſopra di me la voſtra Miſericordia.

Miſericordia tua ſubſequetur me omnibus diebus vitæ meæ; Ut inhabitem in domo Domini in longitudinem dierum; pſ. 22.

Eſſa, che mi ha prevenuto, cavandomi dal Nulla, e dal Peccato, e mi ha accompagnato fin' ora, ſpero, che in tutto il corſo di mia vita mi ſeguiterà ſempre, affinchè io giugner poſſa al ſoggiorno della Gloria, per ivi abitar' eternamente con Eſſo Voi.

quia Deus ſuſceptor meus es: Deus meus miſericordia mea, pſ. 58.

Sì, mio Signore, eſſendo Voi il mio Protettore, Voi il mio Dio, Voi la Miſericordia mia,

mi

Gratiam, & Gloriam dabit Dominus. pſ. 83.

Domine Miſericordia tua in ſæculum: opera manuũ tuarum ne deſpicias. pſ. 137.

mi donerete, come ſpero, e vivamente ve ne ſupplico, in queſta vita la voſtra Grazia, e la celeſte Gloria nell'altra.

Eterna è la voſtra Miſericordia, o mio Dio, deh! non abbandonate il voſtro ſervo delle voſtre mani fattura prezioſa.

LIBRO SESTO

Eſercizio d' Affetti in tempo di Tentazioni in generale, ed in particolare; e dopo di Eſſe.

CAPO PRIMO.

Per le Tentazioni in generale; e per quelle, che impugnano le tre Virtù Teologali.

In tempo di tentazione qualunque ſiaſi.

EXurge Domine, ſalvum me fac Deus meus. pſ. 3.

SOrgete, o Signore, alla difeſa mia, cuſtodite, o mio Dio, la voſtra Creatura.

Mirifica miſericordias tuas, qui ſalvos facis ſperantes in te. Sub umbra alarũ tuarum protege me. pſ. 16.

Voi, che ſalvate ſempre quelli, che in Voi ſperano, deh! ſegnalate ora in me le voſtre miſericordie. Sotto l' ombra delle pietoſe ali voſtre naſcondetemi in sì gran pericolo;

Salva me ex ore Leonis. pſ. 21.

E ſalvatemi dalle fauci dell'infernal Leone, che mi perſeguita, per divorarmi.

Exultatio mea eruę me à circum.

Voi, che ſiete il conforto nelle mie pene, libera-

*dantibus me.*pſ.31 beratemi da' maligni Spiriti, che mi circondano.

Quando nelle Tentazioni i Nemici infernali aſſediano in folla, e ſi rimane quaſi vinto dalle lor ſuggeſtioni.

Conculcaverunt me inimici mei tota die: quoniam multi bellantes adversùm me; pſ.55.

*ecce cœperunt Animam meam. Exurge in occurſum meum, & vide: & tu Domine Deus virtutum, Deus Iſraël.*pſ.58.

Deus meus pone illos ut rotam; & ſicut ſtipulam ante faciem venti; Et confundantur, & pereant. pſ.82.

Gl' inviſibili miei Nemici mi fanno provare ſenza poſa gli effetti del lor'odio, e grand'è il numero di coſtoro, che mi fan'aſpra guerra;

Ecco che già mi hanno quaſi colto ne' loro lacci. Accorrete prontamente, mettetevi dinanzi a me Voi, che ſiete il potentiſſimo Iddio, il Dio degli Eſerciti, il Dio de' Credenti; venite al mio ſoccorſo, vedete la mia neceſſità.

Diſſipateli, o mio Signore, come paglia in faccia al vento, e fateli precipitare, a guiſa d' una ruota, che poſta, in alto pendio, corre impetuoſamente a fracaſſarſi; reſtino confuſi per ſempre, e vadano in perdizione.

Contro le Tentazioni di Fede.

L' Anima tentata contro la Fede prega il Signore ad impugnare l' arme di ſua Potenza, e in tanto col ſuo ajuto ſi eſercita in varj Atti di Fede.

Expugna impugnantes me. Apprehende arma & ſcutum: & exurge in adjutorium mihi. Effunde frameam, & conclude adversùs eos, qui perſequuntur me: dic animæ meæ: ſalus tua ego ſum. pſ. 34.

Accorrete, o Signore, a combattere quelli, che m'impugnano. Prendete l'armi di voſtra Potenza, e l' impenetrabile ſcudo voſtro, e venite prontamente al mio ſoccorſo. Sguainate la voſtra ſpada, e frapponendovi tra me, e i miei Nemici, chiudete il paſſo al lor furore. Deh! fatemi ſentire ſin nel fondo del cuore, che Voi ſiete la mia ſalute, la mia vita,

Deus, in ſancto via tua: quis Deus magnus ſicut Deus noſter? pſ. 76.

Grand'Iddio! ſante ſon tutte le voſtre vie; qual Dio v'è egli mai sì grande, e sì potente, come l' unico noſtro Iddio?

Teſtimonia tua credibilia facta ſũt nimis. pſ. 92.

Le Teſtimonianze recateci di voſtra divinità, e de' voſtri Oracoli, e Miſterj, efficaciſſime ſono ſtate a perſuadere al Mondo tutto la verità, e la Credenza della voſtra Religione. In

In tempo di Tentazione contro l' Esistenza di Dio

Vivit Dominus, & benedictus Deus meus, & exaltetur Deus salutis meæ. psl. 17.

Vive in eterno Iddio supremo Signore, e benedetto sia egli mai sempre; glorificato sia Iddio autore, e custode di mia salute.

Per le Tentazioni contro l' Eternità di Dio.

Priùsquam montes fierent, aut formaretur terra, & orbis; à sæculo, & usque in sæculum tu es Deus. psl. 89.

Prima che fossero fatti i Monti, e che la Terra, e l' Universo fossero creati, Voi siete stato, o mio Dio ab eterno; siete, ed eternamente sarete il perfettissimo Iddio.

Contro le Tentazioni insinuanti la pluralità degli Dei.

Quis Deus præter Dñum? aut quis Deus præter Deum nostrum? psl. 17.

Chi v'è fuor del nostro Signore, che sia Iddio? E chi v'è fuor dell' Unico nostro Iddio, che sia vero Iddio.

Tu es Deus solus. psl. 85.

Voi siete l' Unico vero Iddio.

Simulacra Gentium argentum, & aurum: opera manuum hominum. psl. 113.

Gli Idoli de' Gentili altro non sono, che argento, ed oro; sciocca fattura delle mani degli Uomini.

In tempo di Tentazione contro Dio Creatore del tutto.

Ipſe fecit nos, & non ipſi nos. pſ. 99.

Iddio ci ha dato l' Eſſere, e non già ce l'abbiamo dato noi ſteſſi; formandoci ragionevoli, affinchè capaci foſſimo di amarlo, e di goderlo.

Initio tu Domine terram fundaſti: & opera manuum tuarum ſunt cœli. pſ. 101.

Voi, o Signore, dal principio del tempo creaſte, e ſulli ſuoi cardini la terra poſaſte; e i Cieli ſon l'opera della Sapienza, e Potenza voſtra infinita.

Per le Tentazioni contro la Divina Provvidenza.

Dominus regit me, & nihil mihi deerit. pſ. 22.

Il Signore, qual buon Paſtore, di me ſi piglia la cura, e mi provvede; non mancherò mai di nulla nelle mie neceſſità.

Ipſe reget nos in ſæcula. pſ. 47.

Eſſo da Padre amoroſo, ch' Egl'è, ci regge, e reggerà per ſempre.

Nelle Tentazioni contro Dio Rimuneratore, e Gaſtigatore.

Poteſtas Dei eſt, & tibi Domine miſericordia: quia tu reddes unicuique juxta opera

Voi ſiete, o Signore, e infinitamente Potente, e infinitamente Miſericordioſo; e così gaſtigando colla voſtra Giuſtizia i Rei, e premiando i Buo-

ni

ſua. pſ.61. ni colla voſtra Miſericordia, tratterete ognuno ſecondo l'opere ſue.

Nelle Tentazioni contro l' Eſiſtenza degli Angeli; o chè non ſieno deſtinati alla noſtra cuſtodia.

Angelis ſuis mandavit de te: ut cuſtodiant te in omnibus viis tuis. pſ.90.

Sì, Voi clementiſſimo Signore, per effetto del paterno voſtro Amore, avete confidato me alla cuſtodia degli Angeli voſtri, affinchè di me abbiano cura in tutti i miei andamenti, ed azioni.

Benedicite Domino omnes Angeli ejus. pſ.102.

Angeli del Signore unitevi tutti meco a lodarlo, e benedirlo.

Nelle Tentazioni contro l' Immortalità dell' Anima.

Anima mea illi vivet; pſ.21.

Viverà ſempre l' Anima mia per adorare, ed amar Voi, o mio Dio;

Vivet Anima mea, & laudabit te. pſ.118.

Sì, viverà l'Anima mia; e farà tutta occupata nelle voſtre lodi, o mio Bene.

Quando ſi foſſe Tentato di non naſcere col Peccato Originale.

In iniquitatibus conceptus ſum: & in peccatis conce-

Pur troppo egli è vero, ve lo confeſſo, o mio Dio, che io fui conceputo, e

pit me mater mea. pſ. 50.

partorito da mia Madre viziato, e corrotto nell' Orignal'Iniquità.

Nelle Tentazioni contro la Reſurrezione de' Corpi.

Caro mea requieſcet in ſpe. pſ. 15.

Sì, ripoſeraſſi queſto mio Corpo nel ſepolcro, per indi Riſorgerne un dì.

Nelle Tentazioni di dar fede agl' Indovini, o d' applicarſi alla Magìa, o a ſimili pazzìe.

Odiſti obſervantes vanitates ſupervacuè. Ego autem in Domino ſperavi: exultabo & lætabor in miſericordia tua. Deus meus es tu: in manibus tuis ſortes meæ. pſ. 30.

Signore, Voi avete odiato ſempre coloro, che ricorrono a vane ſuperſtizioni, e ad altri illeciti, e ingannevoli mezzi, per indagare l'avvenire, e allontanare i diſaſtri. In quanto a me, ſiccome in altro riporre non vo' la mia ſperanza, chè in Voi, o mio Dio, così confortato giojrò, appoggiato alla Grandezza della voſtra Miſericordia; ben ſapendo, che Voi ſiete l' amoroſo mio Dio, e che nelle pietoſe voſtre mani ſta la mia ſorte.

Nel-

Nelle Tentazioni in materia di Predestinazione.

Dixi in excessu mentis meæ: projectus sum à facie oculorum tuorum. pſ.30.

Nell' eccesso della mia agitazione, tutto fuor di me stesso, vi ho detto: Voi mi avete sbandito, o Signore, dalla vostra Presenza.

Judicia tua abyssus multa. pſ.35.

Ma i vostri Giudizi sono Abissi impenetrabili a Noi.

Deus susceptor meus es: Deus meus, misericordia ejus prævenit me. pſ.58.

Veggo bensì, che Voi siete il mio Protettore, Voi il mio Dio, la di cui Misericordia sarà sempre per prevenirmi.

Existimabam ut cognoscerem hoc, labor est ante me. pſ.72.

Mi lusingavo di comprendere le Ragioni, e le Cagioni di tal' occultissima vostra condotta; mi sono faticato molto, ma in vano;

Misericordiam & veritatem diligit Deus: Gratiam, & Gloriam dabit Dominus. Non privabit bonis eos, qui ambulant in innocentia. Domi-

e però mi vo' subito gettare, e abbandonare in quell' Abisso di Misericordia, e di Fedeltà nelle promesse, che vi compiacete tanto di esercitare. Il Signore donerà e quaggiù gratuitamente la sua Grazia, e

ne virtutum, beatus homo, qui ſperat in te. pſ.83.

laſsù la ſua Gloria. Non farà mai per privare de' ſuoi Beni quelli, che nella ſtrada della divina legge camminano con ſemplicità; beato dunque, o Dio onnipotente, beato è quell'Uomo, che ſpera in Voi.

Deus meus ſperabo in eum. Quoniam tu es Domine ſpes mea. pſ.90.

In Voi per tanto, o mio Dio, riporrò la mia fiducia, eſſendo Voi il mio Rifugio, e la Speranza mia:

Miſericordiam, & judicium cantabo tibi Domine. pſ.100.

E a gloria voſtra decanterò la voſtra Miſericordia, e Giuſtizia, per eccitare in me motivi di Speranza, e di Timore, affine di viver ſantamente.

Per le Tentazioni contro la Speranza. Nelle Tentazioni di Puſillanimità, e Diffidenza.

Deus meus adjutor meus: & ſperabo in eum. pſ.17.

Il mio Dio ſi è dichiarato mio Difenſore; in eſſo Lui vo' riporre tutta la mia ſperanza.

Dominus illuminatio mea, & ſalus mea, quem

Il Sole di Sapienza, e l'Autore della vita, co' ſuoi lumi, riſchiara le mie tenebre, e veglia alla ſal-

timebo? Dominus protector vitæ meæ, à quo trepidabo? Si consistant adversùm me castra, non timebit cor meum. Si exurgat adversùm me prælium, in hoc ego sperabo. Ne tradideris me in Animas tribulantium me. ps. 26.

salvezza mia, di chi dunque temer dovrò io? Qual Demonio potrà mai nuocermi, poichè il Signore è il mio Protettore, e vuol preservare dalla morte l'Anima mia? Non paventerà il mio cuore, da Lui assistito, quand' anche contro di me si presentino intere armate d' Inferno; anzi benchè fossi da ogni parte dalle medesime assalito, e alla battaglia provocato, spererò anche allora dal mio Signore la vittoria. Ah! non permettete, o mio Dio, che io cada giammai in potere degl' invisibili miei Nemici, che mi bersagliano, e m' inquietano.

Nelle Tentazioni di Disperazione.

Multi dicunt Animæ meæ: non est salus ipsi in Deo ejus: Tu autem Domine susceptor meus es, gloria mea & exaltans caput

Mio Dio, stanno a sibillare in folla gl'infernali Nemici all'angustiato mio cuore, dicendogli: l'anima tua più non occorre, che speri da Dio la salute; è già disperata. Ma essendo Voi, o Signore, il

meũ. Exurge Domine, ſalvum me fac Deus meus. pſ.3.

mio difenſore, da Voi attendo una ſicura protezione, che trionfare mi farà de' miei nemici con gloria. Venite dunque al mio ſoccorſo, ſalvate, o mio Dio, la voſtra Creatura.

Miſericordia tua ſubſequetur me omnibus diebus vitæ meæ; Ut inhabitem in domo Domini in longitudinem dierum. pſ.22.

Tanti contraſſegni della voſtra Miſericordia, che mi ha cavato dal Nulla, e dal Peccato, ſperar mi fanno, ch'eſſa mi accompagnerà ſempre per tutto il corſo di mia vita; affinchè io giugner poſſa al ſoggiorno della Gloria, per abitarvi eternamente con Voi.

Quare triſtis es Anima mea, & quare conturbas me? Spera in Deo. pſ.41.

A che dunque or rattriſtarti, o Anima mia? E perchè tanto coll' inquietarti, mi turbi? Spera pure, ſpera nel tuo Signore.

Ipſe Deus meus, & Salvator meus, adjutor meus; non emigrabo. In Deo ſalutare meum, & gloria mea; Deus auxilii mei, & ſpes

Sì, eſſendo Egli il mio Dio, può liberarmi, eſſendo il mio Salvatore, vorrà ſalvarmi, eſſendo il mio ſoſtegno, non mi ſmoverò punto dalla mia fiducia, e da' miei doveri. In Lui la mia ſalvezza,

mea in Deo eſt. pſ.61.

e tutta la ſtabile mia Gloria; il mio appoggio in Lui, e in Lui la mia ſperanza immobilmente ripongo.

Ringraziamento a Dio dopo vinte le Tentazioni di Diſperazione, oppur di Diffidenza, e di Puſſillanimità.

Miſit ſagittas ſuas, & diſſipavit eos: fulgura multiplicavit & conturbavit eos. Miſit de ſummo, & accepit me; Et eduxit me in latitudinem. pſ.17.

Contro gl'inviſibili miei Nemici ha vibrate il Signore le ſue ſaette, e gli ha diſſipati, ha raddoppiati i lampi di ſue Inſpirazioni, e gli ha poſti in eſtrema conſternazione. Dall'alto del Cielo mi ha ſteſa la mano, mi ha preſo a ſe, e liberato; mi ha cavato dalle anguſtie, e allargandomi il cuore, poſto mi ha in libertà.

Exaltabo te Domine quoniam ſuſcepiſti me; nec delectaſti inimicos meos ſuper me. pſ.29.

Glorificherò per tanto, o mio Dio, la voſtra gran Miſericordia, avèndomi Voi tralle voſtre Braccia sì amoroſamente accolto, per difendermi da' miei Perſecutori, a' quali non avete permeſſo, che rallegrar ſi poteſſero di mie ſconfitte.

Ego autem ſem-

Da queſti nuovi Benefizj

per ſperabo: & adjiciam ſuper omnem laudem tuam. pſ. 70.

Si ambulavero in medio tribulationis vivificabis me: & ſuper irã inimicorum meorũ extendiſti manum tuam, & ſalvum me fecit dextera tua. pſ. 137.

fizj ammaeſtrato aggiugnerò io pure nuovo fervore, per viepiù amarvi, e lodarvi, e ſperare ſempre più vivamente in Voi;

poichè avendo Voi col potente voſtro Braccio repreſſo l' incrudelito odio de' miei Nemici, e ſalvato me dal lor furore; confido d' eſſere dal voſtro Amore confortato, e ſoccorſo, ſe mi vedeſte da Tribulazione tanto grave novamente attorniato.

Per le Tentazioni contro l'Amor di Dio. Quando ſi foſſe tentato di odio, o di beſtemmia contro Dio benedetto.

Diligam te Dñe fortitudo mea. pſ. 17.

Con tutto il mio cuore amo, e amerò Voi, o Signore, Voi, che ſiete tutta la mia forza.

Benedicam Dominum in omni tempore: ſemper laus ejus in ore meo; pſ. 33.

Per tutto il tempo di mia vita vò benedirvi, e aver ſempre ſulle labbra le voſtre lodi, e nel cuore il voſtro Amore;

quia benedicentes ei hereditabunt

perchè quegli, che vi benedicono, da Voi ſaran-

no

terram: maledicentes autem ei disperibunt. pſ.36.

no sù questa terra, e collassù ricompensati; periranno bensì coloro, che con bestemmie, o in altra guisa v'oltraggiano.

Nelle Tentazioni a dir Bugie.

Perdes omnes qui loquuntur mendacium. pſ.5.

Voi, che siete, o Signore, il principio e 'l fine della Verità, in perdizione manderete tutti quelli, che son dediti a dir Bugie.

Ne auferas de ore meo verbum Veritatis usquequaque. Principium verborum tuorum veritas. pſ.118.

Non permettete per tanto, che dalla mia bocca escano giammai se non parole di Verità. La Verità è quell' eterno principio d'ond' escono tutti i vostri Precetti, e tutte le vostre Promesse.

CAPO SECONDO.

Per le tentazioni, che riguardano i sette Peccati Capitali.

Nelle Tentazioni di Superbia.

Oculos superborum humiliabis; pſ.17.

O Dio, Voi, che abbassate l'alto sopracciglio de'superbi,

Non veniat mihi pes superbiæ: &

deh! non permettete, che io acconsenta al menomo

di

manus peccatoris non moveat me. pſ.35.

di que' penſieri, che inſpira la ſuperbia, radice d'ogni peccato, nè che mi ſmova sforzo alcuno del ſuperbo Principe de' Peccatori.

Magnus Dominus, & laudabilis vimis: & magnitudinis ejus non eſt finis. pſ.144.

Degno d' infinite lodi è il Signore; Egli è grande per l' eccellente ſua Natura, grande nelle ſtupende ſue opere; e non ha limiti l' infinita, ed immenſa ſua Grandezza.

Nelle Tentazioni di Vanagloria.

Gloriabuntur in te omnes, qui diligunt nomen tuum; pſ.5.

In Voi, o Signore, e non già in ſe ſteſſi, riporanno tutta la Gloria quei, che amano la Maeſtà voſtra divina;

quoniam gloria virtutis eorũ tu es. pſ.88.

eſſendo Voi tutta la Gloria della forza loro, che ſenza di Voi nulla può.

Fortitudo mea, & laus mea Dominus. pſ.117.

Ah! che Voi ſiete pure tutta la mia forza, e il poter mio; e però eſſer dovete il ſoggetto delle mie lodi, e della Gloria mia.

Quando ſi è tentato di Adular Qualcuno.

Deus diſſipavit oſſa eorum, qui hominibus placent:

Il fine di coloro, che vogliano anche con Adulazioni piacere piuttoſto agli

confusi sunt, quoniam Deus sprevit eos. pſ. 52.

agli Uomini, chè a Dio, è ſtato l' eſſere coperti di confuſione in faccia altrui, ſpregiati, e abbattuti da Dio;

Exaltabo te Deus meus Rex. pſ. 144.

E però tutta la mia attenzione, e premura ſarà di celebrare, e pubblicare le lodi dell' eccelſe voſtre Perfezioni, mio Dio, e mio Re.

Nell' udirſi uno a Adulare.

Mendaces filii hominum in ſtateris. pſ. 61.

Poichè ſon bugiardi gli Uomini nelle fraudolente bilance de' loro Giudicj,

Cuſtodi me à laqueo, quem ſtatuerunt mihi. pſ. 140.

preſervatemi Voi, o Signore, da' mortiferi lacci, che or'ora mi tendono.

Nell' accorgerſi di gloriarſi di qualche peccato ſi riprende ſe ſteſſo.

Quid gloriaris in malitia, qui potens es in iniquitate? pſ. 51.

Perchè gloriarti, e farti onore, o Peccatore, di tua malizia? è forſe un ſoggetto di gloria l' eſſer valente a far del male?

Nelle

Nelle Tentazioni di Presunzione d'essere avanzato nella via dello Spirito, credendo di non commettere difetti.

Delicta quis intelligit? ab occultis meis munda me. pſ. 18.

Chi mai perfettamente conoſce ciò, che ci rende colpevoli? innanzi a Voi, o Signore, bene ſpeſſo noi ſiamo rei, allorchè ci crediamo più innocenti; purificatemi dunque Voi dalle macchie, ch'io non conoſco.

Si iniquitates obſervaveris Domine; Domine quis ſuſtinebit? pſ. 129.

Ah! che ſe a rigore eſaminar vorrete le noſtre iniquità per gaſtigarle, come meritano, chi ſoſtener potrà mai, o mio Dio, il peſo della vendicatrice voſtra mano?

Nelle Tentazioni di Avarizia.

Melius eſt modicum juſto, ſuper divitias peccatorũ multas. pſ. 36.

All' Uom dabbene fa più pro il poco, che poſſide, di quello facciano a' Peccatori le ſterminate lor Ricchezze.

Mihi autem adhærere Deo bonum eſt. pſ. 72.

Per me vo'far conſiſtere la mia felicità nell' attaccarmi, e ſtar unito a Voi, o mio Dio, col Vincolo di Sant'Amore.

Inclina cor meũ in teſtimonia tua, &

Voi, che avete in potere il cuor dell' Uomo, pie-

non in avaritiam. pſ.118.

piegate il mio ad amare con ardore la voſtra legge; e non permettete, che inclini, o trabocchi giammai nell' Avarizia.

Nelle pericoloſe Tentazioni contro la Caſtità.

Vide humilitatem meam, & laborem meũ; pſ.24.

Mio Dio, conſiderate la mia umiliazione, e la mia pena in queſto ſtato;

quoniam lumbi mei impleti ſunt illuſionibus: & non eſt ſanitas in carne mea. Ne derelinquas me Domine Deus meus. pſ.37.

poichè tormentato da perverſi fantaſmi ſono ripieno d' illuſioni diaboliche. Miſero me! non v' è ſanità nella miſerabil mia carne. Signor mio Dio, non mi abbandonate Voi.

Confige timore tuo carnes meas. pſ.118.

Col dono del voſtro ſanto Timore reprimete i miei carnali affetti, e trafiggete le mie carni.

Nelle rimembranze de' peccati commeſſi contro la Caſtità, e contro l' altre Virtù.

Delicta juventatis meæ, & ignorantias meas ne memineris. pſ.24.

Perdonatemi, o Signore, i peccati della mia cieca ignoranza, e i delitti della mia pazza Gioventù.

Nell' udirsi discorsi, o equivoci disonesti.

Educes me de laqueo hoc, quem absconderunt mihi: quoniam tu es protector meus; pſ. 30.

Voi, che siete, o Signore, il mio Protettore, saprete ben trarmi illeso da questi lacci, tesimi con occulto veleno;

Complaceat tibi Domine, ut eruas me. pſ. 39.

deh! vi piaccia, o mio Dio, di liberarmene senza indugio.

Nelle insidie manifestamente tesemi, per far cadere in peccati particolarmente contro la Castità.

Custodi me de manu peccatoris, & ab hominibus iniquis eripe me; Qui cogitaverunt supplantare gressus meos; Et funes extenderunt in laqueum: juxta iter scandalum posuerunt mihi. Ne tradas me Domine à desiderio meo peccatori. pſ. 139.

Custoditemi Voi, o Signore, affinchè io non cada nelle mani del Demonio, capo de' Peccatori, e liberatemi dalle persone cattive, di lui Ministri, che pensano ai mezzi di farmi cadere, e precipitare. Ecco che già mi hanno tesi lacci da per tutto, e lungo la strada da me battuta han posti degl inciampi, procurando la spirituale mia ruina. In sì grave pericolo difendetemi Voi, o mio Dio, e non permettete, che nelle insidie del comune Nemi-

mico, e de'ſuoi ſeguaci io venga colto; proteſtandovi ora la mia ferma deliberazione di ſtar ſempre unito a Voi.

Dopo aver glorioſamente ſuperata qualunque Tentazione contro la Caſtità.

Deus qui præcinxit me virtute: & poſuit immaculatam viam meam; Qui perfecit pedes meos tãquam cervorum, & ſuper excelſa ſtatuens me; Qui docet manus meas ad prælium; pſ.17.

La vittoria io la riconoſco da quel grand' Iddio, che di forza mi ha munito, per reſiſtere alle nere diaboliche ſuggeſtioni, e mi ha preſervato, affinchè non mi macchiaſſi con iniquità. Egli ha dato a'miei piedi la veloce agilità de'Cervi, per iſcanſare colla fuga sì grave pericolo; in alto ha ſollevati i miei penſieri, ed affetti, e gli ha fiſſati in Lui. Egli è, che mi ha inſeguato a combattere i miei nemici,

dum appropiant ſuper me nocentes, ut edant carnes meas; Qui tribulant me inimici mei, ipſi infirmati

allorch' eſſi ſcagliavanſi furioſi contro di me, affine d' incrudelire, come fieré, nelle mie carni. Ma queſt' iniqui ſturbatori della Purità ſono ſtati coſtretti, già vinti, a ricono-

ſce-

sunt, & ceciderunt. pſ.26.

ſcere deluſi i loro diſegni.

Adjutor meus tibi pſallam, quia Deus ſuſceptor meus es. pſ.58.

O mio divin Protettore, non ceſſerò giammai di lodarvi, e ringraziarvi, chè con tanta cura, ed amore m'abbiate difeſo.

Nelle Tentazioni d' Invidia.

Noli æmulari in eo, qui proſperatur in via ſua; pſ.36.

Guardiamoci, Anima mia, di portar invidia all'altrui proſperità, e felici avvenimenti;

quid enim mihi eſt in cœlo; & à te quid volui ſuper terram? pſ.72.

poichè qual' altro bene può rimanerci più amabile in Cielo, e ſulla terra, di Voi ſolo, o mio Dio?

Allorchè ſi comincia ad eſſere come ſcandalizzato, e quaſi in procinto di laſciare il retto cammino, per oſſervare i pubblici Peccatori in proſperità, e ricchezze.

Quàm bonus Iſraël Deus his, qui recto ſunt corde! mei autem penè moti ſunt pedes: penè effuſi ſunt greſſus mei; quia

Quanto è mai grande la bontà di Dio verſo i Fedeli, che lo ſervono con retto, e ſincero cuore! Poco però v'è mancato, che per la mia riſentita Umanità, vacillati non abbiano i miei piedi, e che

zelavi super iniquos pacem peccatorum videns. pſ. 72.

e che ſviato io non mi ſia dal retto cammino, al vedere, non ſenza ſpirito d'invidia, l'apparente pace, e proſperità di quelli, che offendono Iddio.

Fiat manus tua, ut ſalvet me, quoniam mandata tua elegi. pſ. 118.

Avendo io ſcelta per mia delizia, e per mio teſoro, l'Amore, e l'oſſervanza de' voſtri Precetti, fate, che provi il ſoccorſo della voſtra deſtra, affinchè io mi ſalvi, e tanto dee baſtarmi.

Nelle Tentazioni di Gola ſi rammenta qual fu il Cibo, e la Bevanda data a Gesù Criſto.

Dederunt in eſcam meam fel: & in ſiti mea potaverunt me aceto. pſ. 68.

Per ſoſtentarmi nell'abbattimento di forze, a cui mi avevano ridotto i tormenti, mi han'offerto del fiele in cibo i miei Crocifiſſori; e dell'aceto per eſtinguere l'ardente ſete, che io ſoffriva.

Nelle Tentazioni d'Ira.

Dulcis, & rectus Dominus, Diriget manſuetos in judicio: docebit mites vias ſuas. pſ. 24.

Il Signore, ch'è dolce, e retto, condurrà ſulli ſentieri dell'Eterna Vita i manſueti, e viepiù inſegnerà ai miti, e piacevoli le vie di giugnere a Lui.

Soc-

Miſerere mei Domine, quoniam tribulor : conturbatus eſt in ira oculus meus , anima mea , & venter meus . pſ.30.

Soccorretemi Voi , o benigniſſimo Iddio , abbiate pietà di me pieno d' affanni ; dall'ira è turbata la mia Ragione, l'Anima è inquieta , e il Cuor agitato .

Nelle Tentazioni d' uccidere qualcuno.

Ne perdas cum impiis Deus Animam meam , & cum viris ſanguinum vitam meam. pſ.25.

Non permettete giammai , o mio Dio , che io perda l' Anima mia cogli empj , e cogli Uomini dediti a ſpargere il ſangue umano .

Viri ſanguinum, & doloſi non dimidiabunt dies ſuos: ego autem ſperabo in te Domine. pſ.54.

Riſoluto ſon io di volere , malgrado ogni moleſto caſo , in Voi , o Signore , ſperar ſempre ; memore, chè a' Sanguinarj , e fraudolenti Voi reciderete il filo della vita , prima chè queſta giunga alla metà del corſo .

Nelle Tentazioni d' Accidia nelle coſe della ſalute .

Oſſa mea ſicut cremium aruerunt . Percuſſus ſum ut

La noja mi ha diſeccate l'oſſa , e a guiſa d'un tizzone , inaridite ſi ſono le in-

cænum, & aruit cor meum: quia oblitus sum comedere panem meũ. pſ.101.

interiori mie potenze. Eccomi caduto, qu al' erba da falce recisa, in estremo languore, il mio cuore è senza vigore, per avere trascurato di cibarmi col Pane degli Angeli, e con quello della divina Parola.

Secundùm misericordiam tuã vivifica me: & custodiam testimonia oris tui. pſ.118.

Ravvivatemi Voi, o Signore, per vostra Misericordia, date al mio spirito nuova vita, e ardore, affinchè osservi con fedeltà, e fervor la vostra Legge.

Nelle Tentazioni de' Rispetti umani in occasione di derisioni, motteggi, e contraddizioni a cagione d'attender alla Pietà.

Omnes videntes me deriserunt me: locuti sunt labiis, & moverunt caput. pſ.21.

Eccomi oramai divenuto delle altrui derisioni l'oggetto; mi hanno beffeggiato con ridicolosi motteggi, torcendo le labbra, e crollando il capo;

quoniam sequebar bonitatem. pſ.37.

per vedermi a seguire gli allettamenti, e le traccie della Pietà.

Operui in jejunio animam meam:

Vestito l'Abito di mestizia mi son'affitto co'di-

& factum eſt in opprobrium mihi. Tu ſcis improperium meum, & confuſionem meã. pſ.68.

giuni, ed è ciò divenuto contro me un ſoggetto di beffe. Voi ben vedete, o Signore, l'ignominia, e la confuſione, che ſoffro.

Adjuva me Domine Deus meus: ſalvum me fac ſecundùm miſericordiam tuam. Maledicent illi, & tu benedices. pſ.108.

Deh! ajutatemi Voi, o mio Dio, da cui unicamente aſpetto ſoccorſo; e ſecondando i movimenti della voſtra Miſericordia, ſalvatemi, e liberatemi dagli umani Riſpetti, a' cui non vo' cedere; ben conſapevole, che mentr' eſſi mi caricheranno di ſcherni, voi mi colmerete di Benedizioni.

Nel vedere manifeſtiſſimi ſcandali.

Cuſtodi me à laqueo, quem ſtatuerunt mihi: & à ſcandalis operantium iniquitatem. pſ.140.

Clementiſſimo Signore preſervatemi Voi da queſti gran Lacci, e dall' inciampare in qualche peccato, per occaſione degli ſcandali, che danno le perſone cattive.

Ringraziamento per la vittoria di qualunque Tentazione.

In velamento alarum tuarum exultabo, adhæſit ani-

Sotto l' ali del potentiſſimo voſtro patrocinio, o Signore, eſulterò mai

ma mea post te; me suscepit dextera tua. Ipsi verò in vanum quæsierunt animam meam. ps.62.

mai sempre; l'Anima mia da Voi difesa, e tralle paterne vostre Braccia ricevuta, si è già attaccata a Voi con unione di santo Amore. Vani però sono stati gli sforzi degl'invisibili miei nemici per farla perire.

Domine, Domine virtus salutis meæ: obumbrasti super caput meum in die belli. ps.139.

Signore, Signore, sostegno, e unica speranza di mia salute, in tutti i combattimenti, Voi mi avete riparato sempre dai colpi loro, collo scudo inespugnabile della vostra protezione; vostra è la Vittoria.

Lauda Anima mea Dominum: laudabo Dominum in vita mea; psallam Deo meo quãdiu fuero. ps.145.

Anima mia, loda dunque, e ringrazia con fervore il Signore; sì, io loderollo per tanto beneficio in tutta la mia vita; sì, finchè avrò vita, canterò le lodi di esso Lui, ch' è il Dio di tutto mio cuore.

LIBRO SETTIMO

Eſercizio d' Affetti per que' Peccatori, che davvero ſi vogliono convertire; per quelli, che già ſi ſono convertiti; e per alcuni Penitenti in particolare.

CAPO PRIMO.

Per que' Peccatori, che ſi vogliono convertire.

Supplica al Signore, perche converta i Peccatori; umiliandoli, affinchè lo cerchino.

IN camo, & freno maxillas eorum conſtringe, qui non approximant ad te. pſ. 31.

Imple facies eorum ignominia: & quærent Nomen tuum Domine. pſ. 82.

Deficiant Pecca-

METtete il freno, o Signore, e ne' loro doveri ritenete quelli, che, ſcuotendo il giogo della voſtra ubbidienza, s' allontanano dall'amare, e ſervir Voi, e corrono al Precipizio.

Coprite loro benignamente il volto di ſalutevole confuſione, e allora umiliati invocheranno il benedetto voſtro Nome da eſſi oltraggiato.

Ah! non ſienvi più ſul-

la

tores à terra, & iniqui, itaut non ſint: benedic anima mea Domino. pſ.103.

la terra peccatori, e ſcellerati, che vi offendino, ſi convertano tutti a Voi; e tu Anima mia non ceſſar mai di amare, e benedire il tuo Dio.

Peccatore tentato di Diſperazione.

Dulcis & rectus Dominus: propter hoc legem dabit delinquentibus in via. Propter Nomen tuum Domine propitiaberis peccato meo: multum eſt enim. pſ.24.

Accordar ſa bene Iddio la Giuſtizia colla dolcezza; e però a'Peccatori offerirà i mezzi di riſorgere, e di rientrar nella ſmarrita ſtrada. In riguardo dunque, o Signore, del dolce Nome di Salvatore, da Voi preſo per liberarci dal peccato, perdonatemi i miei, che ſono in sì gran numero, e tanto enormi.

Ne avertas faciem tuam à me: ne declines in ira à ſervo tuo. pſ.26.

Deh! non aſcondete da me quella voſtra Faccia, che a'Peccatori Pentimento inſpira; non fuggite per il giuſto voſtro ſdegno da chi vuol' eſſere finalmente tutto voſtro.

Ne avertas hominem in humilitatem: & dixiſti; convertimini filii

E poichè ci ammonite di ritornare a Voi con una vera penitenza, non mi abbandonate in queſto miſero, e miſerabile ſta-

bominum. Convertere Dñe usquequò; pſ.89.

to; colla voſtra Grazia promovete la mia Converſione, e ſopra di me volgete favorevoli ſguardi;

Miſerator, & miſericors Dominus; patiens, & multũ miſericors. pſ.144.

eſſendo Voi un Signore benigno, e Miſericordioſo, paziente ad aſpettare a Penitenza, e pieno d' infinita Clemenza a perdonare.

Peccatore, che vuol convertirſi, ma accecato da' paſſati abiti vizioſi, ignora il retto cammino. Però rivolto al Signore gli chiede Lume, e Pietà.

Domine, ne in furore tuo arguas me: neque in ira tua corripias me. Convertere Domine, & eripe Animam meam: ſalvum me fac propter miſericordiam tuam. Lavabo per ſingulas noctes lectum meum: lacrymis meis ſtratum meum rigabo. Tur-

Pietoſiſſimo Signore, non mi punite, nel mentre che l'ira voſtra giuſtiſſima contro di me è nel ſuo bollore; ſoſpendete i gaſtighi in queſto tempo del voſtro ſdegno. Verſo di me rivolgetevi, affinchè io mi rivolga a Voi; liberate l'Anima mia da tanti peccati, che l'opprimono; trionfi la voſtra miſericordia col perdonarmi, e ſalvarmi. Tutto il tempo di mia vita, e ſin quello del ripoſo, ſarà da me impiegato a piagnere le

batus eſt à furore oculus meus : inveteravi inter omnes inimicos meos. pſ. 6.

le mie colpe, e bagnerò ogni notte il mio letto con lagrime di pentimento uſcito dal cuore. A viſta de' terribili voſtri Giudizj è turbato il mio ſpirito, veggendomi invecchiato ne' vizioſi abiti, e ne' peccati, miei mortali Nemici, che hanno offuſcata la mia Ragione.

Vias tuas Domine demonſtra mihi: & ſemitas tuas edoce me : pſ. 24.

Moſtratemi Voi, o Signore, il cammino, che tener debbo, per far ritorno a Voi; ed inſegnatemi i ſentieri, che a Voi mi conduchino.

Miſerere mei Deus, ſecundùm magnam miſericordiam tuam. pſ. 50.

E poichè io ſono il più grande di tutti i Peccatori, così imploro la voſtra miſericordia infinita; abbiate Signore, abbiate di me pietà;

Miſericordiæ tuæ multæ Domine : ſecundùm judiciũ tuum vivifica me. Erravi, ſicut ovis, quæ periit : quære ſervũ tuũ. pſ. 118.

giacchè l' infinita Clemenza voſtra, o mio Dio, ſupera di molto la malizia, e il numero de' miei delitti. Deh! eſercitatela ora verſo di me, col ridonare all' Anima mia una nuova vita. Cercate, e riconducete, o divino Paſtore, me voſtro ſervo

all' Ovile, da cui, ahi! qual pecora ſmarrita, ſon' ito errante.

Peccatore a Penitenza ridotto dalla voce delle diſgrazie, e del rimorſo, implora il Divin ſoccorſo, e propone l'emenda.

Sagittæ tuæ infixæ ſunt mihi: & confirmaſti ſuper me manum tuam. Non eſt pax oſſibus meis à facie peccatorum meorum; quoniam iniquitates meæ ſupergreſſæ ſunt caput meũ: & ſicut onus grave gravatæ ſunt ſuper me. Putruerunt, & corruptæ ſunt cicatrices meę, à facie inſipientiæ meæ. Ego in flagella paratus ſum: & dolor meus in conſpectu meo ſemper. Quoniam ini-

Dentro il fondo dell' Anima mia penetrati ſono, Signore, gli ſtrali della voſtra Giuſtizia; e il peſo della voſtra mano vendicatrice ſi è aggravato ſopra di me. Ah! che talmente mi cruccia nell'intimo dello ſpirito la viſta de' miei peccati, chè non trovo un ſol momento di ripoſo, poichè ſino ſopra la teſta mi ſono ſorpaſſate le grandi, ed innumerabili mie iniquità, il cui faſcio mi è divenuto un peſo grave, che il cuor m' opprime. Ecco già imputridite, ed eſulcerate le Piaghe, che mi hanno impreſſe nell' Anima, per la rea mia negligenza in ſanarle, e pazzia in riaprirle. Flagellatemi pure, o Signore, come a Voi piace.

Tut-

quitatem meam annunciabo : & cogitabo pro peccato meo. Inimici autem mei vivunt,& confirmati ſunt ſuper me. Ne derelinquas me Domine Deus meus. pſ.37.

Tutto mi fa volentieri da Voi ricevere il dolore,che delle mie colpe io ſento. Le confeſſerò ben toſto, o mio Dio,con ſincerità,e ſaranno il continuo ſoggetto del mio abbominio, e pentimento. Ma i fieri miei Nemici ſuſſiſtono, e viepiù contro di me ſi fortificano. Non mi abbandonate Voi dunque, o Signor mio Dio.

Ab omnibus iniquitatibus meis erue me. Auribus percipe lacrymas meas. pſ.38.

Liberatemi da tutte le iniquità, colle quali v'ho oltraggiato tanto. Laſciatevi movere da' miei gemiti, e dalle mie lagrime, che da Voi implorano Pietà.

*In æternum non obliviſcar juſtificationes tuas.*pſ.118.

Mai più, o Signore, mai più non mi dimenticherò de' voſtri comandamenti.

Peccatore tocco da qualche Maſſima eterna, penetrato da intimo dolore, non cerca chè il ritiro per piagnere, e ritrovare l' incommutabile Bene perduto, a cui chiede ſpazio di Penitenza.

Inclina aurem tuam ad preeem meam; Quia reple-

Signor benigniſſimo, piegate il voſtro orecchio alla Preghiera del mio

ta est malis Anima mea. Super me confirmatus est furor tuus; Et terrores tui conturbaverunt me. pſ. 87.

cuore, poichè di gran mali è ripiena l' Anima mia. Ah! che ben giuſtamente ſentir mi conviene il peſo del voſtro ſdegno, dalle mie iniquità provocato. Temo, e tremo, e ſono tutto agitato, pel terrore di voſtra Giuſtizia, e degli eterni da me meritati ſupplizj.

Defecerunt ſicut fumus dies mei: & oſſa mea ſicut cremium aruerunt. Similis factus ſum pellicano ſolitudinis: factus ſum ſicut nycticorax in domicilio. Vigilavi, & factus ſum ſicut paſſer ſolitarius in tecto; A facie iræ, & indignationis tuæ. Ne revoces me in dimidio dierum meorum. pſ. 101.

Miſero me! a guiſa del fumo, ſono di già ſvaniti con danno dell' Anima i giorni di mia vita, e pel fuoco delle paſſioni, aride ſon divenute le interiori mie Potenze. Simile io per tanto al Pellicano amante della ſolitudine, e al Gufo, che in qualche diſabitato naſcondiglio di caſa fa la ſua dimora, ritirato mi ſono, e sfuggo la viſta degli Uomini, per piagner le mie colpe, e le funeſte lor conſeguenze. Paſſo le intere notti in gemiti, e ſoſpiri, e qual Paſſero ſolitario, non ceſſo di garrire, e di meco lagnarmi della pazza mia condotta, veggen-

gendovi ora, per tanti miei trascorsi, giustamente sdegnato. Clementissimo Iddio, non mi levate di vita in mezzo al corso; datemi Tempo, e vero spirito di Penitenza.

Secundùm misericordiam tuam vivifica me: & custodiam testimonia oris tui. ps. 118.

Ravvivatemi Voi, per vostra infinita Misericordia; e sarò fedele in avvenire ad osservare costantemente la vostra Legge.

Prima di far la Confessione Generale.

Domine, ne longè facias miserationes tuas à me; Quoniam circumdederunt me mala, quorum non est numerus: comprehenderunt me iniquitates meæ, & non potui, ut viderem. Multiplicatæ sunt super capillos capitis mei: & cor meum dereliquit me. Complaceat ti-

Abbisogno più che mai, o Signore, della vostra gran Misericordia, versatene ora sopra di me tutti gli effetti; poichè da ogni parte attorniato mi veggo da una moltitudine quasi infinita di mali. L' iniquità, che m'incatenano, sono tali, e tante, chè alla sola lor vista non ho potuto reggere; il numero di esse supera fin quello de'miei capelli; e però sento il mio cuore sbigottito, e tremante. Piacciavi, o mio Dio, di liberarmi da giogo così

bi Domine, ut eruas me: Domine ad adjuvandū me reſpice. pſ.39.

grave, e a prontamente assistermi in sì pressante necessità, affinchè il mio cuore faccia ritorno a voi.

Dopo aver fatta la Confessione Generale.

Deus vitam meā annunciavi tibi: posuisti lacrymas meas in conspectu tuo. pſ.55.

Vi ho esposte, o mio Dio, le gran miserie di mia vita; e sperar mi fa la vostra Bontà, chè abbiate già ammessi i gemiti del mio cuore.

Cogitavi vias meas: & converti pedes meos in testimonia tua. Exitus aquarum deduxerunt oculi mei: quia non custodierunt legem tuam. pſ.118.

Le mie infedeltà nell' osservanza della vostra legge hanno cavati dagli occhi miei rivi di lagrime, pel vivo cordoglio d'averla sì iniquamente violata. Ho seriamente pensato al cammino, che tener debbo in avvenire; ed ho voltati i miei passi verso la strada de' vostri Precetti, che saranno di mie premure l'oggetto.

Vide, si via iniquitatis in me est: & deduc me in via æterna. pſ.138.

Ah! vedete, o Signore, se in me per anche regni l' iniquità; allontanatemene, e rimettetemi nella retta strada, che va a finire all'Eterna vita.

CAPO SECONDO.

Per que' Peccatori, che ſi ſono convertiti, e in grado di Penitenti ringraziano la Miſericordia del Signore, da cui riconoſcono la lor Converſione, e ad Eſſo ne danno tutta la gloria.

Penitente cavato dall'abiſſo de' ſuoi peccati non ſi ſazia di predicare la maraviglioſa Bontà del Signore.

COnfitebor tibi Domine in toto corde meo: Narrabo omnia mirabilia tua; pſ.9.

IMpiegherò, o Signore, tutte le Potenze dell' Anima mia ad ammirare le Grandezze della voſtra Bontà, a lodarne il potere; e pubblicherò da per tutto le maraviglie da Voi operate in mio pro;

Domine eduxiſti ab Inferno animã meam: ſalvaſti me à deſcendentibus in lacum. pſ.29.

avendomi Voi cavato dall'Inferno, col perdonarmi, come ſpero, i peccati, e preſervato dal numero di quelli, che precipitano in quell' Abiſſo di miſerie.

Miſericordiam, & veritatẽ ejus quis requiret? pſ.60.

Ah! chi mai comprender potrà la Grandezza di ſua Miſericordia, e Fedeltà?

In te cãtatio mea ſemper: tamquam

Queiti sì eccelſi Benefizj, ſiccome hanno fatto da

prodigium factus sum multis, & tu adjutor fortis. Exultabunt labia mea cùm cantavero tibi; & anima mea, quam redemisti; pſ.70.

da tanti riguardar me come un Prodigio, e ammirare Voi come un Protettore potentiſſimo, impegneranno altresì la grata mia riconoſcenza ad occuparmi in continue lodi, ed azioni di grazie. L'Anima mia, da Voi redenta dall'eterna morte, farà paſſare ſulle mie labbrà, inſieme co'lieti Cantici d'amore, il ſuo giubbilo;

Miſericordias Domini in æternum cantabo. pſ.88.

Nè ceſſerà giammai di celebrare con Inni di eterna lode le voſtre Miſericordie.

Penitente invita, ed eccita l'Anima ſua a benedire i Prodigj della Grazia, da cui riconoſce la mutazione di ſua vita.

Nunc cœpi: hæc mutatio dexteræ excelſi. Meditabor in omnibus operibus tuis: & in adinventionibus tuis exercebor. Deus in ſancto via tua; Tu es Deus,

Or sì che voglio incominciare una nuova vita. Queſta mutazione di mia Volontà è un'opera della potente voſtra Grazia, o Signore. Le ſtupende voſtre operazioni ſaranno delle mie Meditazioni il ſoggetto, e mi occuperò a conſiderare le invenzioni amoroſe, di cui vi ſervi-

te,

qui facis mirabilia. pſ. 76.

te, per convertire i Peccatori. Grand'Iddio! tutte ſon ſante le voſtre vie. Voi ſiete quel Dio operatore de' Prodigj, e nell'ordine della Natura, e in quello della Grazia.

Benedic anima mea Domino: & omnia, quæ intra me ſunt nomini ſancto ejus; Qui propitiatur omnibus iniquitatibus tuis; Qui ſanat omnes infirmitates tuas; Qui redimit de interitu vitam tuam: Qui coronat te in Miſericordia, & miſerationibus. pſ. 102.

Anima mia, benedicilo, e ringrazialo ſempre; e voi potenze mie unitevi tutte a glorificare il Santo ſuo Nome. Egli a te contrita rimette tutte le tue iniquità, e ſana tutte le Piaghe, e infirmità da te contratte. Egli colla ſua Grazia ti libera dall' eterna morte; e d' ogn'intorno di mirabili effetti di ſua miſericordia ti cinge, per prepararti alla Corona del Cielo.

Quid retribuam Domino, pro omnibus, quæ retribuit mihi? pſ. 115.

Oh! qual coſa potrò io mai retribuirvi, o Signore, per tanti, e sì ſegnalati Benefizj, dalla voſtra Bontà ricevuti?

Cuſtodiam legem tuam ſemper, in ſæculum, & in-

Oſſerverò ſempre la voſtra legge per tutta la mia vita; e con perfetta Ca-

ſæculum ſæculi. pſ. 118.

Carità vi amerò eternamente in Paradiſo.

Penitente, dopo avere traſcurata la ſua Converſione, dato finalmente a Dio, lo ſupplica a viepiù purificarlo.

Beatus vir, cui non imputavit Dominus peccatum, nec eſt in ſpiritu ejus dolus. Quoniam tacui, inveteraverunt oſſa mea, dum clamarem tota die. Quoniam die, ac nocte gravata eſt ſuper me manus tua: converſus ſum in ærumna mea, dum configitur ſpina. Delictum meum cognitum tibi feci: & injuſtitiam meã non abſcondi. Dixi: confitêbor adverſùm me injuſtitiam meam Domino: &

Beato Quegli, il cui Animo da ogn'inganno, e doppiezza lontano, co' gemiti di vera Penitenza, dal Signore ha ottenuto delle proprie ſcelleratezze il perdono. Quanto a me peccatore nel male indurito, ho laſciato indebolire le forze, ed invecchiare i buoni abiti dell' Anima mia, per eſſermi oſtinato in un lungo, e peccaminoſo ſilenzio, ſenza confeſſare le mie colpe; allorchè per altro paſſavo i giorni miei in vani, ed inutili diſcorſi. Ma da che ho ſentito, notte, e giorno, ſopra di me aggravato il peſo della voſtra mano, immerſo in Tribulazioni, e da' pungenti ſpine di rimorſi di conſcienza trafitto, a Voi rivolto mi ſono, Padre delle miſeri-

cor-

tu remisisti impietatem peccati mei. pſ. 31.

cordie, vi ho finalmente confeſſato con iſchiettezza i miei delitti, nè ho tacciute più, nè occultate le mie ingiuſtizie. Il dir che feci, placherò il mio Signore, con accuſarmi delle mie iniquità, non fu vano; appena ne ho fatta la confeſſione ſincera, che Voi, oh incomprenſibile Bontà! me l' avete, come ſpero, perdonate.

Ampliùs lava me ab iniquitate mea: & à peccato meo munda me. pſ. 50.

Deh! lavate, e purificate viepiù l' Anima mia dalle mie colpe; mondatemi ancor di vantaggio dai miei peccati, oggetto del mio dolore.

Penitente riſtabilito nel primiero vigore ringrazia il ſovrano Benefattore.

Domine in voluntate tua præſtitiſti decori meo virtutem. pſ. 29.

Dalla voſtra liberalità, o mio Signore, riconoſco tutto il vigore, e la beltà dell'Anima mia.

In hoc cognovi, quoniam voluiſti me: quoniam non gaudebit inimicus

Da ciò ho ben io conoſciuto avermi voluto Voi dare una teſtimonianza del voſtro amore, affinchè io ſia tutto voſtro, e mercè

meus ſuper me. pſ.40.

Multiplicaſti magnificentiam tuam: & converſus conſolatus es me. pſ.70.

Benedic anima mea Dño: & noli oblivíſci omnes retributiones ejus; pſ.102.

qui ſanat contritos corde: & alligat contritiones eorũ. pſ.146.

cè la Bontà voſtra, non goderà l' infernale Nemico di mie ruine.

Col raddoppiarmi le voſtre grazie, moltiplicata avete la gloria del benefico voſtro potere, e a me rivolto, mi avete di conſolazione colmato.

O Anima mia, beneficata tanto dal tuo Dio, eſaltalo, e benedicilo ſempre, e guardati dall' orribile ingratitudine di dimenticarti de'gran Benefizj,

di quell' Amoroſiſſimo Medico, che faſcia con carità, e guariſce le Piaghe de'cuori contriti.

CAPO TERZO.

Per alcuni Peccatori in particolare divenuti già Penitenti.

I Conſuetudinarj, e Recidivi, dopo la ſincera lor Converſione, rendono ſomme grazie a Dio.

CONfitemini Domino quoniam bonus; Quia

LOdate, e ringraziate il noſtro Dio, per l' ineſauſta ſua Bontà, d' aver

contrivit portas æreas, & vectes ferreos confregit ; pſ.106.

aver Egli fatte in pezzi le porte di bronzo della cattività ſotto il Demonio, e ſtritolate le ferree ſtanghe de'vizj, e peccati, che m' impedivano l'uſcire da quel duro Carcere.

Eripuit animam meam de morte, oculos meos a lacrymis, pedes meos à lapſu. pſ.114.

Che gran bontà d' aver Egli liberata l'Anima mia dall'eterna morte, condonandomi, come confido, le mie colpe! Che grazia! d' aver diſtrutto in me ciò, che cagionar mi doveva un ſempiterno pianto, e retti in tal guiſa i miei paſſi, ſicchè più non batteſſi la ſtrada del vizio, nè cadeſſi in precipizj.

Dextera Domini fecit virtutem, dextera Domini exaltavit me : dextera Domini fecit virtutem. A Domino factum eſt iſtud : & eſt mirabile in oculis noſtris. pſ.117.

La deſtra del Signore ha fatto riſplendere la ſua forza, la deſtra del Signore trionfar mi ha fatto de' miei inveterati Nemici ; la deſtra del Signore ha fatto ſpiccare in mio pro il ſuo potere. Queſta è un' opera dell' onnipotente, ſua Miſericordia : opera, che d'ammirazione, e di gioja mi riempie.

Deus canticum novum cantabo ti-

In rendimento di grazie per sì ſegnalato Bene-

fizio

bi : in pſalterio de-eachordo pſallam tibi . pſ.143.

fizio vi canterò, o mio Dio, con una nuova vita, un nuovo cantico d'Amore, e celebrerò le lodi voſtre, coll' accordare la mia voce ſul ſalterio a dieci corde, e le mie azioni alla legge ſanta del decalogo.

L' Apoſtata riſoluto d'abbiurare l' Ereſia, e riunirſi alla Santa Chieſa Cattolica; o rientrar nell' antico Ordine, quanto deteſta le ſcelleraggini udite altrove, altrettanto predica le Glorie dell' antica ſua Madre.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis : in civitate Dei noſtri, in monte ſãcto ejus. pſ.47.

Grand'è il Signore, e degno d'infinite lodi; in modo particolare riſplende la di Lui grandezza, e potenza nello ſtabilimento della Cattolica Chieſa, Città del noſtro Iddio, fondata ſopra un miſtico Monte di Santità, e però quivi celebrar ſi dee la ſua Gloria.

Verba iniquorũ prevaluerũt ſuper nos : & impietatibus noſtris tu propitiaberis. pſ.64.

Ma oh! che pur troppo le parole, e gli eſempj de' cattivi han' avuto il potere di fomentare la mia prevaricazione, ma Voi, o Signore, a riguardo del prez-

prezzo della noſtra Redezione, ſpero, che propizio mi ſarete, per accordarmi delle mie empietà il perdono.

Adjuva nos Deus ſalutaris noſter: & propter gloriã nominis tui Domine libera nos: & propitius eſto peccatis noſtris propter nomen tuum. pſ.78.

Ajutatemi per tanto, o Dio Autor di mia ſalute, e per gloria voſtra liberatemi toſto da queſto deplorabile ſtato, e in grazia del dolce Nome di Salvatore, da Voi preſo per noi, rimettetemi benignamente i miei peccati.

Stantes erant pedes noſtri in atriis tuis Jeruſalem. Jeruſalem, quæ ædificatur ut civitas: cujus participatio ejus in idipſum. pſ.121.

A te lieto dunque ne vengo, o cara Geruſalemme, Colonna, e Firmamento di Verità, e ſto ora per porre il pie' entro le tue Porte. Geruſalemme tu ſei fabbricata come una Città ineſpugnabile, le di cui vive Pietre ſono i Fedeli, che uniti collo ſteſſo ſpirito di Fede, e d'Amore ne compongono un ſol Corpo.

Ido-

Idolatra convertito alla Fede detesta la falsità degli Dei, benedice, e ringrazia il vero Dio, di cui ne predica l'Onnipotenza, e la Grandezza.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis: terribilis est super omnes Deos: Quoniam omnes dii Gentium dæmonia. ps. 95.

Il Signore è sommamente Grande, e degno d'infinite lodi. Egli è infinitamente più terribile di tutti coloro, che sono tenuti per Dei; perocchè tutti gli Dei, che adorano i Gentili, altro non sono, chè demonj.

Ego cognovi quòd magnus est Dominus, & Deus noster præ omnibus diis. Omnia quæcunque voluit fecit Dominus in cælo & in terra; in Mari, & in omnibus Abyssis. Simulachra Gentium argentum & aurum: opera manuum hominum. Os habent, & non loquentur: oculos

Io stesso ho ben conosciuto, e confesso, che il nostro Dio è grande, e potente, e infinitamente supera tutti i falsi Dei delle Nazioni. Egli è il solo vero Dio, che ha fatto, e fa tutto ciò, che vuole in Cielo, in terra, in Mare, e in tutti gli Abissi. Non così gl'Idoli delle Genti, non essendo chè oro, e argento; inanimata fattura delle mani degli Uomini. Essi han bocca, senza potere parlare; han occhi, ma senza punto vedere; hanno pure orecchie, ma nulla oda-

habent, & non videbunt; aures habent, & non audient. Benedictus Dñus ex Sion, qui habitat in Jerusalem. pſ.134.

odono. Benedetto, e ringraziato ſia ſempre mai il noſtro Dio, che dalla celeſte Sionne ſopra di noi ſparge i ſuoi doni, e in modo particolare dimora colla ſua Grazia nella noſtra Geruſalemme ancor pellegrina.

L' Ebreo riſoluto di Battezzarſi, riconoſce eſſer queſta la Strada di Salute, che gli ha Iddio manifeſtata; e però implorando il ſuo ajuto dice.

Benedicam Dominum, qui tribuit mihi intellectum. Notas mihi feciſti vias vitæ. pſ.15.

Vi benedirò inceſſantemente, o mio Dio, d'avermi dato lume, per fare sì ſaggia, e ſanta Riſoluzione; E d'avermi fatta conoſcere la ſtrada, che tener debbo, per giugnere all'Eterna Vita.

Lapidem, quem reprobaverunt ædificantes, hic factus eſt in caput Anguli. O Domine ſalvum me fac; ô Domine bene proſperare: Benedictus qui venit in

Sì, Quegli, che gli Scribi, e i Fariſei miei Antenati ributtarono qual Pietra indegna di entrare nell' Edifizio della Sinagoga, è divenuto la Pietra Fondamentale, ed Angolare della Chieſa. O clementiſſimo Signore ſoccorretemi, per voſtra Miſericordia, compite,

o Si-

nomine Domini : Deus Dominus, & illuxit nobis. pſ.117.

o Signore, l'opera di mia ſalute, e proſperatemi. Benedetto ſia ſempre il noſtro Meſſia, che nel Nome del Signore è già venuto. Iddio Signor noſtro ſi è degnato illuminare il mio cuore.

Fiat manus tua, ut ſalvet me: quoniam mandata tua elegi. pſ.118.

Continuate, o mio Dio, a ſtendermi la voſtra mano, per trarmi da queſto ſtato, e ſalvarmi, poichè ho ſcelta per mio teſoro l'oſſervanza de' voſtri Evangelici Precetti.

Avendo il Giudeo ricevuto il Batteſimo, l'Eretico abbjurata l'Ereſia, e qualunque Infedele abbracciata la Cattolica Fede, confeſſando aver ritrovato nella Chieſa Cattolica quanto avevano udito, ringraziano Iddio di tanto Benefizio.

In loco paſcuæ ibi me collocavit. Deduxit me ſuper ſemitas juſtitiæ propter nomen ſuum. pſ.22.

Il Signore m' ha poſto nella Chieſa ſua ſanta, come in una fertile paſtura, ove co'Sagramenti, e colla divina Parola mi nodriſce. Per mero effetto di ſua Clemenza ſulla vera ſtrada della ſalute mi ha condotto.

Ho

Sicut audivimus, ſic vidimus in civitate Domini virtutum, in civitate Dei noſtri: Deus fũdavit eam in æternum. Suſcepimus Deus miſericordiam tuam in medio templi tui. pſ.47.

Ho già veduto nella Città del Signore delle virtù, nella Chieſa di Gesù Chriſto vero Iddio, e vero Uomo, quanto udii delle Predizioni compiute, e delle verità d' eſſa Chieſa, da Gesù Criſto in perpetuo ſtabilita ſopra immobili fondamenti. Ed eſſendo io ſtato ammeſſo nella voſtra Chieſa, o Signore, ho ricevuto, e ricevo di continuo dalla voſtra Bontà pegni d'Amore.

Nos autem populus tuus, & oves paſcuæ tuæ, confitebimur tibi in ſæculum. In generationem, & generationem annunciabimus laudem tuam. pſ.78.

Ed ora che ſono del vero voſtro Popolo eletto, e Pecorella, che vi degnate Voi ſteſſo di paſcere, non ceſſerò giammai di benedirvi, e di riconoſcervi eternamente per Autore d' ogni mio Bene; e dovendo la mia riconoſcenza uguagliare il corſo di tutti i ſecoli, perſevererò, col favor voſtro, a coſtantemente lodarvi, ſervirvi, e ringraziarvi.

CAPO QUARTO.

Orazioni da praticarsi, o da' Peccatori, o da' Penitenti, per implorare rimedj opportuni secondo il loro respettivo Bisogno.

Affacciandosi alla memoria qualche peccato commesso per lo passato.

PEccatũ meum contra me est semper. Peccavi, & malum coram te feci. Averte faciem tuam à peccatis meis. ps.50.

HO avanti gli occhi, e mi rimprovera di continuo il mio delitto. Peccai, vi offesi, ed ebbi tanto ardire di commettere le mie scelleratezze alla Presenza vostra. Deh! rivolgete altrove, o Signore, il vostro sguardo, per non veder più i miei peccati.

Affine di confondersi, quando mai si fosse ricaduto ne' peccati, da cui si era già sanato.

Domine Deus meus clamavi ad te, & sanasti me; ps.29.

Allorch'io infermo, e languente alzai a Voi, o Signor Iddio, la voce del mio cuore, Voi sanaste l'Anima mia;

Putruerunt, & corruptæ sunt cicatrices meæ à fa-

Ma or le Piaghe mi si sono imputridite, e corrotte, per la mia somma sciocchezza in riaprirle.

Ec-

cie inſipientiæ meę. Miſer factus ſum. Intende in adjutorium meum, Domine Deus ſalutis meæ. pſ.37.

Eccomi divenuto miſero, e miſerabile. Soccorretemi colla voſtra grazia, ed ajutatemi a riſorgere Voi, o clementiſſimo Signore, autor di mia ſalute.

Conoſcendoſi infermi, e miſeri per le inveterate Piaghe ſi ricorre al Celeſte Medico, per eſſerne ſanati, e per ricuperare le perdute Forze.

Miſerere mei Domine, quoniam infirmus ſum: ſana me Domine; Quoniam inveteravi inter omnes inimicos meos; pſ.6.

Piiſſimo Signore, abbiate compaſſione del mio ſtato languente; poichè l'Anima mia è inferma, e piena di miſerie, per eſſermi già invecchiato ne' vizj, e peccati, miei mortali nemici; ſanatemi Voi, o mio Divin Medico.

Afflictus ſum, & humiliatus ſum nimis: Cor meum conturbatum eſt: dereliquit me virtus mea. Ne derelinquas me Domine Deus meus: pſ.37.

Voi vedete quanto afflitto, e profondamente Umiliato divenuto ſia il mio ſpirito; turbato, e ſedotto dalle paſſioni il mio cuore; come abbattute le mie forze, ed io ſenza virtù. Non mi abbandonate Voi, Signor mio Dio.

Sana animam meam, quia peccavi tibi; pſ.40.

Rendetemi la Sanità, e il Vigore dell'Anima, per tanti miei peccati perduto:

Sana contritiones ejus: quia commota eſt. pſ.59.

Sanatene le Piaghe degli Abiti vizioſi, per cui è commoſſa, e afflitta tanto.

Supplica, e Riſoluzione di toſto riſorgere, dai peccati, ſenz' addormentarſi in eſſi, o ſenza volerli ſcuſare, o palliare, ma bensì a Dio, a cui tutto è noto, e a' ſuoi Miniſtri ſinceramente manifeſtare.

Illumina oculos meos, ne unquam obdormiam in morte. pſ.12.

Illuminate, o Signore, gli occhi di mia mente, affinchè io non nodriſca giammai i peccati, nè mi addormenti in eſſi.

Confitebor adversùm me injuſtitiam meam Domino. pſ.31.

Ah! che vo' toſto con iſchiettezza accuſarmi al mio Signore, e a' ſuoi Miniſtri, delle mie iniquità.

Ecce Domine tu cognoviſti omnia novissima, & antiqua. Mirabilis facta eſt ſciëtia tua ex me. pſ.138.

Vano, e reo ſarebbe l'occultarle, eſſendo manifeſte, e aperte a Voi, o mio Dio, tutte le coſe, o ſieno paſſate, o preſenti, o future. La voſtra ſcienza è ſtata, e ſarà mai ſem-

ſempre ammirabile, e all' intendimento mio ſuperiore.

Non declines cor meũ in verba malitiæ ad excuſandas excuſationes in peccatis. pſ.140.

Deh! non permettete, che il mio cuore voglia giammai palliare con malizioſe parole, e giuſtificar colle ſcuſe i proprj peccati.

Si prega il Signore a perdonarci i peccati occulti, d' ignoranza, della Gioventù, gli altrui, a cui ſi è cooperato; e tutti gli altri; e ſi propone di aſtenerſene, e di oſſervare la Divina Legge.

Obſervabo me ab iniquitate mea. pſ.17.

Impiegherò in avvenire tutta la premura per evitar l'iniquità.

Ab occultis meis munda me: & ab alienis parce ſervo tuo. pſ.18.

Deh! perdonatemi, o Signore, tutti i peccati, che a me ſon' occulti, e quelli del mio Proſſimo, a' quali abbia io data occaſione, o cooperato.

Delicta juventutis meæ: & ignorantias meas ne memineris. Secundùm miſericordiã tuam mèmento mei

Dimenticatevi generoſamente delle colpe della mia cieca ignoranza, e dei delitti della mia ſregolata Gioventù. Con que' teneri ſentimenti, che v'inſpira la voſtra Miſeri-

tu. Et dimitte universa delicta mea. pſ.24.

ſericordia, ricordatevi di me; e benignamente rimettetemi tutte l' altre mie ſcelleratezze;

Statui cuſtodire judicia juſtitiæ tuæ. pſ.118.

avendo io fermamente riſoluto d' oſſervare in avvenire i Precetti della giuſtiſſima voſtra Legge.

S' implora la Divina Bontà, affinchè voglia ricevere ed aumentare le lagrime, e la compuzione, in cui ſi va ora eſercitando.

Beati quorum remiſſæ ſunt iniquitates: & quorum tecta ſunt peccata. pſ.31.

Felici Quelli, che delle loro iniquità contriti, ne hanno ottenuto il perdono, e i cui peccati ſono ſtati dalla Penitenza cancellati.

Non eſt pax oſſibus meis à facie peccatorum meorum. Afflictus ſum, & humiliatus ſũ nimis: rugiebam à gemitu cordis mei. Dolor meus in conſpectu meo ſemper: Et cogitabo pro peccato meo. pſ.37.

La viſta delle mie ſcelleraggini m'inſpira sì intimo cordoglio, chè riposo alcuno io non trovo. Afflitto, e ſommamente mortificato è divenuto il mio ſpirito, i ſinghiozzi, e gemiti del mio cuore, parean rugiti. Ah! che i miei peccati ſono l'oggetto del mio continuo dolore; e penſerò ſempremai a' nuovi modi di farne penitenza.

Deh!

Auribus percipe lacrymas meas. pſ. 38.

Deh! gradite, Signore, ed eſaudite del mio cuore le lagrime.

Ampliùs lava me ab iniquitate mea; Quoniam iniquitatẽ meam ego cognoſco. Sacrificium Deo ſpiritus contribulatus: cor contritum, & humiliatum Deus nõ deſpicies. pſ. 50.

Lavate, e purificate viepiù l'Anima mia dalle macchie delle mie iniquità, che conoſco, e confeſſo eſſer grandi, e in gran numero. E poichè ſo eſſere un Sagrifizio a Voi accetto, o mio Dio, quello d' uno ſpirito da viva compunzione penetrato, e che Voi non rigetterete giammai un cuor contrito, e colla Penitenza Umiliato; v' offro il mio cuore.

Statue ſervo tuo eloquium tuum in timore tuo. pſ. 118.

In queſto cuore del voſtro ſervo ſtabilite l'Amore della voſtra Legge, che in me nodriſca ſempre più il Timor Santo di offendervi.

Riſoluzione di continuar a laſciare le cattive Compagnie, e attaccarſi alle Buone.

Cum iniqua gerentibus non introibo; Et cum im-

Sono riſoluto di non entrare giammai in compagnia di perſone cattive, nè di trattenermi mai

pijs non ſedebo. Lavabo inter innocentes manus meas: In eccleſiis benedicam te Domine. pſ.25.

nelle aſſemblee degli Empj. Converſerò bensì co' Giuſti, e ſul loro eſempio purificherò le mie azioni; e in compagnia d'eſſi vi benedirò ſempre, o Signore.

Si ſupplica Iddio, che ci preſervi dall' Inferno.

Ne perdas cum impiis Deus animam meam. pſ.25.

Mio Dio, non permettete, che l'Anima mia cogli empj eternamente periſca;

Cum operantibus iniquitatem ne perdas me. pſ.27.

Nò, non permettete, che io ſtraſcinato ſia co' peccatori nell'Inferno.

Confundantur, & revereantur quærentes animam meam. pſ.34.

Confondete pure gl'infernali miei nemici, rendendo inutili tutti i mezzi, ch'eſſi impiegano a diſegno di perdermi.

Ne tradas beſtiis animas confitentes tibi: & animas pauperum tuorum ne oblivi-ſcaris in finem. pſ.73.

Non laſciate cadere in preda di quelle Beſtie crudeli de'demonj l' Anime di quelli, che vi adorano, nè precipitare negli eterni ſupplizj l' Anime de'voſtri poveri, ed umili Servi.

LI-

LIBRO OTTAVO

Eſercizio d' affetti nelle Avverſità, e Proſperità di ſpirito; e dopo di eſſe.

Nelle Aridità, e Deſolazioni di ſpirito il Paziente umiliato, e raſſegnato al Signore, gli manifeſta le proprie neceſſità, e implora il ſuo ajuto.

Lo ſteſſo fa nelle altre ſeguenti Orazioni.

Miſerere mei Domine: vide humilitatem meam. Ut quid Domine receſſiſti longe? pſ.9.

Uſquequò avertis faciem tuam à me? pſ.12.

Defecit in dolore vita mea, & anni mei in gemitibus. Infirmata eſt in paupertate virtus mea. pſ.30.

Riguardate, o Signore, lo ſtato deplorabile della mia Umiliazione, e abbiate pietà della miſeria mia. Perchè vi ſiete da me allontanato, o miſericordioſo Signore?

Sin' a quando, o mio Bene, volterete la voſtra Faccia ad un Meſchino?

In afflizioni, e dolori ſe n'è paſſata la mia vita, e in pianti il fiore degli anni miei. Indebolito ſi è il vigor del mio ſpirito ridotto in povertà.

Amove à me plagas tuas. A fortitudine manus tuæ ego defeci in increpationibus: propter iniquitatem corripuisti hominem. pſ. 38.

Rimovete da me meſchino i voſtri colpi, o Signore; eſſendo io oramai ſotto la sferza venuto meno, per il peſo della voſtra mano, che ben giuſtamente mi ha, per le mie iniquità, gaſtigato.

Ne taceas, neque compescaris Deus. pſ. 82.

Ah! parlate, o Signore, e non diſſimulate più lungo tempo i miei mali.

Expandi manus meas ad te: anima mea sicut terra sine aqua tibi. Velociter exaudi me Domine: defecit spiritus meus. pſ. 142.

Con viva fiducia nella voſtra bontà ſtendo a Voi le mie mani; l'Anima mia nella ſua Aridità, qual terra priva d'Umore, anela a Voi, e da Voi implora la celeſte rugiada di voſtre grazie. Sollecitatevi, o Signore, ad eſaudire i miei ſoſpiri, eſſendo già il mio ſpirito in eſtremo languore caduto.

Ante faciem frigoris ejus quis sustinebit? Flabit spiritus ejus, & fluent aquæ. pſ. 147.

Chi potrà lungo tempo ſoffrire in queſt' Aridità freddo sì veemente? Ah! che mi fa confidare la Clemenza voſtra, che ſpirar farete il vento di fervoroſa divozione, e ſcor-

re-

reran toſto l' acque dolciſſime de' voſtri divini favori.

Nelle Aridità, e Deſolazioni di ſpirito il Paziente conforta, e incoraggiſce ſe ſteſſo.

Anima noſtra ſuſtinet Dominum: quoniam adjutor, & protector noſter eſt; pſ. 32.

Eſſendo il Signore il mio appoggio, e il mio Protettore, da Lui aſpettar debbo con ſommiſſione il ſoccorſo;

Suſtinentes autẽ Dominum ipſi hæreditabunt terram. Expecta Dominũ, & cuſtodi viãejus. pſ. 36.

poichè Quegli, che ſoffrono con umiltà le Tribulazioni, aſpettando pazientemente l' ajuto del Signore, erediteranno la Terra de' viventi. Aſpetta pur dunque Anima mia, l'Aſſiſtenza del tuo Dio, e cammina fedelmente per la via de' ſuoi comandamenti.

Per diem ſol nõ uret te, neque luna per noctem. Dominus cuſtodit te ab omni malo. pſ. 120.

Non ti brucierà col ſuo ardore il ſole, nè ti nuocerà col ſuo freddo la luna, ſicchè in tempo di proſperità, e nella Notte delle Tribulazioni, non ti abbatteranno le Tentazioni. Colla cuſtodia ſua da ogni male ti pre-

ſerverà il Signore. In Lui dunque confida.

Eſſendoſi in qualunque Triſtezza, nell'incoraggiar ſe ſteſſo, ſi prega il Signore a darci la Tranquillità per maggiormente ſervirlo.

Ad me ipſum anima mea conturbata eſt; propterea memor ero tui. Apud me oratio Deo vitæ meæ, dicam Deo: ſuſceptor meus es. Quare triſtis es anima mea? & quare conturbas me? Spera in Deo. pſ. 41.

Vedendoſi ſempre tra l'angoſcie, e i pericoli l'anima mia, ſi è turbata; affine però di conſolarla, penſerò a Voi, o Signore, nè ceſſerò mai di pregarvi nel fondo del mio cuore, o Dio Autore di mia vita, e con fiducia dirovvi: Voi ſiete, o Dio di bontà, il mio rifugio. Perche dunque, o Anima mia, ti abbandoni alla Triſtezza? E perche mi conturbi così? Spera pure in Dio, ch' è la conſolazione de' Tribolati.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui: & ſpiritu principali confirma me. pſ. 50.

Deh! rendetemi Voi, o Signore, quell'allegrezza, che naſce dalla gioconda ſperanza della ſalute; fortificatemi nel Bene, e datemi una mente dominatrice delle Turbazioni.

Lætifica animam

Conſolate l' Anima di un'

ſervi tui. Lætetur cor meum, ut timeat Nomen ſuum. pſ.85.

un'afflitto voſtro ſervo, e riempitemi di ſant' allegrezza il cuore, affinchè abbia pel voſtro Santo Nome un fiducial timore.

Ringraziamento al Signore dopo eſſer ceſſate le Aridità, Deſolazioni, e Triſtezze di Spirito.

Domine in voluntate tua præſtitiſti decori meo virtutem. Convertiſti planctum meum in gaudium mihi; conſcidiſti ſaccum meum; & circumdediſti me lætitia; ut cantet tibi gloria mea, & non compungar; Domine Deus meus in æternum confitebor tibi. pſ.29.

Per voſtra miſericordioſa liberalità, o Signore, Voi avete ſtabilita l' Anima mia in uno ſtato florido, e tranquillo; cangiati in allegrezza i miei ſoſpiri, e gemiti; ſpogliato m' avete di tutte l' inſegne di meſtizia, e riveſtito di quelle di gioja, affinchè dalle pungenti mie inquietudini liberato, la mia gloria riponeſſi in cantar di continuo le voſtre lodi; sì, mio Dio, in riconoſcenza di tanto benefizio le canterò per ſempre.

Dixi in ecceſſu mentis meæ: projectus ſum à facie oculorum tuorum. Ideò exaudiſti vo-

Nell'eccesſo della mia afflizione vi ho detto, tutto fuor di me ſteſſo: veggio ben io, che già m'avete sbandito dalla preſenza voſtra; ma Voi, per

tu. Et dimitte universa delicta mea. pſ.24.

ſericordia, ricordatevi di me; e benignamente rimettetemi tutte l' altre mie ſcelleratezze;

Statui cuſtodire judicia juſtitiæ tuæ. pſ.118.

avendo io fermamente riſoluto d' oſſervare in avvenire i Precetti della giuſtiſſima voſtra Legge.

S' implora la Divina Bontà, affinchè voglia ricevere ed aumentare le lagrime, e la compuzione, in cui ſi va ora eſercitando.

Beati quorum remiſſæ ſunt iniquitates: & quorum tecta ſunt peccata. pſ.31.

Felici Quelli, che delle loro iniquità contriti, ne hanno ottenuto il perdono, e i cui peccati ſono ſtati dalla Penitenza cancellati.

Non eſt pax oſſibus meis à facie peccatorum meorum. Afflictus ſum, & humiliatus ſũnimis: rugiebam à gemitu cordis mei. Dolor meus in conſpectu meo ſemper: Et cogitabo pro peccato meo. pſ.37.

La viſta delle mie ſcelleraggini m'inſpira sì intimo cordoglio, chè ripoſo alcuno io non trovo. Afflitto, e ſommamente mortificato è divenuto il mio ſpirito, i ſinghiozzi, e gemiti del mio cuore, parean rugiti. Ah! che i miei peccati ſono l'oggetto del mio continuo dolore; e penſerò ſempremai a' nuovi modi di farne penitenza.

Deh!

Auribus percipe lacrymas meas. pſ. 38.

Deh! gradite, Signore, ed eſaudite del mio cuore le lagrime.

Ampliùs lava me ab iniquitate mea; Quoniam iniquitatẽ meam ego cognoſco. Sacrificium Deo ſpiritus contribulatus: cor contritum, & humiliatum Deus nõ deſpicies. pſ. 50.

Lavate, e purificate viepiù l'Anima mia dalle macchie delle mie iniquità, che conoſco, e confeſſo eſſer grandi, e in gran numero. E poichè ſo eſſere un Sagrifizio a Voi accetto, o mio Dio, quello d' uno ſpirito da viva compunzione penetrato, e che Voi non rigetterete giammai un cuor contrito, e colla Penitenza Umiliato; v' offro il mio cuore.

Statue ſervo tuo eloquium tuum in timore tuo. pſ. 118.

In queſto cuore del voſtro ſervo ſtabilite l'Amore della voſtra Legge, che in me nodriſca ſempre più il Timor Santo di offendervi.

Riſoluzione di continuar a laſciare le cattive Compagnie, e attaccarſi alle Buone.

Cum iniqua gerentibus non introibo; Et cum im-

Sono riſoluto di non entrare giammai in compagnia di perſone cattive, nè di trattenermi mai

piis non ſedebo. Lavabo inter innocentes manus meas: In eccleſiis benedicam te Domine. pſ.25.

nelle aſſemblee degli Empj. Converſerò bensì co' Giuſti, e ſul loro eſempio purificherò le mie azioni; e in compagnia d'eſſi vi benedirò ſempre, o Signore.

Si ſupplica Iddio, che ci preſervi dall' Inferno.

Ne perdas cum impiis Deus animam meam. pſ.25.

Mio Dio, non permettete, che l'Anima mia cogli empj eternamente periſca;

Cum operantibus iniquitatem ne perdas me. pſ.27.

Nò, non permettete, che io ſtraſcinato ſia co' peccatori nell'Inferno.

Confundantur, & revereantur quærentes animam meam. pſ.34.

Confondete pure gl'infernali miei nemici, rendendo inutili tutti i mezzi, ch'eſſi impiegano a diſegno di perdermi.

Ne tradas beſtiis animas confitentes tibi: & animas pauperum tuorum ne oblivi-ſcaris in finem. pſ.73.

Non laſciate cadere in preda di quelle Beſtie crudeli de'demonj l' Anime di quelli, che vi adorano, nè precipitare negli eterni ſupplizj l' Anime de'voſtri poveri, ed umili Servi.

LIBRO OTTAVO

Eſercizio d' affetti nelle Avverſità, e Proſperità di ſpirito; e dopo di eſſe.

Nelle Aridità, e Deſolazioni di ſpirito il Paziente umiliato, e raſſegnato al Signore, gli manifeſta le proprie neceſſità, e implora il ſuo ajuto.

Lo ſteſſo fa nelle altre ſeguenti Orazioni.

Miſerere mei Domine: vide humilitatem meam. Ut quid Domine receſſiſti longe? pſ.9.

Uſquequò avertis faciem tuam à me? pſ.12.

Defecit in dolore vita mea, & anni mei in gemitibus. Infirmata eſt in paupertate virtus mea. pſ.30.

Riguardate, o Signore, lo ſtato deplorabile della mia Umiliazione, e abbiate pietà della miſeria mia. Perchè vi ſiete da me allontanato, o miſericordioſo Signore?

Sin' a quando, o mio Bene, volterete la voſtra Faccia ad un Meſchino?

In afflizioni, e dolori ſe n'è paſſata la mia vita, e in pianti il fiore degli anni miei. Indebolito ſi è il vigor del mio ſpirito ridotto in povertà.

Amove à me plagas tuas. A fortitudine manus tuæ ego defeci in increpationibus: propter iniquitatem corripuisti hominem. pſ. 38.

Rimovete da me meſchino i voſtri colpi, o Signore; eſſendo io oramai ſotto la sferza venuto meno, per il peſo della voſtra mano, che ben giuſtamente mi ha, per le mie iniquità, gaſtigato.

Ne taceas, neque compescaris Deus. pſ. 82.

Ah! parlate, o Signore, e non diſſimulate più lungo tempo i miei mali.

Expandi manus meas ad te: anima mea ſicut terra ſine aqua tibi. Velociter exaudi me Domine: defecit ſpiritus meus. pſ. 142.

Con viva fiducia nella voſtra bontà ſtendo a Voi le mie mani; l' Anima mia nella ſua Aridità, qual terra priva d'Umore, anela a Voi, e da Voi implora la celeſte rugiada di voſtre grazie. Sollecitatevi, o Signore, ad eſaudire i miei ſoſpiri, eſſendo già il mio ſpirito in eſtremo languore caduto.

Ante faciem frigoris ejus quis ſuſtinebit? Flabit ſpiritus ejus, & fluent aquæ. pſ. 147.

Chi potrà lungo tempo ſoffrire in queſt' Aridità freddo sì veemente? Ah! che mi fa confidare la Clemenza voſtra, che ſpirar farete il vento di fervoroſa divozione, e ſcor-

re-

reran toſto l' acque dolciſſime de' voſtri divini favori.

Nelle Aridità, e Deſolazioni di ſpirito il Paziente conforta, e incoraggiſce ſe ſteſſo.

Anima noſtra ſuſtinet Dominum: quoniam adjutor, & protector noſter eſt; pſ. 32.

Eſſendo il Signore il mio appoggio, e il mio Protettore, da Lui aſpettar debbo con ſommiſſione il ſoccorſo;

Suſtinentes autẽ Dominum ipſi hæreditabunt terram. Expecta Dominũ, & cuſtodi viãejus. pſ. 36.

poichè Quegli, che ſoffrono con umiltà le Tribulazioni, aſpettando pazientemente l' ajuto del Signore, erediteranno la Terra de' viventi. Aſpetta pur dunque Anima mia, l'Aſſiſtenza del tuo Dio, e cammina fedelmente per la via de' ſuoi comandamenti.

Per diem ſol nõ uret te, neque luna per noctem. Dominus cuſtodit te ab omni malo. pſ. 120.

Non ti brucierà col ſuo ardore il ſole, nè ti nuocerà col ſuo freddo la luna, ſicchè in tempo di proſperità, e nella Notte delle Tribulazioni, non ti abbatteranno le Tentazioni. Colla cuſtodia ſua da ogni male ti pre-

ſerverà il Signore. In Lui dunque confida.

Eſſendoſi in qualunque Triſtezza, nell'incoraggiar ſe ſteſſo, ſi prega il Signore a darci la Tranquillità per maggiormente ſervirlo.

Ad me ipſum anima mea conturbata eſt; propterea memor ero tui. Apud me oratio Deo vitę meę, dicam Deo: ſuſceptor meus es. Quare triſtis es anima mea? & quare conturbas me? Spera in Deo. pſ. 41.

Vedendoſi ſempre tra l'angoſcie, e i pericoli l'anima mia, ſi è turbata; affine però di conſolarla, penſerò a Voi, o Signore, nè ceſſerò mai di pregarvi nel fondo del mio cuore, o Dio Autore di mia vita, e con fiducia dirovvi: Voi ſiete, o Dio di bontà, il mio rifugio. Perche dunque, o Anima mia, ti abbandoni alla Triſtezza? E perche mi conturbi così? Spera pure in Dio, ch' è la conſolazione de' Tribolati.

Redde mihi lætitiam ſalutaris tui: & ſpiritu principali confirma me. pſ. 50.

Deh! rendetemi Voi, o Signore, quell'allegrezza, che naſce dalla gioconda ſperanza della ſalute; fortificatemi nel Bene, e datemi una mente dominatrice delle Turbazioni.

Lætifica animam

Conſolate l' Anima di un'

ſervi tui. Lætetur cor meum, ut timeat Nomen tuum. pſ.85.

un'afflitto voſtro ſervo, e riempitemi di ſant' allegrezza il cuore, affinchè abbia pel voſtro Santo Nome un fiducial timore.

Ringraziamento al Signore dopo eſſer ceſſate le Aridità, Deſolazioni, e Triſtezze di Spirito.

Domine in voluntate tua præſtitiſti decori meo virtutem. Convertiſti planctum meum in gaudium mihi; conſcidiſti ſaccum meum; & circumdediſti me lætitia; ut cantet tibi gloria mea, & non compungar; Domine Deus meus in æternum confitebor tibi. pſ.29.

Per voſtra miſericordioſa liberalità, o Signore, Voi avete ſtabilita l' Anima mia in uno ſtato florido, e tranquillo; cangiati in allegrezza i miei ſoſpiri, e gemiti; ſpogliato m' avete di tutte l' inſegne di meſtizia, e riveſtito di quelle di gioja, affinchè dalle pungenti mie inquietudini liberato, la mia gloria riponeſſi in cantar di continuo le voſtre lodi; sì, mio Dio, in riconoſcenza di tanto benefizio le canterò per ſempre.

Dixi in exceſſu mentis meæ: projectus ſum à facie oculorum tuorum. Ideò exaudiſti vo-

Nell'exceſſo della mia afflizione vi ho detto, tutto fuor di me ſteſſo: veggio ben io, che già m'avete sbandito dalla preſenza voſtra; ma Voi,

per

cem orationis meæ, dum clamarem ad te; pſ.30.

per ſupprimere queſti ſentimenti di mia ignoranza, e debolezza, prima che il cuore li confermaſſe, avete eſaudita la mia Preghiera, benchè fatta in mezzo ai timori, e alle agitazioni.

A facie Domini mota eſt terra, à facie Dei Jacob, qui convertit petram in ſtagna aquarum, & rupē in fontes aquarum. Non nobis Domine, non nobis, ſed nomini tuo da gloriam. pſ.113.

Al comparir voſtro, o Signore, alla ſoave voſtra viſta, o Dio di Giacobbe, ſi è ammollita la durezza del mio cuor di ſaſſo, che mutato avete in un fiume di conſolazione, e di Pace; e queſta Rupe in un fonte di dolce Pianto. In queſte maraviglie della voſtra Grazia, non già a me, o Signore, non alle forze, e a' meriti miei, ma al voſtro Santo Nome datene tutta la Gloria.

Nelle Spirituali oſcurità; in cui ſiaſi da molte altre Tentazioni aſſalito.

Reſpice, & exaudi me Domine Deus meus. Illumina oculos meos. pſ.12.

Signor mio Dio, riguardate con occhio pietoſo lo ſtato di mia miſeria, ed eſauditemi. Illuminate gli occhi dell' oſcurata mia mente;

e ri-

Deus meus illumina tenebras meas; Quoniam in te eripiar à tentatione. pſ.17.

e riſchiaratene colla luce della voſtra Grazia le tenebre; giacchè per mezzo voſtro ſarò da ogni tentazione liberato.

Illuſtra faciem tuam ſuper ſervũ tuum, ſalvum me fac in miſericordia tua. pſ.30.

Sopra di me voſtro ſervo ſpargete lo ſplendore del voſtro volto; e il miſerabile mio ſtato muova, ed impegni in mio favore la voſtra miſericordia;

Timor, & tremor venerũt ſuper me: & contexerunt me tenebræ. pſ.54.

poichè aſſalito da un veemente timore, e tutto tremante, ſono come ſepolto in folte tenebre, che mi circondano:

Facta eſt nox: in ipſa pertranſibunt omnes beſtiæ ſilvæ. pſ.103.

Avendo già il bujo d'un' oſcura notte offuſcato il mio intelletto. Ah! che in eſſa faran' in queſto tempo le loro ſcorrerie i Moſtri infernali, e le Beſtie ſelvagge delle Paſſioni.

Revela oculos meos. Vide humilitatem meã & eripe me. pſ.118.

Deh! levate Voi, o Signore, dagli occhi del mio ſpirito le tenebre dell' Ignoranza, e del Peccato, e i veli de' mondani penſieri; riguardate la mia affizione, e abbiate la bontà di liberarmene.

Nelle oscurità Spirituali l' Anima conforta, e incoraggisce se stessa.

Dominus illuminatio mea, & salus mea, quem timebo? pſ.26.

Vuol'il Signore, colla luce della sua Grazia, illuminar le mie tenebre, e sulla via della salute guidarmi, di chi dunque avrò io a temere?

Lucerna pedibus meis verbum tuũ, & lumen semitis meis. pſ.118.

La vostra Legge, o Signore, è una face, che a' miei passi fa scorta nelle tenebre di questa vita, è un lume, che mi fa vedere il cammino, che tener debbo.

Dopo esser cessate le oscurità Spirituali se ne ringrazia il Signore.

Probasti cor meum, & visitasti nocte: igne me examinasti. pſ.16.

Voi avete, o Signore, provato, e visitato il mio cuore, con averlo lasciato nel bujo d'oscura notte; e m' avete fatto passar pel fuoco della Tribulazione.

Præ fulgore in conspectu ejus nubes transierunt; Quoniam tu illuminas lucernam meam Domine. pſ.17.

Ma un Lampo della divina vostra Faccia ha dissipate le dense nuvole, avendo Voi, colla luce della vostra Grazia, rischiarata l' ottenebrata mia lucerna della Ragione.

Pe-

Omnia ossa mea dicent: Domine, quis similis tibi? pſ.34.

Penetrate l'ossa mie da' trasporti della grata mia riconoscenza per tanto beneficio, in lor linguaggio benedicendovi diranno: Signore e chi è simile a Voi?

Illuminans tu mirabiliter à montibus æternis. pſ.75.

che dall'alto risplender fate sopra di me in modo sì maraviglioso il vostro lume.

In die tribulationis meæ Deum exquisivi, manibus meis nocte contra eum: & non sum deceptus. pſ.76.

In tempo di mia Tribulazione ho cercato il mio Dio; nel bujo d'oscura notte ho stese verso Lui le mie mani, ed Egli delusa non ha la mia speranza.

Nella malattia de' Scrupoli. Lo Scrupoloso si getta nelle braccia della Divina Misericordia, che replicatamente invoca.

Anima mea turbata est valdè; sed tu Domine usquequò? pſ.6.

L'Anima mia è tutta turbata, e piena d'inquietudini; o Clementissimo Signore, fin'a quando differirete a calmarle?

Circumdederunt me dolores mortis; dolores inferni cir-

Eccomi attorniato da' languenti dolori di morte, dagli spasimi quasi simili

cũdederũt me; præoccupaverũt me laquei mortis. pſ.17.

li a quelli dell'inferno; ed è già preoccupata la mia Fantaſia da' mortali lacci de' nemici inviſibili .

Secundùm miſericordiam tuam memento mei tu: propter bonitatem tuam Domine. Vide humilitatem meam, & laborem meum: & dimitte univerſa delicta mea. Cuſtodi animam meam, & erue me. pſ.24.

Ricordatevi di me, o Signore co' teneri ſentimenti della voſtra miſericordia; intenerifcaſi in favor mio la voſtra bontà . Conſiderate il mio avvilimento, e le mie gran pene, e benignamente perdonatemi tutti i miei delitti . Cuſtodite l'Anima mia, e liberatemi da queſte miſerie .

Lætifica animam ſervi tui; Quoniã tu Domine ſuavis, & mitis, & multæ miſericordiæ omnibus invocantibus te . Et tu Domine Deus miſerator, & miſericors, patiens, & multæ miſericordiæ, & verax;

Deh! rallegrate l'anguſtiat' Anima del voſtro ſervo, eſſendo Voi un Signore facile a perdonare, pieno di dolcezza, e d'infinita miſericordia verſo tutti quelli, che fiducialmente v' invocano . Sì, mio Dio, Voi, che ſiete tenero, pietoſo, paziente ad aſpettare a Penitenza i peccatori, infinitamente miſericordioſo in accoglierli al lor ritor-

reſpice in me, & miſerere mei. pſ.85.

torno, e fedeliſſimo nelle voſtre promeſſe, riguardatemi con occhio favorevole nello ſtato, in cui mi trovo, e abbiate di me pietà.

Cognovi Domine, quia æquitas judicia tua; & in veritate tua humiliaſti me. Fiat miſericordia tua, ut conſoletur me. Veniant mihi miſerationes tuæ, & vivam. pſ.118.

Ah! che io ho ben conoſciuto, o Signore, che i voſtri Giudizj ſono pieni d'equità, e che Voi con Giuſtizia avete umiliata la mia Superbia. Piaccia però ora alla voſtra Miſericordia di conſolarmi col por fine a' miei mali. Sopra di me diffondete gli effetti della voſtra Bontà, affinchè io reſpiri, e finalmente viva con tranquillità ſolo per Voi.

Lo Scrupoloſo conforta; e incoraggiſce ſeſteſſo.

Dominus protector vitæ meæ, à quo trepidabo? Expecta Dominum, viriliter age; & cõfortetur cor tuũ, & ſuſtine Dominum. pſ.26.

Il Signor' è il Protettore dell' Anima mia, e vuol preſervarla dalla morte, di chi dunque paventar dovrò? Opera dunque, o Anima mia, con coraggio, e vigore; aſpetta con fiducia il divin ſoccorſo; ſi conforti, e conformi la Volontà tua

tua a quella del Signore; attendilo pur con pazienza.

Spera in Domino, & fac bonitatem; Apud Dominum greſſus hominis dirigentur: & viam ejus volet. Cum ceciderit, non collidetur: quia Dominus ſupponit manum ſuam. pſ. 36.

Spera nella di Lui bontà, e bada, non già a coſe frivole, ma a far del Bene. Egli è sì miſericordioſo, che ſi compiacerà di pietoſamente ſecondare i diſegni, e guiderà i paſſi di chi lo teme, ed ama. E allorchè caderà, non ſarà tanto nociva la caduta, perchè il noſtro buon Dio ſtend' Egli la ſua mano per rialzarlo.

Jacta ſuper Dominum curam tuã, & ipſe te enutriet: non dabit in æternum fluctuationem juſto. pſ. 54.

Orsù in Dio riponi la tua ſollecitudine, e in Lui ripoſa; Egli averà cura di te, e non permetterà, che l' Uom veramente Giuſto ſia ſempre dalle Tempeſte agitato, ma faragli al fin trovar la Calma.

Ringraziamento a Dio dopo eſſere ſtato liberato dagli ſcrupoli.

Dilataſti greſſus meos ſubtus me: & non ſunt infirmata veſtigia mea; pſ. 17

Voi avete allargati, o Signore, i miei paſſi, e il cuor mio, alla Ragion ſoggettando i miei timori; ed or ho cominciato

to

to a camminar verſo Voi, non più con piè debole, e vacillante, ma con fermezza, e coraggio.

Nec concluſiſti me in manus inimici: ſtatuiſti in loco ſpatioſo pedes meos. Diligite Dominum omnes ſancti ejus. pſ.30.

Voſtra Miſericordia è ſtata il non avermi dato nelle mani dell'inviſibil nemico, ma bensì l'avermi poſto ſulla ſtrada de' voſtri comandamenti, da me trovata tanto ſoave, e gioconda, quanto ſembravami per lo paſſato troppo difficile. Anime Giuſte ancor Viatrici deponete i vani Timori, e raddoppiate pel Signore il voſtr'Amore;

Guſtate, & videte, quoniam ſuavis eſt Dominus: beatus vir, qui ſperat in eo. pſ.33.

Guſtate, e vedete voi ſteſſe quant'Egli è dolce; oh! beato l'Uomo, che in Lui vivamente ſpera.

Expectabam eũ, qui ſalvum me fecit à puſillanimitate ſpiritus, & tempeſtate. pſ.54.

Io pure nelle angoſcie mie ſtava aſpettando Lui, che appunto ha ſollevata la puſillanimità dell'oppreſſo mio ſpirito, e diſſipate tante Tempeſte, che in confuſione, e diſordine mettevano l'Anima mia.

Si dicebam, motus eſt pes meus: miſericordia tua Domine adjuvabat me. Secundùm multitudinem dolorum meorum in corde meo, conſolationes tuæ lætificaverunt animam meam. pſ. 93.

Allorchè pieno di Timori dicevo, già ſon caduto, e ruinato; la voſtra Miſericordia, o amoroſo Signore, accorreva toſto a ſoccorrermi, e mi ſoſtentava. E a miſura delle gran torture, e dolori, che hanno trafitto il mio cuore, d' altrettante dolciſſime conſolazioni avete ora inondata l'Anima mia.

Deus meus es tu, & confitebor tibi; Deus meus es tu, & exaltabo te. pſ. 117.

Voi ſiete il mio Dio, e vi renderò per queſto, ed ogn'altro benefizio continue azioni di grazie; Voi ſiete il mio Dio, e celebrerò, quanto mai poſſo, la Gloria voſtra.

LIBRO NONO.

Eſercizio d'Affetti in occaſione de' Flagelli, e delle Avverſità private, che riguardano il Corpo; e dopo di eſſe.

CAPO PRIMO.

Per i Flagelli privati in generale.

Al primo incontro de' Flagelli, e delle Diſgrazie.

EGo in flagella paratus ſum: & dolor meus in conſpectu meo ſemper. pſ. 37.

ECcomi diſpoſto a ricevere volentieri i gaſtighi dalle voſtre mani, o Signore; il dolore, che de' miei peccati io ſento, ſoffrire mi farà con gioja le pene.

Calicem ſalutaris accipiam: & nomen Domini invocabo. O Domine, quia ego ſervus tuus. pſ. 115.

O Signore, perchè appunto ſono voſtro ſervo, e vo' piacere a Voi, beverò per amor voſtro queſto Calice ſalutare, e invocherò il benedetto voſtro Nome.

Ritrovandoſi ne' Flagelli, e nelle Diſgrazie private ſi benedice il Signore, che amoroſamente c' inſtruiſce.

Calix in manu Domini vini meri

Il Signore ha in mano il calice della giuſta ſua col-

plenus miſto. Bibent omnes peccatores terræ. pſ.74.

collera pieno di vino puro, miſto di Fiele, e di Aſſenzio: Bevanda amariſſima, che traccannar dovranno tutti i Peccatori della terra.

Deus ultionum Dominus: Deus ultionum liberè egit. Beatus homo, quem tu erudieris Domine. pſ.93.

Ah! che il Signor Iddio, a cui ſi appartiene il diritto, e il poter di punire i peccati, come, e quando gli piace, gaſtiga i colpevoli. Felice quell' Uomo, che vi degnate, o Signore, d'iſtruire anco con tal Lezione.

Sit Nomen Domini benedictum, ex hoc nunc, & uſque in ſæculũ. pſ.112.

Benedetto ſia pure l'adorabile voſtro Nome, e nel tempo preſente, e per tutti i ſecoli avvenire.

Juſtus es Domine; & rectum judicium tuũ. pſ.118

Giuſto Voi ſiete, o mio Dio; e giuſti, e retti ſono tutti i voſtri Giudizj.

Dopo aver ricevuti i Flagelli, e le Diſgrazie private con Raſſegnazione, ſi ſupplica il Signore d' eſſerne liberati.

Obmutui, & non aperui os meũ, quoniam tu feciſti: amove à me plagas

Ho taciuto, e non ho aperta becca per lagnarmi, avendo riconoſciuta l'amoroſa voſtra mano, che mi batteva, o Signore,

tuas. Auribus percipe lacrymas meas. Remitte mihi, ut refrigerer. pſ. 38.

re. Deh! rimovete da me meſchino i voſtri colpi, laſciatevi movere da' miei gemiti, e dalle mie lagrime, e date qualche refrigerio alle mie pene;

Ego autem cantabo fortitudinem tuam: & exaltabo mane miſericordiã tuam. pſ. 58.

Io poi a' voſtri benefizj grato celebrerò la voſtra Potenza, e conſecrerò le prime ore di ciaſcun giorno ad eſaltare la voſtra gran Miſericordia.

Benedictus Dominus in æternum: fiat, fiat. pſ. 88.

Benedetto, e ringraziato ſia eternamente il Signore; così ſia; così ſia, benedetto ſia Egli per ſempre.

Quando la noſtra Natura ricalcitra a ricevere i Flagelli, e le Croci; diſtintivo de' diletti del Signore, benedicendoſi ſempre più Iddio, ſi raddoppia la ſommeſſione.

Cor meum conturbatum eſt, dereliquit me virtus mea. pſ. 37.

Il mio cuore è tutto conturbato, ed io ſono ſenza virtù;

A fortitudine manus tuæ ego defeci in increpationibus: propter iniquitatem corripui-

eſſendo io quaſi ſvenuto ſotto il peſo della voſtra mano, che mi percuote. Ah! che cosa punite, o Signore, l'Uomo,

*ſti hominem.*pſ.38. che ardiſce di offendervi.

*Confitebor tibi in ſæculum, quia feciſti: & expectabo Nomen tuũ.*pſ.51.

Vi benedirò per tanto, e vi ringrazierò per ſempre, chè abbiate eſercitato anco con ciò un giuſto giudizio, e ne' miei travagli ſpererò nel voſtro Nome, aſpettando con pazienza, e ſommeſſione il voſtro ſoccorſo.

Dediſti metuentibus te ſignificationem, ut fugiant à facie arcus. pſ.59.

A quelli, che vi temono, Voi avete dato per Veſillo la Croce delle avverſità, ſotto cui hanno a combattere, per iſcanſare i colpi del voſtro ſdegno.

Nonne Deo ſubjecta erit anima mea? ab ipſo enim ſalutare meum. pſ.61.

E perchè dunque non dovrà l' Anima mia eſſere ſempre ſommeſſa al ſuo Dio, da Lui la mia ſalute, ed ogni Bene dipendendo?

Sic benedicam te in vita mea: & in nomine tuo levabo manus meas. pſ.62.

Sì, anco in mezzo alle Croci vi benedirò, o Signore, tutto il tempo di mia vita; e alzerò verſo Voi le mani, invocando il voſtro Nome;

*Benedictum nomẽ Majeſtatis ejus in æternum.*pſ.71.

e dirò ſempre; benedetto ſia in eterno l' adorabile Nome di queſta Maeſtà infinita.

In

In qualunque Tribulazione s' implora la Divina Misericordia.

Juxta est Dominus iis, qui tribulato sunt corde. ps.33.

Il Signore è sempre appresso de' Tribulati per assisterli, s' essi con sommissione ricevono le afflizioni, che lor manda.

Exaudi me Domine, quoniam benigna est misericordia tua. Et ne avertas faciem tuã à puero tuo: quoniam tribulor, velocitèr exaudi me. ps.68.

Poichè dunque Voi siete clementissimo verso quelli, che invocano la vostra misericordia, esauditemi, o Signore; non rivoltate la benignissima vostra Faccia da me vostro servo, nè differite a soccorrermi, e a consolarmi, perchè sono in gran Tribulazione.

Levavi oculos meos in montes, unde veniet auxilium mihi. ps.120.

Nelle mie pene alzo gli occhi miei verso Voi, d'onde ha da venire l'ajuto, di cui abbisogno.

Essendosi in Avversità, o in Tribulazione si conforta, e s' incoraggisce se stesso.

Multæ tribulationes justorum: & de omnibus his liberabit eos Dominus. ps.33.

Molte sono le Tribulazioni, che incontrano i Giusti; ma da esse tutte sa ben trarli il Signore.

Invoca me in die tribulationis: eruã te, & honorificabis me; pſ.49.

Invocami, dic'Egli, con fiducia nelle tue Tribulazioni, io te ne libererò, e viepiù mi glorificherai come l' Autore di tua quiete;

Clamabit ad me, & ego exaudiam eum: cum ipſo ſum in tribulatione; *eripiam eũ & glorificabo eũ*. pſ.90.

Mi chiamerà il Tribolato in ſoccorſo, ed io l'eſaudirò, ſarò con eſſo lui nella Tribulazione, per confortarlo, e farò, che a ſuo tempo n' eſca con gloria.

In qualſiſia Pericolo ſi replica con fiducia l' invocazione del Divino ajuto.

Mirifica miſericordias tuas, qui ſalvos facis ſperantes in te. Sub umbra alarum tuarum protege me. pſ.16.

Fate riſplendere a mio pro le voſtre miſericordie, o Signore, Voi, che ſoccorrete, e ſalvate quelli, che ſperano in Voi. Deh! ſotto l'ombra delle pietoſe voſtr' ali protteggetemi.

Adjutor, & protector meus es tu: Deus meus ne tardaveris. pſ.39.

Sì, mio Dio, non tardate ora a ſoccorrermi Voi, che ſiete il mio Soſtegno, e il mio Protettore;

Pericula inferni invenerunt me.

Eccomi in grave pericolo di perder la vita. Li-

O Dñe libera animam meã. pſ.114. Liberatemi, o Signore, da sì gran calamità.

Salvum me fac; ut cuſtodiam mandata tua. pſ.118. Salvatemi da' miei pericoli, affinchè io con animo più libero attenda all' oſſervanza de' voſtri Precetti.

Quando ſi veda il noſtro Proſſimo in Tribulazione Spirituale, o Temporale.

Exaudiat te Dominus in die tribulationis: protegat te Nomen Dei Jacob. Mittat tibi auxiliũ de ſancto: & de Sion tueatur te. Lætabimur in ſalutari tuo. pſ.19. Il Dio de'noſtri Padri, colla poſſanza dell' adorabile ſuo Nome, vi protegga in tutti i pericoli, e nel tempo di voſtra Tribulazione vi eſaudiſca. Dall'alto de' Cieli v' invii il ſuo ſoccorſo; e dalla beata Sionne vi difenda. Grande ſarà la mia allegrezza in vedervi ſalvo, e dalle anguſtie uſcito.

CAPO SECONDO.

Per i Flagelli privati in particolare.

Al primo incontro delle Perſecuzioni, Calunnie, ed Ingiurie, per abbracciarle con iſpirito Criſtiano.

IMproperium expectavit cor meum, & miſeriam. pſ.68.

ALtro appunto io non aſpettava, che miſerie, e improperj, che ben volentieri incontro, ed abbraccio.

Paratum cor meum Deus, paratum cor meum. pſ.107.

Il mio cuore è pronto, o Signore, il mio cuore è diſpoſto a ſoffrir tutto per amor voſtro.

In qualunque Perſecuzione, maſſimamente de' Prepotenti, ſi rivolge il Paziente all' Eterno Giudice, al quale manifeſtando il proprio ſtato, lo ſupplica della ſua Protezione, con ſommeſſione però, e con benedire ſempr' eſſo Lui.

Lo ſteſſo ſi pratica reſpettivamente nell' altre Orazioni.

Exaudi Domine juſtitiam meam; intende deprecationem meam. Ini-

Aſcoltate, o Signore, la voce della mia innocenza nella perſecuzione, che ſoffro, ed eſaudite la mia Preghiera. I miei ne-

mici mei animam meam circumdederunt, adipem ſuum concluſerũt. pſ. 16.

nemici molto potenti mi hanno circondato, e han chiuſe le lor viſcere alla compaſſione.

Tu autem Domine ne elongaveris auxilium tuum à me: ad defenſionem meam conſpice. pſ. 21.

Non indugiate per tanto, o Giuſtiſſimo Signore, a recarmi ajuto in queſte anguſtie; volgetevi Voi alla difeſa mia.

Vide humilitatem meam, & eripe me; In miſericordia tua vivifica me. Principes perſecuti ſunt me gratis. pſ. 118.

Conſiderate la mia afflizione, e abbiate la benignità di liberarmene; per voſtra Miſericordia, o mio Dio, ſoccorretemi; poichè ſono perſeguitato ſenza motivo da' Prepotenti, e da'Grandi.

Allorchè i Nemici, e le Perſecuzioni ſi aumentano, e viepiù fortificanſi i Perſecutori con evidente pericolo della vita, e ſenz' altrui ſoccorſo.

Domine quid multiplicati ſunt qui tribulant me? Multi inſurgunt adversùm me.

Come mai tanto moltiplicati ſi ſono, o Signore, quelli, che mi perſeguitano? Sono ben molti quei, che contro me ſi ſollevano. Venite, mio

Exurge Domine, ſalvum me fac Deus meus; pſ.3.

Dio, alla mia difeſa, ſalvatemi Voi dalle lor mani;

quia dixerunt inimici mei mihi: perſequimini, & comprehendite eum: *quia non eſt qui eripiat*. pſ.70.

poichè i miei nemici ſi ſono contro di me apertamente dichiarati; Ora è il tempo, han eſſi detto, d'inſeguirlo, e di dargli addoſſo; non v'è perſona, che ſtrappar ce lo poſſa di mano.

Periit fuga à me: & non eſt qui requirat animam meam. Clamavi ad te, Domine, dixi: Tu es ſpes mea. Libera me à perſequentibus me: quia confortati ſunt ſuper me. pſ.141.

Ah! che mi è mancato ſino il mezzo di fuggire, nè v'è tra mortali chi cerchi di ſalvarmi la vita. A Voi per tanto, o Signore, ricorro, e dico: Voi ſolo ſiete la mia ſperanza, il mio rifugio. Deh! ſottraetemi al potere di queſti miei Perſecutori, or contro me meſchino fortificati tanto.

Allorchè ſi vede già conculcato da' Nemici, che fanno ogni ſforzo per nuocere.

Miſerere mei Deus, quoniam conculcavit me homo. Conculcave-

Mio Dio, compaſſione di me, che mi veggo ſotto a'piedi di chi mi perſeguita. Conculcato mi hanno tutto dì queſti miei

runt me inimici mei tota die: quoniam multi bellantes adversùm me. Adversùm me omnes cogitationes eorum in malum. pſ.55.

miei nemici, e grand'è il numero di quelli, che mi fan guerra. Le macchine de'loro penſieri dirette ſon tutte a farmi del male.

Clamabo ad Deũ Altiſſimum, Deum, qui benefecit mihi. pſ.56.

In queſte mie urgenze alzo la ſupplichevole mia voce a Voi, o Altiſſimo, o clementiſſimo Iddio, che date m' avete tante riprove del voſtr'Amore.

In te Domine ſperavi, non confundar in æternũ; in juſtitia tua libera me, & eripe me. pſ.70.

In Voi, o Signore, ho ripoſta la mia ſperanza. Deh! non permettete, che io rimanga confuſo; liberatemi per la voſtra Giuſtizia, e cavatemi da queſta perſecuzione.

Quando dalle oltraggioſe Minaccie, e dalla ſcoperta Congiura de' Malevoli chiaramente ſi conoſcono i mezzi da eſſi adoperati per levar la Vita.

Fortitudo mea, & refugium meũ es tu: & propter Nomen tuum de-

Mio Dio, Voi ſiete tutta la mia forza, e l'unico mio Rifugio; e per Gloria del voſtro Nome mi con-

duces me. Educes me de laqueo hoc, quem abſconderũt mihi; quoniam tu es protector meus. Super omnes inimicos meos factus ſum opprobrium: Quoniam audivi vituperationẽ multorum commorantium in circuitu. In eo dum convenirent ſimùl adverſùm me: accipere animam meã conſiliati ſunt. Ego autem in te ſperavi Domine. pſ. 30.

condurrete ſalvo, ed illeſo a traverſo de'pericoli. Eſſendo Voi quegli, che mi protegge, ſaprete ben trarmi dalle inſidie, che m'han teſe i miei Nemici, di cui a queſt'ora divenuto ſon'io meſchino il ludibrio, eſſendomi fin veduto attorniar da molti; che d'oltraggi mi caricavano. E chiaramente mi coſta, che alloraquando eſſi inſieme ſi ſono uniti contro di me, concertati han' i mezzi di levarmi la vita. In Voi però, o Signore, ho riposta la mia ſperanza.

Eripe me de inimicis meis Deus meus; Et de viris ſanguinum ſalva me. Ne occidas eos; Depone eos, protector meus Domine. pſ. 58.

Liberatemi Voi, o mio Dio, dalle mani de' miei Nemici, che tramano la mia morte; e ſottraetemi al poter di Uomini ſitibondi del mio ſangue. O mio divin Protettore umiliate il lor faſto, ma non li fate morire, affinchè abbiano tempo di convertirſi a Voi. Quan-

Quando si è lacerato nella Riputazione dalle altrui maldicenze, e infami calunnie.

Miserere mei Deus, miserere mei: quoniam in te confidit anima mea. Et in umbra alarum tuarum sperabo, donec transeat iniquitas. Filii hominum, dentes eorum arma, & sagittæ, & lingua eorum gladius acutus. ps.56.

Abbiate compassione di me, o Dio, abbiate pietà d'un' Anima, che nell'immensa vostra Bontà vivamente confidasi. Sotto l'ombra dell'ali vostre ricoverato, aspetterò, pieno di speranza, il fine dell'iniqua tempesta, che da'miei malevoli soffro. Più delle freccie, e dell'Armi io temo i lor denti avvelenati, e le atroci lor calunnie, con cui mi lacerano; la lingua di essi è una spada ben' affilata, che penetra, e mi fa piaghe profonde.

Benedictus es Domine; Redime me à calumniis hominum: ut custodiam mandata tua. ps.118.

Degnissimo Voi siete d'essere sempre benedetto, o Signore; Deh! liberatemi dalle moleste calunnie degli Uomini, affinchè con animo più libero osservi i vostri comandamenti.

Allorchè si è calunniato di aver congiurato contro il Principe, la Repubblica, o qualunque altro Superiore, affine d'innalzar se stesso coll' altrui depressione.

Judica me Domine, quoniam ego in innocentia mea ingressus sum: & in Domino sperans nõ infirmabor. Non sedi cum concilio vanitatis: & cum iniqua gerentibus non introibo. Odivi Ecclesiam malignantium; Redime me, & miserere mei; ps. 25.

Siate Voi il Giudice, o Signore, della mia causa, in cui io sono innocente delle accuse addossatemi; e però in Voi affidato non mi sgomenterò punto. Io non mi sono trattenuto, nè ritrovato nelle assemblee di Gente Tumultuaria, e non entrerò giammai ne' partiti, e disegni de' malvagi. Sempre ho abborrito le Conventicole de' Maligni. Abbiate per tanto di me pietà, e liberatemi da queste calunnie;

Domine libera animam meam à labiis iniquis, & à lingua dolosa. ps. 119.

Ah! difendetemi, o amabilissimo mio Dio, dalle lingue bugiarde, e piene d' inganni de' Calunniatori;

Domine non est exaltatũ cor meũ: neque elati sunt oculi mei. Neque

Voi, che sapete, che il mio cuore, mercè la vostra grazia, non s'è gonfiato per sentimenti di presunzione, e d'orgoglio, e non

ambulavi in magnis, neque in mirabilibus ſuper me. pſ.130.

e non ho avuto mire alte, e faſtoſe contro altrui. La mia mente non ſi è trattenuta in penſieri di grandezza; nè ha coſpirato, nè aſpirato a' Gradi al mio ſtato ſuperiori.

Nelle calunnie d' aver fatto grave danno al Proſſimo, e particolarmente a' propri Nemici, rendendo mal per male.

Domine Deus meus in te ſperavi; ſalvum me fac ex omnibus perſequẽtibus me, & libera me. Domine Deus meus, ſi feci iſtud, ſi eſt iniquitas in manibus meis: ſi reddidi retribuentibus mihi mala, decidam meritò ab inimicis meis inanis. Judica me Domine ſecundùm juſtitiam meam, & ſecundùm innocentiam meam ſuper me. pſ.7.

La mia ſperanza è tutta riposta in Voi, mio Signore, e mio Dio; ſalvatemi, e liberatemi Voi dalle calunnie di tutti quelli, che mi perſeguitano. Mio ſovrano Signore, ſe io ſon reo di ciò, che imputato mi viene, ſe ho macchiate le mani coll'iniquità addoſſatemi; e ſe a quelli, che mi han' oltraggiato, ho renduto mal per male, ſoccomberò con giuſtizia alla forza degli ſteſſi miei Nemici. Difendetemi per tanto Voi, mio Dio, e giudicatemi ſecondo l'integrità, e l' innocenza di queſta mia cauſa.

Quan-

Quando i Malevoli eſtendono la lor Perſecuzione contro altri, per eſſerſi queſti per difeſa della Giuſtizia, attaccati alle parti giuſte del Capo innocente, che ne priega da Dio la Liberazione.

Innocentes, & recti adhæſerunt mihi: quia ſuſtinui te. Libera Deus Iſraël ex omnibus tribulationibus ſuis. pſ.24.

Quegli, che hanno il cuor retto, e giuſto, veggendo l' innocenza della mia cauſa, e che io ſperava in Voi, attaccati ſi ſono alle giuſte parti di mia difeſa. Liberate, o mio Dio, i voſtri ſervi da tutte le Tribulazioni, da cui ſon'afflitti.

Non erubeſcant in me, qui expectant te Domine, Domine virtutum. Non confundantur ſuper me qui quærunt te, Deus Iſraël. pſ.68.

Se a Voi non piace di ſollevarmi ora, Deh! fate almeno, o Dio onnipotente, Dio delle virtù, che non abbiano roſſore del mio ſtato quegli, che ſperano in Voi. Non permettete, che per cagion mia, rimanghino confuſi quei, che cercano di piacere a Voi, o Dio d' Iſraello.

Miſerere noſtri Domine, miſerere noſtri: quia multùm repleti ſumus deſpectione. pſ.122.

Pietà, o miſericordioſo Signore, pietà di noi tutti, poichè ſiam ridotti in ſtato compaſſionevole di abbjezione.

Quan-

Quando gli Amici, e i Congiunti si rivoltano, e perseguitano.

Amici mei, & proximi mei adversùm me appropinquaverunt, & steterunt, & qui juxtà me erant, de longè steterunt. ps. 37.

I miei Amici, e gli stessi miei Congiunti contro di me sollevati, dichiarati si sono miei Nemici. Sin quegli, ch'erano miei più benevoli, si sono da me alienati.

Dirupisti vincula mea; tibi sacrificabo hostiam laudis. ps. 115.

Avete Voi, o Signore, in tal guisa rotti i miei legami, e sciolta da questi vincoli l' Anima mia; vi offerirò per tanto un sagrifizio di lode, e di ringraziamento.

Bonum est confidere in Domino, quàm confidere in homine. ps. 117.

Ah! molto meglio è confidarsi in Dio, ch'è invariabile, di quel sia il collocare la sua fiducia nell'Uomo mutabile.

Bonum mihi quia humiliasti me: ut discam justificationes tuas. ps. 118.

Buono per me, o Signore, che m'abbiate con questa tribulazione umiliato, affinchè, così disciplinato, impari una volta ad osservare i giustissimi vostri Precetti.

Allorchè chiaramente si scuopre il mal' Animo, e la Persecuzione di coloro, che facevano gli Amici, e i Confidenti, ma non erano che occulti Traditori.

Non supergaudeant mihi qui adversãtur mihi iniquè: qui oderunt me gratis: & annuunt oculis. Quoniam mihi quidem pacificè loquebantur: & in iracundia terræ loquentes dolos cogitabant. Vidisti Domine, ne sileas: Domine, ne discedas à me. Erubescant, & revereantur simùl, qui gratulantur malis meis. ps. 34.

Non permettete, o Signore, che godino d'eseguire contro me i loro disegni i miei Avversarj, che non contenti d'odiarmi senza motivo, hanno coperto il lor mal'Animo col farmi bel viso. Mi parlavano con dolcezza, e in aria d'Amici, ma da segreta rabbia animati, ordivano inganni, e frodi. Voi avete veduta, o Signore, la mia calamità; parlando essi contro di me, parlate Voi pure in favor mio, e poichè son' abbandonato dagli Amici, non mi abbandonate Voi. Fate, che quei, che ora si consolano de' miei mali, abbiano rossore, e abbominio d' aver offeso Voi nell'offesa fatta a me.

Fidelis Dominus in omnibus verbis suis, & Sanctus in

Ah! che il mio Signore è fedele in tutte le sue promesse, ed è santo in tutte le sue operazioni; e pe-

omnibus operibus ſuis. pſ.144.

però a Lui ſolo tutto il mio cuore.

Allorchè convien ſofferire manifeſta Perſecuzione nella Fama, e nella Roba da Gente Beneficata.

Retribuebant mihi mala pro bonis: ſterilitatem animæ meæ. pſ.34.

La mia ricompenſa d' aver beneficati eſſo loro è ſtata il rendermi male per bene, e vederli porre in opera i mezzi per iſpogliarmi.

Pro eo ut me diligerent, detrahebant mihi. Et poſuerunt adversùm me mala pro bonis: & odium pro dilectione mea. Et tu Domine, Domine fac mecum propter Nomen tuum; quia ſuavis eſt miſericordia tua. Libera me, quia egenus, & pauper ego sũ. pſ.108.

In vece di darmi contraſſegni del loro affetto mi hanno con detrazioni lacerato; e a'miei beneſizj hanno pur troppo con cattive azioni corriſpoſto, e con odio all' Amore, che io lor portava, Ma mentr' eſſi ordiſcono la mia ruina, Voi Signore, Voi mio Dio, meco praticate la voſtra miſericordia; abbracciate i miei intereſſi per gloria del voſtro Nome, e per ſecondare la ſoave inclinazione della voſtra Clemenza, e liberatemi da queſta perſecuzione, perche io ſono ſenz' appoggio, e abbandonato.

Al-

Allorchè ſono prodotti, o alzanſi Teſtimonj falſi contro la propria Innocenza, e Giuſtizia.

Ne tradideris me in animas tribulantiũ me: quoniam inſurrexerunt in me teſtes iniqui. pſ. 26.

Non mi abbandonate, Signore, al potere di quelli, che m'inquietano, eſſendoſi ora alzati contra la mia innocenza falſi Teſtimonj;

Surgentes teſtes iniqui, quæ ignorabam, interrogabant me. Exurge, & intende judicio meo: Deus meus, & Dominus meus in cauſam meam. Judica me ſecundùm juſtitiam tuã Dñe Deus meus: & non ſupergaudeant mihi. pſ. 34.

Contro me ſono eſſi comparſi, e mi hanno rimproverate coſe, alle quali io non aveva neppur penſato. Sorgete, e ſul voſtro Trono ſalite, mio Signore, e mio Dio; applicate all'Eſame della mia cauſa, e pigliatene la difeſa. Ah! giuſtificatemi Voi, o mio Dio, preſſo gli Uomini col voſtro Giudizio, e non permettete, che della mia oppreſſione godino i miei Perſecutori.

Quan-

Quando si vede in un tratto spogliato degli onori, e de' maneggi con sudori acquistati, se ne ringrazia il Signore, per averci con tal Lezione condotto nel vero cammino di salute, ch' era in pericolo.

Dixi in abundantia mea: non movebor in æternum. ps.29.

Allorchè io era nell' affluenza di prosperità, e di beni, giunsi a lusingarmi, e a dire: da questo stato felice non decaderò mai;

Verùmtamen universa vanitas, omnis homo vivens. ps.38.

Ma ho ben conosciuto che le instabili cose del Mondo, e l'Uomo stesso sulla terra, non è che Vanità.

Pauper sum ego, & in laboribus à juventute mea: exaltatus autem, humiliatus sum, & conturbatus. Elongasti à me amicum & proximum, & notos meos à miseria. ps.87.

Avendo io passati in povertà, e in travaglio i primi anni di mia vita, appena ho cominciato ad alzare il capo, che ad un tratto mi veggo nell'umiliazione, e in cordoglio; nè v'è in questo stato chi mi consoli, o mi compatisca; essendosi da me allontanati Amici, Propinqui, e Famigliari, che di mia miseria vergognansi, oppur temono qualche pericolo per l' assisten-

sistenza, che mi porgessero.

Beatus homo, quẽ tu erudieris Domine. Nisi quia Dominus adjuvit me: paulòminùs habitasset in inferno anima mea. ps.93.

Felice quell'Uomo, che vi degnate con tal Lezione d'istruire, o Signore; ah! che se Voi non mi aveste, colla misericordia vostra, soccorso, poco vi sarebbe mancato, che io non fossi già nel Baratro delle miserie precipitato.

Tribulationem, & dolorem inveni: & nomen Domini invocavi. Humiliatus sum, & liberavit me. ps.114.

Avendo ora incontrati da per tutto motivi di afflizione, e di angoscia, son ricorso a Voi, o mio Signore, ed ho invocato il santo vostro Nome, e dalla Tribulazione umiliato, sono stato da Voi liberato dai gran pericoli, che mi attorniavano.

Priùsquam humiliarer ego deliqui: propterea eloquium tuum custodivi. Bonum mihi lex oris tui, super millia auri, & argenti. ps.118.

Prima che Voi mi umiliaste, io errava fuor di cammino, ma dal Flagello disciplinato ho rimesso il piè nell'osservanza della vostra legge, la pratica della quale mi è più dolce, e più preziosa, chè il possedere milioni d' oro, e di argento.

Quan-

Quando si è perduta una Lite per Giudizio manifestamente ingiusto.

Surge Deus, judica terram. psl.81.

Sorgete, o Signore, venite a giudicar la terra,

Faciens misericordias Dominus, & judicium omnibus injuriam patientibus. psl.102.

Voi, che misericordioso siete verso i vostri servi, a cui fate Giustizia, allorchè sono a torto oppressi.

Tribulatio, & angustia invenerunt me; judica judicium meum, & redime me. psl.118.

Io mi trovo in mezzo alle Tribulazioni, e all' angustie. Ah! giudicate Voi, o supremo Giudice, la mia causa, e dall' oppression cavatemi.

Quando si è ripreso, o gastigato a torto dagli Uomini, e prudentemente si crede di non dover giustificarsi.

Factus sum sicut homo non audiens: & non habens in ore suo redargutiones; Quoniam in te speravi Domine. psl.37.

Perchè in Voi, o Signore, ho collocata la mia fiducia, divenuto son'ora come un'Uom senz'udito, e senza loquela, non avendo detto una sola parola, per giustificarmi.

Fiat misericordia

Piaccia alla vostra Mise-

tua, ut consoletur me. Vide humilitatem meam, & eripe me: quia legem tuam non sum oblitus. pſ.118.

ſericordia di conſolar il voſtro ſervo, e di riguardare con occhio benigno la mia affliziòne; e poichè non ho poſto in obblio la voſtra ſanta legge, abbiate la bontà di liberarmene.

In qualunque Perſecuzione, Calunnia, o Ingiuſtizia, l' Innocente Paziente conforta, e incoraggiſce ſe ſteſſo.

Revela Domino viam tuam, & ſpera in eo: & ipſe faciet. Et educet quaſi lumen juſtitiam tuam, & judicium tuum tanquam meridiem: ſubditus eſto Domino, & ora eum. Dominus amat judicium. Expecta Dominum, & cuſtodi viam ejus. pſ.36.

Al Celeſte Giudice ſcopri, o anima mia, le tue neceſſità, e in Lui ſpera. Farà Egli per tuo maggior Bene ciò, che biſogna. E malgrado de' Calunniatori porrà in chiaro lume la tua innocenza, e riſplender farà la Giuſtizia della tua Cauſa, come il ſole nel ſuo meriggio. Sommettiti volentieri al Signore, e pregalo inceſſantemente. Egli ama di far Giuſtizia. Aſpetta tu dunque con pazienza da Lui la tua Liberazione, e per la ſtrada de' ſuoi comandamenti fedelmente cammina.

Dominus mihi

Sì, Egli è il mio difen-

ſore;

adjutor: non timebo quid faciat mihi homo. pſ.117.

fore; e però non paventerò punto che che intraprendano contro di me gli Uomini.

CAPO TERZO.

Dopo i Flagelli, e le Avverſità private.

Ringraziamento al Signore dopo eſſere ſtato liberato da qualunque Flagello, o Diſgrazia privata.

DOmine Deus meus in æternum confitebor tibi; pſ.29.

quoniam reſpexiſti humilitatem meam: ſalvaſti de neceſſitatibus animã meam. pſ.30.

Quantas oſtendiſti mihi tribulationes multas & malas: & converſus vivificaſti me; & de abyſſis terræ iterùm reduxiſti me. Nam & ego confitebor

IMpiegherò il reſto di mia vita a pubblicare le voſtre lodi, e ad ammirare la voſtra Bontà, o Signore,

avendo Voi benignamente riguardate le mie calamità, e liberata l'anima mia dalle diſgrazie, ed anguſtie.

Oh quali, e quante afflizioni m'avete Voi fatte per mio ben provare! ma volgendo ad un tratto a me un tenero voſtro ſguardo, ridonata mi avete la vita, e cavato da un profondo abiſſo di mali, che mi attorniavano. E perciò ringraziandovi de-

can-

tibi in vaſis pſalmi veritatem tuam : Deus pſallam tibi in cithara, Sanctus Iſraël. pſ.70.

canterò io pure la voſtra Fedeltà a ſoccorrere, ſecondo le voſtre promeſſe, quelli, che in Voi ſperano; e riſonar farò ſulla mia arpa, e nel cuor mio, Salmi in onor'voſtro, o Santo Iddio d'Iſraello.

Dopo eſſere ſtato liberato da qualunque Tribulazione.

Iſte pauper clamavit, & Dominus exaudivit eũ : & de omnibus tribulationibus ejus ſalvavit eũ; pſ.33.

Io meſchina Creatura, avendo implorato l' ajuto voſtro, o Signore, ſono ſtato da voi ſoccorſo, e liberato da tutte le ſciagure, e Tribulazioni, che m'affliggevano;

Ego autem cantabo fortitudinem tuam: & exaltabo mane miſericordiã tuam; Quia factus es ſuſceptor meus, & refugium meũ in die tribulationis meæ. pſ.58.

E però io, alle grazie voſtre riconoſcente, decanterò la voſtra Potenza, e comincierò dal bel mattino a lodare l'infinita voſtra miſericordia; eſſendovi dichiarato Voi mio Protettore, mio ſoſtegno, e rifugio in tempo di mia Tribulazione, ed angùſtia.

In die tribulationis meæ Deum exquiſivi, manibus

Si, allorchè io era tribolato, a Voi ſon ricorſo, o mio Dio, e nel bujo di quel-

meis nocte contra eum: & non sum deceptus. ps. 76.

quella notte ho steso verso Voi le supplichevoli mie mani; e delusi non sono state le mie speranze.

Dopo essere stato liberato da qualunque Pericolo.

Dedisti mihi protectionem salutis tuæ: & dextera tua suscepit me. Benedictus Deus meus: & exaltetur Deus salutis meæ. ps. 17.

Nella vostra Protezione, o Signore, ho ritrovata la mia salute; l'onnipotente vostra destra mi ha sostenuto, e m'ha conservata la vita. Glorificato, e benedetto sia sempre il mio Dio, autore, e custode amoroso di mia salute.

Misit de cælo, & liberavit me; Misit Deus misericordiã suam. ps. 56.

Egli sentire mi ha fatto di sua misericordia gli effetti, e inviatomi dal cielo il necessario soccorso, mi ha sottratto a' tanti pericoli.

Adjutor meus tibi psallam, quia Deus susceptor meus es. ps. 58.

O mio divin Liberatore non cesserò giammai di lodarvi, e ringraziarvi, che m' abbiate con tanta cura protetto, e assistito.

Dopo essere stato liberato da qualunque Persecuzione, se ne ringrazia il Signore.

Domine quis si-

Qual potenza, qual

milis tibi? Eripiens inopem de manu fortiorũ ejus. Lingua mea meditabitur juſtitiam tuam pſ. 34.

Bontà può mai uguagliarſi alla voſtra, o mio Dio? che liberate il debole dalle mani de' validiſſimi ſuoi Perſecutori. Mi ſarà ben queſto un nuovo argomento d'ammirare l'infinita voſtra Giuſtizia..

Confitebor Domino nimis in ore meo; Quia aſtitit à dexteris pauperis: ut ſalvam faceret à perſequentibus animam meàm. pſ. 108.

Sì, pieno di riconoſcenza per tanto benefizio, vi benedirò, e renderovvi colla lingua, e col cuore viviſſime azioni di grazie, o mio divino Liberatore, per la clemenza avuta di ſtarmi allato, affine di aſſiſtere me afflitto, e meſchino, e ſalvarmi la vita contro gli ſforzi de' miei Perſecutori.

Dopo eſſerſi ſcoperta la Falſità delle Calunnie.

Redemiſti me Domine Deus veritatis; Nec concluſiſti me in manibus inimici: Statuiſti in loco ſpatioſo pedes meos; pſ. 30.

A Voi debbo, o Signor Iddío di verità, la mia liberazione, non avendomi Voi dato nelle mani de' miei Nemici, anzi, allorchè mi ſi ſerravano alla vita, gli avete fatti ſlargare;

Coll'

quia obſtructum eſt os loquentium iniqua. pſ.62.

Coll' aver già chiuſa affatto la bocca alle calunnie de'maldicenti;

Defecerunt ſcrutantes ſcrutinio. Sagittæ parvulorũ factę ſunt plagę eorum. pſ.63.

che in vano contro di me faticati ſi ſono con inutili, e vani ſcrutinj, come han fatto conoſcere i loro colpi contro di me vibrati, non più gravi di quelli, che farebbonſi dalle freccie da'Fanciullini ſcoccate.

Os meum annunciabit juſtitiam tuam. Domine memorabor juſtitiæ tuæ ſolius. Deus, quis ſimilis tibi? pſ.70.

Ringrazierà per tanto, e pubblicherà la mia lingua la voſtra Rettitudine, e rivolgerò ſempre nella memoria la Giuſtizia di Voi ſolo, o Signore. O mio Dio, e chi è ſimile a Voi?

Dopo aver rettamente vinta una Lite giuſta.

Lætabor, & exultabo in te: pſallam nomini tuo Altiſſime; Quoniam feciſti judicium meũ, & cauſam meam: ſediſti ſuper thronum qui judicas

In Voi ſolo riporrò tutta la mia allegrezza, e canterò inni di lode in onore del voſtro ſanto Nome, o Altiſſimo Iddio. Voi, i cui Giudizj regolati ſon ſempre dall'Equità, aſſiſo ſu 'l voſtro Tribunale, avete difeſa la Giuſtizia

juſtitiam. pſ.9.

della mia Cauſa, e pronunziata ne avete la ſentenza.

Exultabit lingua mea juſtitiam tuam: Et os meum annunciabit laudem tuam. pſ.50.

La mia lingua celebrerà ſempre mai con giubbilo la voſtra Giuſtizia, nè ceſſerà di ringraziarvi, e di annunziare le voſtre lodi.

LIBRO DECIMO.

Esercizio d' Affetti in occasione de' Flagelli pubblici; e dopo di essi.

CAPO PRIMO.

Ne' Flagelli pubblici.

In occasione de' Flagelli di Guerra, Peste, Fame, Terremoto, e di qualunque altro.

Filii hominum usquequò gravi corde? Ut quid diligitis vanitatẽ? ps.4.

PErchè, o Figli degli Uomini, perche amar la vanità? Fin' a quando aggraverete di terreni, ed ingannevoli oggetti il vostro cuore fatto solo per amar Dio?

Nisi conversi fueritis gladium suum vibrabit: arcum suum tetendit, & paravit illum. ps.7.

Se non vi convertirete, contro voi vibrerà la spada di sua Giustizia; Egli ha già teso, come vedete, il suo arco, e lo tien pronto.

Sperent in te qui noverunt Nomen tuum: quo-

Ah! in Voi sperino pure, o Signore, tutti contriti quei, che già sanno,

viam non dereliquisti quærentes te Domine. pſ.9.

che, per amor di eſſi, preſo avete il Nome di Salvatore; poichè Voi non abbandonaſte giammai quelli, che vi cercano.

In te ſperaverunt Patres noſtri; ſperaverunt & liberaſti eos. pſ.21.

Sperarono in Voi nelle loro afflizioni i noſtri Padri; in Voi ſperarono, e ne furono da Voi liberati.

Reminiſcere miſerationum tuarum Domine, & miſericordiarum tuarum, quæ à ſæculo ſunt. Libera, Deus Iſraël, ex omnibus tribulationibus ſuis. pſ.24.

Ricordatevi, clementiſſimo Signore, dell'antiche voſtre Miſericordie, di quelle miſericordie, che Voi da tanti ſecoli eſercitate. Liberate, o mio Dio, il voſtro popolo da tanti Flagelli, e calamità, che l'affliggono.

Miſerere noſtri Domine, miſerere noſtri. pſ.122.

Pietà di Noi meſchini, o Signore, pietà di Noi.

Quan-

Quando gl' Infedeli, o altri Nemici del Nome Criſtiano aſſediano la Città; al Padre delle Miſericordie ſi ſpongono le noſtre miſerie, per chiederne colla dovuta ſommeſſione il ſoccorſo.

Lo ſteſſo ſi fa in occaſione d'altri pubblici Flagelli.

Tu Domine ſervabis nos: & cuſtodies nos à generatione hac in æternum. In circuitu impii ambulant. pſ. 11.

Dagli empj Nemici del voſtro Nome ſiamo da ogni parte circondati, ma noi ſperiamo, o Signore, che Voi ci ſalverete, e contro di queſta rea Generazione ci difenderete ſempre.

Increpa feras arũdinis, congregatio taurorum in vaccis populorum: ut excludant eos qui probati ſunt argento. pſ. 67.

Reprimete per tanto il furore di queſte fiere, che dal Boſco uſcite, ſu i voſtri ſervi ſi ſlanciano: è queſta una Raunanza di Tori da tutto il lor armento accompagnati, che vengono per impadronirſi della voſtra Eredità, e per cacciarne i voſtri Fedeli, che purgati ſono, come l'argento, col fuoco della divina parola, colla purità de' ſentimenti, e de' coſtumi.

Ne tradas beſtiis animas confitentes tibi, & animas pauperum tuorum ne obliviſcaris in finem. Ne avertatur humilis factus confuſus. pſ.73.

Ecce inimici tui ſonuerunt: & qui oderunt te, extulerunt caput. Omnes Principes eorum, qui dixerunt: Hæreditate poſſideamus ſanctuariũ Dei; cognoſcant quia Nomen tibi Dominus: tu ſolus Altiſſimus in omni terra. pſ.82.

Deh! non abbandonate alla ferocia di queſte Beſtie la vita di quelli, che vi adorano; non vi dimenticate ne'ſuoi eſtremi del povero, e afflitto voſtro popolo. A tante Tribulazioni non aggiugnete per pietà, o mio Dio, la confuſione, di vederci da Voi rigettati.

Ecco che già i noſtri Nemici, i quali abolito vorrebbero il voſtro culto, ſentir ſi fanno collo ſtrepito dell'Armi, e contro di noi avanzati, alzano ben' alta la Teſta. Tutti i Capi di coſtoro, che oſato han dire: andiamo ad impadronirci del Santuario di Dio, delle perſone, e de'Beni della Chieſa, ah! conoſchino, che il voſtro Nome è il Signore, e che Voi ſolo avete ſopra tutto l'univerſo l' aſſoluto ſupremo potere.

In occasione di qualche orribile, e sanguinoso Sacco, dato da'Nemici del Nome Cristiano.

Deus venerunt Gentes in hæreditatem tuam, polluerunt templum sanctum tuum: posuerunt Jerusalē in pomorum custodiam. Posuerunt morticina servorū tuorum, escas volatilibus cœli; carnes sanctorum tuorum, bestiis terræ. Effuderunt sāguinem eorum, tanquam aquam in circuitu Jerusalem; & non erat, qui sepeliret. Facti sumus opprobrium vicinis nostris. Usquequò Domine irascēris in finem? Accendetur velut ignis

Mio Dio, entrate sono le straniere Nazioni nella vostra Eredità, hanno profanata la Santità de' vostri Tempj, e ridotta la Città, come un vil tugurio, fatto per custodia de' frutti. Dopo il saccheggio han'essi barbaramente esposti ad essere il pascolo degli Uccelli del Cielo, e la preda delle Bestie della terra i cadaveri degli uccisi vostri servi. A guisa d'acqua han fatto scorrere all'intorno di questa nostra Città il sangue de' vostri Adoratori; nè si è trovato chi rendesse a queste vittime del lor furore gli estremi ufficj del Sepolcro. Siamo perciò divenuti l'obbrobrio de' nostri vicini. Fin'a quando starete, o pietoso Signore, contro di noi sdegnato? Si accenderà ogni giorno più il fuoco della vostra collera contro i nostri

Zelus tuus? Ne memineris iniquitatum noſtrarum antiquarum; citò anticipent nos miſericordiæ tuæ: quia pauperes facti ſumus nimis: ſecundùm magnitudinẽ brachii tui poſſide filios mortificatorũ. Nos autem populus tuus, & oves paſcuæ tuæ confitebimur tibi in ſæculum. pſ. 78.

ſtri peccati? Ah! dimenticatevi delle antiche iniquità da noi commeſſe, e conſiderando l' eſtrema noſtra miſeria, e povertà, a cui ſiamo per le noſtre colpe ridotti, preveniteci ſollecitamente cogli effetti della voſtra miſericordia. L' invitta forza del voſtro Braccio impiegate a conſervare, e a proteggere i poveri Figli, che ſopravvivono alla ſtrage degli eſtinti lor Genitori. E noi, che ſiamo voſtro popolo, e Pecorelle della Greggia voſtra, ringrazieremo, e decanteremo ſempre la voſtra Bontà.

Allorchè ſi è determinato, con Equità, e Giuſtizia, di movere l'Armata contro l' Eſercito Nemico, potrà ognuno de' Combattenti dire,

Salvum me fac propter miſericordiam tuam; Quoniam non eſt in morte, qui memor ſit tui. pſ. 6.

Fate trionfare, o Signore, la voſtra miſericordia col ſalvarmi, poichè nell' eterna morte non v' è chi vi lodi, e vi benedica.

Coll'

In te inimicos noſtros ventilabimus cornu, & in nomine tuo ſpernemus inſurgentes in nobis; Non enim in arcu meo ſperabo: & gladius meus non ſalvabit me. pſ.43.

Coll' aſſiſtenza voſtra roverſceremo le forze de' noſtri avverſarj, e alla voſtra Protezione appoggiati, ſprezzeremo valorosamente i loro sforzi; giacchè dalle noſtre armi non iſpereremo già la Vittoria, nè ſarà la bravura della noſtra ſpada, che ci ſalverà;

Deus noſter, Deus ſalvos faciendi; & Domini Dñi exitus mortis. pſ.67.

Da Voi, o Signore, sì da Voi, o mio Dio, aſpettar dobbiamo la grazia d' eſſere liberati dalla morte in queſta guerra, eſſendo Voi il noſtro Dio, Voi il noſtro Salvatore.

Adjuva nos Deus ſalutaris noſter: & propter gloriam nominis tui Domine libera nos: & propitius eſto peccatis noſtris propter nomen tuum. pſ.78.

Ajutateci dunque, o Dio autor di noſtra ſalute, e per gloria voſtra liberateci dalle diſgrazie, e particolarmente dalla maggiore d'offender Voi; e in onore del ſanto voſtro Nome concedeteci di tutti i noſtri peccati benigno perdono.

Quando il Re, o il Principe è costituito in qualche grave pericolo, particolarmente di Guerra giusta, potrà ognuno del Popolo dire.

Exaudiat te Dominus in die tribulationis: protegat te nomen Dei Jacob; Et omne consilium tuum confirmet. Lætabimur in salutari tuo: & in nomine Dei nostri magnificabimur. Domine salvũ fac Regem: & exaudi nos in die, qua invocaverimus te. pſ.19.

Noi preghiamo il Signore, ch' esaudisca, o Principe, le preghiere, che nelle vostre necessità gli fate, e che il Dio de' nostri Padri in tutti i pericoli vi protegga; benedica, e riuscir faccia i giusti vostri disegni, e sante intenzioni. Ricolmi tutti di giubbilo saremo, quando da i pericoli vi vedremo uscito, e di vostre Vittorie, come effetti della Bontà del nostro Dio, ci glorieremo nel santo di Lui Nome. Conservateci dunque, o Signore, il nostro Principe, e allorchè avanti a Voi prosteſi per Lui vi pregheremo, non rigettate le nostre suppliche.

Exaltare Domine in virtute tua: cantabimus, & psallemus virtutes tuas. pſ.20.

Deh! in suo pro risplender fate la Potenza vostra; e noi impiegheremo i canti, e l'arpe nostre a celebrar le vostre maraviglie.

Rex verò lætabitur in Deo; laudabuntur omnes, qui jurant in eo. pſ.62.

Il Re, dal canto ſuo, riconoſcerà con gioja da Voi o Signore, il Beneficio; e a Voi daran pur Gloria tutti quei, che v' adorano.

Quando l' Armata ha ricevuta notabile Rotta, e parte ſi è data alla fuga, parte è ſtata uccisa dal Nemico.

Tu es ipſe Rex meus, & Deus meus: qui mandas ſalutes Jacob. Nũc autem repuliſti, & confudiſti nos: & non egredieris Deus in virtutibus noſtris. Avertiſti nos retrorſum poſt inimicos noſtros: & qui oderunt nos, diripiebant ſibi. Dediſti nos tanquam oves eſcarum: & in gentibus diſperſiſti nos. Exurge Dñe, adjuva nos. pſ.43.

Voi ſteſſo ſiete ſempre, o Signore, il mio Re, e il mio Dio; Voi ſempre quegli, che ſalvate il voſtro popolo. Ma ora pe' noſtri peccati ci veggiamo abbandonati, e confuſi; nè più vi ſcorgiamo, o Signore, come una volta, alla Teſta delle noſtre armate. Ecco che già a' noſtri Nemici, colla preda di noſtre ſpoglie e milizie divenuti ricchi, ci avete fatto voltar le ſpalle. Di noi han eſſi fatto, come di pecore, un ſanguinoſo macello, e fra l' eſtore Nazioni ſi è diſperſo l'avanzo della carneficina. Sorgete per pietà, o miſericordioſo Signore, venite a ſoccorrerci, Aju-

Da nobis auxilium de tribulatione: quia vana salus hominis. pſ.59.

Ajutateci Voi nelle noſtre tribulazioni, ed anguſtie; poichè in vano conteremo ſull' umano ſoccorſo.

Benedicite Gentes Deum noſtrum; & auditam facite vocem laudis ejus. pſ.65.

Ah! benedite pur o popoli, il noſtro Dio, e fate altamente riſonar da per tutto le ſue lodi.

Ipſe dabit virtutem, & fortitudinem plebi ſuæ: benedictus Deus. pſ.67.

Egli al ſuo popolo darà forza, e coraggio, e agli avverſarj renderallo formidabile. Sia Egli ſempre mai benedetto, e glorificato.

Ne' Flagelli di pubblica Schiavitù, allorchè ſi reſtaſſe Prigioniero de' Nemici Infedeli, e particolarmente de' Maomettani, che ſono gl' Idumei.

Salvos nos fac Domine Deus noſter: & congrega nos de nationibus; Ut confiteamur nomini ſancto tuo. pſ.105.

Liberateci, o Signor noſtro Iddio, dal giogo delle Nazioni, fra le quali ſiamo diſperſi, e riuniteci tutti nella noſtra Patria, affinchè benedir poſſiamo in pace il voſtro ſanto Nome.

Tunc dicent inter Gentes: magni-

Diranno allora le Nazioni tutt'attonite: Gran coſe

ficavit Dominus facere cum eis. Convertе Domine captivitatem noſtrã. pſ. 125.

coſe ha fatto il Signore a pro del ſuo popolo. Venite, sì, venite, o Dio, a rompere le noſtre catene.

Quomodo cantabimus canticum Domini in terra alieno? Memor eſto Domine filiorum Edom. pſ. 136.

Ed oh! come mai cantar potremo noi i cantici del Signore in una terra ſtraniera, e lontana dal divin culto? Ricordatevi, o Signore, di queſti Idumei, e fatene col convertirli ſalutevole vendetta.

Emitte manum tuam de alto, & erue me de manu filiorum alienorũ. pſ. 143.

E a me dall'alto Cielo la voſtra mano ſtendete, e liberatemi dal potere di Uomini averſi da Voi, e alieni dalla voſtra Religione.

Ne' Flagelli di Peſte.

Adjuva nos Deus ſalutaris noſter: & propter gloriam Nominis tui Domine libera nos; & propitius eſto peccatis noſtris propter Nomen tuum. pſ. 78.

Pietà di noi, o Dio unica ſperanza noſtra; liberateci Voi, per gloria voſtra, da queſto lagrimevole ſtato; e in grazia del dolce Nome di Salvatore, che avete per noi preſo, concedeteci de' noſtri peccati il perdono.

Et non discedimus à te, vivificabis nos: & Nomen tuũ invocabimus. ps.79.

Non vi offenderemo, non vi abbandoneremo mai più, ma bensì impiegata sarà da noi la vita, che ci ridonerete, a benedire, e invocare il vostro santo Nome.

Defecimus in ira tua; & in furore tuo turbati sumus. Posuisti iniquitates nostras in conspectu tuo: sæculum nostrum in illuminatione vultus tui. Quis novit potestatem iræ tuæ? Convertere Domine usquequò: & deprecabilis esto super servos tuos. Respice in servos tuos, & in opera tua. ps.89.

Ah! che ci ha consumati il vostro sdegno, e colmati tutti di gran turbazione, e spavento. Innanzi a' vostr'occhi esposto avete il gran numero delle nostre iniquità, per punirle; ed ai raggi della chiarissima vostra cognizione il corso di nostra vita. Oh! chi mai comprender può quanto possa l'ira vostra? Deh! verso noi finalmente volgete i favorevoli vostri sguardi; lasciatevi piegare dalle suppliche, e dai gemiti delle vostre Creature, le cui miserie aspettano dalla paterna vostra pietà il rimedio. Un benigno sguardo, o Signore, su vostri servi, e sulle vostre opere.

Non mortui laudabunt te Domine; neque omnes, qui

Più lodarvi non potranno, o mio Dio, su questa terra, ove volete, che re-

deſcendunt in infernum. Sed nos, qui vivimus, benedicimus Domino. pſ.113.

regni il voſtro culto, quei che muojono, nè tutti quegli, che nel ſepolcro ſon poſti. Noi bensì, che tutt'ora viviamo, vi benediciamo, e vi benediremo, o amoroſo Signore.

Ne' Flagelli pubblici di Fame.

Oculi Domini ſuper metuentes eum: & in eis, qui ſperant ſuper miſericordia ejus: Vt eruat à morte animas eorum, & alat eos in fame. Anima noſtra ſuſtinet Dominum; pſ.32. *quoniam humiliata eſt in pulvere anima noſtra: conglutinatus eſt in terra venter noſter. Exurge Domine, adjuva nos.* pſ.43.

Vegliano ſempre gli occhi del Signore alla cuſtodia di chi lo teme, e di quelli, che ſperano nella di Lui gran bontà, affinè di preſervar eſſo loro da' pericoli, e dalla morte, paſcerli, e nodrirli in tempo di Fame. Da Voi, o Signore, aſpettiam pur noi ora con fiducia il ſoccorſo.

Eccoci, o mio Dio, ſotto il peſo di tante diſgrazie umiliati, e abbattuti; eccoci a tal meſchinità ridotti, che ſembraci di eſſere non più chè polvere, che ſi calpeſta, e miſeramente al ſuolo come attaccati col ventre: Deh! non tardate più, o Signore, venite ad ajutarci.

A noi

Deus tu conversus vivificabis nos: & plebs tua lætabitur in te. pſ.84.

A noi volgendo, o mio Dio, il benefico voſtro ſguardo ci ridonerete la vita, e il voſtro popolo, in Voi, come nell' autore di tanto bene, rallegreraſſi.

Animalia puſilla cum magnis; omnia à te expectant, ut des illis eſcam in tempore. Dante te illis, colligent: aperiente te manum tuam, omnia implebuntur bonitate. Avertente autem te faciem, turbabuntur: auferes ſpiritum eorum, & deficient, & in pulverem ſuum revertëtur. pſ.103.

Gli Animali, e grandi, e piccoli aſpettano tutti da Voi, per ſuſſiſtere, il neceſſario alimento a' ſuoi tempi, giacchè da ſe null' avendo, altro non faranno, chè cogliere ciò, che lor darete, e ſatollati ſaranno tutti de' voſtri beni, allorchè allargando la mano, verſerete gli effetti della voſtra liberalità. Ma ſe Voi gli abbandonerete, ſi conturberanno toſto, e ſottratto loro il cibo, morranno lãguendo, e ſe ne torneran in polvere.

Domine miſericordia tua in ſæculum: opera manuum tuarum ne deſpicias. pſ.137.

O Signore benigniſſimo, la di cui miſericordia è eterna, non laſciate in abbandono tante voſtre Creature, delle voſtre mani fatture sì belle.

Quan-

Quando le Biade, e i Frutti della Terra ſono divorati da' Vermi, o maltrattati dal Gelo, o dalla Grandine; o in altra guiſa vanno a male.

Dedit ærugini fructus eorum, & labores eorum locuſtæ: & occidit in grandine vineas eorum, & mores eorum in pruina. pſ.77.

Per gaſtigare le colpe noſtre, ai bruchi il Signore ha dato in preda le frutta, e alle locuſte la Meſſe, a cui han dato il guaſto. Ecco come da ſpaventevole Grandine ruinate ſono le Vigne, e dalla Brina, e dal Gelo gli Alberi.

Domine Deus virtutum, quoùſque iraſceris ſuper orationem ſervi tui? Cibabis nos pane lacrymarum; & potum dabis nobis in lacrymis in mẽſura? Deus virtutum convertere: reſpice de cœlo, pſ.79.

Sin'a quando, onnipotente Signor Iddio, rigettar vi farà l' ira voſtra le preghiere degli afflitti voſtri ſervi? Ci nodrirete Voi di pane di lagrime, e bere ci farete in gran copia l'acque de'noſtri pianti? Potentiſſimo Signore, a noi tornate; dall' alto de'Cieli riguardate il miſero noſtro ſtato;

Ut educas panem de terra: & vinũ lætificet cor homi-

affinchè l' Uomo cavar poſſa da eſſa terra quanto biſogna pel ſuo ſoſtenamen-

nis ; ut exhilaret faciem in oleo : & panis cor hominis confirmet . pſ.103.

mento;il pane, che lo nodriſca, e lo ſoſtenti in vita; il vino,che moderatamente uſato , il cuore gli rallegri, e l'olio , che ilare il volto gli renda .

Ne' Flagelli pubblici di Siccità della Terra .

Venite adoremus, & procidamus, & ploremus ante Dominum ; pſ.94.

Venite , o Fedeli, adoriamo il Signore , e avanti di Lui con profonda umiltà di cuore proſtrati piangiam le noſtre colpe ;

*Poſuit flumina in deſertum ; & exitus aquarum in ſitim: Terram fructiferã in ſalſuginẽ à malitia inhabitantium in ea.*pſ.106.

avend'Egli aridi, e ſecchi renduti que' luoghi , che dall'acque de' Fonti , e de' Fiumi erano prima bagnati ; e ſterile , come ſabbia del mare , quella terra per l'addietro ricca di frutti , per punire la malizia de' ſuoi Abitatori .

Da nobis auxilium de tribulatione: quia vana ſalus hominis . pſ.107.

In queſta sì grave tribulazione deh ! porgeteci ajuto Voi, o Signore, poichè vano è ſperarlo dagli Uomini .

Oculi omnium in te ſperant Domine. pſ.144.

A Voi, come a comune provido Benefattore , rivolti ſono gli occhi degli animali tutti , che aſpettano

tano da Voi il lor ſoſtentamento.

Lauda Deum tuum Sion; Flabit ſpiritus ejus, & fluẽt aquę. pſ. 147.

Loda pure, o Sionne, loda il tuo Dio; Egli ſpirar farà il vento meridionale, e ſcorreran toſto l' acque a feconder la terra.

Ne' Flagelli pubblici di Terremoto.

Deus repuliſti nos, & deſtruxiſti nos. Commoviſti terram, & conturbaſti eam. Oſtendiſti populo tuo dura: potaſti nos vino compunctionis. pſ. 59.

Vi hanno obbligato, o Grand Iddio, a ributtarci, e cacciarci, come ingrati, da Voi i noſtri peccati. Avete dato una grave ſcoſſa a queſto paeſe, e poſto l'avete in agitazione. Al voſtro popolo avete fatto provare dure calamità, e ci avete fatto ſorbire amare bevande nel calice delle Tribulazioni.

Tu terribilis es, & quis reſiſtet tibi? De cœlo auditum feciſti judicium: terra tremuit. pſ. 75.

Onnipotente Iddio Voi ſiete terribile, e chi mai è capace di reſiſtervi? Dal Cielo avete fatto intendere il formidabile voſtro Giudizio, ed è tremata la terra.

Memento noſtri Domine in beneplacito populi tui:

Deh! Amabiliſſimo Iddio viſitateci colle voſtre Grazie, e da sì gran pe-

ri-

viſita nos in ſalutari tuo. Benedictus Dominus Deus Iſraël à ſæculo, & uſque in ſæculum: & dicet omnis populus: fiat: fiat. pſ.105.

ricolo liberateci; di noi ricordatevi, e fateci provare le medeſime Bontà, che altre volte pe' noſtri Padri aveſte. Benedetto, dichiamo, e direm noi, ſia per ſempre il Signore Iddio d'Iſraello: ſia Egli benedetto, riſponderà tutto il diletto voſtro popolo; ſia benedetto in eterno.

Ne' Flagelli di Tempeſta di Mare, o pericolo di Naufragio.

Exaudi nos Deus ſalutaris noſter, ſpes omnium finiũ terræ, & in mari longè: præparans montes in virtute tua accinctus potentia: quì conturbas profundũ maris, ſonum fluctuũ ejus. pſ.64.

O Dio noſtro Salvatore, e unica ſperanza di tutta la terra, e dell'iſole del Mare le più rimote, eſauditeci, e da sì mortale pericolo liberateci. Voi ben'il potete, eſſendo Quegli, che riveſtito della Potenza voſtra ſtabilite, ed innalzate i monti, e turbate, quando v' aggrada, i più cupi abiſſi del mare con orribile fragore de' ſuoi flutti.

Salvum me fac Deus: quoniam intraverunt aquæ uſque ad animam

Salvatemi Voi per pietà, o mio Dio, poichè l'acque ſono già creſciute a ſegno di levarmi la vi-

ta.

meam. Veni in altitudinem Maris: & tempeſtas demerſit me. Non me demergat tempeſtas aquæ, neque abſorbeat me profundũ. pſ.68.

ta. Eccomi in mezzo di un mar tempeſtoſo, la cui ſpaventevole fortuna mi ha involto nelle ſue onde. Fate, o Signore, che io non reſti ſommerſo, nè m'inghiottiſca queſto terribile Golfo.

Adjutor meus, & liberator meus es tu: Domine ne moreris. pſ.69.

Il pericolo è grande; non tardate, o clementiſſimo Iddio, ad aſſiſtermi Voi, che ſiete il mio Protettore, e il mio Liberator benigniſſimo.

Emitte manum tuam de alto, eripe me, & libera me de aquis multis. pſ.143.

Stendetemi dall' alto Cielo la mano, cavatemi dal naufragio, e liberatemi dalla moltitudine di queſt'acque, che vengono furioſamente a ſcaricarſi ſopra di me.

In occaſione di qualche orribil Temporale accompagnato da' Tuoni, Lampi, e Fulmini.

Afferte Domino Filii Dei; afferte Domino gloriam Nomini ejus. Vox

Venite, o Fedeli, Figli diletti del noſtro Dio, sì venite a celebrare la Grandezza del ſanto ſuo Nome. Ecco, ch'Egli parla

Domini ſuper aquas, Deus majeſtatis intonuit: Dominus ſuper aquas multas. Vox Domini confringentis cedros. Vox Domini intercidentis flammam ignis: Vox Domini concutientis Deſertum. Dominus diluvium inhabitare facit. pſ.28.

la ne' venti, e nelle tempeſte; queſto Dio di Maeſtà udir fa lo ſpaventevole ſuono di ſua voce ſopra tutta la mirabil eſtenſione dell'acque. La voce del Signore ſtritola i Cedri più ſublimi. La voce del Signore ſeco porta una penetrante fiamma di fuoco, ſcuote, e fa tremare i più rimoti deſerti. Inonda il Signor la terra, e durar vi fa l' acque, quanto a Lui piace.

Intende in adjutorium meum; Domine Deus ſalutis meæ; pſ.37.

O Dio del mio cuore, o mio Salvatore, venite in mio ajuto; conſervatemi la vita;

etenim ſagittæ tuæ tranſeunt; Illuxerunt coruſcationes tuæ orbi terræ: commota eſt, & contremuit terra. pſ.76.

poichè da ogni lato ſcoppiano fulmini; E in sì orribile modo ſi ſono acceſi i voſtri lampi ſulla terra, che ha tremato, ed è oppreſſa di ſpavento.

Ne'

Ne' pubblici Flagelli i poveri Pazienti si porgono vicendevolmente conforto, e coraggio.

Juxtà eſt Dominus his, qui tribulato ſunt corde: & humiles ſpiritu ſalvabit. pſ.33.

Il Signore è appreſſo de' Tribolati, per ſoſtenerli, e confortarli nelle lor pene, e liberarli, ſe con Umiltà vera di ſpirito riceveranno le afflizioni, che lor manda:

Miſerator, & miſericors Dominus. Non in perpetuum iraſcetur, neque in æternũ comminabitur. pſ.102.

Eſſendo Egli clemente, e tenero; e ſe talvolta ſi adira per le colpe noſtre, ſe ci minaccia per atterrirci, ſe ci percuote per emendarci, non dura ſempre la ſua collera, e cede alla fine alla ſua Clemenza.

Quærite Dominum, & confirmamini: quærite faciem ejus ſemper. pſ.104.

Cercatelo per tanto con tutto il cuore, coſtanti ſiate in amarlo; a Lui nelle voſtre Tribulazioni ricorrete, ed applicatevi a meritare i benigni ſuoi ſguardi.

Qui ſeminant in lacrymis, in exultatione metẽt. Venientes autem venient cum exulta-

Quegli, che ora ſeminano con lagrime, coglieranno a ſuo tempo con allegrezza; pieni di gioja, e carichi di frutti delle loro ſofferenze, uſci-

tione, portantes manipulos ſuos. pſ. 125.

ranno ben preſto dal Carcere di queſto Corpo mortale.

CAPO SECONDO.

Eſercizio d'Affetti dopo eſſere ſtati liberati da' Flagelli pubblici.

Dopo eſſere ſtati liberati da' Flagelli di Guerra, Peſte, Fame, Terremoto, o da qualunque altro, ſe ne ringrazia il ſommo Liberatore.

DEus noſter refugiũ, & virtus; adjutor in tribulationibus, quæ invenerunt nos nimis; propterea non timebimus, dum turbabitur terra, & transferentur montes in cor maris; pſ. 45.

IL noſtro Dio è ſtato il noſtro rifugio, l' appoggio noſtro, il noſtro ſoccorſo nel gran numero delle Calamità, che ci han'anguſtiati. E però, in Lui affidati, non ci ſpaventeremo punto in avvenire, quand'anche foſſero i noſtri mali più terribili de'violenti Tremuoti, e fin nel centro del Mare vedeſſimo traſportarſi i Monti;

quoniã hic eſt Deus, Deus noſter in æternum, & in ſæculum ſæculi: ipſe

poichè Quegli, che ci difende, ed aſſiſte, è il noſtro Dio, il cui potere è eterno, ed infinito. Egli, come amorevole noſtro Pa-

reget nos in ſæcula. pſ.47.

Paſtore, ci reggerà ſempre.

Jubilate Deo omnis terra, pſalmum dicite Nomini ejus: date gloriam laudi ejus. Dicite Deo, quàm terribilia ſunt opera tua Domine! Probaſti nos Deus: igne nos examinaſti, ſicut examinatur argentum. Tranſivimus per ignem, & aquã: & eduxiſti nos in refrigerium. Introibo in domum tuam in holocauſtis: reddam tibi vota mea, quæ diſtinxerunt labia mea. pſ.65.

Atteſtate pur dunque popoli tutti della terra con giubbilo, a Dio la riconoſcenza voſtra, cantate de' Salmi in onore del ſanto ſuo Nome, e rendetegli la Gloria, che gli è dovuta. Ditegli pure, oh quanto di terrore, e di maraviglia inſpirano le voſtre opere, o Signore! Voi ci avete fatti paſſare per prove aſſai terribili, ma in quella guiſa che ſi prova, e ſi purifica col fuoco l'argento, così provati, e purgati ci avete con quello delle Tribulazioni. Paſſati noi ſiamo pel fuoco, e per l'acqua, ma poi ci avete le calamità convertite in conſolazioni, e in refrigerio. E però, in riconoſcenza di tanti Benefizi, tra primi ſarò io ad andare nel voſtro Tempio ad offerirvi tutto me ſteſſo in olocauſto, e darò quivi compimento alle promeſſe dal-

le mie labbra in mezzo ai travaglj profferite.

Dopo avere riportata in Guerra giusta Vittoria de' Nemici, e ottenuta la Pace.

Venite, & videte opera Domini, quę posuit prodigia super terram: auferens bella usque ad finem terræ. ps.45.

Accorrete pure, o popoli, venite a vedere l' opere del Signore, e i prodigj da Lui fatti sulla terra in favor nostro. Egli ha fino all' estremità del Mondo sbandita la Guerra.

Subjecit populos nobis: & gentes sub pedibus nostris. ps.46.

Egli a noi ha assoggettati i popoli, e sommesse alle Leggi nostre le Genti straniere.

Confregit potentias arcuum, scutum, gladium, & bellum. Cogitatio hominis cõfitebitur tibi, & reliquiæ cogitationis diem festum agent tibi. Vovete, & reddite Domino Deo vestro omnes, qui in cir-

Egli ha fatti in pezzi gli archi, gli scudi, e le spade de' nostri Nemici, e posto fine alla guerra. Ah! che quegli, che considereranno, o Signore, questi effetti della vostra Clemenza verso il vostro popolo, ve ne renderanno mille azioni di grazie, e la memoria, che in essi rimarrà, farà lor celebrare a gloria vostra una con-

cuitu ejus affertis munera. Terribili & ei, qui aufert ſpiritum principũ: terribili apud Reges terræ. pſ.75.

continua feſta. Voi per tanto, o Fedeli, che venite ad offerire ſu gli Altari le voſtre obblazioni al Signor noſtro Iddio, fategli pur de' voti per gratitudine a tanti Benefizj, e ſiate fedeli in adempierli. Sì, fate de' voti a queſto terribile Signore, che ha in poter ſuo di tor la vita anco a' Principi; e a tutti i Re della terra formidabil ſi rende.

Dopo eſſere ſtati liberati dall' Aſſedio, o dall' Eſpugnazione d' una Città.

Dominus virtutum nobiſcum: ſuſceptor noſter Deus Jacob: pſ.45.

Ah! che conoſchiamo, che il Dio degli Eſerciti è con noi, sì il Dio de' Credenti è il Protettor noſtro;

Notam feciſti in populis virtutem tuam: redemiſti in brachio tuo populũ tuum; pſ.76.

avendo Voi, o Signore, agli occhi delle Nazioni fatto riſplendere la voſtra Potenza, allorchè colla forza del Braccjo voſtro redento avete il voſtro popolo.

Niſi quia Dominus erat in nobis dicat nunc Iſraël,

Confeſſi pur adeſſo Iſraello, e dica: ſe il Signore non foſſe ſtato con

niſi quia Dominus erat in nobis: Cùm exurgerent homines in nos, fortè vivos deglutiſſent nos: Cùm iraſceretur furor eorum in nos, forſitan aqua abſorbuiſſet nos. Benedictus Dominus, qui non dedit nos in captionem dentibus eorum. pſ. 123.

eſſo noi a ſoccorrerci; ſe il Signore non ci aveſs' Egli aſſiſtito, e protetto, quando contro di noi aventavãſi i noſtri Nemici, ci avrebber'eſſi a queſt'ora ſenza dubio ſterminati, e rimaner dovevamo già ſommerſi, allorchè il militare lor furore, a guiſa di rapido torrente, era acceſo contro di noi. Lodato, e benedetto ſia per tanto il Signore, che non ha permeſſo, che noi diveniſſimo de'noſtri Nemici la preda.

Dopo eſſere ſtati liberati dal Flagello pubblico di Peſte.

Cùm occideret eos, quærebant eũ: & revertebantur, & diluculò veniebant ad eum. Et abundavit, ut averteret iram ſuam: & non accendit omnem iram ſuam. pſ. 77.

Quando quei del popolo vedevano i loro compagni da Dio con orribil morte puniti, atterriti allora lo cercavano, a Lui facevano ritorno, e di buon mattino andavano ad implorare la ſua miſericordia. Ed ecco a noi dato un memorabil'eſempio dell' infinita ſua Clemenza, coll' aver da noi rimoſſi gli effetti del ſuo ſde-

ſdegno, che non ha permeſſo, che interamente contro di noi s'accendeſſe:

Non ſecundùm peccata noſtra fecit nobis. Recordatus eſt quoniam pulvis ſumus. pſ. 102.

Egli non ci ha trattati ſecondo l' enormità de' noſtri peccati; e sì è ricordato, che noi non ſiam, chè polvere.

Dominus memor fuit noſtri: & benedixit nobis. Cœlum cœli Domino: terram autem dedit filiis hominum. pſ. 113.

E nelle anguſtie noſtre ha moſtrata la paterna cura, che ha di noi, e ci ha per ſua bontà benedetti. Egli ha fatto il Cielo empireo, per regnarvi, e ha data la terra agli Uomini, affinchè quivi l' adorino, e vi cantino le ſue Lodi.

Confitemini Domino quoniam bonus: quoniam in æternum miſericordia ejus. pſ. 117.

Lodate pur dunque tutti, e glorificate la Bontà del Signore, e la ſua immenſa, ed eterna miſericordia.

Dopo eſſere ceſſato il pubblico Flagello di Fame.

Edent pauperes, & ſaturabuntur; & laudabunt Dominum qui requirunt eum. pſ. 21.

Mangeranno or i poveri, e ſaranno ſazj, nè ceſſeranno mai di lodare il Signore quei, che cercano di piacere, ed eſſer grati a Lui.

Populus ejus, & oves pascuæ ejus introite portas ejus in confessione, atria ejus in hymnis confitemini illi; pſ.99.

Voi dunque diletto ſuo popolo, e pecorelle alimentate ne' paſcoli ſuoi, entrate pure ne'ſacri tempj, per rendergli grazie de' benefizj cotanto eſimj, e con inni, e cantici celebrate le ſue lodi.

quia in humilitate noſtra memor fuit noſtri: quoniam in æternum miſericordia ejus;

Eſſendoſi di noi ricordato, alloreh'eramo umiliati miſeri, e miſerabili, poichè infinita, ed eterna è la di Lui miſericordia.

Qui dat eſcam omni carni, quoniam in æternum miſericordia ejus. pſ.135.

Egli è quel Benefattore liberaliſſimo, che agli animali tutti provvede il cibo convenevole, poichè infinita, ed eterna è la di Lui benefica miſericordia.

Laudationem Domini loquetur os meum: & benedicat omnis caro Nomini ſancto ejus in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. pſ.144.

E però non ceſſerà mai la mia lingua di cantare le lodi voſtre, o mio Signore; ed oh! meco uniſcaſi pure ogni Uomo a benedire, e glorificare per tutti i ſecoli il voſtro ſanto Nome.

Quan-

Quando dopo una lunga Siccità è caduta copiosa Pioggia, che sperar fa abbondante Raccolta.

Te decet hymnus Deus in Sion: & tibi reddetur votum in Jerusalem. Visitasti terram, & inebriasti eã: multiplicasti locupletare eam. Flumen Dei repletum est aquis, parasti cibum illorum: quoniam ita est præparatio ejus. Rivos ejus inebria, multiplica genimina ejus: in stillicidiis ejus lætabitur germinans. Pinguescent speciosa deserti; & exultatione colles accingentur; & valles abundabũt frumento. ps. 64.

Sono a voi dovuti, o benefico Iddio, inni, e cantici di lode, e di ringraziamento; quest' appunto, insieme co' nostri voti, v'offeriremo nel vostro Tempio, per esservi degnato di visitare la terra, e d'inebriarla di feconde piogge, per moltiplicarne le ricchezze di erbe, e di frutti. Pieni già sono d'acqua i Fiumi, e preparata avete in tal guisa una copiosa raccolta di frumento, cibo degli Uomini, disponendosi così coll'acqua delle pioggie, e de' fiumi il terreno a germogliare. Proseguite pure, o Signore, ad umettarne i solchi, e moltiplicatene le Piante; ed essa tutta lieta uscir vedrà dal suo seno i frutti, che le divine vostre influenze faran produrle. Belli, e fertili diveranno anche i deserti, rivestite le colli-

ne di giuliva, e grazioſa verdura, e ripiene le valli di Biade, e di Frumento;

Potabunt omnes beſtiæ agri; de fructu operum tuorum ſatiabitur terra. Sit gloria Domini in ſæculum. Cantabo Domino in vita mea; pſallam Deo meo quàmdiu ſum. pſ. 103.

Diſſetarſi potran pure anco gli Animali della Campagna; e la terra de' voſtri doni arricchita, feconda ſarà d'ogni ſorta di frutti. Dalle Creature voſtre per tanto ſiate ſempre mai glorificato. Per me canterò in tutta la mia vita le voſtre lodi, e con Inni, e Salmi celebrerò per tutto il rimanente de' miei giorni la gloria voſtra, o mio Dio.

Dopo eſſere ſtato preſervato dalle ruine del Terremoto.

Commota eſt, & contremuit terra, fundamenta montium conturbata ſunt, & commota ſunt; ſalvum me fecit, quoniam voluit me. Et dediſti mihi protectionem ſalutis tuæ: & dextera tua ſuſce-

Avendo la Terra pe' noſtri peccati con orribile ſcoſſa tremato, ed eſſendoſi ſmoſſe, e conquaſſate ſin da' fondamenti le montagne, l' amabile Signore mi ha da tanti pericoli ſalvato, perchè vuol, che io mi dia interamente a Lui. Sì, o mio Dio, nella voſtra Protezione ho ritrovata la mia ſalute, e l'onnipotente vo-

pit me. pſ.17.

voſtra deſtra mi ha conſervata la vita.

Apud te laus mea in Eccleſia magna: vota mea reddam in conſpectu timentium eũ. pſ.21.

Vi offerirò per tanto nella numeroſa adunanza de'Fedeli coll'intero mio cuore le mie lodi, e i miei ringraziamenti per tanto Benefizio; e alla preſenza di quelli, che vi temono, adempirò i voti fattivi per la mia ſalvezza.

Eſſendoſi ſofferta Tempeſta di Mare, cadauno de'Naufragati ſtudiaſi di raccontare il gran pericolo, da cui è ſtato dal Signore liberato, e di dargliene co' ringraziamenti tutta la Lode.

Qui deſcendunt mare in Navibus, facientes operationem in aquis multis, ipſi viderunt opera Domini, & mirabilia ejus in profundo. Dixit, & ſtetit ſpiritus procellæ: & exaltati ſunt fluctus ejus. Aſcendunt uſque ad cœlos, &

Quegli, che ſi mettono a viaggiare per mare, e ſu quel vaſto Elemento fanno il loro commerzio, han nuovo motivo di lodare la divina Potenza, e Bontà; eſſendo ſtati teſtimonj delle mirabili coſe, che vi opera il Signore. Al di Lui comando ecco inſorta ſubito la Tempeſta, gonfiate, ed innalzate, quai monti, l'onde. Sbalzati i Naviganti col Vaſcello ora fin' al cielo, e ora ſprofondati fin'agli

deſcendunt uſque ad abyſſos: anima eorum in malis tabeſcebat. Turbati ſunt, & moti ſunt ſicut ebrius: & omnis ſapientia eorum devorata eſt. Et clamaverũt ad Dominum cùm tribularentur, & de neceſſitatibus eorũ eduxit eos. Et ſtatuit procellam ejus in auram: & ſiluerũt fluctus ejus. Et lætati ſunt, quia ſiluerunt: & deduxit eos in portum voluntatis eorum. Confiteantur Domino miſericordiæ ejus: & mirabilia ejus filiis hominum. pſ. 106.

abiſſi, inorridivano di ſpavento, e in faccia al pericolo venivano meno. Tutti conturbati, e tremanti i miſeri Nocchieri, a guiſa d' ubbriachi, più non ſeppero che fare in sì fiera tempeſta con tutta la perizia dell' arte loro. In tali eſtremità alzarono la ſupplichevole lor voce al Signore, ed eſſo pietoſamente ſalvolli da ogni pericolo; cangiando in un moderato, e dolce vento la Tempeſta, e facendo ceſſare i flutti orgogliosi. All' oſſervare abbonacciate l' onde, e al vederſi da eſſo condotti al tanto bramato porto, fu ognuno colmato d' indicibile allegrezza. Ringrazino pur dunque tutti, e pubblichino la ſomma miſericordia del Signore, e le maraviglie da Lui fatte in pro degli Uomini.

Vota mea Domino reddam in con-

Per me ſarò fedele in adempiere alla preſenza di tutto il popolo a glo-

ria

Spectu omnis populi ejus. pſ.115.

ria voſtra, o clementiſſimo Iddio, i miei voti.

Dopo eſſere ſtati da Dio difeſi da' Fulmini, dall'Inondazioni, e dalle acque cadute in qualche ſpavẽtoſo Temporale.

Ignis à facie ejus exarſit: carbones ſuccenſi ſunt ab eo. Præ fulgore in conſpectu ejus nubes tranſierunt, grando, & carbones ignis. Et intonuit de cælo Dominus; & Altiſſimus dedit vocem ſuam, grando, & carbones ignis. Miſit de ſummo, & accepit me: & aſſumſit me de aquis multis. Propterea confitebor tibi in nationibus Domine: & Nomini tuo pſalmum dicam. pſ.17.

Il Signore per le colpe noſtre ſdegnato ha acceſo con un ſolo ſuo ſguardo fiamme vendicatrici, e ha ſparſi ſulla terra carboni ardenti. Col lampo della ſua Faccia ha ſciolte le denſe nubi, che han verſato un torrente di grandine miſta di fuoco, a cui ſi è aggiunto lo ſpaventevole ſtrepito del Tuono, che l' Altiſſimo ha fatto rimbombare nel mezzo d'un' orribile tempeſta di fulmini. Dall' alto del Cielo però ſi è degnato il mio Dio di ſtendermi la mano, e mi ha tratto da un gran preſluvio d' acque, e di pericoli. E però in riconoſcenza di tanti Benefizj pubblicherò da per tutto la Bontà voſtra, o mio Signore, e canterò ſalmi alla gloria del voſtro Nome.

LIBRO UNDECIMO

Eſercizio d' Affetti per lodar Dio, e le di Lui Perfezioni ; per invitar le Creature a commendarle : e per isfogo degli acceſi deſiderj dell'Anima verſo il ſuo Creatore, e la di Lui ſanta Legge.

CAPO PRIMO.

Per lodare ; ed invitare le Creature a commendar Dio, e le di Lui Perfezioni.

Con viva fede, ed oſſequio profondo, ſi ammirano, e adoranſi alcune Perfezioni del Signore unitamente ; e s'invitano gli Angeli a farlo, come più capaci di Noi.

Domine in cœlo Miſericordia tua; & Veritas tua uſque ad nubes. Juſtitia tua ſicut montes Dei: Judicia tua abyſſus multa. pſ. 35.

LA voſtra Miſericordia, e la voſtra Fedeltà, o Perfettiſſimo mio Iddio, ſono aſſai più ſuperiori al noſtro ſpirito di quel, chè lo ſieno il Cielo, e le nubi alla terra. La Giuſtizia voſtra ſorpaſſa altresì la noſtra intelligenza, come la cima degli alti monti, che a' noſtri ſguardi s'invola, e i

e i voſtri Giudizj ſono abiſſi profondiſſimi.

Deus in ſancto via tua: quis Deus magnus ſicut Deus noſter? tu es Deus, qui facis mirabilia. pſ.76.

Grand'Iddio! tutte ſon ſante le voſtre vie; qual Dio v'è egli mai sì grande, e sì potente come l'unico noſtro Iddio? Voi ſiete il ſolo vero Dio, che opera maraviglie e nell'ordine della Natura, e in quel della Grazia.

Potens es Domine, & Veritas tua in circuitu tuo. Tui ſunt cœli, & tua eſt terra: orbem terræ, & plenitudinem ejus tu fundaſti. pſ.88.

L'Onnipotente Voi ſiete, o Signore, e la Verità, che non può giammai ſepararſi da Voi, è come all'intorno di Voi; voſtro è il tutto; voſtri ſono i Cieli, la Terra è voſtra; formato Voi avete con infinita ſapienza queſto Globo terreſtre, e tutto ciò, ch'eſſo contiene.

Regnum tuum, Regnum omnium ſæculorũ. pſ.144.

Il voſtro Regno è un Regno, che abbraccia tutti i ſecoli.

Lauda Anima mea Dñm, laudabo Dominum in vita mea. pſ.145.

Anima mia ama, e loda il tuo Signore nelle immenſe, ed infinite ſue Perfezioni, sì, io loderollo e l'amerò finchè avrò vita con tutta l'eſtenſione del mio cuore.

An-

Laudate eum omnes Angeli ejus: laudate eum omnes virtutes ejus. pſ.148.

Angeli del Signore, celeſti ſchiere, come più capaci di me, lodatelo pure anche voi con tutto l' ardore.

Si ammira, e ſi venera l'Eternità, e l'Immenſità del ſupremo Re, preſente a tutti i Tempi, e Luoghi.

Sedebit Dominus Rex in æternum. pſ.28.

Regnerà eternamente il noſtro Dio, ſovrano Padrone, e ſempiterno Re.

Priùſquam Montes fierent, aut formaretur terra, & orbis; a ſæculo, & uſque in ſæculum tu es Deus. pſ.89.

Prima ancora che foſſero fatti i monti, e che la terra, e l'Univerſo creati foſſero, Voi ſiete l'Eterno Iddio, l'Eterno Monarca, prima di tutti i ſecoli, e lo ſarete per ſempre;

Quò ibo à Spiritu tuo? aut quò à facie tua fugiam? Si aſcendero in cœlum, tu illic es: ſi deſcendero in infernum, ades. Si ſumpſero pennas meas diluculò, & habitavero in ex-

Eſſendo Voi preſente a tutti i Tempi, e Luoghi, ove mai andar potrò io, per ſottrarmi a Voi, che ſiete uno Spirito immenſo? ove fuggire, per levarmi dalla voſtra preſenza? ſe al più alto Cielo ſalirò, colà appunto vi adorerò nella glorioſa voſtra ſede; ſe mi ſpro-

fon-

tremis maris: Etenim illùc manus tua deducet me, & tenebit me dextera tua. pſ.138.

fonderò ſin nel centro della terra, ancor colaggiù vi troverò preſente. Se fornito d' ale, e ſpiccato di buon mattino il volo, paſſerò dall' Oriente ſin' agli eſtremi confini d'Occidente, per ivi abitare, colà pure alla Preſenza voſtra ſarò, poichè nè potrò giugnervi, ſe non da Voi condotto, nè ſuſſiſtervi, ſe non dall' onnipotente voſtra deſtra ſoſtentato.

Exaltabo te Deus meus Rex: & benedicam Nomini tuo in ſæculum, & in ſæculum ſæculi. pſ.144.

O Eterno, ed Immenſo mio Re, e mio Dio, celebrerò le lodi dell' eccelſe voſtre Perfezioni, benedirò, e glorificherò il ſanto voſtro Nome in tutti i ſecoli de' ſecoli.

Cantico, in cui invitanſi i Giuſti a lodare l' Eterno, ed Immenſo Signore nelle ſue opere della Creazione del Cielo, e della Terra, le quali per altro debbono eſſer diſtrutte, ma il Creatore eternamente riſplendere.

Exultate Juſti in Domino: rectos decet collaudatio.

Anime Giuſte rallegratevi nel Signore; a Voi ſi conviene d' eſſer giuſtive, e di

Cantate ei canticum novum: benè pſallite ei in vociferatione. Verbo Domini cœli firmati ſunt. Ipſe dixit, & facta ſunt: ipſe mandavit, & creata ſunt. pſ. 32.

e di pubblicar le ſue lodi. Cantate in onor ſuo un nuovo cantico d'amore, e accordando col cuore la voce, lodatelo con Inni, e Salmi. Egli con una ſola parola ha ſtabiliti i cieli, e dal niente ha tratte tutte le coſe. Egli parlò, ed eſſe furono fatte, comandò, e tutto uſcì dal nulla.

Tuus eſt dies, & tua eſt nox: tu fabricatus es auroram & ſolem. Tu feciſti omnes terminos terræ: æſtatem, & ver tu plaſmaſti ea. pſ. 73.

Voſtre fatture ſono, o mio Dio, il giorno, e la notte; con mirabile artifizio fu da Voi fabbricata l'aurora, e il Sole. Voi diſpoſta avete la ſtate, la primavera, e l'altre ſtagioni, e per ſuo Creatore vi riconoſce la terra con tutta la ſua eſtenſione.

Initio tu Domine terram fundaſti: & opera manuũ tuarum ſunt cœli. Ipſi peribunt, tu autem permanes: & omnes ſicut veſtimentum veterascent. Et ſicut oper-

Dal principio de'tempi Voi la poſaſte ſulli ſuoi fondamenti, e i Cieli ſono l'opera della Potenza, e Sapienza voſtra. Perderan'eſſi un giorno il loro ſplendore, e beltà, e a guiſa d'un veſtito per lungo tempo uſato, diverran come logori. Voi li cam-

toriũ mutabis eos, & mutabuntur: tu autem idem ipſe es, & anni tui non deficient. pſ.101.

cambierete, qual manto invecchiato, e li rinnoverete; ma Voi, o mio Dio, reſterete ſempre lo ſteſſo, Voi ſempre incommutabilmente l' eterno, Perfettiſſimo Iddio, e non verranno giammai meno gli anni voſtri, poich' eterni.

Si ammira, e s'invoca la Divina Miſericordia e ſopra ſe ſteſſo, e ſopra gli altri.

Mirifica miſericordias tuas, qui ſalvos facis ſperãtes in te. pſ.16.

Clementiſſimo Iddio, Voi, che ſalvate quelli, che in Voi ſperano, fate a mio pro riſplendere le voſtre miſericordie.

Reminiſcere miſerationum tuarũ Domine, & miſericordiarum tuarum, quę a ſæculo ſunt. Secundùm miſericordiam tuã memento mei tu: propter bonitatem tuam Domine. pſ.24.

Ricordatevi, o Signore, dell'eterne voſtre miſericordie, di quelle miſericordie, che v' hanno fatto amare gli Uomini, prima che li creaſte, e dal principio de'ſecoli. Deh! eſercitate la bontà voſtra in favor mio, e di me ſovenitevi co' teneri ſentimenti dell' immenſa voſtra Clemenza;

Fiat miſericordia

Verſatene ſopra noi tutti,

tua Domine ſuper nos : pſ. 32.

ti, o mio Dio, continuamente gli effetti;

quoniam melior eſt miſericordia tua ſuper vitas. pſ. 62.

poichè la voſtra Miſericordia, per cui viviamo a Voi, e per cui all' immortal vita aſpiriamo, è più dolce, e più deſiderabile di qualunque proſpera, e gioconda vita ſu queſta terra.

Quis ſapiens & cuſtodiet hæc ? & intelliget Miſericordias Domini ? pſ. 106.

Ed oh! chi ſarà mai sì ſaggio di cuſtodire in cuor ſuo queſte verità, e di ſeriamente conſiderare le Miſericordie del Signore?

Cantico, in cui s' invitano le Creature ragionevoli; indi le irragionevoli a lodare la gran Miſericordia del Signore per la Creazione dell' Uomo, e di tante bell' opere a lui ſommeſſe.

Quid eſt homo, quòd memor es ejus? Minuiſti eum paulòminùs ab Angelis : gloria, & honore coronaſti eũ, & conſtituiſti eum, ſuper opera ma-

O Grand' Iddio coſa è mai l'Uomo, onde meriti, che penſiate a lui, e che gli abbiate preparato ſoggiorno sì bello? Voi l'avete creato con poco divario dagli Angeli ſteſſi; nel crearlo l'avete ornato di doni i più glorioſi di Grazia, e di Natura, e da-

nuum tuarum. Omnia ſubjeciſti ſub pedibus ejus, oves, & boves univerſas, inſuper, & pecora campi. Volucres cæli, & piſces maris. pſ.8.

e data a lui Signoria ſopra l' opere delle voſtre mani. Tutto a di lui uſo, o imperio avete ſommeſſo; Pecore, Buoi, Armenti tutti, Beſtie anche le più fiere, e ſelvagge; Augelli, e Peſci obbediſcono alla di lui voce, o cedono alla di lui Potenza.

Confitemini Domino, quoniam bonus: quoniam in æternum miſericordia ejus. pſ.117.

Lodate per tanto, o Fedeli, il Signore, e riconoſcenti di tanto beneſizio, ringraziate la di Lui Bontà, e confeſſate, ch' Egli è, e ſarà eternamente Miſericordioſo.

Laudate Dominum de terra, dracones, & omnes abyſſi. Ignis, grando, nix, glacies, ſpiritus procellarum, quæ faciunt verbum ejus. Montes, & omnes colles; ligna fructifera, & omnes cedri. Beſtiæ, & univerſa pecora; ſer-

Lodatelo anche voi, o Creature della terra, voi pure, o Balene, ed altre Beſtie marine, e voi, o fuoco, grandine, neve, ghiaccio, vento procelloſo, che il volere di Dio appuntino eſeguite; voi ſimilmente monti, e colline, alberi fruttiferi, e voi, o cedri incolti, Beſtie ſelvagge, e dimeſtiche tutte; rettili, e volatili lodate il divin Facitore. E in Cielo, e in Terra ſi de-

can-

pentes, & volucres pennatæ. Confessio ejus super Cœlum, & Terram. pſ.148.

canti la ſua Gloria, la miſericordia di Lui.

Si ammira, e ſi loda Iddio come quel Gran Signore ricolmo di tante Maraviglie.

Confitebimur tibi Deus: confitebimur, & invocabimus Nomen tuum. Narrabimus mirabilia tua. pſ.74.

Celebreremo le voſtre lodi, o mio Dio, vi benediremo, e invocheremo il voſtro ſanto Nome. Tutti ammirati racconteremo le voſtre maraviglie.

Quanta audivimus, & cognovimus ea, & Patres noſtri narraverunt nobis; Narrantes laudes Domini, & virtutes ejus, & mirabilia ejus, quæ fecit. pſ.77.

Ed oh! quante, e quanto gran coſe abbiam noi udite, ed appreſe da' noſtri Padri, operate da quel Gran Signore in noſtro pro. Pubblicavano eſſi le di Lui lodi, e le maraviglie fatte dalla ſua Potenza pel diletto ſuo popolo.

Confitebuntur cœli mirabilia tua Domine; Quoniam

Parlano per noi i Cieli ſteſſi, che paleſano, e paleſeranno ſempre, o Signore, le maravigliose vo-

quis in nubibus æquabitur Domino ? pſ.88.

voſtre opere, poichè chi potrà mai ſulla terra, e anco in Cielo pareggiarſi a Voi, o grand'Iddio ?

Cantico, in cui invitanſi i Fedeli a lodare, e ringraziare quel Gran Signore operatore di Maraviglie, e nell' ordine della Grazia, e della Natura.

Annunciate inter Gentes gloriam ejus, in omnibus populis mirabilia ejus. pſ.95.

Annunziate, o Fedeli, fralle Nazioni la gloria del Grand'Iddio, e a tutti i popoli le maraviglie di ſua Potenza, e Bontà.

Cantate ei, & pſallite ei: narrate omnia mirabilia ejus. Mementote mirabilium ejus, quæ fecit: prodigia ejus, & judicia oris ejus; pſ.104.

Cantate pure, e ſalmeggiate ad onor ſuo, narrate tutte le Maraviglie da eſſo operate nel Crearci, Conſervarci, e Redimerci. E ricordatevi delle ſtupende coſe fatte in favor de' noſtri Padri, e di noi; de' Prodigj, e della Legge dettataci di propria bocca da Quello,

qui facit mirabilia magna ſolus: quoniam in æternum miſericordia ejus. pſ.135.

ch'è il ſolo Operatore di gran Maraviglie; poich' Egli è, e ſarà ſempre Miſericordioſo.

Si ammira la profondiſſima Cognizione di Dio ſopra gli Uomini, ma particolarmente ſopra i cupi naſcondiglj del Cuore.

Scrutans corda, & renes Deus; pſ.7.

qui finxit ſingillàtim corda eorum; qui intelligit omnia opera eorum. pſ.32.

Intellexiſti cogitationes meas de longè: ſemitam meam, & funiculum meum inveſtigaſti; & omnes vias meas prævidiſti. Ecce Domine tu cognoviſti omnia, noviſſima, & antiqua. Mirabilis facta eſt ſcientia tua ex me: confortata eſt, & non potero ad eam. Cō-

Penetra Iddio i più cupi naſcondiglj de' Cuori, e i movimenti più ſegreti dell'Anime;

avendo Egli formato l'anima, e il cuore di ciaſcuno, ne conoſce perfettamente tutti i penſieri, e tutte le azioni.

Sì, mio Dio, Voi fin' ab eterno conoſceſte tutti i miei penſieri; Voi chiaramente vedeſte tutti i miei andamenti, il filo, e la ſerie di tutta la mia vita, e con eterna preſcienza a'voſtri occhi preſenti avete tutte le mire, ed azioni mie. Quanto ho già fatto, e quanto ancor debbo fare di più recondito in avvenire, tutto vi è noto, o Signore. Oh! maravigliosa ella è pure la voſtra cognizione, eccede il mio intendimento, Ella è d'eſtenſio-

ne

fitebor tibi , quia terribiliter magnificatus es . pſ.138.

ne infinita , e non potrò giammai arrivare a comprenderla . Umiliato per tanto vi loderò , chè facciate anche in ciò ſpiccare in modo sì ſorprendente la voſtra Sapienza .

Cantico di Lode al Signore , che vedendo i più naſcoſti penſieri dell' Uomo , conſerva , e rimunera li Buoni ; perde , e gaſtiga eternamente nell' altra Vita i Cattivi .

Bonum eſt confiteri Domino , & pſallere Nomini tuo Altiſſime ; In decachordo pſalterio , cum cantico , in cithara . Cùm exorti fuerint peccatores ſicut fœnum , & apparuerint omnes qui operantur iniquitatem : ut intereant in ſæculum ſæculi . Juſtus ut palma florebit : ſicut cedrus Libani multiplicabitur .

Buona , e degna coſa ella è , o Fedeli , di lodare il Signore , egli è ben giuſto di cantare inni di lode a gloria del voſtro Nome , o Altiſſimo Iddio . Accordare è d' vopo al canto il Salterio , e la Cetra ; e i noſtri affetti , ed azioni all'oſſervanza eſatta della voſtra Legge . I Peccatori , che la conculcano colle loro iniquità , ſaranno appena uſciti , qual'erba dalla terra , e fatta avran brieve comparſa in queſto Mondo , che ne ſaranno rapiti , e con eterna morte puniti . Fioriranno per lo contrario i

Adhuc multiplicabuntur in ſenecta uberi: & benè patientes erunt, ut annuncient; quoniam rectus Dominus Deus noſter; & non eſt iniquitas in eo. pſ. 91.

Giuſti, come la Palma, che ſempre verdeggia, e quai Cedri del Libano, ſollevandoſi ad una più alta Perfezione, ſempre nel Bene creſceranno. Impinguati, e fecondati collo ſpirito voſtro moltiplicheranno, anco nella vecchiezza loro, opere buone; e avran ſempre aſſai di forza per pubblicare con fervore le voſtre lodi; e per rendervi in particolare queſta teſtimonianza, in dicendo: il noſtro Iddio è un Signore tutto equità, tutto rettitudine; ed alieniſſimo è da ogni ingiuſtizia, e infedeltà.

Si ammira, e ſi loda la Fedeltà, e la Verità del Signore, in ſe ſteſſa, nella ſanta ſua Legge, e nelle di Lui Promeſſe.

In generationem & generationem annunciabo veritatem tuam in ore meo. Quoniam dixiſti: in æternum

Pubblicherà, o mio Dio, a tutte le future Generazioni la mia lingua, che Voi ſiete fedele nelle voſtre promeſſe, avendo dichiarato Voi ſteſſo, che in Cielo ſtabilirete per ſempre

misericordia ædificabitur in cœlis: præparabitur veritas tua in eis. Confitebuntur cœli mirabilia tua Domine: etenim veritatem tuam in Ecclesia Sanctorum. Misericordia, & veritas præcedent faciem tuã. pſ.88.

pre la ſede della voſtra Miſericordia, e della Verità delle infallibili voſtre divine promeſſe. Renderanno i Cieli medeſimi, o Signore, teſtimonianza delle maraviglioſe voſtre opere; i celeſti Spiriti nel conſeſſo de'Santi, e i voſtri ſervi, nelle adunanze de'Fedeli, glorificheranno la Verità, e la Fedeltà voſtra. Ah! che la Miſericordia, e la Verità, che avete in ogni azione avanti gli occhi per eſercitarle, vi precedono ſempre.

Omnia mandata tua veritas. Lex tua veritas. Principium verborum tuorum veritas. pſ.118.

Tutti i voſtri comandamenti ſono la ſteſſa Verità; La voſtra Legge è, e ſarà eternamente la Verità. La Verità è quell' eterno principio, d' ond' eſcono tutti i voſtri Precetti, e tutte le voſtre promeſſe.

Cantico di Lode, e d' azion di grazie a Dio per la Fondazione della Chieſa Cattolica, Colonna, e Firmamento di Verità.

Magnus Dominus, & laudabi-

Grand' è il Signore, ed infinitamente degno di

lis nimis, in Civitate Dei noſtri; in Monte ſãcto ejus. Fundatur exultatione univerſæ terræ: Deus fundavit eam in æternum. pſ.47.

lode; ma in particolar modo Egli riſplendere fa la ſua Grandezza nello ſtabilimento della Chieſa ſua ſanta, Città del noſtro Iddio, fondata ſopra ai meriti di Gesù Criſto ſuo Unigenito, come ſopra un miſtico monte di Santità. Rimira la terra tutta con giubbilo queſta Città ſu fondamenti sì immobili fabbricata, e ben ſappiamo aver Iddio promeſſo di conſervarla eternamente.

Fundamenta ejus in Montibus ſanctis. Glorioſa dicta ſunt de te Civitas Dei. pſ.86.

Ella è fabbricata ſu gli Appoſtoli, e ſulli Profeti, monti di Fede, e di Santità, fondati anch' eſſi ſopra Gesù Criſto Pietra principale. O magnifica Città del noſtro Dio, glorioſe, e ammirabili coſe di te ſono ſtate predette da' ſanti Profeti.

Jeruſalem, quæ ædificatur, ut Civitas, cujus participatio ejus in idipsũ. Illuc enim aſcenderũt tribus,

Bella Geruſalemme fabbricata, come un'auguſta Città, i di cui Cittadini, collegati inſieme collo ſpirito di Carità, partecipano anco Viatori de' loro Beni. Nel tuo recinto

tribus Domini, teſtimonium Iſraël ad confitendũ Nomini Dñi. pſ. 121.

to hai accolte, ed accogli di continuo le Tribù componenti il popolo del Signore, affinchè quivi occupate ſieno a glorificare il ſanto ſuo Nome.

Montes in circuitu ejus: & Dominus in circuitu populi ſui, ex hoc nunc, & uſque in ſæculũ. pſ. 124.

Circondata tu ſei dagli Angeli, e Santi, che a guiſa di monti ti difendono, e protetta ſei dal Signore, che al popolo tuo ſerve come d' ineſpugnabile muro contro agli aſſalti Nemici fino alla fin de' ſecoli; e però contra te prevaler non potranno giammai le porte dell'Inferno.

Si ammira, e ſi adora la Divina Onnipotenza.

Quoniam non cognovi litteraturam introibo in potentias Domini; Potentiam tuam, & juſtitiam tuam Deus uſque in altiſſima, quæ feciſti magnalia: Deus quis ſimilis tibi? pſ. 70.

Io tuttochè non addottrinato nelle umane lettere, entrerò però colla meditazione, e col racconto nelle maraviglioſe opere della Potenza voſtra, o Signore, bramoſo d'eſaltare fino al Cielo la grandezza del voſtro Potere, della voſtra Giuſtizia, e de' prodigj fatti in noſtro pro; O grand'Iddio! chi può mai raſſomigliarſi a voi? P 3 Ma

Quis loquetur potentias Domini: auditas faciet omnes laudes ejus? pſ.105.

Ma chi raccontar potrà gli effetti di ſua Onnipotenza, e dargli tutte le lodi, che merita?

Deus autem noſter in cœlo: omnia quæcumque voluit fecit. pſ.113.

Almen dirò; che il noſtro Dio, che in Cielo ha l' auguſta ſua Reggia, di là con aſſoluto Potere fa tutto ciò, che vuole nell' Univerſo.

Omnia quæcumque voluit, Dominus fecit in cœlo & in terra, in mari, & in omnibus abyſſis. pſ.134.

Sì, Egli è quel ſolo, che ha fatto, e fa tutto ciò, che vuole in Cielo, in terra, in mare; nè vi ſono abiſſi così profondi, ove non iſtenda la ſua Potenza.

Generatio, & generatio laudabit opera tua: & potentiam tuam pronunciabunt; Et virtutem terribilium tuorum dicent; Ut notam faciant filiis hominum potentiam tuam. pſ.144.

Tutte le future Generazioni loderanno le opere voſtre, o mio Dio, predicheranno altamente la voſtra gran Potenza, e racconteranno qual fu la forza de' terribili voſtri Prodigj, per far nota appunto agli Uomini la Grandezza della Potenza voſtra.

Can-

Cantico, in cui dopo avere la Chiesa Cattolica narrate le sue Vittorie sopra i Principi Idolatri, che l' hanno in vano combattuta; i Figli di questa buona Madre l' invitano a lodare la Potenza del Signore, che l' ha stabilita in pace, e colmata di tanti Benefizj.

Ecce Reges terræ congregati sũt, convenerunt in unum. psl.47.

Ecco i Re della terra alla prima uniti insieme, per far guerra a Chiesa santa, gran Città di Dio, or radunati, e sommessi di concerto alle sue Leggi.

Domine Deus virtutum quis similis tibi? potens es Domine. psl.88.

Signor Iddio degli eserciti chi è simile a Voi? Voi siete il sommo Potente, o Signore.

Sæpè expugnaverunt me à juventute mea; dicat nunc Israël. Sæpè expugnaverunt me à juventute mea: etenim non potuerũt mihi. Supra dorsum meum fabricaverunt peccatores: prolonga-

Dica pure ora il popolo de'Fedeli, e riconosca l' Onnipotente Protezione dell'Altissimo. Sino da' miei primi anni mi hanno sovente perseguitata i Gentili miei Nemici, e da essi spesso mi son veduta oppugnata fino dalla mia più fresca età, ma sempre in vano han tentato di abbattermi. Caricandomi di molestе, e gravissi-

verunt iniquitatem ſuam. Dominus juſtus concidit cervices peccatorum. pſ. 128.

me Tribulazioni, hanno, per cosi dire, ſul dorſo mio fabbricato, ed han lungo tempo continuato a iniquamente perſeguitarmi. Ma dal giuſto, e Potente Signore ſono già ſtati umiliati.

Lauda Jeruſalem Dominum: lauda Deum tuũ Sion; quoniam confortavit ſeras portarum tuarum: benedixit filiis tuis in te. Qui poſuit fines tuos pacem. Qui annunciat Verbum ſuum Jacob: juſtitias, & judicia ſua Iſraël. pſ. 147.

Loda pur dunque, o Geruſalemme, il Signore, loda, o miſtica Sionne, o Chieſa ſanta, loda, e ringrazia il tuo Dio, d' aver Egli sì ben munite, e fortificate le tue Porte, ſicchè non abbiano prevaluto, nè ſieno per prevalere giammai contro di Te i tuoi Nemici; e per aver moltiplicati, e riempiuti di Beni i tuoi Figli. Egli ti ha recata la Pace, che d' ogn'intorno ti cinge. Lodalo pure, e ringrazialo dell'Amore, che ti ha dimoſtrato, col manifeſtarti la ſua Volontà, e facendo a' Fedeli annunziare la ſua Parola, i giuſtiſſimi ſuoi Precetti, e le Regole del ben vivere.

Si ammira, e si loda la Divina Bontà e in se stessa, e verso tutti gli Uomini.

Quàm bonus Israël Deus his, qui recto sunt corde! ps.72.

Quanto è mai grande la Bontà del nostro Iddio verso di quelli, che lo servono con cuor diritto, e sincero!

Bonitatem fecisti cum servo tuo Domine. Bonus es tu; & in bonitate tua doce me justificationes tuas. ps.118.

Per me vi offro, o Signore, i miei ringraziamenti, per la Bontà verso me indegno vostro servo praticata. Infinitamente Buono Voi siete, o mio Dio, e per l'immensa vostra Bontà vi supplico a viepiù istruirmi ne' giustissimi vostri Precetti.

Laudate Dominum, quia bonus Dominus: psallite Nomini ejus, quoniã suave. ps.134.

Lodate pure, o Fedeli, il Signore, poich' Egli è Buono, anzi la Bontà stessa, cantate de' Salmi in onore del santo suo Nome, poich'è benefico.

Suavis Dominus universis: & miserationes ejus super omnia opera ejus. ps.144.

Sì, Egli è un Signore, che usa verso tutti la sua Bontà; e le divine sue Misericordie si estendono sopra tutte le sue opere.

Cantico, in cui s'invitano ſpezialmente i Cattolici a ringraziare la Divina Bontà per avergli ſcelti tra tanti, e fatti naſcere nel ſeno della vera Religione.

Beata Gens, cujus eſt Dominus Deus ejus: populus, quem elegit in hæreditatem ſibi. pſ. 32.

Felice quella Gente, che riconoſce, e adora il Signore per ſuo Dio, beato il popolo da Lui ſcelto per ſua Eredità, e di cui Egli vuol'eſſere la ricompenſa, dopo eſſerne ſtato l'oggetto della Fede, e dell'Amore.

Elegit nobis hæreditatem ſuam. pſ. 46.

Noi; noi ſiamo quell'Eredità fortunata, che egli ſi è eletto.

Non fecit taliter omni nationi: & judicia ſua non manifeſtavit eis. pſ. 147.

Praticato non ha Eſſo così coll'altre Nazioni ancor ſepolte nelle tenebre degli errori, e nell'ignoranza de'ſuoi Miſterj, che loro non ha per anche degnato di manifeſtare.

Cantate Domino canticum novum: laus ejus in Eccleſia ſanctorum. Lætetur Iſraël in eo, qui fecit eum: & filii Sion exultent

Cantate pur dunque, o Fedeli, un nuovo Cantico di amore, e di azion di grazie alla gran Bontà del noſtro Benefattore. Nella Chieſa ſua ſanta le ſue lodi altamente riſuonino, e nell'amabiliſſimo

ſuo

in Rege ſuo; Quia beneplacitum eſt Domino in populo ſuo. pſ.149.

ſuoCreatore giojſca l'eletto popolo de' Credenti; eſultino sì i Figli di Sionne in Dio lor Re, che ha dimoſtrata benevolenza così diſtinta verſo il diletto ſuo popolo.

Si ammira, e ſi venera la Santità del Signore autor della noſtra; e ardentemente ſi brama, che ſia dagli altri ammirata, ed eſaltata.

Pſallite Domino Sancti ejus: & confitemini memoriæ ſanctitatis ejus. pſ.29.

Confiteantur Nomini tuo magno: quoniam terribile, & ſanctũ eſt. Exaltate Dñum Deum noſtrum, & adorate in monte ſancto ejus: quoniam ſanctus Dñus Deus noſter. pſ.98.

Magnificentiam gloriæ ſanctitatis tuæ loquentur. pſ.144.

Anime ſante cantate al Signore Inni di lode, e meco ammirate, ed eſaltate la di Lui Santità, ſorgente, e cagione della voſtra Santificazione.

Ed oh! celebrino, o mio Dio, gli Uomini tutti il benedetto voſtro Nome, Nome sì grande, sì terribile, sì ſanto, ch' è l'origine d' ogni Santità. Glorificate pure il noſtro Dio, e adoratelo nel monte Santo della ſua Chieſa, poich' Egli è un Signore ſommamente Santo, l'Autore della Santità.

Sì, confeſſeranno eſſi con encomj la magnifica gloria della Santità voſtra

ſtra, o Signore, vi eſalteranno come il Santo de' Santi, il Santiſſimo.

Cantico d' azione di Grazie al Signore, che non ſolo ci ha fatti naſcere nel grembo della vera Religione, ma ci nodriſce ancora colla paſtura de' Sagramenti, e delle Divine Scritture, per ſantificar ciaſcuno di Noi.

Dominus regit me, & nihil mihi deerit: in loco paſcuæ ibi me collocavit. Paraſti in conſpectu meo menſam, adversùs eos, qui tribulant me. Impinguaſti in oleo caput meum. Et miſericordia tua ſubſequetur me omnibus diebus vitæ meæ. Et ut inhabitem in domo Domini in longitudinem dierum. pſ. 22.

Il Signore, qual buon Paſtore, di me ſi piglia cura; e però niente potrà mancarmi; Egli non ſolo mi ha fatto naſcere nel grembo della ſua Chieſa, ma in eſſa ancora, come in feconda paſtura, mi nodriſce co' ſuoi Sagramenti, e colla divina ſua Parola. E affine di darmi vigore contro gli attacchi de' miei Nemici, Voi avete, o Clementiſſimo Signore, apparecchiata al mio ſpirito la Sacroſanta Menſa, ove mi date Voi ſteſſo in forma di cibo divino; e colla celeſte voſtra Unzione imbalſamata avete l'Anima mia. Tanti contraſſegni della Bontà voſtra,

o mio

o mio Dio, ſperar mi fanno, che la voſtra Miſericordia mi accompagnerà in tutto il corſo di mia vita, per Santificarmi; e affinchè io giugner poſſa ad abitar in eterno con eſſo Voi nel beato ſoggiorno de' Santi.

Si ammira, e ſi venera la Grandezza del Supremo Monarca.

Currus Dei decem millibus multiplex millia lætantium; pſ.67.

Il magnifico Cocchio di Dio è compoſto di milioni d'Angeli, che feſteggianti gli aſſiſtono;

quoniam magnus es tu, & faciens mirabilia. pſ.85.

eſſendo Voi ſolo, o Signore, veramente grande, e di ſtupende coſe operatore.

Dominus in Sion magnus: & excelſus ſuper omnes populos. pſ.98.

Grande infinitamente è il Signore, che ſi adora in Sionne Chieſa ſua ſanta; ſi eſtende l'eccelſo ſuo Imperio ſopra tutti i popoli.

Excelſus ſuper omnes gentes Dominus, & ſuper cœlos gloria ejus. pſ.112.

Sì, Voi ſiete l'eccelſo, aſſoluto Padrone di tutte le genti, e sì Grande Voi ſiete, chè tutto lo ſplendore de' Cieli non ha che fare colla voſtra gloria.

Quan-

Excelſus Dominus, & humilia reſpicit: & alta à longè cognoſcit. pſ. 137.

Quantunque eccelſo, e ſublime, di rimirar però vi degnate con occhio benigno gli umili, e con iſdegno guardate coloro, che ſuperbamente ſi eſaltano.

Magnus Dominus, & laudabilis nimis: & magnitudinis ejus non eſt finis. pſ. 144.

Grande ſiete, o Signore, per l' eccellente voſtra Natura, Grande nelle voſtre opere, nè mai lodato potet' eſſere abbaſtanza; Voi ſiete la ſteſſa Grandezza, che termini non ha, poichè immenſa, ed infinita.

Cantico, in cui invitanſi tutte le Creature Ragionevoli a lodare la Grandezza del Signore, ſervendoſi de' ſenſi figurati in queſti ſtrumenti, per glorificar Lui, e rendere i noſtri Corpi un' Oſtia viva, ſanta, e aggradevole all' Eccelſo purillimo ſuo ſguardo.

Repleatur os meum laude, ut cãtem gloriam tuam: tota die magnitudinem tuã. pſ. 70.

Sia pur ſempre la mia bocca delle voſtre lodi ripiena, o mio Dio, affine di cantar' io le glorie voſtre, e di pubblicare a tutt' l'ore la voſtra Grandezza.

Laudate eum ſe-

Meco lodate, o Fedeli,

cundùm multitudinem magnitudinis ejus. Laudate eum in ſono tubæ: laudate eum in pſalterio, & cithara. Laudate eum in tympano, & choro: laudate eum in chordis, & organo. Laudate eũ in cymbalis beneſonantibus, laudate eum in cymbalis jubilationis. pſ. 150.

li, il Signore nell' immenſa ſua Eccellenza, e Grandezza. Alle lodi di voſtre lingue unite ancor quelle di tutti i voſtri ſentimenti, e dell'interne, ed eſterne voſtre Potenze, e a ſuon di tromba fate riſonare i ſuoi Encomj. Le ſue lodi cantate ſul Salterio, e ſulla Cetra. Co'voſtri timpani, ed altri muſici ſtrumenti da fiato, e da corda uniti all' Organo, fate pur de'concenti ad onor ſuo. Lodatelo coll'armonioſo ſuono de' cembali, riſonar fate ſu voſtri cembali divoti cantici, che inſpirino giubbilo, ed eccitino il cuore ad amar quel Gran Signore.

Si ammira con venerazione il Regno, e l'alto Dominio di queſto Gran Signore, Padrone del Cielo, e della Terra.

Domini eſt terra, & plenitudo ejus: orbis terrarum, & univerſi: qui ba-

Il Signore è l' aſſoluto Padrone della Terra, di ciò, ch'eſſa contiene, e della gran mole dell' univerſo, e i popoli tutti deb-

bitant in eo; Quia ipſe ſuper maria fundavit eũ. pſ. 23.

debbono riconoſcerlo per lor Sovrano, eſſo dal nulla traſſe la Terra, cui diè sì ſaggiamente fermezza in mezzo all'acque.

Dominus excelſus, terribilis; Rex magnus ſuper omnem terram; pſ. 46.

Egli è dunque il Supremo Signore, è l'Altiſſimo, è quel Re sì grande, sì terribile, il cui Imperio, ed alto Dominio ſopra tutta la Terra ſi ſtende;

qui dominatur in virtute ſua in æternum; pſ. 65.

ed ha per propria virtù ſopra tutte le create coſe un perpetuo dominio.

Dominus in cœlo paravit ſedem ſuã: & regnum ipſius omnibus dominabitur. pſ. 102.

Egli in Cielo ha ſtabilito il Trono di ſua Gloria; e a tutti gl' Imperj dominerà ſempre il ſuo Regno.

Regnabit Dominus in ſæcula, Deus tuus, Sion in generationem, & generationem. pſ. 145.

Tal'è, o Sionne, il divino Monarca, che adori; il ſuo Regno è eterno; sì, regnerà il tuo Dio per tutte l'età, e per tutti i ſecoli.

Can-

Cantico, in cui s' invitano tutti i Re, e Principi a benedire chi gli ha fatti sì grandi, e ad umiliare il lor Dominio alla preſenza di queſto ſupremo Monarca.

Reges intelligite: erudimini qui judicatis terram. pſ.2.

Voi, o Re della terra, ſtabiliti per amminiſtrare a'popoli la Giuſtizia, iſtruitevi viepiù de'voſtri doveri verſo Dio Re di tutti i Regi.

Pſallite Regi noſtro pſallite; Quoniam Rex omnis terræ Deus; pſallite ſapientèr. pſ.46.

Con Inni, e Salmi celebrate del noſtro Re le Grandezze, ma celebratele con quel riſpetto, e attenzione, che merita il Re dell'univerſo, il noſtro Dio.

Confitemini Domino Dominorum. pſ.135.

Benedite, e riconoſcete con umili tributi di oſſequio il Signore di tutti i Signori;

Confiteantur tibi Domine omnes Reges terræ; & cantent in viis Domini: quoniam magna eſt gloria Domini. pſ.137.

Ah! vi lodino pure, o Gran Re, tutti i Re della terra, e camminando nelle vie de' voſtri Precetti, decantino la provvidenza voſtra d' averli fatti sì Grandi, e altamente confeſſino eſſere immenſa la Gloria, e Maeſtà voſtra divina.

Sì,

Gloriam Regni tui dicent: & potentiam tuam loquentur. Regnum tuum Regnum omnium ſæculorũ: & dominatio tua in omni generatione & generationem. pſ. 144.

Sì, pubblicheran' eſſi la Gloria del voſtro Regno, e annunzieranno umiliati l' Onnipotenza e Grandezza voſtra; eſſendo il voſtro Regno il Regno di tutti i ſecoli, e il voſtro Imperio ſtendendoſi a tutte le ſucceſſive generazioni, ed età.

Si ammira, e ſi venera la formidabile Giuſtizia del ſupremo Monarca, giuſtiſſimo in ſe ſteſſo, nella ſanta ſua Legge, e verſo tutti.

Confitebor Domino ſecundùm juſtitiam ejus; pſ. 7.

Loderò, e pubblicherò ſempre la Giuſtizia del ſupremo noſtro Monarca;

quoniam juſtus Dominus, & juſtitiã dilexit; æquitatem vidit vultus ejus. pſ. 10.

poich' Egli è Giuſto, ed amantiſſimo della Giuſtizia, e con occhio benigno riguarda quelli, che operano con Equità.

Juſtitia tua ſicut montes Dei. pſ. 35.

Ma la voſtra Giuſtizia, o mio Dio, ſorpaſſa il mio intendimento, come la cima degli alti monti lo ſguardo, a cui eſſo non giugne.

Am-

Os meum annunciabit justitiã tuam; Memorabor justitiæ tuæ solùs. pſ. 70.

Ammirerò però, e con profondo riſpetto nella memoria rivolgerò la voſtra Giuſtizia; nè ceſſerà giammai la mia lingua di predicarla, come potrà;

Tu paraſti directiones: judicium, & juſtitiam in Jacob tu feciſti. pſ. 98.

Ella dirà, che Voi ci avete ſempre governato con ſomma Giuſtizia, ed Equità, e inſegnata ci avete col voſtro eſempio, e con Santiſſime Leggi la ſtrada della Giuſtizia;

Juſtus es Domine: & rectum judicium tuum. Juſtitia tua, juſtitia in æternũ. pſ. 118.

chè Voi ſiete Giuſto, e giuſti ſon tutti i voſtri Giudizj, e chè la voſtra Giuſtizia è una Giuſtizia eterna.

Cantico, in cui s'invitano tutti i Fedeli a temere con filial timore il Signore, che proteggerà in queſta Vita, e premierà eternamente nell' altra quelli che lo temono.

Immittet Angelus Domini in circuitu timentium eum, & eripiet eos. Timete Dominum omnes ſancti ejus: quoniam

L' Angelo del Signore all'intorno ſtarà ſempre di quelli, che temono Dio, li difenderà, e libererallì da'pericoli. Voi dunque, o Anime pie, che attendete a ſantificarvi, temete pure il Signore,

non eſt inopia timentibus eũ; pſ. 33.

re, che di grazie, e di beni colma coloro, che paventano d' offenderlo;

quoniam ſecundùm altitudinem cœli à terra corroboravit miſericordiam ſuam ſuper timentes ſe. Miſericordia autem Domini ab æterno, & uſque in æternum ſuper timentes eum. pſ. 102.

poichè quanto di ſpazio corre fra Cielo, e Terra, tanto Egli ha ſteſo, e fatto riſplendere la ſua Miſericordia verſo quelli, che lo temono; e l'immenſa ſua Clemenza ha preparati fin'ab eterno i ſuoi Beni a coloro, che hanno il ſanto filiale ſuo Timore.

Beatus vir, qui timet Dominum; in mandatis ejus volet nimis. pſ. 111.

Felice per tanto Quegli, che in tal guiſa lo teme, e brama di viepiù adempierne con maggiore perfezione i comandamenti.

Si venera, e ſi proteſta di adorare, benedire, e invocare il SS. Nome del ſommo noſtro Monarca.

Domine Dominus noſter, quàm admirabile eſt Nomen tuum in univerſa terra! pſ. 8.

Signore noſtro ſovrano Padrone, quanto è mai grande, e ammirabile in tutta la terra il voſtro Nome!

In

Lætabor, & exultabo in te : psallam Nomini tuo Altissime. ps. 9.

In onor dunque del voſtro ſanto Nome, o Altiſſimo Iddio, canterò Inni di lode, e in Voi ſolo riporrò tutto il mio giubbilo.

Magnificate Dominum mecum : & exaltemus Nomen ejus in idipsum. ps. 33.

Ed oh! meco glorificate, o Fedeli, il ſommo noſtro Monarca, eſaltiamo pure unitamente la Santità, e la Grandezza del glorioſo ſuo Nome.

Confitebimur tibi Deus : confitebimur, & invocabimus Nomen tuũ. ps. 74.

Sì, vi benediremo, o Grand'Iddio, vi loderemo, ed invocheremo il voſtro ſanto Nome;

Confitebor tibi Dñe Deus meus in toto corde meo, & glorificabo Nomen tuum in æternum. ps. 85.

proteſtandomi io ſpezialmente di volervi lodar ſempre, o mio Signore, con tutta l'eſtenſione del mio cuore, e di voler glorificare in eterno il benedetto voſtro Nome.

Cantico, in cui invitansi gli Angeli, i Religiosi, li buoni Servi del Signore, e tutti i Fedeli di qualunque condizione, ed età, a benedire, e glorificare l' adorabilissimo Nome di Dio.

Laudate Nomen Domini: laudate servi Dominum. Qui statis in Domo Domini; in atriis Domus Dei nostri; Psallite Nomini ejus, quoniam suave. ps. 134.

Voi tutti, o buoni Servi del nostro Dio; e voi spezialmente o Ministri al divino servigio consagrati ne' Sacri Tempj, e che della santa sua casa siete gli Abitatori, lodate, e glorificate col cuore, e colle azioni il Nome del Signore, celebrate pur con Inni, e Salmi la gloria del dolce soavissimo suo Nome.

Laudate Dominum de cœlis: laudate eum in excelsis. Laudate eum omnes Angeli ejus, laudate eum omnes virtutes ejus. Reges terræ, & omnes populi, Principes, & omnes judices terræ; juvenes, & virgines;

E voi, o Abitatori de' Cieli, voi, o creature sublimi, che avete colassù il beato vostro soggiorno, lodate, e benedite il Signore. Voi tutti, o Angelici spiriti, di Lui Messaggieri, voi, o celesti schiere, celebrate dell' Onnipotente la gloria. Re della terra, voi Popoli, e Repubbliche, Principi, e Magistrati, che la Giustizia amministrate;

Voi

ſenes cum junioribus laudent Nomen Domini; quia exaltatum eſt Nomen ejus ſolius. pſ.148.

Voi Fanciulli, e Fanciulle, Giovani, e Vecchi, meco unitevi a glorificare il ſanto Nome del Signore, poich'Egli ſolo è il Grande, l'Eccelſo, il Sublime.

CAPO SECONDO.

Eſercizio d' Affetti negli acceſi deſiderj dell' Anima verſo il ſuo Creatore.

Il Criſtiano pieno di tedio, e di lagrime nel Pellegrinaggio di queſta Vita, eſprime il ſuo cordoglio, per vederſi lontano dalla viſta del ſuo diletto Signore, che ſupplica liberarlo da tal Carcere, affine di maggiormente lodare i Divini di Lui Attributi.

DOmine ante te omne deſiderium meum: & gemitus meus à te non eſt abſconditus. pſ.37.

AMatiſſimo Signore, tutti i miei deſiderj non tendono, chè a Voi; i gemiti, e ſoſpiri miei a Voi non ſono punto naſcoſti.

Quando veniam, & apparebo ante

Ed oh! quando verrà quel fortunato momento, in cui, terminato il mio eſi-

faciem Dei? Fuerunt mihi lacrymæ meæ panes die, ac nocte. pſ.41.

esilio, comparirò colaſsù alla preſenza del mio Signore, e lo vedrò a faccia a faccia? Sono ſtate il mio nodrimento le lagrime, altro non avendo fatto, chè piagnere notte, e giorno.

Renuit conſolari anima mea, memor fui Dei, & delectatus ſum, & exercitatus ſum, & defecit ſpiritus meus. pſ.76.

Ogni terrena conſolazione ha ricuſata l'Anima mia, e ſi è ſolo racconſolata al ridurſi alla memoria la gran Bontà dell' amoroſo Iddio verſo di eſſa; queſto penſiero mi ha riempiuto il cuore di giojoſa dolcezza; in queſta meditazione mi ſono con affetti, e ſoſpiri eſercitato, e il mio ſpirito è venuto meno, e ſi è come perduto in quell' Oceano immenſo d'Amore.

Vigilavi, & factus ſum ſicut paſſer ſolitarius in tecto. pſ.101.

Ma in ricordarmi di nuovo del mio pellegrinaggio paſſo le intere notti a deplorare la mia cattività, e qual paſſero ſolitario; vo' cercando i più rimoti naſcondiglj di caſa, per piagnere.

Incola ego ſum in terra. Cantabiles

Io ſono foraſtiero ſu queſta terra, ed aſpiro alla

mihi erant juſtificationes tuæ in loco peregrinationis meę. Quot ſunt dies ſervi tui? pſ.118.

alla bella mia patria. Per raddolcire la noja, e la lunghezza del mio pellegrinaggio m'occupo ancora, o Signore, a decantar i voſtri Precetti. Quanti giorni reſtano ancor mai a terminare l'eſilio del voſtro ſervo?

Heu mihi! quia incolatus meus prolongatus eſt: Multũ incola fuit anima mea. pſ.119.

Ohime meſchino! quanto è mai lungo queſto mio eſilio! Gran tempo è già paſſato da che languiſco in queſta terra ſtraniera.

Educ de cuſtodia animam meam, ad confitendũ Nomini tuo: me expectant juſti; donec retribuas mihi. pſ.141.

Deh! cavate, o Signore, l'Anima mia dal carcere di queſto corpo, affinchè con inceſſanti lodi glorificar poſſa il voſtro Nome in Cielo, ove mi aſpettano i Giuſti Compreſſori, che faran feſta, allorchè riceverò dalla voſtra Bontà l'eterno premio.

Vedendoſi il Criſtiano nella neceſſità di eſſer Prigioniero nella Babilonia di queſto Mondo, ſi rivolge alla celeſte Geruſalemme, e ardendone di brama la fa ſcopo del ſuo operare, e l'invita con tutti i Santi a lodar Dio.

Quàm dilecta Tabernacula tua Domine virtutum! concupiſcit, & deficit anima mea in atria Domini; Quia melior eſt dies una in atriis tuis ſuper millia. pſ.83.

Oh quanto ſon mai amabili, o Dio degli eſerciti, i celeſti voſtri palagi, ove a' voſtri Santi vi fate a faccia a faccia vedere! l'Anima mia, accesa di vivo deſiderio d' eſſervi ammeſſa, ſi ſtrugge per l'ardore di ſue brame; eſſendo ben più dolce lo ſtare per un ſolo giorno negli eterni voſtri Tabernacoli, che il ſoggiornare per mille anni in queſte miſere abitazioni della terra.

Glorioſa dicta ſunt de te, Civitas Dei; Sicut lætantium omnium habitatio eſt in te. pſ.86.

Di te, o magnifica Città di Dio, ſono ſtate pubblicate coſe ammirabili. I tuoi Cittadini, per eſſere già in poſſeſſo del ſommo Bene, ſono tutti in una vera, e perpetua allegrezza.

Super flumina Babylonis illic ſe-

Ah! che io in tanto coſtretto a dimorare pellegri-

dimus, & flevimus cùm recordaremur Sion ; si oblitus fuero tui Jerusalem, oblivioni detur dextera mea ; adhæreat lingua mea faucibus meis, si non meminero tui ; Si non proposuero Jerusalem in principio lætitiæ meæ. ps.136.

grino nella gran Babilonia di questo Mondo, al ricordarmi di te, o cara Sionne, ho versato un torrente di lagrime. Bench'esule, e lontano però, non mi dimenticherò mai di te, o celeste Gerusalemme, contento di non aver destra per operare, e di vedermi attaccata alle fauci la lingua per mancamento d'umore, piùttosto che lasciar mai la memoria di te, e non anteporti, o sospirata Gerusalemme, a tutte le allegrezze, e a tutti i piaceri del Mondo.

Confiteantur tibi Domine omnia opera tua: & sancti tui benedicant tibi. ps.144.

Diano a Voi lode, o Signore, tutte le vostre opere, ma sopra tutto vi benedichino, e vi ringrazino i vostri Santi.

Lauda Jerusalem Dominum : lauda Deum tuum Sion. ps.147.

E tu, o bella Gerusalemme, amata Sionne, loda pur, loda il tuo Dio.

L' Anima tutt' acceſa di ardore, e di confidenza del Paradiſo or prega gli Angeli, or' i Celeſti Cittadini ad aprirle le Porte, per contemplare di viſta, e magnificare le delizie del ſuo Diletto.

Attollite portas principes veſtras: & elevamini portæ æternales; pſ. 23.

Principi del celeſte Regno, aprite le Porte alla cuſtodia voſtra fidate, e voi, o porte dell' eterna Città, ſpalancatevi pure;

ut videam voluptatem Domini, & viſitem templum ejus. pſ. 26.

affinchè io entrar poſſa nel Tempio della Gloria del Signore, e con iſtupore ammirar la felicità, e la magnificenza del mio diletto.

Inebriabuntur ab ubertate domus tuæ: & torrente voluptatis tuæ potabis eos; quoniam apud te eſt fons vitæ. pſ. 35.

Ah che da Voi, o mio Dio, abbeverati vederò colaſsù i celeſti Abitatori in un Torrente di contentezze, e inebbriati per ſempre in un'Oceano immenſo d'amore, e di Beni, eſſendo Voi il Fonte della vita, per cui viveranno eternamente in Cielo!

Fluminis impetus lætificat civitatem Dei: ſanctificavit Tabernaculum ſuum Altiſſimus. pſ. 45.

Bella Città del mio Dio, per cui ſcorre un fiume di pace, e di giubbilo: Città dall'altiſſimo eletta per iſpeziale ſua abitazione.

E chi

Quis deducet me in Civitatem munitam? pſ.59.

E chi m' introdurrà in sì bella, e ben munita Città?

Aperite mihi portas juſtitiæ, ingreſſus in eas confitebor Dño. pſ.117.

Sù, o Angeli ſanti, apritemi voi le porte de' Giuſti; colà entrato, offerirò il ſagrifizio d'inceſſante Amore, di Ringraziamento, di Lode al mio Signore.

Invita il Criſtiano con replicate lagrime il ſuo Diletto Signore a venire ad innalzar nel ſuo cuore il di Lui Trono; e proteſta di non darſi pace, finchè co' ſanti coſtumi non abbia preparata, per quanto può, tal'Abitazione al Celeſte ſuo Re.

Qui ſedes ſuper Cherubim manifeſtare: excita potentiam tuam, & veni: oſtende faciem tuam. pſ.79.

Grand'Iddio, cui ſervono di Trono i Cherubini, venite ſollecitamente a manifeſtarvi. Riſvegliate, per così dire, la potenza voſtra, Deh! venite. Moſtratemi la benefica voſtra Faccia.

Pſallam, & intelligam in via immaculata, quando venies ad me? pſ.100.

A tal fine mi applicherò a celebrare le voſtre lodi, a conoſcere, e a batter di propoſito, quanto potrò, i ſentieri più preciſi

cisi della virtù. E Voi, o Signore, quando verrete ad innalzar nel mio cuore il voſtro Trono?

Defecit in ſalutare tuũ anima mea. Quando conſolaberis me? pſ. 118.

Nell'aſpettazione di sì ſalutar Benefizio languiſce, l'Anima mia. Ah! quando mai mi conſolerete, o amoroſo mio Dio?

Si introiero in Tabernaculum domus meæ; ſi aſcendero in lectum ſtrati mei. Si dedero ſomnum oculis meis, & palpebris meis dormitationẽ, & requiem temporibus meis: donec inveniam locum Domino. Surge Domine; pſ. 131.

Io non entrerò contento nella mia caſa; non ſalirò già quieto ſul mio letto; non abbandonerò gli occhi miei liberamente al ſonno, nè le mie palpebre a dormir tranquillo; pieno ripoſo non darò alle mie tempia, finchè nel mio cuore io non abbia ritrovata, e preparata a Voi, o celeſte mio Re, l' abitazione. Deh! ſorgete, o Signore, venite;

Domine inclina cœlos tuos, & deſcende. pſ. 143.

Abbaſſate, o divino Monarca, dirò così, i cieli, e ſcendete.

Allorchè il Signore degna communicarſi all' Anima, ſaettarle il cuore col dardo del ſuo ſanto Amore, il Criſtiano paleſa i favori ricevuti, e i vivi ringraziamenti al ſuo Signore.

Quàm magna multitudo dulcedinis tuæ Domine! pſ.30.

Quanto è mai grande, o Signore, la moltitudine di voſtre dolcezze!

Sagittæ tuæ acutæ. pſ.44.

Oh ſono ben' acuti gli ſtrali delle amoroſe voſtre parole!

Miſericordiam, & veritatem ejus quis requiret? pſ.60

Chi mai comprender potrà la grandezza di voſtra Miſericordia, e Fedeltà?

Venite, & videte opera Dei: Venite, audite, & narrabo omnes, qui timetis Deum, quãta fecit animæ meę: pſ.65.

Abitatori della terra venite, ed ammirate le opere ſtupende d' Iddio, ma voi ſpezialmente, che per Lui avete un Filial timore, venite tutti, e udite il racconto de' gran favori, ch' Egli ha fatto all'Anima mia.

Cœli diſtillaverunt à facie Dei Sinai. pſ.67.

Alla preſenza di Lui hanno ſtillati i cieli teſori di conſolazioni, e di dolcezze.

Defecit caro mea,

Alle viviſſime impreſ-

& cor meũ. pſ.72.

ſioni del voſtro amore, o Signore, è venuto meno colla ſteſſa mia carne il cuore.

Quis ſimilis tibi? Potens es Domine. pſ.88.

Ah! chi è mai ſimile a Voi, o mio Dio? Voi ſiete il ſommo potente, o Signore.

Benedic anima mea Domino; pſ.102.

Anima mia dal tuo Dio beneficata tanto, benedicilo ſempre.

Quid retribuam Domino, pro omnibus, quæ retribuit mihi? pſ.115.

E che mai retribuire potrò io al mio Signore per tante, e sì ſegnalate grazie dalla ſua beneficenza ricevute?

Epitalamio, o ſia Cantico Nuziale, nel quale l' Anima, dopo aver trovato il Diletto Signore, e averne udite le Voci, prorompe in Encomj verſo il caſto adorabiliſſimo ſuo Spoſo Gesù.

Ipſe tanquam ſponſus procedens de thalamo ſuo; à ſummo cœlo egreſſio ejus. pſ.18.

Il divin Verbo ſceſo dal più alto de'Cieli nell'utero Virginale di ſua Madre ne uſcì, come uno Spoſo dalla ſua camera nuziale, per arricchire de' prezioſi ſuoi doni l' Anima mia ſua Spoſa.

Specioſus forma præ filiis hominũ:

Voi ſiete, o Gesù mio Re, il più bello di tutti gli

diffusa est gratia in labiis tuis, proterea benedixit te Deus in æternum. Accingere gladio tuo super femur tuum potentissime; specie tua, & pulchritudine tua, intende, prosperè procede, & regna, propter veritatem, & mansuetudinẽ, & justitiam: & deducet te mirabilitèr dextera tua: Sagittæ tuæ acutæ, populi sub te cadent, in corda inimicorum Regis. Sedes tua Deus in sæculũ sæculi: virga directionis, virga regni tui. Myrrha, & gutta & cassia à vestimentis tuis, à domibus eburneis. ps.44.

gli Uomini; sulle vostre labbra sparse son tutte le grazie, e venustà; i vostri discorsi ripieni di forza, e di dolcezza, ed arricchita l' Anima vostra di tutte le celesti Benedizioni. Cingete pure, ed armate, o potentissimo Monarca, la vostra santa Umanità colla spada della divina Parola, per debellare i Demonj. Deh! a Voi traete il cuor mio colle attrative di vostra sovrumana beltà, caricate il vostr'arco, per iscoccare contro i vizj, e peccati le saette del Vangelo; avanzatevi felicemente alle vittorie, e regnate sopra l' Anime. Ben si conviene questo spirituale Regno a Voi, che insegnate la Verità, di cui siete il Fonte, che inspirate la dolcezza, di cui siete l'Esemplare, che annunziate la Giustizia, di cui siete l'Autore. Sì, Voi regnerete sempre; e l'onnipotente vostra destra opererà mirabilmente le

voſtre conquiſte. Trafiggeranno le penetranti voſtre ſaette i cuori de' voſtri Nemici, mio Re; vederete i popoli a' voſtri piedi ſommeſſi, e abbattuti. Immobile per tutti i ſecoli ſarà il Trono da Voi ſtabilito nella voſtra Chieſa, o mio Dio, e lo ſcettro, con cui reggete il voſtro popolo è, e ſarà ſempre uno ſcettro di Equità, e di Giuſtizia. Dalla voſtra Santa Umanità, con cui avete come veſtita, e velata la voſtra Divinità, e dalle Sacratiſſime voſtre Piaghe, come da altrettante Caſe di Avorio, ſcatoriſcono la Mirra, l'Ambra, l'Aloe, e altri prezioſi aromi di Virtù, e di Grazie; balſami del mio cuore.

Quis loquetur potentias Domini, auditas faciet omnes laudes ejus? pſ. 105.

Ma chi raccontar potrà gli effetti di voſtra onnipotenza? chi celebrar, come conviene, tutte le voſtre lodi, o divino mio Spoſo?

CA-

CAPO TERZO.

Conoſcendo l' Anima di non poterſi perfettamente beare quaggiù colla viſta dell' amato ſuo Bene, vuol' almeno procurare di mantenerſi ad eſſo Lui unita co' teneri affetti delle Virtù Teologali.

Ed ora ſi eſercita in quelli di viva Fede.

Deus meus es tu; quoniam bonorum meorum non eges. Dñus pars hæreditatis meæ. pſ. 15.

VOi ſiete il mio Dio, da cui riconoſco l' Eſſere; e de' miei Beni non avete alcun biſogno. Altra Eredità io non bramo, che Voi;

Credo videre bona Domini in terra viventiũ; pſ. 26.

Credo, e ſpero, Signore, mediante il ſoccorſo voſtro, d'avervi a vedere faccia a faccia nella beata terra de' Viventi, e di godere gl' immenſi beni da Voi preparati a chi v'ama davvero;

quia ipſe Deus meus, & Salvator meus; adjutor meus. pſ. 61.

eſſendo Voi il mio Dio, e l'amoroſo mio Salvatore, Voi il mio difenſore.

Deus autem Rex noſter ante ſæcula operatus eſt ſalu-

Sì, Voi ſiete il mio Dio, e l'eterno mio Re, che tempo fa operato avete ſulla Croce la ſalute in

tem in medio terræ . pſ.73.

mezzo alla terra a benefizio di tutti gli Uomini .

Nomen tibi Dominus : tu ſolus Altiſſimus in omni terra ; pſ.82.

Il voſtro Nome è il Signore, Voi ſolo avete ſopra tutto l' Univerſo l'aſſoluto ſupremo dominio.

quoniam omnes Dii Gentium Dæmonia : Dominus autem cœlos fecit. pſ.95.

Tutti gli Dei, che adorano i Gentili, altro non ſono, chè Demonj, ma Voi, Voi ſiete il vero Diò, Voi quegli, che ha creati i Cieli.

Ipſe fecit nos ; & non ipſi nos. pſ.99.

Voi quegli, che a'tutti noi ha dato l'Eſſere; e non già noi l'abbiam dato a noi ſteſſi.

Si eſercita negli Atti di Speranza, e di Fiducia .

Dominus exaudiet me , cùm clamavero ad eum ; quoniam tu Domine ſingularitèr in ſpe conſtituiſti me . pſ.4.

Non dubito punto, che Voi, o mio Dio, non ſiate per eſaudirmi ogni qual volta implorerò il ſoccorſo voſtro, poichè Voi, o Signore, fatta mi avete queſta particolar Grazia di darmi una ſtabile fiducia nella voſtra Miſericordia .

Ad te Domine levavi Animam meam ; Deus meus

Da frali appoggi della terra ſtaccato a Voi ho ſollevati gli affetti dell' Ani-

in te confido; pſ.24. Anima mia, in Voi ripongo, o mio Dio, tutta la mia fiducia.

& in umbra alarum tuarum ſperabo. pſ.56. E ſotto l'ombra dell'ali voſtre pieno di viva ſperanza mi riposerò ſempre;

Quoniam tu es Domine ſpes mea: pſ.90. eſſendo Voi, o amabiliſſimo Signore, tutta la ſperanza mia;

Adjutor, & ſuſceptor meus es tu: & in verbum tuum ſuperſperavi. pſ.118. Voi il mio appoggio; il mio Difenſore ſiete Voi; e nelle voſtre Promeſſe ho collocata tutta la mia ſperanza.

Eſprime il Criſtiano al ſuo diletto Signore la fiamma d'amore, che gli arde il cuore, e viepiù brama, che arda in un'incendio d'amor verſo Lui.

Diligam te Domine fortitudo mea. pſ.17. Con tutte le Potenze dell'Anima mia amo, e amerò Voi, o Signore, Voi, che ſiete tutta la mia forza.

Quemàdmodum deſiderat cervus ad fontes aquarum, ita deſiderat anima mea ad te Deus. Come un riſcaldato Cervo ricerca fontane d'acqua per diſſetarſi, così l'Anima mia acceſa del voſtro amore, altro più non brama chè Voi, o mio

Sitivit anima mea ad Deum fortem vivum. pſ.41.

mio Dio; altra ſete ella non ha, che di unirſi a Voi, o Dio, mia forza, e mia Vita.

Sitivit in te anima mea, quàm multipliciter tibi caro mea. pſ.62.

Sì, infiammata l' Anima mia del voſtro ſant' amore ſoſpira per Voi, anela a Voi con ardore sì galiardo, che bene ſpeſſo ridond'anche ſopra il mio corpo.

Quid enim mihi eſt in cœlo; & à te quid volui ſuper terram. Defecit caro mea, & cor meum; Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. pſ.72.

Ed oh! che mi riman' egli mai a bramar'in Cielo, o ad amare ſulla terra, ſe non Voi, o mio Dio? La mia carne, e il mio cuore ſono venute già meno alle vive impreſſioni del voſtro amore. Languiſce, e ſi ſtrugge l'Anima mia pel deſiderio di viepiù unirſi a Voi, e di bruciar in un'incendio d' amor verſo Voi, o Dio di tutto il mio cuore, o Dio abiſſo immenſo d' amore, o Dio mia Eredità in eterno.

Dopo avere l'Anima espresso il suo Amore al sommo Bene, vuol' anche sporgli quanto ne nutre verso la santa sua Legge; di cui dopo averne considerati gli Effetti mirabili, prorompe in Affetti di Amore, e di Lode verso la medesima.

Lex Domini immaculata convertens animas: testimonium Domini fidele, sapientiam præstans parvulis. Justitiæ Domini rectæ, lætificantes corda: præceptum Domini lucidum, illuminans oculos. Judicia Dñi recta, justificata in semetipsa; In custodiendis illis retributio multa. pſ. 18.

La Legge del mio Signore è pura, e bella; attissima a muovere i cuori, e a convertire le Anime; nelle sue promesse è fedele, ed inspira a' più semplici, e idioti la Sapienza. La Legge del Signore è rettissima, e riempie d'interiore allegrezza, e di consolazione ineffabile i cuori. Racchiudono i suoi Precetti un lume, che rischiara gli occhi dell'intelletto, e accende la volontà. Le Leggi del Signore sono la Giustizia medesima, e per sestesse giustificano la Sapienza, e la Bontà di chi le ha fatte. Grand'è la ricompensa quaggiù, e maggior preparata colassù per chi fedelmente le osserva.

Ri-

Hæreditate acquisivi testimonia tua in æternum, quia exultatio cordis mei sunt; ideò dilexi mãdata tua, super aurum, & topazion. Pax multa diligentibus legem tuam; Quia omnia mãdata tua æquitas. ps. 118.

Ritrovando il mio cuore il suo giubbilo nella vostra Legge, o Signore, io la riguardo come un Ben'ereditario, che voglio sempre possedere; e perciò, come testimonianza della vostra Volontà, e del vostro Amore, l'amo assai più dell'oro, e delle gemme. Ah! che a'quelli, che amano davvero la vostra Legge, Voi fate gustare abbondanti dolcezze di vera pace; essendo tutti i vostri Comandamenti la stessa Equità.

Supplica reiterata dell' Anima al Signore, acciocchè degnisi concederle viepiù l' intelligenza della santa sua Legge.

Benedictus es Domine, doce me justificationes tuas. Legem pone mihi Domine viam justificationum tuarum. Da mihi intellectum, & scru-

Degnissimo Voi siete d' essere sempre benedetto, o Signore; istruitemi per vostra Bontà nella giustissima vostra Legge. Deh! nel cuor mio scolpite, come una legge indelebile, il modo di vivere da' vostri Precetti prescritto; datemi lume, affinchè io pe-

ne-

tabor legem tuam: & cuſtodiam illam in toto corde meo. Fac cum ſervo tuo ſecundùm miſericordiam tuam: & juſtificationes tuas doce me. Servus tuus ſum ego: da mihi intellectum; ut ſciam teſtimonia tua. Eructabunt labia mea hymnũ, cum docueris me juſtificationes tuas. pſ.118.

netri lo ſpirito, e il vero ſenſo della voſtra Legge, e meditandola mi applichi con tutto il mio cuore ad oſſervarla. E però meco uſate, o mio Dio, l' immenſa voſtra Miſericordia; e fatemi viepiù apprendere i voſtri Precetti. Io ſono, e voglio eſſere voſtro ſervo, e per potervi fedelmente ſervire, datemi il dono della intelligenza, acciocchè abbia la ſcienza di ciò, che a Voi piace di comandarmi. E dalle mie labbra proromperanno Inni di lode, e di ringraziamento, allorchè ammaeſtrato mi avrete ne' voſtri Comandamenti, fonti di Santità, e di Giuſtizia.

Vivo deſiderio, e ſupplica d' eſeguire la Divina Legge.

Tu mandaſti, mandata tua cuſtodiri nimis. Utinam dirigantur viæ meæ ad cuſtodiendas juſtificationes

Giuſtiſſimo Signore, Voi ci avete ordinato di oſſervare con ſomma eſattezza i voſtri Comandamenti, ſenza traſcurarne pur uno. A ciò non baſtando le forze mie, deh!

tuas. Concupivit anima mea desiderare justificationes tuas in omni tempore. Deduc me in semitam mãdatorum tuorum: quia ipsam volui. Os meum aperui, & attraxi spiritum; quia mandata tua desiderabam. Clamavi ad te, salvum me fac: ut custodiam mandata tua. Vide quoniam mandata tua dilexi Domine: in misericordia tua vivifica me. ps.118.

deh! vi piaccia dirigere colla vostra Grazia le mie azioni all' osservanza de'vostri giusti Precetti. L' Anima mia desidera con tutto l'ardore di osservarli, e brama di nodrire, vostra mercè, sempre viva questa fiamma. Conducete per tanto Voi stesso, o divino Legislatore, i miei passi nel sentiero de'vostri Comandamenti, perchè questo è il solo cammino, che ho deliberato tenere. Innamorato della vostra Legge, o mio Dio, con ansietà sospiro, e aspiro alla felicità di fedelmente osservarla. E però colle mie Preci il vostro ajuto imploro; salvatemi da' pericoli di questa vita, affinchè con animo più libero attenda ad eseguirne i Comandamenti. Considerate, o Signore, che io amo i vostri santi Precetti; accrescetemi Voi, per vostra Misericordia, le forze dello spirito, e fatemi vivere solo per Voi.

L'Ani-

L' Anima risolutissima di meditare, e d'eseguire la santa Legge del Signore, lo supplica del suo ajuto, per effettuare questa risoluzione.

Tunc non confundar cùm perspexero in omnibus mandatis tuis. In mandatis tuis exercebor: & considerabo vias tuas. In justificationibus tuis meditabor: non obliviscar sermones tuos. Paratus sum, & non sum turbatus: ut custodiam mandata tua. Inclinavi cor meum ad faciendas justificationes tuas in æternum, propter retributionem. Clamavi in toto corde meo, exaudi me Domine: justificationes

Se averò tenuti avanti gli occhi, e nel cuor mio scolpiti i vostri Comandamenti, o Signore, per non trasgredirne alcuno, non soffrirò, vostra mercè, l' eterna confusione. Mi eserciterò dunque a meditarli, e adempierli, e studierò le vie, che a Voi conducono. Sì, mediterò di continuo la vostra Legge; nè mi dimenticherò giammai delle divine vostre parole. Pronto io sono ad osservare i vostri santi Precetti, nè alcuna difficoltà mi smoverà col vostro ajuto da questa mia ferma Risoluzione. Gli accesi desiderj del mio cuore rivolti già sono al perpetuo adempimento di essi, per poter ottenere l'eterna Ricompensa, cioè Voi medesimo. Ah! mio Dio, a Voi escla-

tuas requiram. pſ.118.

eſclamo con tutto il mio cuore, eſauditemi, e intento ſarò a meditare, ed eſeguire con ardore la voſtra Legge.

Ringraziamento al Signore dopo avere ricevuta qualunque Grazia.

Voce mea ad Dominum clamavi: & exaudivit me de monte ſancto ſuo. pſ.3.

Il Grand' Iddio così buono, come potente, dall'alto de'Cieli ha eſaudita la mia Preghiera, allorchè io ho alzata a Lui la mia voce.

Benedictus Dñus, quoniam exaudivit vocẽ deprecationis meæ. Dñus adjutor meus, & protector meus; in ipſo ſperavit cor meum; & adjutus ſũ. pſ.27.

Sia ſempremai benedetto, e ringraziato il Signore, che per ſua pietà ha eſauditi i ſupplichevoli miei gemiti, e mi ha in iſpeziale modo ajutato, e protetto; in Lui ha confidato il mio cuore, e ne ſono ſtato nelle urgenze mie aſſiſtito.

Os meum annunciabit juſtitiã tuã: tota die ſalutare tuum. Deus quis ſimilis tibi? pſ.70.

E però non ceſſerà giammai la mia lingua di pubblicare il ſalutare ſoccorſo, che recato mi avete, nè di predicare la voſtra Giuſtizia, e la Verità di voſtre promeſſe. O Grand' Iddio, chi può mai raſſomigliarſi a Voi?

LI-

LIBRO XII.

Eſercizio d' Affetti nel conſiderare la Brevità di queſta Vita; nelle Malattie, e dopo di eſſe; nell'avvicinarſi la Morte, nell' Agonìa, e in ſimili occorrenze.

CAPO PRIMO.

Nelle Malattie, e dopo di eſſe.

Il Criſtiano immerſo nella conſiderazione della Brevità di queſta Vita, umiliato avanti l' Eternità di Dio, lo ſupplìa a ſcolpire nel ſuo cuore la memoria della Brevità de' proprj giorni, e concedergli ſpazio di Penitenza.

ECce *menſurabiles poſuiſti dies meos: & ſubſtantia mea tanquam nihilum ante te*; pſ. 38.

ECco per mio bene riſtretti ad una ſcarſa miſura i miei giorni. L' eſſer mio, e il tempo tutto di mia vita avanti di Voi, o Signore, è come un Nulla;

quoniam mille anni ante oculos tuos, tanquam dies heſterna, quæ præteriit; & cuſtodia in nocte: quæ pro

poichè quand' anche l'Uom viveſſe mille anni, mille anni ſono avanti a' voſtri occhi come il ſolo giorno di jeri, ch' è già paſſato, e come una delle quattro vigilie, che di-

vi-

nihilo habentur, eorum anni erunt. Mane ſicut herba tranſeat, mane floreat, & tranſeat: veſpere decidat, induret, & areſcat. Anni noſtri ſicut aranea meditabuntur: dies annorum noſtrorũ in ipſis, ſeptuaginta anni. Si autem in potẽtatibus octoginta anni: & ampliùs, eorum labor, & dolor; quoniam ſupervenit mãſuetudo, & corripiemur. pſ. 89.

vidono la notte; in ſomma gli anni de' miſeri mortali contarſi ben poſſono per un Niente. Paſſa l'Uomo per le varie età di ſua vita a guiſa di fral'erbetta, che a'primi raggi del ſole creſce, indi nell' avanzarſi il mattino fioriſce, ma poi ſulla ſera langue, indura, e ſecca. Simil'è pure la vita noſtra al fragile lavoro del Ragno, che un ſoffio di vento lo rompe, e ſtrugge. Il numero de'noſtri anni, giuſta il conſueto corſo della natura, non oltrepaſſa ordinariamente i ſettant' anni. Che ſe in alcuni di compleſſione più robuſta giugne fino agli ottanta, o li paſſa di raro, la vita in tale ſtato altro non è, che infermità, e dolore. Effetto perciò della Bontà voſtra, o Signore, è la Brevità de' noſtri giorni, mirando Voi con ciò a tenerci in dovere, e a farci prevenire colla Penitenza gli ultimi colpi dell'ira voſtra.

Ec-

Dies mei ſicut umbra declinaverunt. Paucitatem dierũ meorũ nuntia mihi. Ne revoces me in dimidio dierum meorum: in generationem, & generationem anni tui. pſ.101.

Ecco già velocemente paſſati, come un'ombra, i giorni miei. Ah! Grand' Iddio, i cui anni ſono, e ſaranno ſempr' eterni, fatemi ben capire la Brevità de' miei, affinchè viepiù mi affretti, per arrivare alla meta. Deh! non mi levate di vita in mezzo al mio corſo; ma concedetemi ſpazio, e vero ſpirito di Penitenza.

Nelle Malattie gravi.

L'Infermo prega il Signore a liberarnelo, per poterlo lodare in queſta Vita.

Miſerere mei Domine, quoniam infirmus ſum: ſana me Domine, quoniam conturbata ſunt oſſa mea. pſ.6.

Laſciatevi ammollire, o Signore, dallo ſtato infermo, e languente, in cui io mi trovo. Deh! ſanatemi, o mio Dio, poichè ſono ſmoſſe l' oſſa mie, e le mie forze abbattute.

Cor meum conturbatum eſt in me: & formido mortis cecidit ſuper me. Ego autem ad Deum clamavi. pſ.54.

Sento il mio cuore, e le mie viſcere in gran turbazione, e a ſcorrermi già per le vene un gelido timore della vicina morte. In queſte angoſcie ricorro, nè ceſſerò di porgere ſuppliche a Voi, o mio Dio. Voi

Deus noſter, Deus ſalvos faciendi: & Domini Dñi exitus mortis. pſ. 67.

Voi ſiete il mio Salvatore, e il mio Dio, in poter voſtro, o Signore, è la mia liberazione dalla morte; il padrone Voi ſiete del Vivere, e del Morire.

Non mortui laudabunt te Domine: neque omnes, qui deſcendunt in infernum. pſ. 113.

Più non potranno lodarvi, o mio Dio, ſu queſta terra, ove volete il voſtro culto, quei, che muojono, nè quegli, che ſono già chiuſi in un ſepolcro.

Clamavi ad te, ſalvum me fac; ut cuſtodiam mandata tua. pſ. 118.

La voſtra pietà per tanto imploro, o mio Dio, e in mio ſoccorſo v' invoco; liberatemi da' miei mali, affinchè con animo più libero io attenda all' oſſervanza de' voſtri Comandamenti.

Nelle Malattie, e Povertà inſieme.

Il Povero Infermo abbandonato dagli Uomini, carico di dolore, e di miſeria, ricorre al ſuo pietoſo Signore, e in Lui raſſegnato gli eſpone le ſue anguſtie.

Reſpice in me, & miſerere mei: quia unicus, &

Mio Dio riguardatemi, e abbiate compaſſione di me in queſto ſtato, in cui

io

pauper ſum ego; pſ. 24.

io ſon povero, e privo di ſoccorſo.

Defecit in dolore vita mea: & anni mei in gemitibus. Infirmata eſt in paupertate virtus mea. pſ. 30.

Gran parte del mio vivere è paſſato in pene, e dolori, i più belli degli anni miei in gemiti, e ſoſpiri, e le mie forze ſono indebolite per la malattia, e povertà.

Æſtimatus ſum cum deſcendentibus in lacum: factus ſum ſicut homo ſine adjutorio inter mortuos liber. Oculi mei languerũt præ inopia. pſ. 87.

Contato ſon già tra quelli, che ſi pongono nel Sepolcro; eccomi ridotto ſenz' ajuto, e qual Uomo, che privo di vita è tra morti laſciato; la mia gran miſeria ha dipinto il languore ſu gli occhi miei.

Et tu Dñe Domine, fac mecum propter Nomen tuum: quia ſuavis eſt miſericordia tua. pſ. 108.

Ma Voi, o Signore, Voi, ò mio Dio, per gloria del voſtro Nome, e per ſecondare l' inclinazione ſoaviſſima della voſtra miſericordia, uſate meco pietà.

O Domine libera animam meam: miſericors Dominus, & juſtus, &

Deh! liberatemi, o mio Signore, da sì grave calamità; Voi ſiete Padre miſericordioſo, e giu-

Deus noſter miſeretur. pſ. 114.

giuſto, e avete compaſſione de'miſeri, ed afflitti.

Nelle Malattie maſſimamente di Piaghe.

Il Paziente umiliato, e raſſegnato al Signore, chiede il di Lui ſoccorſo, e la liberazione da quel male.

Sagittæ tuæ infixæ ſunt mihi: & cõfirmaſti ſuper me manum tuam. Non eſt ſanitas in carne mea. Putruerunt, & corruptæ ſũt cicatrices meæ; Dereliquit me virtus mea. Ne derelinquas me Domine Deus meus. pſ. 37.

Mi hanno penetrati gli ſtrali della Giuſtizia voſtra, o Signore, ed ho ſentito il peſo del voſtro braccio giuſtamente aggravato ſopra di me. Nel mio corpo non ho più vigore, nè ſanità. Eccomici già imputridite, e divenute mortali le piaghe; e mancante mi ſento di forze. Ah! mio Signore, e mio Dio, non mi abbandonate Voi.

Amoue à me plagas tuas. Propter iniquitatem corripuiſti hominem. Exaudi orationem meam Domine, & deprecationẽ meã;

Datme meſchino rimovete per pietà i voſtri flagelli, dalle molte mie iniquità ben meritati. Or che ogni mia ſcelleraggine deteſto, eſaudite la mia orazione, e le mie ſuppliche; ed aſcoltate la vo-

ce

a tribus percipe lacrymas meas. pſ. 38.

ce de' miei ſoſpiri, e delle mie lagrime.

Nella Malattia degli occhi, quando ſi è perduta, o vicino a perder la Viſta.

Lumen oculorũ meorum, & ipſum non eſt mecum. In flagella paratus ſum: & cogitabo pro peccato meo. pſ. 37.

Si ſono oſcurati gli occhi miei, ed or più non ci veggo. Eccomi diſpoſto a ricevere da Voi, o mio Dio, gli amoroſi voſtri gaſtighi, che a' miei peccati ſono, e ſempremai conſidererò ben dovuti.

Faciem tuam illumina ſuper ſervum tuum. pſ. 118.

Ma Voi, o eterno Sole di Sapienza, deh! fate ſopra di me voſtro ſervo riſplendere la luce del voſtro volto, che inſieme con queſte, diſſipi le tenebre del mio cuore;

Dominus illuminat cæcos. pſ. 145.

Eſſendo Voi quell'amoroſo Signore, che a' ciechi reſtituiſce la viſta.

Eſſendoſi guarito dalle Malattie ſe ne ringrazia il Signore, dal quale ſi riconoſce la ricuperata ſanità.

Circumdederunt me dolores mortis: dolores inferni cir-

Aſſediato d'ogn'intorno mi ſon veduto da mortali dolori, che avanti gli occhi mi pingevano

cumdederunt me; & dediſti mihi protectionẽ ſalutis tuę: & dextera tua ſuſcepit me. pſ.17.

gli orrori del Sepolcro. Ma l'onnipotente voſtra deſtra mi ha pietoſamente ſoſtenuto perchè non vi cadeſſi, e nella voſtra Protezione ho ritrovata e vita, e ſanità.

Domine Deus meus clamavi ad te, & ſanaſti me. Convertiſti planctum meum in gaudium mihi. pſ.29.

All' implorare che ho fatto, o Signor mio Dio, il voſtro ſoccorſo, Voi mi avete miſericordioſamente ſanato, e in allegrezza cangiati i miei ſoſpiri, e gemiti.

Caſtigans caſtigavit me Dominus; & morti non tradidit me. Confitebor tibi quoniam exaudiſti me: & factus es mihi in ſalutem. pſ.117.

Da buon Padre gaſtigato mi avete per emendarmi colla ſferza, ma con amoroſa pietà degnato vi ſiete di conſervarmi la vita, che ſarà da me impiegata in amarvi, e in rendervi viva grazie, chè mi abbiate eſaudito, e chè ſiate ſtato Voi ſteſſo la mia ſalute.

Andandoſi a viſitare l' Infermo, oppure volendoſi pregare il Signore per la di Lui ſalute eterna, e temporale ancora.

Dominus conſervet eum, & vivi-

Il Signore lo conſervi in vita, gli dia ſanità, e anco

ficet eum, & beatum faciat eum in terra: & non tradat eum in animam inimicorum ejus. Dominus opem ferat illi super lectum doloris ejus. pſ. 40.

anco quaggiù ſu queſta terra lo renda felice, nè permetta, che giammai cada in potere degl' invisibili ſuoi Nemici. Il noſtro buon Dio ſoccorra queſto meſchino, che languiſce addolorato in un letto.

Cuſtodiat animam tuam Dominus. Dominus cuſtodiat introitum tuum, & exitum tuum. pſ. 120.

Colla ſua Grazia cuſtodiſca o Fratello, l'anima voſtra, e abbia paterna cura di voi, e quando uſcirete da queſto eſilio, e allorchè nell'altra vita farete il voſtro ingreſſo.

CAPO SECONDO.

Preparazione nell' approſſimarſi alla Morte.

Eſſendo dato avviſo della vicina morte ad un' Infermo innamorato di Dio, e pieno di confidenza nelle Divine Miſericordie.

QUando veniã, & apparebo ante faciem Dei? pſ. 41.

OH! quando verrà quel beato momento, in cui, dopo queſto mio Eſilio, vi vedrò

faccia a faccia, o mio buon Dio?

Lætatus ſum in his, quæ dicta ſunt mihi: in domum Domini ibimus. pſ.121.

All' udir la fauſta nuova, che preſto paſſerò colaſsù, come ſpero, alla celeſte voſtra abitazione, o amatiſſimo mio Signore, mi ſon ſentito inondar il cuore di giubbilo.

Cuſtodi me Domine de manu peccatoris. pſ.139.

Cuſtoditemi in tanto, o mio Signore, affinchè io non cada in potere del Demonio, capo de' Peccatori.

Aſpettando l' Infermo il SS. Viatico ſi trattiene in acceſi deſiderj del ſuo Signore.

Expectans expectavi Dominum: Deus meus ne tardaveris. pſ.39.

L'Anima mia acceſa di viva brama ha aſpettato, e aſpetta il caro ſuo Signore. Ah! venite, o mio Dio, venite preſto a viſitare il voſtro ſervo.

Quemàdmodum deſiderat cervus ad fontes aquarum: ita deſiderat anima mea ad te Deus; pſ.41.

Come un Cervo, dopo lunga corſa, ricerca una fontana d'acqua, per diſſetarſi; così l'Anima mia ſtanca, e annojata del Mondo, ſoſpira Voi, o mio Dio, ſorgente d'ogni bene.

O Dio

Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. pſ.72.

O Dio del mio cuore, o Dio mia eterna Eredità, o Dio mio ſommo Bene.

Veni, ut ſalvos facias nos. pſ.79.

Venite pure, o amabiliſſimo Signore, deh! venite a ſalvarmi.

Prima del SS. Viatico.

L'Infermo pieno d'amore, e di maraviglia ſupplica il Signore a condurlo alla Beata Eternità.

Quid eſt homo quòd memor es ejus? aut filius hominis, quoniam viſitas eum? pſ.8.

Grand'Iddio coſa è mai l'Uomo, che vi degnate di tenerne sì gran conto, e di viſitarlo Voi ſteſſo con tanto amore, e bontà?

Vide, ſi via iniquitatis in me eſt; & deduc me in via æterna. pſ.138.

Deh! oſſervate ſe mai vi foſſe in me qualche iniquità, allontanatemene ben toſto, e conducetemi Voi, Voi ſteſſo, ſul retto cammino della Beata Eternità.

Dopo aver ricevuto il SS. Viatico.

Supplicando l'Infermo il Signore a concedergli proſpero Viaggio per l'Eternità, pieno di ſtupore, e di confidenza gli dice.

Et ſi ambulavero in medio umbræ

Sebbene avrò a camminare in mezzo all'ombre

mortis, non timebo mala: quoniam tu mecum es. pſ. 22.

della vicina morte, non temerò dall'infernale Nemico alcun male; poichè Voi, o mio Dio, Autore della vita, ſiete con me.

Benedictus Dominus die quotidie: proſperum iter faciet nobis Deus ſalutarium noſtrorum. pſ. 67.

Ah! benedetto ſiate pur ſempre mai, o mio Signore; eſſendo Voi Dio di ſalute, proſpererete, come ve ne ſupplico, il mio viaggio da queſt'Eſilio alla Beata Patria, ove ſpero giugnere per voſtra pietà.

Domine, quid eſt homo, quia innotuiſti ei? aut filius hominis, quia reputas eũ? pſ. 143.

Potentiſſimo Signore, coſa è mai in un'Uomo, quale ſon io, che poſſa, avervi moſſo a venire Voi ſteſſo da lui? Qual degnazione di un Dio di tenere tanto conto di un vil mortale!

Per chiedere a Dio la grazia di fare una ſanta Morte.

Illumina oculos meos, ne unquam obdormiam in morte: ne quando dicat inimicus meus: prævalui adverſus eum. pſ. 12.

Colla luce dell'eterna voſtra Sapienza riſchiarate, o Signore, l'Anima mia, aſſinchè giammai non mi addormenti con letargo di eterna morte, nè poſſa l'infernale Nemico vantarſi, e dire: alla

alla fine, ho pur contro costui prevaluto;

Esto mihi in Deum protectorem, & in domum refugii; ut salvum me facias. Eripe me de manu inimicorum meorum: & à persequentibus me; ps. 30.

Deh! fate conoscere, che Voi siete il mio Protettore tanto potente, quanto lo può essere un Dio, e affine di salvarmi, ricevetemi nel vostro seno, come in un' Asilo. Liberate me vostro servo dal potere de' miei invisibili Nemici, che mi perseguitano a disegno di perdermi.

Et usque in senectam & senium, Deus ne derelinquas me. ps. 70.

Fino all' estrema mia vecchiezza, e fino al fine de' miei giorni continuate ad assistermi sempre, o mio Dio;

Educ de custodia animam meam ad confitendum Nomini tuo. ps. 141.

E dal carcere di questo Corpo cavate l' Anima mia, affinchè celebrar possa incessantemente il benedetto vostro Nome in Cielo.

Affine di confortarsi contro il Timor della Morte colla fiducia del Paradiso, e colla certezza della futura Resurrezione de' Corpi.

In pace in idipsum dormiam, & requiescam; ps. 4.

Riposerò in pace nelle Braccia del mio Redentore, e tra quelle morrò.

Mi

propter hoc lætatum est cor meum, & exultavit lingua mea: insuper & caro mea requiescet in spe. pſ. 15.

Mi ha ciò colmato il cuore di allegrezza, mi ha fatto con giubbilo cantar le lodi vostre, o mio Signore; e come un placido ſonno riguarderò la morte, da cui riſorgerà queſto ſteſſo mio corpo un dì.

Verùmtamen Deus redimet animam meam de manu inferi: cùm acceperit me. pſ. 48.

Nella Bontà voſtra, o mio Dio, fermamente io ſpero, che quando vi piacerà di pigliarmi a Voi, non abbandonerete l'Anima mia alle potenze dell' Inferno, ma nell' amoroſo voſtro ſeno l'accoglierete.

Cùm dederit dilectis suis somnum: ecce hæreditas Domini. pſ. 126.

Ah! che allorquando a' diletti voſtri ſervi donato avrete il dolce ſopore della morte, darete loro l'eterna Eredità.

Domine misericordia tua in sæculum: opera manuum tuarum ne despicias. pſ. 137.

Clementiſſimo Signore, la di cui Miſericordia è eterna, non abbandonate neppur me, che ſono delle voſtre mani fattura.

Avvicinandosi la morte, prima però dell' Agonìa.

Chiede l' Infermo al suo buon Creatore pietà di tutti i propri peccati; lo supplica del suo ajuto contro le Tentazioni; ama; crede; e confida.

Diligam te Domine fortitudo mea. ps. 17.

Con tutto il mio cuore amo, e amerò Voi, o mio Dio, Voi, che siete tutta la mia fortezza.

Dimitte universa delicta mea; Respice inimicos meos, quoniam multiplicati sunt. Custodi animã meam, & erue me. ps. 24.

Ed oh! Amabilissimo Signore, concedetemi di tutti i delitti di mia vita benigno perdono. Mirate, che il numero degl'invisibili miei Nemici si è moltiplicato; custodite Voi l'Anima mia, e salvatela dai loro sforzi.

Remitte mihi ut refrigerer, priùsquam abeam, & ampliùs non ero. ps. 38.

Prima chè io parta da questo Mondo, ove più non farò tra vivi, ah! date qualche refrigerio a' miei dolori, e rimettetemi tutte le mie scelleratezze.

Adjutor meus, & liberator meus es tu: Domine ne moreris. ps. 69.

Non differite, o Signore, a soccorrermi Voi, che siete il mio Protettore, e il mio Liberatore.

Da

cumdederunt me; & dediſti mihi protectionẽ ſalutis tuę: & dextera tua ſuſcepit me. pſ.17.

gli orrori del Sepolcro. Ma l'onnipotente voſtra deſtra mi ha pietoſamente ſoſtenuto perchè non vi cadeſſi, e nella voſtra Protezione ho ritrovata e vita, e ſanità.

Domine Deus meus clamavi ad te, & ſanaſti me. Convertiſti planctum meum in gaudium mihi. pſ.29.

All' implorare che ho fatto, o Signor mio Dio, il voſtro ſoccorſo, Voi mi avete miſericordioſamente ſanato, e in allegrezza cangiati i miei ſoſpiri, e gemiti.

Caſtigans caſtigavit me Dominus: & morti non tradidit me. Confitebor tibi quoniam exaudiſti me: & factus es mihi in ſalutem. pſ.117.

Da buon Padre gaſtigato mi avete per emendarmi colla ſferza, ma con amoroſa pietà degnato vi ſiete di conſervarmi la vita, che ſarà da me impiegata in amarvi, e in rendervi vive grazie, chè mi abbiate eſaudito, e chè ſiate ſtato Voi ſteſſo la mia ſalute.

Andandoſi a viſitare l' Infermo, oppure volendoſi pregare il Signore per la di Lui ſalute eterna, e temporale ancora.

Dominus conſervet eum, & vivi-

Il Signore lo conſervi in vita, gli dia ſanità, e

anco

ficet eum, & beatum faciat eum in terra: & non tradat eum in animam inimicorum ejus. Dominus opem ferat illi super lectum doloris ejus. pſ. 40.

anco quaggiù ſu queſta terra lo renda felice, nè permetta, che giammai cada in potere degl' inviſibili ſuoi Nemici. Il noſtro buon Dio ſoccorra queſto meſchino, che languiſce addolorato in un letto.

Cuſtodiat animam tuam Dominus. Dominus cuſtodiat introitum tuum, & exitum tuum. pſ. 120.

Colla ſua Grazia cuſtodiſca o Fratello, l'anima voſtra, e abbia paterna cura di voi, e quando uſcirete da queſto eſilio, e allorchè nell'altra vita farete il voſtro ingreſſo.

CAPO SECONDO.

Preparazione nell' approſſimarſi alla Morte.

Eſſendo dato avviſo della vicina morte ad un' Infermo innamorato di Dio, e pieno di confidenza nelle Divine Miſericordie.

QUando veniã, & apparebo ante faciem Dei? pſ. 41.

OH! quando verrà quel beato momento, in cui, dopo queſto mio Eſilio, vi vedrò

faccia a faccia, o mio buon Dio?

Lætatus sum in his, quæ dicta sunt mihi: in domum Domini ibimus. pſ.121.

All' udir la fauſta nuova, che preſto paſſerò colaſsù, come ſpero, alla celeſte voſtra abitazione, o amatiſſimo mio Signore, mi ſon ſentito inondar il cuore di giubbilo.

Cuſtodi me Domine de manu peccatoris. pſ.139.

Cuſtoditemi in tanto, o mio Signore, affinchè io non cada in potere del Demonio, capo de' Peccatori.

Aſpettando l' Infermo il SS. Viatico ſi trattiene in acceſi deſiderj del ſuo Signore.

Expectans expectavi Dominum: Deus meus ne tardaveris. pſ.39.

L'Anima mia acceſa di viva brama ha aſpettato, e aſpetta il caro ſuo Signore. Ah! venite, o mio Dio, venite preſto a viſitare il voſtro ſervo.

Quemàdmodum deſiderat cervus ad fontes aquarum: ita deſiderat anima mea ad te Deus; pſ.41.

Come un Cervo, dopo lunga corſa, ricerca una fontana d'acqua, per diſſetarſi; così l'Anima mia ſtanca, e annojata del Mondo, ſoſpira Voi, o mio Dio, ſorgente d'ogni bene.

O Dio

Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. pſ. 72.

O Dio del mio cuore, o Dio mia eterna Eredità, o Dio mio ſommo Bene.

Veni, ut ſalvos facias nos. pſ. 79.

Venite pure, o amabiliſſimo Signore, deh! venite a ſalvarmi.

Prima del SS. Viatico.

L'Infermo pieno d'amore, e di maraviglia ſupplica il Signore a condurlo alla Beata Eternità.

Quid eſt homo quòd memor es ejus? aut filius hominis, quoniam viſitas eum? pſ. 8.

Grand'Iddio coſa è mai l'Uomo, che vi degnate di tenerne sì gran conto, e di viſitarlo Voi ſteſſo con tanto amore, e bontà?

Vide, ſi via iniquitatis in me eſt; & deduc me in via æterna. pſ. 138.

Deh! oſſervate ſe mai vi foſſe in me qualche iniquità, allontanatemene ben toſto, e conducetemi Voi, Voi ſteſſo, ſul retto cammino della Beata Eternità.

Dopo aver ricevuto il SS. Viatico.

Supplicando l'Infermo il Signore a concedergli proſpero Viaggio per l'Eternità, pieno di ſtupore, e di confidenza gli dice.

Et ſi ambulavero in medio umbræ

Sebbene avrò a camminare in mezzo all' ombre

mortis, non timebo mala: quoniam tu mecum es. pſ. 22.

della vicina morte, non temerò dall'infernale Nemico alcun male; poichè Voi, o mio Dio, Autore della vita, ſiete con me.

Benedictus Dominus die quotidie: proſperum iter faciet nobis Deus ſalutarium noſtrorum. pſ. 67.

Ah! benedetto ſiate pur ſempre mai, o mio Signore; eſſendo Voi Dio di ſalute, proſpererete, come ve ne ſupplico, il mio viaggio da queſt'Eſilio alla Beata Patria, ove ſpero giugnere per voſtra pietà.

Domine, quid eſt homo, quia innotuiſti ei? aut filius hominis, quia reputas eũ? pſ. 143.

Potentiſſimo Signore, coſa è mai in un'Uomo, quale ſon io, che poſſa avervi moſſo a venire Voi ſteſſo da lui? Qual degnazione di un Dio di tenere tanto conto di un vil mortale!

Per chiedere a Dio la grazia di fare una ſanta Morte.

Illumina oculos meos, ne unquam obdormiam in morte: ne quando dicat inimicus meus: prævalui adverſus eum. pſ. 12.

Colla luce dell' eterna voſtra Sapienza riſchiarate, o Signore, l'Anima mia, aſſinchè giammai non mi addormenti con letargo di eterna morte, nè poſſa l'infernale Nemico vantarſi, e dire: alla

alla fine, ho pur contro costui prevaluto;

Esto mihi in Deum protectorem, & in domum refugii; ut salvum me facias. Eripe me de manu inimicorum meorum: & à persequentibus me; ps. 30.

Deh! fate conoscere, che Voi siete il mio Protettore tanto potente, quanto lo può essere un Dio, e affine di salvarmi, ricevetemi nel vostro seno, come in un' Asilo. Liberate me vostro servo dal potere de' miei invisibili Nemici, che mi perseguitano a disegno di perdermi.

Et usque in senectam & senium, Deus ne derelinquas me. ps. 70.

Fino all' estrema mia vecchiezza, e fino al fine de' miei giorni continuate ad assistermi sempre, o mio Dio;

Educ de custodia animam meam ad confitendum Nomini tuo. ps. 141.

E dal carcere di questo Corpo cavate l' Anima mia, affinchè celebrar possa incessantemente il benedetto vostro Nome in Cielo.

Affine di confortarsi contro il Timor della Morte colla fiducia del Paradiso, e colla certezza della futura Resurrezione de' Corpi.

In pace in idipsum dormiam, & requiescam; ps. 4.

Riposerò in pace nelle Braccia del mio Redentore, e tra quelle morrò.

Mi

propter hoc lætatum est cor meum, & exultavit lingua mea; insuper & caro mea requiescet in spe. pſ. 15.

Mi ha ciò colmato il cuore di allegrezza, mi ha fatto con giubbilo cantar le lodi voſtre, o mio Signore; e come un placido ſonno riguarderò la morte, da cui riſorgerà queſto ſteſſo mio corpo un dì.

Verùmtamen Deus redimet animam meam de manu inferi: cùm acceperit me. pſ. 48.

Nella Bontà voſtra, o mio Dio, fermamente io ſpero, che quando vi piacerà di pigliarmi a Voi, non abbandonerete l'Anima mia alle potenze dell' Inferno, ma nell' amoroſo voſtro ſeno l'accoglierete.

Cùm dederit dilectis ſuis ſomnum: ecce hæreditas Domini. pſ. 126.

Ah! che allorquando a' diletti voſtri ſervi donato avrete il dolce ſopore della morte, darete loro l'eterna Eredità.

Domine miſericordia tua in ſæculum: opera manuum tuarum ne deſpicias. pſ. 137.

Clementiſſimo Signore, la di cui Miſericordia è eterna, non abbandonate neppur me, che ſono delle voſtre mani fattura.

Avvicinandosi la morte, prima però dell' Agonia.

Chiede l' Infermo al suo buon Creatore pietà di tutti i propri peccati; lo supplica del suo ajuto contro le Tentazioni; ama; crede; e confida.

Diligam te Domine fortitudo mea. ps. 17.

Con tutto il mio cuore amo, e amerò Voi, o mio Dio, Voi, che siete tutta la mia fortezza.

Dimitte universa delicta mea; Respice inimicos meos, quoniam multiplicati sunt. Custodi animã meam, & erue me. ps. 24.

Ed oh! Amabilissimo Signore, concedetemi di tutti i delitti di mia vita benigno perdono. Mirate, che il numero degl'invisibili miei Nemici si è moltiplicato; custodite Voi l'Anima mia, e salvatela dai loro sforzi.

Remitte mihi ut refrigerer, priùsquam abeam, & ampliùs non ero. ps. 38.

Prima chè io parta da questo Mondo, ove più non farò tra vivi, ah! date qualche refrigerio a' miei dolori, e rimettetemi tutte le mie scelleratezze.

Adjutor meus, & liberator meus es tu: Domine ne moreris. ps. 69.

Non differite, o Signore, a soccorrermi Voi, che siete il mio Protettore, e il mio Liberatore.

Da

Deus ne elongeris à me: Deus meus in auxilium meum respice. pſ. 70.

Da me non vi ſcoſtate coll'aſſiſtenza voſtra, riguardatemi pietoſamente, o mio Dio, per ajutarmi in queſto gran paſſaggio;

Eripe me de inimicis meis Domine, ad te confugi. pſ. 142.

E liberatemi dalle inſidie degl' infernali miei nemici; nelle amoroſe voſtre Braccia mi getto, o gran Padre delle Miſericordie.

* Nel tempo dell'Agonia L'Anima ſi trattiene in teneri affetti di Amore, di Pentimento, di Fede, di Speranza, di Preghiera, e in ſimili atti di noſtra Religione verſo il ſuo Signore.

Salvum me fac Deus meus. pſ. 3.

Mio Dio ſalvate queſta voſtra Creatura.

Salvum me fac propter miſericordiam tuam. pſ. 6.

Salvate me voſtro ſervo per voſtra Miſericordia.

Nel-

---

* ſi pongono interrottamente queſte Aſpirazioni, affinchè l'Anima ſi ſtanchi meno, ma ſucciandole adagio, a guiſa di tante gocciole di ſtillato, più ne gusti il ſapore, e ne riceva nodrimento, oppure qualch'altro glie le porga con Diſcrezione, e Giudizio.

In manus tuas commendo ſpiritũ meum. pſ. 30.

Nelle amoroſe voſtre Braccia ripongo, e raccomando il mio ſpirito.

Domine ne longè facias miſerationes tuas à me. pſ. 39.

Deh! non allontanate ora da me, o benigniſſimo Signore, le voſtre Miſericordie.

Adjutor meus, & protector meus tu es. pſ. 39.

Voi ſiete il mio ſoſtegno, e il mio divino Protettore.

Deus meus ne tardaveris. pſ. 39.

Venite, o mio Dio, sì venite preſto ad aſſiſtermi.

Domine miſerere mei; pſ. 40.

Signore, abbiate pietà di me peccatore;

Sana animam meam, quia peccavi tibi. pſ. 40.

Rendetemi la ſanità dell'Anima, che ho perduta co'miei peccati.

Cor contritum, & humiliatum Deus non deſpicies. pſ. 50.

Caro mio Dio, la voſtra Bontà non rigetterà giammai un cuor contrito, e umiliato.

Deus cordis mei, & pars mea Deus in æternum. pſ. 72.

O Dio del mio cuore, o Dio mia eterna Eredità, o Dio mio Bene.

Libera me à perſequentibus me. pſ. 141.

Liberatemi dai lacci de' Demonj, miei perſecutori.

Fa-

Auditam fac mihi mane misericordiam tuam; pſ.142.

Fatemi ſentire preſto, o Signore, gli effetti della voſtra Clemenza;

quia in te ſperavi. pſ.142.

Ho ſperato, ſpero, e ſpererò ſempre in Voi.

Durando l'Agonia.

Averte faciem tuam à peccatis meis; pſ.50.

Degnatevi di rivolgere altrove lo ſguardo, per non veder più i miei peccati;

Et omnes iniquitates meas dele. pſ.50.

e affatto cancellate tutte le mie iniquità.

Deus in Nomine tuo ſalvum me fac. pſ.53.

Per gloria del benedetto voſtro Nome, o clementiſſimo mio Dio, ſalvatemi.

Salvum fac dexterâ tuâ, & exaudi me. pſ.59.

Salvatemi, coll'onnipotente voſtra deſtra, dal furor de' Demonj, ed eſauditemi.

Exaudi me Domine, quoniam benigna eſt miſericordia tua. pſ.68.

Eſauditemi, o Signore, in queſte angustie, poichè benigna è la voſtra Miſericordia.

Deus meus eripe me de manu peccatoris. pſ.70.

Mio Dio liberatemi dalle reti del Demonio, Principe de' Peccatori.

Domine ſpes mea à juventute mea. pſ.70.

Sin da miei più teneri anni Voi ſiete ſtato, o Signore, e ſarete ſempre la mia ſperanza.

Adjuva me Domine Deus meus; pſ.108.

Mio Signore, e mio Dio, ajutatemi colla voſtra Grazia.

Salvum me fac ſecundùm miſericordiam tuam. pſ.108.

E ſeguendo i movimenti dell'infinita voſtra Miſericordia ſalvatemi.

S' implora la Divina Miſericordia in ſuffragio dell' Anima del Defonto.

Exaudi orationem meam: ad te omnis caro veniet. Beatus, quem elegiſti, & aſſumpſiſti: inhabitabit in atriis tuis. pſ.64.

Grand' Iddio, al cui Tribunale tremendo tutti hanno a comparire, aſcoltate benignamente la mia orazione. Felici quelli, che da Voi eletti ab eterno per figli adottivi, avete poſcia alla beata Gloria ammeſſi, abiteranno eſſi per ſempre nelle celeſti voſtre Magioni.

Fac cum ſervo tuo ſecundùm miſericordiam tuam. pſ.118.

Deh! praticate, o mio Dio, anco col voſtro ſervo defonto l'infinita voſtra Miſericordia.

Cu-

Custodiat animam tuam Dominus. Dominus custodiat introitum tuum. pſ. 120.

Custodiſca il Signore, coll'eterno ripoſo, l'Anima voſtra. Custodiſca il voſtro ingreſſo nell' altra vita,

Quia apud Dominum misericordia: & copioſa apud eum redemptio. pſ. 129.

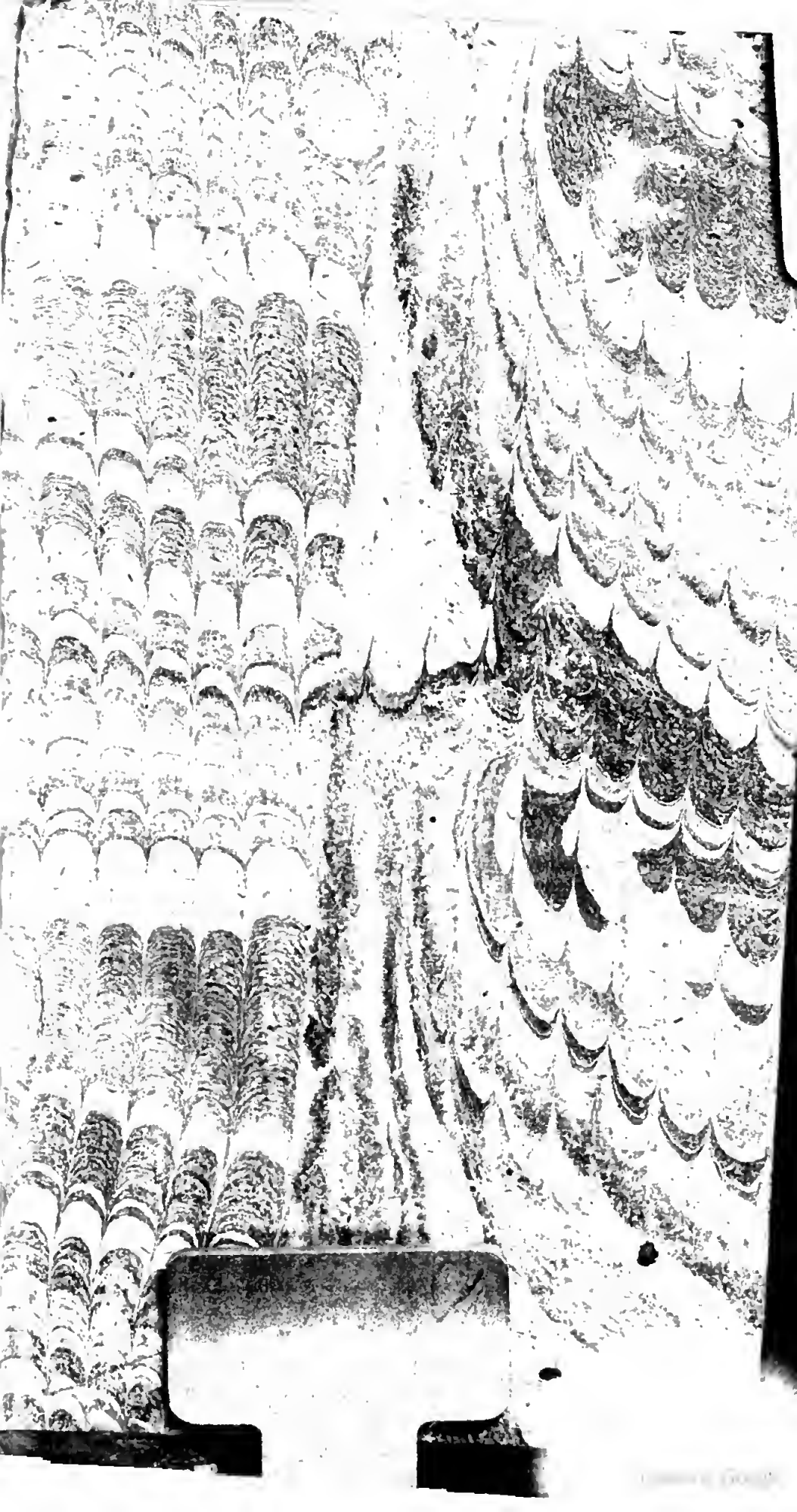
Egli, ch'è il noſtro Salvatore, fonte ineſauſto di Miſericordie, e ci ha, collo sborſo del Sangue ſuo prezioſiſſimo, ottenuta un' abbondante Redenzione.

Sancti tui benedicant tibi. pſ. 144.

Vi benedicano, o clementiſſimo Iddio, i voſtri ſervi colla grazia voſtra ſantificati.

Omnis Spiritus laudet Dominum. pſ. 150.

E tutto ciò, che ha lo ſpirito di vita, lodi Voi, che ſiete il Potentiſſimo, Eterno, Sapientiſſimo Signore, il Creatore, il Redentore, il Rimuneratore, il noſtro Dio.

IL FINE.

ING 1009585